anno XLIX n. 5 150 lire 30 gennaio/5 febbraio 1972

RADIOCORRIERE TV

MIKE INSEGUE IL RECORD MONDIALE DEI QUIZ

Maria Grazia Antonini alla TV in «Le colonne della società»

Ida Meda è tra gli interpreti del romanzo sceneggiato «A come Andromeda»

TV SCI: SAPPORO

GLI ASSI ITALIANI ALLE OLIMPIADI INVERNALI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 5 - dal 30 genn. al 5 febb. 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ida Meda è fra gli interpreti del teleromanzo di fantascienza A come Andromeda, *del quale va in onda questa settimana l'ultima puntata. Fra i servizi all'interno del giornale troverete un'intervista con* Vittorio Cottafavi, *regista dello sceneggiato di Fred Hoyle e John Elliot.*

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Aperti a tutti i lettori

« Al direttore del Radiocorriere TV *e curatore attento, democratico, cortese ed obiettivo della rubrica " Lettere aperte ai lettori di sinistra, severamente chiuse a quelli ai centro e di destra ", buon 1972 e buon esame di coscienza! Non desideriamo la morte del peccatore, ma, cristianamente, che si ravveda e viva felice con i suoi cari per lunghissimi anni! »* (Alfredo Maresca - Roma).

Prendo per buoni i suoi auguri, caro lettore Maresca.
Il giornale è aperto a tutti purché dicano cose che interessino e siano intelligenti. Purtroppo anche il lettore Maresca sa che se l'intelligenza ha un limite, la stupidità è invece infinita. E noi ci sforziamo di contrastarla senza riuscirci sempre, ahimé!

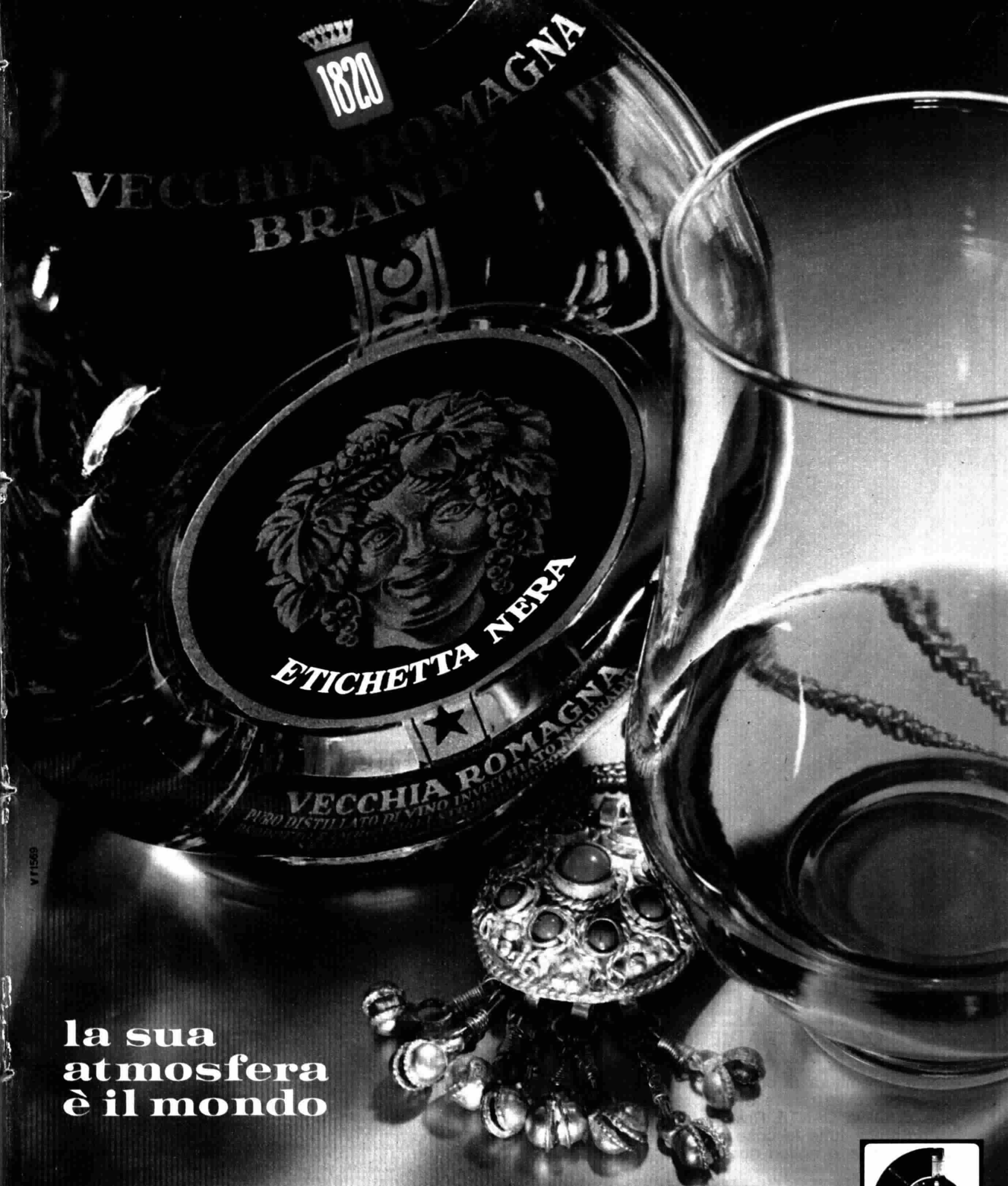
Ancora su Toscanini

« Egregio direttore, lessi nel n. 46 del Radiocorriere TV *anno XLVIII in data 14-20 novembre 1971 alla pag. 7 nella rubrica* Lettere aperte *" Su Toscanini " che il Maestro stesso diresse nell'anno 1916 musiche militari sul Monte Santo e Vodice. Poiché ero presente alla suddetta cerimonia quale militare del 44° Fanteria, mi risulta che detta manifestazione si svolse nell'anno 1917 e non 1916 come esposto nell'articolo stesso. Pensando di non essere in errore, gradirei una conferma. Voglia gradire intanto cordiali saluti »* (Vito Marani - Fidenza, Parma).

« Egregio signor direttore, sono un assiduo, attento lettore del Radiocorriere TV, *non solo per quanto riguarda i programmi radio-televisivi ma per tutte le sue rubriche, sempre interessantissime, prima fra le quali le* Lettere aperte *al direttore. Nel n. 46, della rivista, sotto il titolo " Su Toscanini " ho dovuto rilevare che, insieme con il signor Giacomo Savini di Bolzano, lei è caduto in un errore di data. Il sottoscritto, allora appena ventenne, appena sfornato dalla Accademia Militare dell'Artiglieria e Genio di Torino, l'11 marzo 1917, fu assegnato alla 25ª Batteria P.C. Cannoni da 105/28 e la raggiunse sul Peuma (Vallone delle Acque) il 1° aprile 1917. Il 25 dello stesso mese, la batteria fu staccata dal 4° Raggruppamento da Montagna e trasferita nelle postazioni, appositamente costruite, a quota 507 del Sabotino, come batteria autonoma di sorpresa, con obiettivi assegnati, due trincee austriache sul Monte Cucco che la batteria, con tiro diretto, prendeva esattamente d'infilata. L'osservatorio della batteria era a quota 609 del Sabotino. La batteria entrò in azione all'inizio della battaglia del maggio " 1917 " durante la quale furono conquistati il Monte Cucco e il Monte Vodice, fino alla selletta col Monte Santo, e le nostre truppe dovettero attestarsi in trincee situate a mezza costa del Monte Santo, non essendo stato possibile conquistarne la cima ferocemente difesa dagli austro-ungarici. Tale cima era di enorme importanza per noi, perché avrebbe tolto al nemico un pericoloso caposaldo per l'offesa di Gorizia: i combattimenti furono ripresi nell'agosto " 1917 " e, quasi con dei corpo a corpo, la cima del Monte Santo fu conquistata e fu iniziata l'avanzata sull'altipiano della Bainsizza, con obbiettivo Lubiana. Il sottoscritto ha partecipato, con la 25ª Batteria, alle due azioni e, sia dalla postazione di quota 507 che dall'osservatorio di quota 609, è stato testimone oculare, ed auricolare, delle due battaglie. Purtroppo l'avanzata verso Lubiana dovette essere arrestata per la difficoltà di rifornimenti di viveri e di munizioni alle nostre truppe. Proprio dall'osservatorio di quota 609 del Sabotino il sottoscritto ha sentito suonare, fra i ruderi del convento di Monte Santo, gli Inni di cui si è tanto parlato, e che seppe poi essere stati diretti dal maestro Arturo Toscanini. Quindi, non nel* 1916 *ma nel " 1917 " sono avvenuti i fatti citati nella lettera del signor Giacomo Savini di Bolzano e da lei confermati nella risposta. Ritengo che non le sia difficile controllare presso l'Archivio Storico del Ministero Difesa l'esattezza di quanto da me sopra riferito e rettificare. Con deferenti ossequi »* (Francesco Plenario - Padova).

« Egregio dottor Guerzoni, nella sua risposta al sig. Giacomo Savini sul n. 46 del Radiocorriere TV *riguardante il maestro Toscanini, lei si rammaricava di non essere mai riuscito a sapere da chi fosse partito il grido " E' per i morti di Padova ". Non fu un'esclamazione sommessa ma un grido. Io posso precisarle che quel grido veniva dalla prima fila di poltrone al centro dell'anfiteatro dai fratelli Onorevoli Tofano, che erano andati a quel concerto col preciso intento di stroncarlo per ragioni patriottiche. Lo so con esattezza perché erano molto amici di mio marito che ne era al corrente. Anche io ero in sala e la cosa si svolse così: il mormorio della foresta passò con leggeri dissensi. All'inizio della marcia funebre si levò il grido dei fratelli Tofano; il pubblico a gran voce richiese gli Inni nazionali. Il Maestro che aveva fermato l'orchestra ricominciò a dirigere sempre con la marcia funebre — questo avvenne per ben due volte —, il pubblico si era scatenato e gridava, il Maestro se ne andò e il concerto finì così, con mio grande dolore. Io sono una wagneriana appassionata. Qualche anno fa quando trasmisero la " Tetralogia " io ascoltai prima le prove generali, poi l'esecuzione in abbonamento, e ancora l'esecuzione fuori abbonamento. In un mese 14 serate d'ascolto. Una felicità. Lieta se le sono stata utile, le invio i migliori saluti »* (Luigia Arnaldi Patti - Roma).

L'osservazione dei lettori Marani e Plenario — che ringrazio — è esatta. L'anno è il 1917 e non, come ho scritto frettolosamente sulla scia dell'errore (certo involontario) del lettore Savini, il 1916. Nel 1916, infatti, dopo la conquista di Gorizia, gli assalti italiani si infransero contro la successiva linea difensiva austro-ungarica (S. Caterina-S. Gabriele-S. Marco) né ottenne migliore successo il grande attacco sferrato il 14 agosto da Plava al mare, che si esaurì in tre giorni con gravi perdite e con scarsi risultati. Invece i nomi del Vodice e del Monte Santo risuonarono vittoriosi appunto nel 1917. Il Vodice venne conquistato nel maggio, il Monte Santo — preso

segue a pag. 4

1820
VECCHIA ROMAGNA
BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
la sua
atmosfera
è il mondo
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo
ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare
facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

una prima volta in questo stesso mese e subito dopo riperduto — cadde definitivamente in mano italiana la sera del 23 agosto nel corso di quella che passò alla storia come la battaglia della Bainsizza, ad opera della 53ª Divisione comandata dallo stesso conquistatore del Vodice, il gen. Gonzaga. Tre giorni dopo il maestro Toscanini diresse la banda musicale della Divisione, che egli aveva incontrata acquattata dietro una collinetta e che portò tra le rovine del convento a suonarvi gli inni patriottici che, secondo alcuni (fra i quali il lettore Giacomo Savini) furono gli *Inni* di Garibaldi e di Mameli, e secondo altri (cfr. Mario Silvestri: *Isonzo 1917* - Einaudi, pag. 241) furono la *Marcia Reale* e l'Inno di Mameli. Ringrazio infine la gentile lettrice Luigia Arnaldi per aver aderito al mio invito ed aver indicato nei fratelli Tofano gli autori del grido « E' per i morti di Padova » lanciato a Roma durante un concerto di Toscanini.

Cormòns è in provincia di Gorizia

« *Egregio direttore, ho quasi diciannove anni e mi interesso di calcio, perciò leggo ogni settimana sul* Radiocorriere TV *i brevi servizi dedicati alla trasmissione* La domenica sportiva. *Qualche tempo fa, e precisamente sul n. 52 del 1971, mi è capitato di leggere delle notizie sul giornalista Bruno Pizzul, mio compaesano, e purtroppo ho letto una notizia errata: Pizzul è sì di Cormòns, ma Cormòns non si trova in provincia di Udine, bensì in provincia di Gorizia. Per la precisione è uno degli ultimi paesi della provincia di Gorizia prima del torrente Judrio, che divide la provincia di Gorizia da quella di Udine. Se si trattasse di un piccolo paese con qualche centinaio di abitanti, potrei essere considerata pignola, ma Cormòns conta 10 mila abitanti, se non di più, ed è, con Monfalcone e Gradisca, tra i maggiori centri della provincia. La cittadina oltre ad essere in via di sviluppo industrialmente, è nota nella regione per i suoi vini; perciò ci tengo venga collocata al posto giusto* » (Dolores Marini - Cormòns).

Ancora sul Resegone

« *Egregio direttore, l'informazione sul presunto errore del Manzoni che (come dice con molta modestia nel n. 52 del* Radiocorriere TV) *le hanno fornito amici migliori conoscitori dei* Promessi sposi, *è corretta ma non esauriente. L'edizione definitiva nomina il Resegone tre volte: cap. I nella famosa descrizione paesaggistica; cap. XI quando Renzo si avvia a Milano dopo il fallito tentativo di matrimonio; cap. XXVII di ritorno al paese dopo aver ritrovato Lucia. Nessuna indicazione è data sull'orientamento del monte, ma la si trova, invece, precisata nella primissima stesura del romanzo che va, ora, sotto il nome di* Fermo e Lucia, *sul principio del cap. VI, dove si legge: " (il)... sole... stava per ispuntare dietro a quella montagna... chiamata il Resegone ". Di tutta evidenza che se il sole ci ispuntava, vuol dire che non ci tramontava. Non mi prenda per un mostro da* Rischiatutto. *Tutto questo sapere l'ho attinto dall'accuratissima edizione dei* Promessi sposi *offerta in tre volumi da Mondadori nella raccolta dei " Classici ", che si arricchisce anche di un nutrito indice analitico. Non ho avuto che da cercare la parola " Resegone ". Come vede Colombo (Cristoforo, beninteso) scoprendo — oltreché l'America — il modo di tenere un uovo ritto, non ha perso il suo tempo* » (Augusto Garolla - Genova).

A voler essere pignoli, lettore Garolla, la lettera in questione non domandava quante volte il Manzoni citasse il Resegone nel suo romanzo, ma affermava piuttosto — per via indiretta e sulla scorta dell'errore in cui era incorso un radiocronista — che in qualche punto dei *Promessi sposi* il sole tramonta « dietro » quella montagna. Mi sono dunque limitato a rimetter le cose a posto, senza approfondire ulteriormente. Ora lo fa lei, e di questo la ringrazio: non senza replicare alla sua ironia ricordandole che il direttore d'un giornale non sempre ha il tempo di consultare le fonti, anche se le conosce.

Scrivere canzoni

« *Egregio signor direttore, vista la risposta che ha dato al sig. M. Certo nel n. 42 del* Radiocorriere TV *ad una domanda del medesimo intesa a sapere con chi si doveva mettere in contatto per poter eventualmente intraprendere l'attività di soggettista; risposta che si può così sintetizzare: 1) Probabilità di ottenere risposta all'invio di soggetti: una su 1000 casi (cioè praticamente nessun riconoscimento di valore al soggetto potendo essere quella risposta ambigua); 2) Probabilità di farsi assumere come " negro " cioè* servo-scrivano *di un soggettista " arrivato ": scarsissime. Morale: o si è nell'ambiente entrativi per fortunate circostanze, indipendentemente magari dall'essere dotati di talento, o niente da fare, anche se in potenza si è un Hemingway. E siccome è difficilissimo entrare nell'" ambiente " se non si è dotati di scaltrezza o di invadenza, autentici talenti resteranno nell'ombra a vantaggio di scaltre ed invadenti nullità, con le conseguenze che ne derivano. Ora, a mia volta, le domando: per chi desidera intraprendere l'attività di autore di canzoni, magari diplomato in conservatorio e iscritto alla S.I.A.E., le composizioni a chi è meglio presentarle, ad una casa editrice musicale, ad una casa editrice discografica oppure ad una di queste due tramite un cantante affermato? Le probabilità di risposta sono come per i " soggettisti "? E bisogna anche in questo campo fare il " negro "? La ringrazio e la saluto distintamente* » (Carlo Bovi - Ferrara).

Se ha scritto belle canzoni, le invii in esame ad una casa editrice musicale che generalmente è anche discografica. Se le canzoni sono veramente belle, avrà la quasi certezza di vederle pubblicate. In questo campo, le probabilità di risposta sono notevolmente maggiori che non per i soggetti cinematografici, e quelle di fare il « negro » assai minori. Auguri.

5 MINUTI INSIEME

I tabù

ABA CERCATO

« Chi le scrive è un uomo di 32 anni, non un ragazzino », mi dice il sig. L. G. di Cosenza nella lettera che mi è giunta stamani e che purtroppo non posso pubblicare per intero. L'ho abbondantemente tagliata ma spero di essere riuscita lo stesso a mantenere intatto lo spirito di ciò che il sig. L. G. intendeva.

« Basta leggere qualcuno dei numerosi settimanali », dice dunque la lettera, « per rendersi conto del dominio prepotente, incontrastato della droga e del sesso e quel che più addolora è il constatare come proprio questi giornali si rendano paladini, propugnatori di un costume che la lingua italiana non trova un vocabolo per esprimere. E tutto in nome di questo beneamato modernismo. Tale stato di cose, purtroppo da tempo ormai, ha impregnato inespugnabilmente anche il campo letterario e i libri pornografici sono così numerosi da aver invaso una società intera. E quel che è increscioso, nostro malgrado, anche noi ci avviluppiamo in cotanto laidume.

E' finita l'epoca dell'uomo cacciatore, della conquista sudata per vero amore. Sotto la patina dell'eleganza e della modernità sfoggiamo un sorriso che è una manifestazione di intimi turbamenti. Non mi prenda per un puritano, sono un sentimentale; amo indicibilmente la donna considerandola la migliore opera del Creatore. Detesto i costumi, la società di oggi che sotto false apparenze cela piaghe di estrema contagiosità e virulenza. Slogan come " abbasso i tabù, le inibizioni " non fanno certo onore al nostro tempo ma sono una dimostrazione di come in questo tempo i sentimenti degradino verso bassezze inusitate. Come mai non una sola voce si leva a rampognare i costumi, le mode, i vizi? Si deve pensare che i grandi uomini capaci di farsi ascoltare e rispettare sono dei rammolliti, delle povere amorfe figure corrotte, passive, ineluttabile mercede di un mondo in rovina che ci sovrasta? Possibile che le nostre coscienze siano del tutto sopite? Come possono permettere la società e il buon senso — più che altro — che sulla spiaggia si veda tutto, e non solo sulla spiaggia; e poi si incrimina lo spettatore di un film che in un momento di effervescenza — dovuto per altro allo spettacolo ormai privo di inibizioni e di censura — allunga la mano sulla vicina? In un cinema ho assistito — vergogna — a un fatto di questo genere che diede adito a un dibattito... ».

Non è la prima lettera del genere che ricevo, ma forse questa mi ha colpito di più perché effettivamente tocca molti punti di continua discussione. Basta giudicare il titolo di certi film che promettono brividi, terrore o eccitazioni varie per capire che non ce n'è uno per il quale valga la pena di affrontare una sera di tramontana; in quanto ai giornali pornografici, mi sono data la pena di documentarmi e devo dire che non li ho trovati nemmeno divertenti, ma soltanto squallidi. Constatato questo non vado né a vedere quei film né leggo quei giornali.

Non è vero poi che la censura non se ne occupi; d'altro canto è anche vero che alcuni produttori cinematografici sono molto contenti della dicitura « vietato ai minori di 18 anni » perché sanno che questo porterà al cinema un afflusso ben maggiore di pubblico e non certo formato solo da giovani ma per lo più da persone adulte che proprio attraverso la visione di quei film riescono probabilmente a scaricare le frustrazioni provocate anche da errati metodi educativi.

« Abbasso i tabù e le inibizioni » va benissimo se vuol dire parlare di certi problemi apertamente, con chiarezza, per poter capire, conoscere e imparare. Mi permetta di darle un consiglio: non giustifichi chi si fa influenzare dalla visione di un film eccitante per compiere atti scorretti pensando forse che modernità sia sinonimo di maleducazione. Bisogna cercare di capire il perché alcuni (noti bene dico sempre alcuni, perché conosco tanti giovani, magari con qualche dito di capelli in più, che sono dei ragazzi veramente in gamba) si comportano sfrontatamente.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

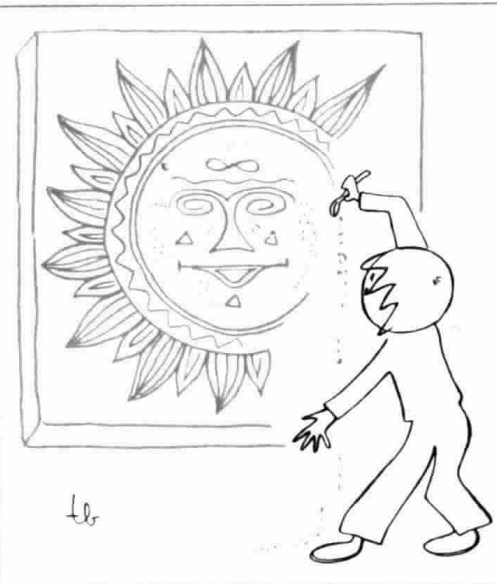
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Quanti ragazzi conoscono la città in cui abitano? Quanti si rendono conto di come funzionano i servizi, di come vive la gente? Quanti conoscono le ragioni storiche che hanno portato una città ad assumere la propria fisionomia? Molto pochi. Proprio per aiutare i ragazzi a comprendere l'ambiente in cui vivono, l'Assessorato Gioventù e Cultura del Comune di Firenze ha organizzato per loro visite alla città. L'iniziativa, che prende il nome de « Il giovedì dei ragazzi per conoscere Firenze », raccoglie ogni giovedì pomeriggio i ragazzi tra i 10 e i 15 anni e li conduce alla scoperta dei punti nodali della città, dall'acquedotto alle poste, dalla sede del comune alle fabbriche, dalla RAI al centro restauri. Altri pomeriggi sono invece dedicati a conferenze sulla storia di Firenze: qui l'ingresso è aperto anche agli adulti.

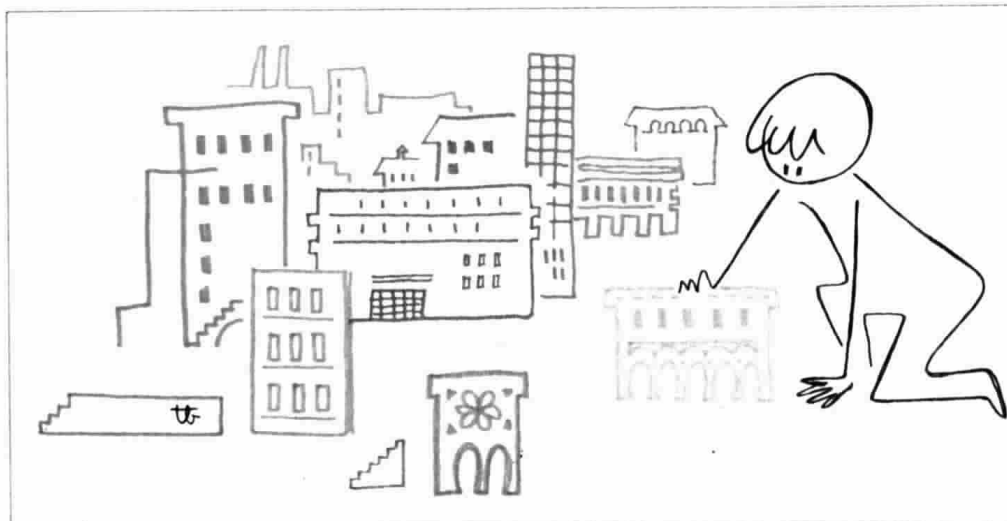
La mania delle automobiline

Proprio per familiarizzarsi con l'ambiente vorticoso della città i bambini più piccoli amano improvvisare sul pavimento di casa ingorghi di traffico e veloci sorpassi. Anche la mania delle automobiline è un modo per prendere conoscenza di una realtà, la realtà meccanizzata di oggi. Quindi se vostro figlio passa le ore in questo gioco non preoccupatevi: aiutatelo piuttosto a collocarlo in un ambiente reale preparando con lui gli elementi base di un quartiere: le case, la scuola, il municipio, l'officina, i negozi. Potete ottenere gli edifici con vecchie scatolette ricoperte di carta bianca e decorate con i pennarelli. Ma se avete un po' di tempo da regalare a vostro figlio aiutatelo a fare le casette col gesso.

Il plastico col gesso

Innanzitutto procuratevi, in un qualsiasi negozio di ferramenta, del gesso « scagliola » o da forma. Poi una vecchia ciotola e una serie di scatolette di cartone di varia misura. Riempite la ciotola con acqua, poi con il cucchiaio versatevi il gesso un poco per volta fino a che raggiunge il livello dell'acqua. Rimestate piano, poi lasciate riposare l'impasto per qualche minuto, non di più, perché altrimenti diventerà troppo solido. Versatelo quindi nelle scatolette: sarà bene che siano poggiate su un vassoio, o su del cartone, non sul tavolo o sul pavimento, perché l'impasto umido, trasudando, potrebbe causare dei danni. A questo punto bisogna aspettare che il gesso indurisca. Vedrete che il vostro impasto, nelle scatolette, comincerà a « fumare »: questo perché indurendosi evapora. Fate attenzione a non tenere il viso sul gesso mentre « fuma »: può irritare la gola. Per questo sarà bene che sorvegliate i vostri ragazzi le prime volte che fanno questo lavoro, o che lo facciate addirittura voi stessi se i bambini sono piccoli. Quando il gesso ha smesso di « fumare » lasciatelo riposare ancora per qualche ora, poi strappate via le parti della scatoletta di cartone, e se qualche pezzo resta attaccato al gesso raschiatelo con un vecchio coltello da cucina, di quelli a punta rotonda poco taglienti. Il gesso è ancora abbastanza morbido, infatti impiega ore ed ore ad indurirsi del tutto. Ma non aspettate che sia troppo duro per intagliare sui blocchetti di gesso porte e finestre, sagome di mattoni ed archi, vetrine e scritte: fatelo finché è tenero. Potete usare una vecchia biro o qualsiasi oggetto a punta non pericoloso. Ora bisogna far indurire il gesso, lasciandolo fermo anche per un giorno, o più. Solo quando sarà ben indurito si potranno colorare le casette con colori a tempera e pennelli. Ma prima converrà passarvi sopra una pennellata di colla vinavil e acqua (metà e metà), così il colore non rischierà di spandersi. Infine, quando il colore sarà asciutto, passate sulle casette una mano di vernice trasparente, o dello smalto per unghie incolore, del più economico. Le casette così non si scrosteranno.

Un bassorilievo casalingo

Con lo stesso sistema i ragazzi potranno fare i loro primi bassorilievi. Basterà usare, come forma, il coperchio di una scatola alto un centimetro o due. Vi verserete l'impasto di acqua e gesso, e lascerete consolidare il tutto, poi leverete il coperchio. Otterrete una tavoletta di gesso. Su questa il ragazzino potrà disegnare un elemento decorativo: per es. un sole. Poi, finché il gesso è tenero, potrà raschiare via il gesso tutto attorno al disegno, che resterà così in rilievo sulla tavoletta. Se il ragazzino è piccolo, fategli usare per questo lavoro un vecchio cucchiaino da cucina. Se è abbastanza grande da non tagliarsi, potete dargli anche un temperino, o una spatoletta di metallo. Per colorare la tavoletta usate della crema da scarpe, in due tonalità diverse, che spalmerete con una pezzuola di lana. Infine una mano di vernice trasparente. Non preoccupatevi se il vostro bambino avrà fatto un lavoro irregolare: dopo qualche esperimento, sarete sorpresi voi stessi dei risultati che saprà ottenere. Preoccupatevi però di dargli un grembiule e di mettere dei giornali per terra.

Teresa Buongiorno

I NOSTRI GIORNI

IL FUTURO SPAZIALE

Con una decisione che non ha avuto nulla di sensazionale né di solenne, il presidente degli Stati Uniti pochi giorni fa ha garantito non soltanto la sopravvivenza della NASA (l'ente spaziale al cui perfetto funzionamento siamo debitori per la conquista della Luna), ma la sopravvivenza stessa dei programmi spaziali e dei viaggi astronautici. Non mancano ormai che pochi mesi alla fine del progetto « Apollo », e solo altri due viaggi porteranno equipaggi americani, sospinti da un razzo Saturno, a posare i goffi piedi di un LEM sul satellite terrestre. Non è stato un programma facile né privo di drammi e di emozioni: attese, rinvii, drammatici salvataggi in orbita, rientri imprevisti. Proprio in questi giorni, cinque anni fa, il 27 gennaio del 1967, un incendio alimentato da ossigeno puro bruciò in una gran vampata uno dei razzi, mentre lo si collaudava sulla rampa di lancio di Capo Kennedy. Morirono Grissom, White e Chaffee, e la loro morte parve mettere la parola fine alle imprese lunari e alle speranze tecniche e scientifiche dell'immensa équipe della NASA. Ma dovevano venire altre giornate gloriose e altre ore d'ansia, le imprese felicemente coronate dal successo e quelle (come l'« Apollo 13 ») che tennero scienziati e opinione pubblica con il fiato sospeso. Ora, quasi in omaggio al sacrificio dei tre primi astronauti americani morti, e a smentire il profondo taglio nelle assegnazioni di dollari che si ebbe dopo la tragedia di cinque anni fa, la NASA ha ottenuto il via per l'operazione « shuttle »: i prossimi anni saranno dedicati alla costruzione del traghetto spaziale. Ci vorranno sei anni, e più di tremila miliardi di lire. Il presidente che ne ha avviato la costruzione non sarà certamente presente al momento del lancio nella stessa altissima veste. E già gli scienziati più ottimisti dicono che il viaggio spaziale, con il traghetto, diventerà una facile abitudine, e gli uomini vivranno stabilmente nelle orbite che si disegnano negli spazi interplanetari.

Gli astronauti James Irvin e David Scott a bordo del veicolo lunare utilizzato nel corso della missione dell'« Apollo 15 »

L'era dei razzi veloci e ciechi come meravigliosi proiettili volge dunque al termine. Il veicolo che la NASA dovrà costruire entro il 1978 somiglia più ad un aereo a reazione che a un missile. Decollerà da una rampa di lancio, ma poi potrà essere pilotato, atterrerà dolcemente sui satelliti artificiali, e non andrà disperso nell'atmosfera, ma potrà essere utilizzato di nuovo.

La tecnologia spaziale assume così un impegno estremamente difficile e gravoso, che rivoluzionerà i viaggi extraterrestri. Quella straordinaria squadra di scienziati, di esperti, di progettatori e di esecutori, che dopo la conquista della Luna s'era andata via via disperdendo, ora si riunirà di nuovo, e dovrà ancora una volta vincere, accanto agli ostacoli pratici, anche lo scetticismo o l'aperta diffidenza di coloro che giudicano i viaggi nello spazio come un'avventura rischiosa, inutile e costosa. A bordo del traghetto, due piloti e 12 o 14 passeggeri, in una spaziosa cabina (che verrà recuperata e riutilizzata), potranno spostarsi fra le rampe di lancio e le stazioni orbitanti fisse, sospinti da un vasto impianto di motori e di carburante (che verrà invece abbandonato ad ogni volo). Chi saranno quei passeggeri che si muoveranno nelle varie tappe spaziali, realizzando uno dei più antichi sogni della fantascienza e cominciando a pavimentare la strada dei viaggi interstellari? Saranno scienziati, s'intende, ma anche tecnici di vari rami, esperti di comunicazioni, di riparazioni, meccanici, biologi, medici, altri piloti... Il costo dei loro spostamenti sarà relativamente basso. Il salto di qualità avviene proprio qui: il traghetto spaziale consentirà il volo extraterrestre anche a coloro che non sono stati addestrati all'altissima disciplina dell'astronautica. L'epoca dei pionieri finisce, e s'apre quella dei viaggiatori specializzati sì, ma non dotati di virtù e di conoscenze eccezionali. E' stato detto e scritto che sta nascendo, in questi anni, la « routine » spaziale, che farà presto di tutti noi dei potenziali viaggiatori. Lo vogliamo davvero? Siamo veramente interessati, e abbastanza coraggiosi, da immaginarci rinchiusi in un traghetto lanciato nel cosmo? Da domani, potrebbe essere realisticamente possibile.

Spariranno le flotte di recupero, le lunghe attese sulle tolde delle portaerei al largo delle isole del Pacifico, l'apparizione del paracadute, il tuffo in mare, il recupero da parte dei sommozzatori e degli elicotteri: un cerimoniale al quale decine di collegamenti televisivi ci avevano abituato. Il traghetto partirà e tornerà con il suo carico umano dieci, o forse cento volte. Potrà restare in volo anche una settimana, in perfetta autonomia, viaggerà intorno ai trentamila chilometri orari, attraverserà temperature d'attrito di quasi duemila gradi. Ma, all'interno, i passeggeri non s'avvedranno di nulla, non subiranno né gli effetti del vuoto gravitazionale né quelli dell'accelerazione. Non dovranno indossare le tute, non saranno costretti all'immobilità assoluta, potranno partire con un preavviso di poche ore. Un viaggio spaziale, dopo il 1978, sarà poco più avventuroso d'un odierno viaggio aereo, e certo ci apparirà assai meno improbabile di quanto doveva apparire l'ipotesi del volo turistico di massa all'epoca di Lindbergh. Allora, siamo pronti?

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Sinfonie di Dvorak

Di una pubblicazione fra le più interessanti di questa annata discografica — l'integrale delle *Sinfonie* di Dvorak — ho dato notizia nel numero 48 del *Radiocorriere TV*. Riferivo in quell'occasione ai lettori il giudizio positivo di molti critici italiani e stranieri su questa recente impresa il cui merito spetta a una Casa assai qualificata, la « Decca ». In effetto, critici come Ingo Harden, in Germania, e come Harry Halbreich, in Francia, hanno giustamente rilevato la specialissima cura con cui l'interprete delle *Sinfonie* dvorakiane, il direttore d'orchestra Istvan Kertesz, si è accostato a quest'opera imponente (e non solo alla parte più diffusa e popolare, come per esempio la *Sinfonia « Dal Nuovo Mondo »*, ma a quella ancor oggi poco conosciuta dai musicofili). E' noto che la « Decca » è stata la prima casa che ha effettuato la registrazione integrale delle nove *Sinfonie*, opportunamente affidandola a un solo direttore, appunto l'ungherese Kertesz, e a una sola orchestra, la London Symphony. L'incisione è degli anni 1963-'66, ma soltanto oggi l'intera opera è stata pubblicata in una « cassetta » di sette microsolco, siglati SXLD 6515/21. Due altre integrali sono in corso, quella della « Philips » con Rowicki (che uscirà, a quanto si dice, fra non molto), e quella della « Deutsche Grammophon Gesellschaft » con Kubelik, appena iniziata ma, scrive Halbreich, « ricca di promesse ».

Prima di tracciare un brevissimo giudizio dell'interpretazione di Kertesz, vorrei dire una mia impressione: cioè che il valore di questa prima integrale si illumina all'ascolto globale delle nove opere, proprio perché la varietà di accenti e di colori dell'esecuzione di Kertesz rivela a mano a mano la straordinaria capacità dell'interprete di seguire il pensiero dell'autore, di penetrare i suoi diversi stati d'animo, di ricreare i climi interiori in cui ogni *Sinfonia* è germogliata. Ecco, nella *Sinfonia n. 1 in do minore*, nota con il sottotitolo *« Le campane di Zlonice »*, una cupa agitazione che Kertesz manterrà per tutta l'esecuzione di questa bella partitura, non solo dunque nell'*Allegro* iniziale e nel quarto movimento (*Allegro animato*), entrambi di piglio drammatico e risoluto, « beethoveniano », ma nel secondo movimento (*Adagio molto*), in cui la delicata melodia arricchita di passaggi ritmici ferventi — sottolineati con gusto — ha effetto di chiaroscuro. Ecco, invece, nella seconda *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 4*, un accento più morbido, un piglio risoluto ma non concitato e veemente come nella precedente. Ecco, nella *Terza*, il coesistere di inflessioni teneramente carezzevoli e di altre traboccanti nella loro vivezza. Lo stesso il resto. In siffatta varietà di colori e di atmosfere, nel riverbero di innumerevoli sfumature che non interrompono il flusso continuo e prorompente del passionato discorso dvorakiano, la struttura di ciascuna *Sinfonia* si disegna chiarissima e, nel tempo stesso, prende spicco e risalto la grande linea architettonica che dalla prima partitura, ancora d'apprendistato, conduce all'ultima, di maturata e magistrale fattura.

ISTVAN KERTESZ

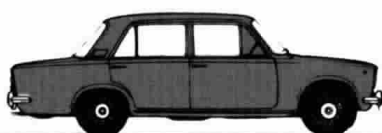
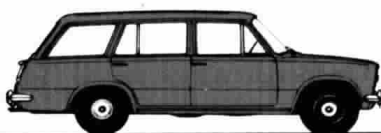
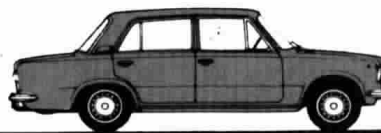
Istvan Kertesz ha una qualità preminente: segnala con studio e accuratezza ogni curva del fraseggio, sempre attento alle indicazioni dell'autore: ma questa sua fedele decifrazione del testo non è un'operazione condotta a freddo, senza cuore. Al contrario, la sottile e minuziosa indagine sul segno morto della pagina permette a Kertesz di giungere alla intuizione profonda del significato di quel segno, al sentimento intimo ch'esso nasconde. Nell'esecuzione del direttore ungherese, la fedeltà assoluta a ciò ch'è scritto rimane, ma come aderenza dell'interprete allo spirito dell'arte, nella sua essenza. Certamente Kertesz non riesce a far dimenticare, per ciò che riguarda la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »*, il microsolco vecchissimo ma per me insuperato di Ferenc Fricsay e, per ciò che invece riguarda la *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* (nella vecchia catalogazione la numero 4), il microsolco con Rafael Kubelik, anche se basterebbe nella *Nona* lo stacco del primo tema dell'*Allegro* iniziale, così elegante e incisivo, a dar valore indicativo della bravura di Kertesz. C'è poi un momento, nella *Sinfonia n. 4 in re minore op. 13*, in cui siffatta bravura tocca il vertice: là dove la scrittura di Dvorak è troppo marcata e l'ispirazione scade in una precipitazione, in un enfatico rigonfiamento che con la vera passione non hanno nulla di comune. Parlo dello *Scherzo* e soprattutto del finale della *Quarta* (*Allegro scherzando* e *Allegro molto*), che Istvan Kertesz alleggerisce e purifica, sostenuto dal virtuosismo di un'orchestra straordinaria quale la « London ».

La lavorazione tecnica dei sette microsolco non è al medesimo livello. Qua e là si avvertono piccole mende, rumori di fondo, echi, eccetera. Ma, in complesso, il « sound » è limpido e gli effetti stereo ben bilanciati in larghezza e in profondità. L'opuscolo, accluso ai dischi, è accurato ma è, purtroppo, soltanto in inglese.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● IL MONDO BAROCCO: Vivaldi: *La primavera* (da *Le 4 stagioni*); J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore* - *Aria sulla corda di sol* (dalla *Suite n. 3*) - *Badinerie* (dalla *Suite n. 2*); G. Gabrieli: *Sonata XIII*; Corelli: *Concerto grosso n. 8 « Concerto di Natale »*; Pergolesi: *Concerto armonico n. 2 in sol maggiore*. (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger). « Decca », stereo SPA 129.

DISCHI LEGGERI

Attende l'ora

MEMO REMIGI

Memo Remigi sa che il suo momento prima o poi dovrà venire. Altrimenti non si spiegherebbe l'impegno e la passione con la quale continua nella sua strada senza cedere di un millimetro nelle sue convinzioni, proteso a perfezionare sempre più i mezzi canori ed a limare con artigiana pazienza i suoi pezzi per offrirli all'ascolto con una levigatezza esteriore che ne esalta il contenuto emotivo. L'ambizione di Remigi è chiara: quella di riuscire a ricreare in Italia quei fenomeni musicali che in Francia hanno nome Bécaud con mezzi nostri e con nostra sensibilità. Non sembri esagerato quanto andiamo dicendo: basta ascoltare di Remigi l'ultimo long-playing (*In tema d'amore*, 33 giri, 30 cm. « Carosello ») per rendersene conto. Misura e buon gusto ne emergono insieme ad un modo di cantare l'amore (non soltanto quello fra uomo e donna, ma nell'ambito della famiglia e della società) che convince per il calore che riesce a comunicare. C'è anche una canzone dedicata alla mamma (*Una famiglia*): ma quanta diversità da certi accenti di cui s'è abusato in passato! E' vero, Remigi richiede un ascolto attento, ma oggi che sono stati ripescati i Nicola Di Bari e i Peppino Gagliardi ai quali il pubblico fino a poco fa non voleva prestare orecchio, perché non deve accadere lo stesso anche per Remigi?

Tocca a Daniela

Ha esordito a nove anni in *La cittadella*, a 10 apparve in *Davide Copperfield*, ora i telespettatori la ricordano in *... E le stelle stanno a guardare* e come presentatrice tuttofare in *La freccia d'oro*. Finora Daniela Goggi non aveva tentato le vie della canzone, ma l'attesa non è durata a lungo. Eccola infatti, nel suo primo 45 giri (« CBS ») con *Torniamo insieme* e con *Io te e l'amore*, che ha presentato alla TV in *Stasera si*. E' forse prematuro un giudizio su due sole canzoni, anche se è evidente che la abilità interpretativa della giovane supera le sue qualità canore. Bisognerà attenderla ad una nuova prova più impegnativa.

Due esordienti

Si chiamano Anna Ferrari e Luisa Lodi, entrambe vivono a Bologna, entrambe hanno fatto in questi giorni il loro esordio discografico,

LUISA LODI

entrambe hanno le qualità per affermarsi. La prima ha inciso dodici canzoni su un 33 giri (*Il mio debutto*, 30 cm. « Italdisc ») mettendo in risalto la potenza dei propri mezzi vocali senza però ancora riuscire ad esprimere uno stile personale, in quanto sembra risentire di quello delle nostre maggiori cantanti di musica leggera. La seconda esordisce con due canzoni, *Una storia così* e *Non odiarmi* (45 giri « Orange »), in cui riesce subito a colpire per il garbo e la cura dell'esecuzione.

L'età d'oro del rock

Il pubblico italiano è stato interessato soltanto in minima parte e di riflesso dall'evoluzione della musica leggera americana negli anni Cinquanta quando s'impose il rock. Cosicché i giovani d'oggi che seguono del rock gli ultimi e più aggiornati sviluppi, anche volendolo, non potrebbero facilmente documentarsi su quelle che furono le caratteristiche dell'era d'oro del rock. In loro aiuto giunge un album (due dischi, 30 cm. « United Artists ») che raccoglie un buon numero di pezzi eseguiti da cantanti e formazioni americane famose a quei tempi e che documentano chiaramente come il pop d'oggi non sia altro che un superamento ed un perfezionamento di temi impostati già una ventina di anni fa. In *Golden Era of Rock* ricorrono nomi famosi come quelli di Fats Domino, Eddie Cochran, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, e di formazioni (i primi complessi) come i Ventures, i Cascades, i Crickets, gli Hurricans, con canzoni che ebbero grosso successo e che ancora oggi s'ascoltano con diletto.

Una voce vincente

Sembrava che Roberto Carlos, dopo aver raccolto allori a Sanremo, dovesse scomparire nel Brasile fra i suoi fans. Invece il cantante dalla voce di velluto ogni anno torna in Italia pronto a sfornare una serie di canzoni nella nostra lingua, che ormai riesce ad usare con la stessa disinvoltura del natio portoghese, senza stupirsi se molte cadranno nell'indifferenza o se altre invece riusciranno ad ottenere sostanziose affermazioni. E così, di tanto in tanto, appare un suo nuovo long-playing in cui possiamo ritrovare la sua originalissima personalità intatta, la sua puntigliosa interpretazione, il suo modo inimitabile di porgere il verso. Nell'ultimo (33 giri, 30 cm. « CBS »), accanto a pezzi come *La parola addio* e a *Jesus Cristo*, sono allineati altri dieci pezzi che s'ascoltano piacevolmente e che giungeranno dritti al cuore delle sue romantiche ammiratrici. Tutto per il timbro d'una voce che sa vincere.

B. G. Lingua

PADRE MARIANO

Punti di vista

« Penso che la maggior parte dei litigi umani provengano dal fatto che ognuno vede le cose dal suo punto di vista, che non è necessariamente, anzi non lo è quasi mai, quello degli altri. Dico male? » (U. T. - Recanati).

Dice anzi benissimo. Bisognerebbe davvero fare questo almeno (sarebbe già gran cosa!): prima di giudicare, condannare, litigare, sforzarsi un po' di vedere le cose dal punto di vista degli altri. Ognuno ha certo i suoi egoismi ed interessi: ma sono appunto essi che ci spiegano i punti di vista così diversi. « Io mangio pochissimo » diceva quel tale, « non bevo affatto, ma mi consolo e ingrasso nel vedere gli altri che bevono e mangiano assai ». « Lei è il perfetto altruista! ». « No, sono l'albergatore ».

Costretta a sposare?

« Sono una ragazza, figlia di un ricco professionista. Amavo con tanto affetto un caro e affettuoso ragazzo del mio piccolo paese. Venendone a conoscenza i miei genitori mi chiusero in collegio per farmelo dimenticare e uscita dal collegio mi obbligarono a sposare un benestante impiegato. Ma io, padre Mariano, non volevo sposare la ricchezza, volevo sposare la mia felicità, che mi è stata rifiutata. Adesso mi domando se sarò capace di tenere fede al mio giuramento... e la colpa di chi sarà? La ricchezza non è felicità, ma la felicità è ricchezza. Meglio se fossi nata povera, nessuno mi avrebbe tolto la felicità » (dalla Calabria, lettera firmata).

L'unica cosa da approvare nel tuo scritto è l'affermazione: « la ricchezza non è la felicità, ma la felicità è ricchezza ». Da disapprovare l'atteggiamento dei tuoi genitori che, se non c'era motivo grave, non dovevano impedirti una relazione con persona di condizione sia pure socialmente più modesta. Da disapprovare la decisione di « chiuderti » in un collegio e cioè di volere punire un affetto che, penso, era buono e pulito, e (questo è grave) di volerti sottrarre all'ambiente naturale della tua famiglia per collocarti in ambiente raramente adatto al fiorire di sentimenti affettivi, proprio nell'età e in quella circostanza nelle quali di affetto avevi bisogno immenso. Il colmo però è stato obbligarti (certo non fisicamente, ma moralmente) a sposare una persona a te non gradita. La tua situazione ora è imbarazzante e penosa, ma non irreparabile. Permettimi di rispondere con Alessandro Manzoni ai tuoi dubbi: « E' una delle facoltà singolari e incomunicabili della religione cristiana, il potere indirizzare e consolare chiunque, in qualsivoglia congiuntura, a qualsivoglia termine, ricorra ad essa. Se al passato c'è rimedio essa lo prescrive, lo somministra, dà lume e vigore per metterlo in opera, a qualunque costo; se non c'è, essa dà il modo di fare realmente e in effetto, ciò che si dice in proverbio, di necessità virtù. Insegna a continuare con sapienza ciò che è stato intrapreso per leggerezza; piega l'animo ad abbracciare con propensione ciò che è stato imposto dalla prepotenza e dà ad una scelta che è irrevocabile tutta la santità, tutta la saviezza, diciamolo pur francamente, tutte le gioie della vocazione » (*Promessi sposi*, capitolo X). Vedi? Ho preferito parlarti così col Manzoni, anziché ricordarti che un matrimonio fatto per forza può anche essere riconosciuto e dichiarato invalido e nullo dalla competente autorità e ho preferito perché mi pare che tu sia, ancora oggi, immatura, molto immatura (perdonami!) per amare. Tu parli di felicità come dell'immancabile traguardo del matrimonio quale avresti voluto fare tu. Ma sei certa di quello che dici? Bada che la felicità — nelle cose umane — è cosa rarissima e di breve durata. (« Forse uno dei compiti essenziali », mi diceva una mamma che pure è sposa felice, « dell'amore umano è deluderci, per farci volgere al solo unico Amore »). La tua maturità nell'amore sarà vera quando sentirai che non l'uomo è il fine della donna, né la donna il fine dell'uomo, ma Dio solo il fine di entrambi. (Adorare una creatura come ultimo fine, anche se è lo sposo o la sposa, è orribile sacrilegio e sorgente di amarissime delusioni). Lo scopo del matrimonio è questo: aiutarsi lui e lei per andare insieme (e con loro i figli) verso Dio. Nella preghiera umile e fiduciosa troverai luce e forza per « salvare » il tuo matrimonio; e non dimenticare che per essere amata bisogna anche sapere rendersi amabile.

Basta con la bestemmia!

« Una sua risposta sul Radiocorriere TV *in merito alla bestemmia mi ha stupito e profondamente addolorato. Stupito perché secondo la teologia morale la bestemmia è sempre gravemente colpevole. La intenzione esplicita di oltraggiare Dio non è necessaria. Addolorato perché devo constatare che la bestemmia addolora scarsamente le anime elette »* (P. M. - Brescia).

Che il Signore mi annoveri veramente nel gran giorno tra gli eletti! In attesa non posso non lodare il Signore e disapprovare chi con un peccato tra i più brutti ne offende il santo nome! Sulla bestemmia scrissi sul *Radiocorriere TV* (n. 34 - 1971): « Più vizio che peccato, perché raramente chi bestemmia vuole offendere Dio, è però un brutto vizio, frutto di pessima abitudine ». Non ho detto che un vizio sia una virtù! né che il vizio della bestemmia sia da scusarsi o giustificarsi. Volevo alludere al fatto che moltissimi bestemmiano per una pessima abitudine appresa da piccoli (in casa, al caffè, all'osteria) e quindi non sempre pensano alla gravità delle parole che pronunziano offensive della divinità o delle realtà più sante. Tanto è vero che se richiamati con serenità e con dolcezza, spesso si scusano e aprono gli occhi sul male commesso. L'unico richiamo veramente efficace deve essere non urtante, ma convincente. E non dimentichiamo mai che per commettere un peccato mortale occorrono simultaneamente tre condizioni: materia grave, piena coscienza, e pieno consenso. In chi bestemmia ci sono sempre simultaneamente queste tre condizioni? Fortunatamente no. Ma la bestemmia va certamente combattuta.

IL MEDICO

LA SINDROME DI NERI

Molte sono le persone che soffrono di artrosi cervicale e molte anche le persone già sofferenti di tale forma di artrosi con in più alcuni sintomi che nel loro insieme vennero per primi descritti da un italiano. Si tratta di sintomi a carico della vista, dell'udito e del sistema nervoso simpatico, che vennero infatti descritti da Neri alla Società Medica di Bologna nell'ormai lontano 1924 in una osservazione relativa a un soggetto che aveva subito un trauma alla colonna vertebrale cervicale; di qui il nome di sindrome di Neri. Rispondo qui cumulativamente a numerosi lettori della nostra rubrica ai quali è stata fatta questa diagnosi.

Già nel 1919 il neurologo bolognese aveva descritto fenomeni di natura neuropsichica in feriti di guerra colpiti alla colonna cervicale ed aveva attribuito il tutto ad una sofferenza del nervo vertebrale. In Svizzera la sindrome di Neri è conosciuta come « migraine cervicale » e si fa risaltare come importante motivo causale il trauma alla regione cervicale. Ma in effetti il trauma può anche mancare ed alla base della sindrome esservi soltanto un'artrosi cervicale. Certo si è che tanto la sindrome di Neri quanto la cosiddetta « emicrania cervicale » hanno in comune spesso uno stesso fattore scatenante, il trauma subito alla colonna vertebrale nella sua parte più alta, cervicale.

Il quadro clinico

Il quadro clinico della sindrome di Neri ha assunto oggi un aspetto sempre più multiforme perché molti medici tendono ad includervi segni, che poi, in realtà, nulla hanno a che fare con tale quadro. Il quadro clinico fondamentale della sindrome di Neri può così riassumersi: 1) cefalea occipitale prevalentemente, ma anche in altre sedi (frontale, temporale, parietale, ecc.); 2) vertigini; 3) paracusie; 4) disturbi della vista; 5) disturbi psichici; 6) altri disturbi vari, che ora descriviamo più in dettaglio.

E cominciamo dalla cefalea: il richiamo doloroso al cranio o, meglio, al capo rappresenta quasi senza eccezione il sintomo più tipico della malattia. Il carattere del dolore è mutevole da soggetto a soggetto, da cefalee diffuse e persistenti a crisi di tipo emicranico o a nevralgie più strettamente localizzate.

La sede del dolore è prevalentemente occipito-nucale, anche se le zone anteriori del capo non sono risparmiate e così si può manifestare dolore frontale oppure sopra-sotto-dietro l'orbita dell'occhio oppure temporo-parietale, cioè sul cranio laterale (sopra l'orecchio).

Il dolore è per lo più di tipo continuo, spesso con esacerbazioni notturne; i pazienti lamentano comunque più la continuità del dolore che la sua intensità. Altra caratteristica del dolore è il suo facile insorgere o riacutizzarsi a seguito di movimenti spontanei o provocati della testa o per improvvise scosse dovute a starnuti, colpi di tosse, ecc.: talvolta è la stessa posizione del paziente a determinare la insorgenza del dolore. Così i mutamenti di posizione del capo quali la flessione, l'estensione, la rotazione, costituiscono la condizione necessaria, atta a provocare e ad esacerbare il dolore.

Talvolta il dolore provocato da un movimento della testa assume carattere di notevole violenza; altre volte è possibile provocare il dolore di testa con la semplice inclinazione laterale del capo o con la semplice pressione esercitata dalle dita del medico sulle vertebre della colonna cervicale.

Il dolore di capo è nella maggior parte dei casi localizzato ad un solo lato della testa e l'epicentro doloroso corrisponde al territorio occipito-nucale; di qui il dolore spesso si irradia fino all'arto superiore e alla spalla. Il dolore può irradiarsi anche al precordio e simulare un infarto di cuore. Le vertigini fanno parte integrante della sindrome di Neri e talvolta possono rappresentare l'unico sintomo del quadro clinico.

Come già si è scritto a proposito del dolore di capo, anche la crisi vertiginosa è di solito breve (al massimo qualche minuto), ma l'intensità può essere forte. Bisogna anche dire che spesso non si tratta di vere e proprie vertigini, ma di cosiddette « false » vertigini, caratterizzate da senso di insicurezza, di testa vuota, di indefinito malessere cerebrale accusati spesso da questi pazienti. I disturbi vertiginosi possono associarsi — come abbiamo già accennato in precedenza — a paracusia e a diminuzione dell'udito (ipoacusia).

Per paracusia si intendono i ronzii, i fischi, i sibili che si avvertono e che deformano la percezione del suono da parte dell'organo dell'udito.

Gli acufeni (come già la cefalea e le vertigini), cioè i ronzii e i sibili, possono essere provocati in rapporto a determinati movimenti del collo ed a posizioni della testa (ad esempio la posizione supina a letto). A carico dell'apparato visivo si possono avere disturbi anche imponenti che sono rappresentati essenzialmente da facile affaticamento della vista, da obnubilamenti visivi (annebbiamento), da incapacità di fissare a lungo un oggetto, da visione doppia, da luccichii, ecc. In alcuni casi si può avere dilatazione o restringimento della pupilla, da un solo lato o da tutti e due i lati.

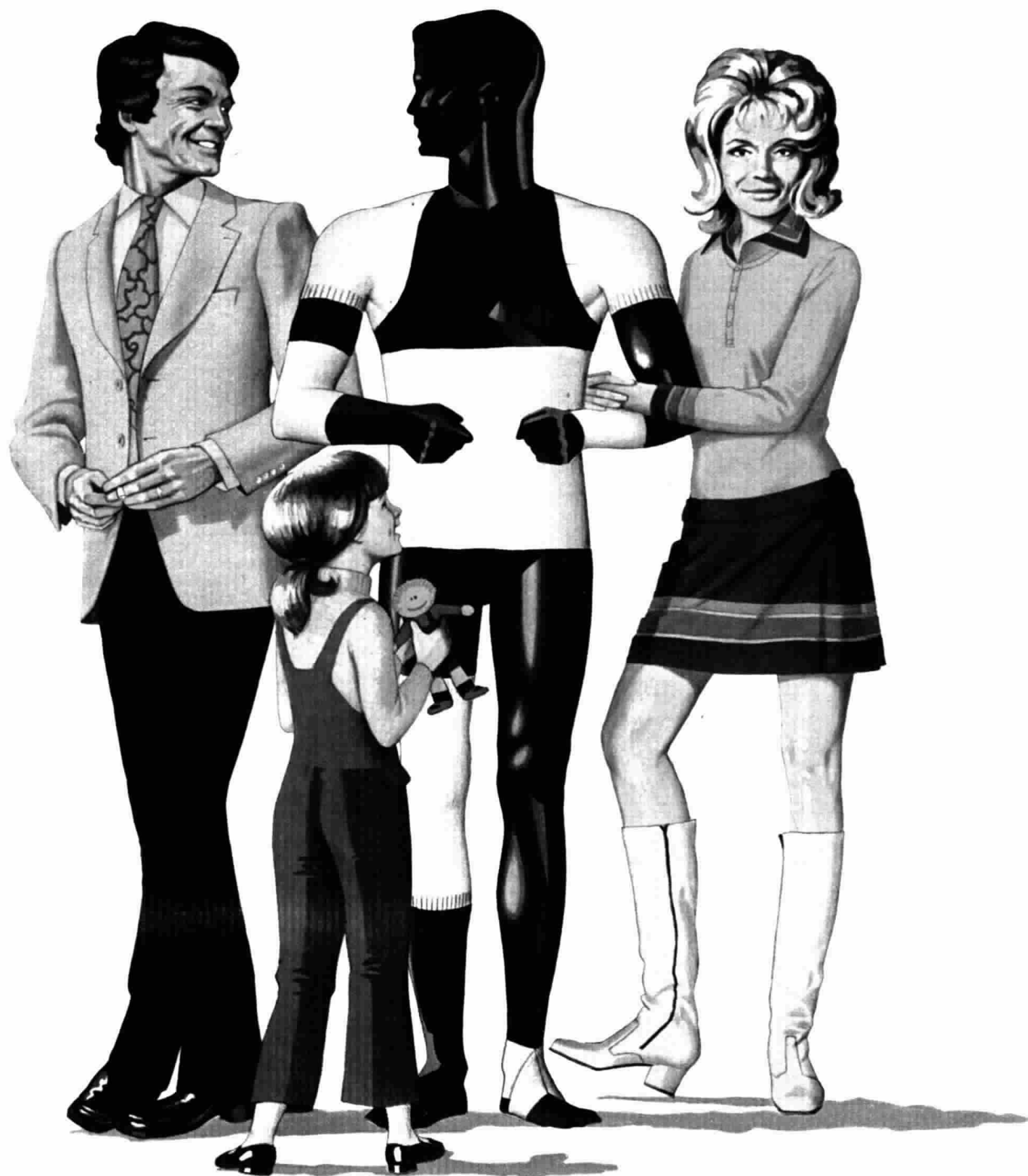
Disturbi psichici

La dilatazione della pupilla si accompagna anche spesso ad esoftalmo o protrusione in avanti dei globi oculari (o meglio in fuori); il restringimento della pupilla si accompagna al contrario ad enoftalmo (cioè rientramento della rima palpebrale).

Anche disturbi psichici accompagnano di frequente la sindrome di Neri: si tratta in genere di un quadro di debolezza o astenia psichica con incapacità a prestare la minima attenzione e difficoltà di memoria, con senso penoso di arresto nell'ideazione e nelle facoltà associative; facile è inoltre la insorgenza di stati ansiosi, di quadri psicoastenici.

Altri fenomeni che accompagnano la sindrome di Neri sono l'arrossamento di alcune zone di cute, la sudorazione a livello del collo, lo spasmo a livello dei muscoli mimici facciali, un senso di corpo estraneo con stimolo alla tosse. Quando sono presenti tutti questi sintomi è facile sospettare la sindrome di Neri, specie poi quando si abbia il suffragio di una tipica alterazione radiologica della colonna vertebrale. La terapia della sindrome di Neri si fonda sull'uso di farmaci antidolorifici (anestesia locale, analgesici per fiale e per bocca o per supposte); sull'uso di mezzi medicamentosi antiartritici in senso lato; sull'uso di mezzi ortopedici, atti a favorire l'immobilizzazione e lo scarico della colonna cervicale; sull'uso di mezzi fisici di terapia (radar o marconiterapia sulla colonna vertebrale).

Mario Giacovazzo

il nostro amico gibaud

Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.
Sempre: giorno e notte.
Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

ACCADDE DOMANI

UN DISPOSITIVO ANTI-ATTENTATO

Nessuno degli interessati osa dichiararlo pubblicamente, ma almeno una decina di capi di Stato o di governo dell'Asia e dell'America Latina indossa « panciotti » corazzati per tutelare la propria incolumità. Si tratta di « panciotti » di fabbricazione americana. A Washington si è convinti che, alla lunga, sia difficile tenere segreti i nomi di coloro che li indossano quasi regolarmente in pubblico. Le prime indiscrezioni si sono già verificate a Saigon e riguardano il presidente della Repubblica del Sud Vietnam Nguyen Van Thieu ed il suo rivale politico ed ex vice presidente Nguyen Cao Ky. Presto si saprà che il loro esempio è seguito dal presidente della Corea del Sud Chung Hee Park, da quello delle Filippine Ferdinando Marcos e perfino dal re della Thailandia Phumiphol Aduldet. I « panciotti » pesano appena un chilo e mezzo ciascuno ma sono in grado di « respingere » qualsiasi proiettile di arma da fuoco « di uso manuale » anche se lanciato alla distanza di « a corpo a corpo ». Vengono fabbricati in uno stabilimento di Saltsburg nella Pennsylvania per conto dell'Ufficio Investigativo Speciale dello Stato Maggiore dell'aviazione militare USA. Le ambasciate americane nei Paesi in questione hanno agito da tramite per la fornitura dei « panciotti » che sono stati messi a disposizione anche dei familiari « più esposti » e delle guardie del corpo dei governanti locali. Dei capi del mondo arabo si sa con certezza che ne usufruiscono re Hussein di Giordania e Hassan II, sovrano del Marocco, e si parla con insistenza del colonnello Gheddafi, leader della Libia, e del presidente d'Egitto Sadat. Gheddafi e Sadat, tuttavia, si servirebbero di « panciotti » di fabbricazione svizzera e svedese. « Panciotti » di Saltsburg proteggerebbero, invece, i capi dei governi di Atene, di Città del Messico, del Guatemala, di Santo Domingo e del Brasile. Alcuni anni fa i « panciotti » venivano fabbricati con speciali leghe metalliche ultraresistenti, ma il peso che ne risultava venne presto giudicato eccessivo oltre che spesso intollerabile per il corpo della persona « corazzata ». Negli ultimi cinque anni usando piastre di resine epossidiche e fibre di carbonio (polimetacrilati) e collegandole con « teflon » (politetrafluoroetilene) si è ottenuta una eccezionale resistenza alla penetrazione dei proiettili riducendo il peso del « panciotto » in maniera sorprendente. La produzione in serie a Saltsburg ha ormai raggiunto livelli quantitativi e qualitativi che consentiranno di ridurre a soli 60 dollari (poco meno di 36 mila lire) il costo originario di ogni « panciotto ».

NO ALLE CATENE DI MONTAGGIO

Sentirete parlare nelle prossime settimane dell'eliminazione delle « catene di montaggio » in due grandi complessi industriali della Svezia, le imprese automobilistiche « Volvo » e quelle associate « Saab », allo scopo di avviare un vasto programma di « umanizzazione » dell'attività lavorativa. Quanto sta per avvenire nella Svezia è il frutto di studi che sono stati condotti parallelamente in Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Germania dell'Ovest per combattere gli effetti negativi psicofisiologici e sociali dell'« alienazione » e della « noia » nelle categorie operaie specializzate dei Paesi ad alto livello tecnologico. Da quando Henry Ford ha lanciato in America (e nel resto del mondo) il sistema della « catena di montaggio » non vi è dubbio che la produzione industriale in massa abbia avuto uno sviluppo notevole. Ma la produzione in serie, standardizzata, di beni e di attrezzature, ha generato, nello stesso tempo, a poco a poco, un graduale e sempre più diffuso avvilimento di chi è costretto (come in certi film di Charlie Chaplin) a ripetere meccanicamente per otto ore di seguito con esasperante monotonia gli stessi gesti. I dirigenti della « Volvo » e della « Saab » hanno mutato il sistema. Non è più l'interminabile « nastro » di autovetture che si snoda lungo la fila irreggimentata degli operai che vi « lavorano », ripetendo ciascuno il moto delle braccia e delle mani e soltanto quello, quasi trasformando il prestatore d'opera in un automa o in un ingranaggio di una macchina automatica, bensì sono « teams di lavoro », gruppetti operai semi-indipendenti, che affrontano in collaborazione differenziata il montaggio di ogni autovettura. In altri termini, all'interno di ogni « team » ciascun componente svolge funzioni diverse nel giro delle otto ore giornaliere lasciando un certo margine alla creatività del lavoro ed eliminando, è quello che conta, la terribile noia. I sostenitori delle « catene di montaggio » temono che il nuovo metodo, accanto ai vantaggi psicofisiologici ed ai meriti morali, rechi il rischio di un ritardo nella produzione e favorisca un eccessivo individualismo che potrebbe sfociare in quella che viene definita un'« anarchia di tipo artigianale ».
Questi timori sono stati dissipati di recente a Filadelfia, nel corso di un congresso organizzato dall'Associazione Americana per il Progresso della Scienza, da diversi studiosi statunitensi, in particolare Michael MacCoby, Neal Q. Herrick e altri, convinti che, invece, aumentando il buon umore e la gioia di lavorare, alla fine cresce il livello del rendimento e sparisce ogni tentazione di sabotaggio e di rivolta. Prima dell'inizio della primavera di quest'anno in uno degli stabilimenti della « Volvo » sarà abolita la « catena di montaggio ».
Il nuovo sistema entrerà integralmente in vigore negli impianti « Volvo » nel prossimo biennio ed in quelli « Saab » entro la fine del 1974.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

L'attrice torinese Giuliana Calandra è la nuova conduttrice della rubrica radiofonica « Il mattiniere », al martedì e al sabato, in sostituzione di Federica Taddei passata ad un'altra trasmissione, « CARARAI ». Oltre al lavoro in radio, Giuliana Calandra affronterà presto nuovi impegni teatrali con « La locandiera » di Goldoni, a fianco di Anna Maria Guarnieri e Pina Cei, in uno spettacolo che si avvale della regìa di Mario Missiroli

Tutte stelle

Liza Minnelli, Jacques Brel, Gene Kelly, Dionne Warwick, Engelbert Humperdinck, Art Bacharach saranno tra i protagonisti della seconda serie de *I grandi dello spettacolo*, un programma televisivo destinato a diffondere notorietà ad artisti di valore internazionale da noi ancora poco conosciuti. La trasmissione, sperimentata con successo l'anno scorso, ripeterà la vecchia formula impostata su esibizioni tratte da programmi trasmessi da reti televisive straniere dedicate ognuna ad un singolo interprete.

Dalle rovine

Si sono concluse in Sicilia le riprese del *Memoriale dalle rovine* un telefilm sulla vita di Empedocle che il regista Andrea Frezza ha realizzato per i programmi sperimentali TV con gli attori Stefen Zacharias, Marilù Tolo, Bedy Moratti, Carlo Cecchi, Attilio d'Amico e Gianni Toti. Il telefilm non ha bisogno di doppiaggio poiché è stato interamente girato in presa diretta. *Memoriale dalle rovine* illustra la vicenda del filosofo greco dal momento in cui egli torna a Siracusa da un eremitaggio durato dieci anni per invito degli ex allievi che, rovesciata la tirannide, hanno conquistato il potere. Ma Empedocle rifiuta di unirsi a loro, avendo intuito che l'avidità dei nuovi governanti porterà ad un regime di dittatura e che la partecipazione da essi sollecitata sconfinerebbe inevitabilmente con la complicità. Il rifiuto sconcerta gli amici che lo sospettano di perseguire ambizione mire personali e di tramare per divenire l'unico signore della città, forte del suo ascendente sul popolo. In realtà Empedocle ha capito che non è possibile alcuna rivoluzione se prima non si opera per mutare l'animo degli uomini.

Shakespeare in TV

La guerra delle due rose, uno dei maggiori successi televisivi inglesi, sarà presentata prossimamente ai telespettatori italiani. Il programma, che comprende l'*Enrico VI* e il *Riccardo III* di Shakespeare, è la ripresa televisiva dell'omonimo spettacolo teatrale allestito dal grande regista del Royal Shakespeare Company, Peter Hall. Interpreti principali sono David Warner, il protagonista del film *Morgan matto da legare* e Peggy Ashcroft, una delle più affermate attrici del teatro shakespeariano. L'edizione italiana del programma, prevista in cinque puntate, è attualmente in fase di preparazione e si avvale della traduzione e dell'adattamento di Amleto Micozzi.
La guerra delle due rose prende lo spunto da una lunga serie di conflitti civili, fomentati nel quindicesimo secolo dai casati inglesi di York e di Lancaster, che si contendevano a vicenda la legittimità dei rispettivi titoli alla corona inglese. La contesa, che sconvolse per vari decenni l'Inghilterra, coinvolgendo anche la Francia, si concluse nel 1485 con la vittoria del conte di Richmond, che divenne re col nome di Enrico VII. Fu questo monarca che, pacificati i contendenti, pose per primo e saldamente le basi, con la sua nuova concezione dello stato, della moderna nazione inglese.

De amicitia

L'amicizia — nella letteratura, nel teatro, nella vita — è il tema al quale Carla Apollonio ha dedicato una composizione per il ciclo radiofonico *Serata a soggetto*. Si tratta, insomma, di un montaggio in cui le grandi voci e i grandi personaggi d'ogni tempo esaltano il nobilissimo sentimento dell'amicizia. La realizzazione, in cabina di regìa, è stata curata da Sergio Frenguelli; gli interpreti principali sono Giulia Lazzarini, Checco Rissone, Ottavio Fanfani, Giancarlo Dettori. Il titolo di questa radiocomposizione è, ovviamente, *De amicitia*. L'autrice è figlia dell'illustre storico del teatro, professor Mario Apollonio, scomparso l'estate scorsa.

Teatro 10

Parecchi divi internazionali hanno già confermato il loro intervento al nuovo ciclo del varietà televisivo *Teatro 10* che andrà in onda, al sabato sera, nella prossima primavera. Harry Belafonte, Mireille Mathieu, il complesso dei « Bee Gees », Burt Bacharach, Dionne Warwick figurano tra gli ospiti del nuovo ciclo.
La più rilevante novità del programma, la cui formula di base resterà invariata, è l'inserimento di numeri « classici » ai quali parteciperanno artisti famosi. Tra i probabili ospiti: il pianista Richter, Arturo Benedetti Michelangeli, i ballerini del Bolscioj. Anche la nuova edizione di *Teatro 10*, articolata in otto puntate, sarà presentata da Alberto Lupo il quale approfitterà del fatto di trovarsi in quel periodo a recitare in teatro a Roma per registrare al pomeriggio i suoi interventi di coordinatore dei vari numeri e degli sketches previsti dalla trasmissione diretta da Antonello Falqui.

(a cura di Ernesto Baldo)

più pane dei crackers

più snello dei grissini

più gustoso del pane

senza grassi aggiunti

LEADER 1177

Buitost ha forma, fragranza, sapore di pane: è come un pane asciutto, senza mollica; ha la linea snella, la linea sottile, la linea senza grassi; dà ad ogni cibo il suo gusto e ne sottolinea il sapore. Buitost Buitoni è assolutamente privo di grassi aggiunti.

è l'Oggi del pane

LEGGIAMO INSIEME

In un recente saggio di Prezzolini

LA REALTÀ E LE IDEE

Giuseppe Prezzolini, nell'inviarmi questo suo ultimo libro *Manifesto dei conservatori* (ed. Rusconi, pagine 152, lire 1200), l'ha voluto corredare d'un suo biglietto nel quale diceva che le idee ivi espresse non erano esattamente le mie, ma che ci avrei trovato qualche coincidenza e in ogni caso uno stimolo alla discussione.
Ebbene, credo che le idee illustrate nel libro di Prezzolini possano essere benissimo accettate dal 90 per cento dei suoi lettori, ossia da tutte le persone che fanno funzionare il cervello, per la semplice ragione che sono frutto della logica e del buon senso e per giunta avvalorate da una esperienza che non teme smentite. Quel che Prezzolini ci mette di suo è lo stile; ossia la maniera di presentarle sua propria, originale e chiara, che lo pone fra i nostri maggiori prosatori e lo rende maestro a tutti noi, che abbiamo a che fare con l'arte difficilissima del sapersi esprimere.
Che dice Prezzolini in questo libro? Cercherò di riassumere a modo mio, ma non temo di sbagliare molto se affermo che il nocciolo del pensiero di Prezzolini è in questa proposizione: che le idee, senza il confronto con la realtà, valgono meno che nulla, e spessissimo conducono ad un fine opposto a quello che ci siamo proposti. Di idee e utopie il mondo non sa che farsene perché la loro produzione non costa nulla; una singola opera buona, un piccolo miglioramento costa invece infinita fatica e pena. Da questo concetto discende che se vogliamo migliorare davvero gli altri, dobbiamo cominciare dal migliorarci noi stessi, istruendoci sulla vera natura delle cose, cioè constatando gli effetti che certe idee hanno avuto nella realtà storica e ricavandone, se possibile, qualche profitto.
Un altro punto capitale di questo libro mi sembra essere quello per il quale all'uomo è quasi impossibile rompere col suo passato, ossia con la sua storia, che rappresenta un assieme di tradizioni, di esperienze, di modi di pensare e di vivere che ci sovrasta anche quando crediamo di essercene liberati.
Ricordo, a tale proposito, che uno dei più intelligenti marxisti italiani, Antonio Labriola, coniò una bella frase, che risponde all'idea di Prezzolini, dicendo «noi siamo quasi vissuti dalla storia». Peccato, però, che non tenne presente affatto questo suo principio quando scese in polemica con Ippolito Taine, il quale nei suoi libri sulle *Origini della Francia contemporanea*, finì col concludere che la Rivoluzione francese «avrebbe potuto anche non essere fatta», tanto incise poco su quel che sarebbe stato, in ogni modo, il corso delle cose in Francia (in questo d'accordo col Tocqueville)!
Ho citato Taine perché di lui Prezzolini parla come di uno dei suoi autori preferiti in gioventù. Se possiamo aggiungere un corollario a questo secondo pensiero che informa il libro di Prezzolini, diremo che non a torto egli ricorda che l'enunciatore vero della regola che le costituzioni debbono adattarsi al Paese nel quale debbono aver vigore, fu Vincenzo Cuoco, nel celebre suo *Saggio*, tanto pieno di spirito vichiano: quel Cuoco che, tra l'altro, fu amico di Alessandro Manzoni e gl'ispirò la gran parte della concezione storica dei *Promessi sposi*.
Questo libro, come tutti quelli di Prezzolini, suscita idee e invita alla discussione, dalla quale può venir fuori qualche dissenso. A me per esempio non sembra convincente la parte che nel libro di Prezzolini riguarda il fascismo.
Che il fascismo fosse un fenomeno tipicamente italiano e che, in certo senso, coronasse il Risorgimento, non direi. L'Italia del Risorgimento fu, anzi, l'opposto del fascismo: lo fu anche il giolittismo, con la sua politica delle cose concrete, tendente a portare il Paese su di un piano di serietà. Io non ho astio verso Mussolini, che non fu, come ben disse Croce, neppure un «mysterium iniquitatis», come Hitler, ma solo un povero diavolo, portato su dalla nequizia dei tempi. Voglio raccontare, di Mussolini, solo un episodio storico che si trova in un libro di Phillips, ambasciatore americano in Italia negli anni dal '39 al '41. Quando, in quegli anni, venne in Italia il figlio di Roosevelt, e visitò le nostre città, il ministro della Cultura popolare dell'epoca lo avvicinò per dirgli che se avesse chiesto udienza al Duce questi forse, e con la debita attesa, gliela avrebbe concessa: al che il giovanotto rispose che forse il ministro e Mussolini ignoravano che tutta l'Italia «poteva stare comodamente due volte nel solo Stato del Texas».
Il fascismo aveva perduto completamente il senso delle proporzioni, e con la crassa ignoranza del suo capo causò la rovina del Paese, dalla quale ci sollevammo in virtù del generoso aiuto americano (sia pure dato anche per i propri interessi).
A parte qualche punto di dissenso, il libro di Prezzolini è davvero un manifesto di pensiero che si dovrebbe meditare in un Paese che oggi pecca di mancanza di pensiero: un libro che ci rende riconoscenti verso un uomo che, professando scetticismo, è inesauribile nell'apporto di opere proficue al suo Paese e merita perciò, oltre il rispetto, la riconoscenza.

Italo de Feo

Letteratura greca dal Medioevo ad oggi

La Grecia ha in comune con l'Italia lo splendore condizionante di un grande passato, d'una tradizione lontana di primato politico, civile e culturale. Attraverso i secoli, d'altro canto, la vicinanza geografica e le vicende della storia hanno contribuito a stabilire fra i due Paesi, le due civiltà, una fitta rete di rapporti, un reciproco costante interesse, un'amicizia per dirla in breve che l'aggressione fascista durante la seconda guerra mondiale ha soltanto temporaneamente incrinato. E un altro motivo di fondo accomuna i due popoli attraverso il tempo, la lunga attesa dell'indipendenza, la lotta per affrancarsi dalla dominazione straniera. E' singolare dunque la scarsa attenzione che la cultura italiana negli anni recenti ha dedicato a fatti, personaggi, fermenti della vicina cultura greca: sicché nell'atteggiamento del lettore medio, e di quelle sempre più numerose schiere di turisti che ogni anno varcano il mare per raggiungere la Grecia e le sue isole, la curiosità sembra arrestarsi alle pur grandi vestigia dell'antichità classica, ma non si rivolge all'attuale realtà del Paese, ancor dolorosa e contraddittoria. Uno stimolo, un invito in questa direzione giunge ora da uno splendido saggio di Mario Viti, la Storia della letteratura neogreca *edita dalla ERI. Docente universitario, noto traduttore, ricercatore abituato a documentarsi «di prima mano» nella concretezza della vita reale più che non a isolarsi nell'analisi manualistica, il Viti offre al lettore un'ampia sintesi delle vicende culturali e letterarie della Grecia dal Medioevo (prima della quarta Crociata) fino agli anni che viviamo. E' un libro davvero affascinante e aperto all'interesse più vasto. Rifuggendo da qualsiasi tentazione erudita, Viti non limita la sua ricerca alla storia letteraria, ma con vivezza di scrittura esamina a fondo le situazioni politiche e sociali nelle quali attraverso il tempo s'affondano le radici della poesia. Alcuni capitoli, specie quelli dedicati alle vicende del nostro secolo, riservano al lettore scoperte sorprendenti e aprono nuovi indirizzi allo studioso. Il libro è completato da una minuziosa e organica guida bibliografica.*

P. Giorgio Martellini

L'illustrazione è tratta dalla copertina di «Storia della letteratura neogreca» (ERI)

in vetrina

Antiquariato

Grazietta Chiesa: «La mobilia inglese del '700». *Con l'avvento al trono di Giorgio I nel 1714 si apre per l'Inghilterra un periodo di grande prosperità economica e di relativa stabilità politica e sociale: grazie a questi fattori, il Paese assiste ben presto a un sorprendente rifiorire di vita artistica e culturale, nel cui ambito prendono forma e si affermano alcuni movimenti estetici di portata internazionale (il palladianesimo, il neo-gotico, la simpatia per la Cina e le «cineserie») destinati, nel volgere di pochi anni, a modificare e rinnovare radicalmente i canoni del gusto, non solo britannico ma europeo. Durante questo arco di tempo, e in particolare nella seconda metà del XVIII secolo, sono attivi in Inghilterra alcuni dei più grandi ebanisti e disegnatori di mobili di tutti i tempi: Thomas Chippendale, Robert Adam, George Hepplewhite e Thomas Sheraton; autentici artisti capaci di interpretare con sottile sensibilità — rielaborandoli e adattandoli all'arredamento — i fermenti più vivi presenti nelle correnti estetiche del tempo. Il volume, riccamente illustrato, vuole offrire uno sguardo d'insieme sull'opera di questi artisti della ebanisteria la cui attività coincise con il momento di maggiore originalità e coerenza formale della mobilia inglese.* (Ed. Görlich, 152 pagine con 135 illustrazioni, 37 disegni, 6000 lire).

Valentino Brosio: «Le veilleuses luci dell'Ottocento». *Nel quadro piuttosto eterogeneo ed eclettico delle arti decorative dell'Ottocento, tra splendide cose e tanto «bric-à-brac» di dubbio gusto, la «veilleuse», in virtù di quella sua grazia raffinata, delicata, un po' dimessa, è certo uno degli oggetti che godono di una particolare preferenza nella stima dei collezionisti più avveduti e di gusto più sicuro. Il volume di Valentino Brosio, studioso delle arti decorative dell'Ottocento ed egli stesso appassionato collezionista, è il primo mai pubblicato sull'argomento e presenta una vasta rassegna di «veilleuses» di produzione inglese, francese, italiana scelte tra le più belle conservate nelle tre maggiori collezioni private e nei principali musei.*
Da tempo, con l'avvento dell'elettricità, la «veilleuse» ha esaurito la sua funzione, ma nel secolo scorso non era difficile notare nelle camere da letto, specie in quelle di anziani, ammalati o bambini, una piccola teiera posta su una base contenente un lucignolo: la «veilleuse» appunto; mentre la parte superiore veniva usata per tenere al caldo una bevanda o una tisana, quella inferiore era adibita, mediante opportune aperture, a lume notturno di compagnia. In origine le forme sono molto semplici, ma dai primi dell'Ottocento la fantasia dei più abili ceramisti d'Europa si sbizzarrisce nel dissimulare le umili funzioni della «veilleuse» sotto le più estrose sembianze: ed ecco nascere «veilleuses» a forma di dama, di cavaliere, di sultano, elefante o pagoda, figurine spesso di finissimo modellato e rifinite con grazia. La breve storia della «veilleuse» è poi in sintesi la storia della ceramica ottocentesca, e l'autore ne trae lo spunto per ripercorrere le vicende delle principali manifatture europee. (Ed. Görlich, 148 pag. con 180 illustrazioni, 9000 lire).

Intervista con Vittorio Cottafavi, regista dell'originale di Hoyle e Elliot che

Vittorio Cottafavi (a destra) e Enzo Tarascio che in « A come Andromeda » interpreta il ruolo del colonnello Geers

Interrogativi che avvincono e sconcertano sulla natura, l'organizzazione e la guida di una società come quella immaginata dalla fantascienza

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

La figlia delle stelle è nata dunque nella terza puntata. Concepita dalla galassia Andromeda e battezzata Andromeda essa stessa, questa creatura pensante è stata partorita da un grembo meccanico, da un super-cervello elettronico, cioè, che la madre siderale aveva provveduto a far costruire sulla Terra, inviando le opportune istruzioni da una distanza di due milioni di anni-luce. Il telespettatore, anche se è chiaramente consapevole della finzione scenica (Andromeda ha il volto grazioso di un'attrice terrestre, Nicoletta Rizzi), non riesce però a reprimere un pizzico di sgomento quando va con l'immaginazione al di là della pura invenzione televisiva.
Un'immaginazione, del resto, incalzata dalla realtà delle conquiste scientifiche: la riproduzione in laboratorio del nucleo fondamentale della cellula vivente, ad esempio, rafforza il convincimento che oggi il confine tra scienza e fantascienza stia ormai riducendosi ad uno spessore sottilissimo.
L'interesse suscitato da *A come Andromeda* sottintende perciò altre curiosità che la conclusione della vicenda probabilmente non risolve. Questa creatura costruita per sintesi da un cervello elettronico ha una coscienza, quindi un'anima, oppure no?
Ne parlo con Vittorio Cottafavi, regista dell'originale televisivo, alla vigilia della quinta puntata.
« E' tanto naturale l'interrogativo », risponde Cottafavi, « che io stesso ho cercato di introdurlo nel programma. Intendiamoci, *A come Andromeda* si svolge su un binario definito, non ammette un discorso al di fuori di quello che è il testo originale. Ma la rigorosa struttura fantascientifica dello spettacolo porta inevitabilmente al problema. Andromeda esce dal calcolatore dotata di memoria. Le sue cellule cerebrali hanno già ricevuto tutte le informazioni necessarie e milioni di altre notizie. Gli scienziati — nel quarto episodio — esitano a credere che il cervello del nostro personaggio sia in grado di funzionare come un cervello umano, ma poi scoprono che funziona molto meglio di un cervello umano perché più ricco di informazioni. Ebbene, se An-

" si conclude martedì alla TV

Una Andromeda nel nostro futuro?

dromeda ha memoria, se è in grado di pensare, perché non dovrebbe avere un'anima? O glielo impedisce la sua origine artificiale?
Questo mi pareva un tema assolutamente moderno, che si prestava a una serie di considerazioni e riflessioni. Proposi perciò di realizzare una scena in cui, quando finalmente l'opinione pubblica inglese avesse appreso dai giornali la sconcertante e straordinaria notizia della fabbricazione in laboratorio di un essere vivente, la " BBC " avrebbe organizzato un incontro di teologi. Pensavo a un dibattito fra un gesuita, un domenicano, un anglicano e un maomettano; praticamente dovevano riunirsi i monoteisti e altri filosofi che credono all'anima eterna dell'uomo; insieme avrebbero discusso dell'esistenza dell'anima in Andromeda, creatura artificiale.
Una simile tavola rotonda poteva figurare nel quarto episodio. Ma l'idea non è stata accolta. Si è temuto che un discorso del genere turbasse profondamente le coscienze dei telespettatori. Posso condividere in pratica questa prudenza, ma non escludo che si sia commesso un errore. In fondo se questa creatura fosse costruita realmente da un cervello elettronico, il problema dell'anima sorgerebbe spontaneamente, i teologi se ne occuperebbero ».
Tuttavia, lei, Cottafavi, ha provato a dare una risposta al problema?
« La risposta? Eh, un momento, è molto delicata. La mia opinione, discutibile ovviamente, è che, qualora i termini dell'esistere umano si verifichino al di fuori di una nascita naturale, ma esistano tutti e compiutamente, deve esistere l'anima. Non credo che l'anima sia un fatto puramente legato alla nascita naturale né alla nascita sulla Terra. Se esistono esseri pensanti, dotati di sensi e di coscienza in altre parti dell'universo, avranno anche loro l'anima. Non vedo perché dobbiamo limitare la forza divina di soffiare l'anima in qualunque essere vivente che superi i limiti del vivere inconscio, consentendogli così di prendere coscienza di se stesso.
Non voglio sostenere che il momento in cui l'anima è nell'uomo è quello in cui egli prende coscienza di se stesso. Però è certo che solo al momento in cui prende coscienza di se stesso l'uomo prende anche coscienza del fatto che esiste un'anima, lo spirito. La differenza tra l'uomo e gli animali in realtà è solo questa. Gli animali non hanno coscienza di se stessi, non sono dotati cioè di quella che in filosofia si chiama autocoscienza: pensare se stessi nell'atto di pensare ».
La nostra conversazione è diventata via via una seconda lettura di *A come Andromeda*. Una creatura che si propone come il frutto di due culture, di due scienze: le une della Galassia, le altre della Terra, apre la via anche a nuovi problemi sociali e politici. Quale rapporto di coesistenza si instaurerà, ad esempio, tra la specie umana e la specie artificiale? Chi governerà?
Cottafavi, che fra l'altro è un appassionato di letteratura avveniristica, dice che in fantascienza domande del genere sono già state risolte, così come sono state narrate le estreme conseguenze alle quali porta il controllo degli individui da parte di un solo centro di potere:
« Non ricordo in quale racconto, piuttosto ossessionante, succede che in ogni essere vivente viene inserita una speciale piastrina nella zona cerebrale. Questa piastrina lo qualifica come un uomo integrato nel sistema. Coloro che non hanno nel cervello un simile segno di riconoscimento sono al di fuori del sistema e quindi vivono una grama e difficile vita. Gli inseriti, invece, godono un'esistenza straordinariamente ricca di benessere.
Vivono però sotto controllo costante e qualunque loro azione non corrisponda agli schemi della società futura ipotizzata nel racconto comporta una immediata reazione del calcolatore centrale che trasmette alla piastrina ribelle una serie di scariche, delle onde hertziane. Se poi l'individuo avvisato insiste nel suo comportamento asociale si arriva fino alla conseguenza di fulminarlo. Sempre attraverso la piastrina ».

Nicoletta Rizzi e il regista Cottafavi nella sala del supercalcolatore

Andromeda è un essere dotato di capacità superiori a quelle degli individui di nascita, diciamo così, tradizionale. E' una super-donna. Si configura per il futuro una società di super-donne e di super-uomini. « Il paleontologo e antropologo cattolico Teilhard de Chardin », cita a questo proposito il regista, « ritiene che l'uomo del futuro non sia dotato di una superiore capacità, o facoltà dello spirito, del corpo e della mente; egli immagina che il super-uomo sia una entità costruita da più uomini in contatto permanente tra di loro, che forse comunicano non più attraverso parole ma attraverso contatti spirituali, formando così una entità unica; più unità, insomma, che costituiscono una " super-unità " ».
Un ultimo elemento interessante adombrato nell'originale televisivo si riferisce a chi eserciterà il potere nel mondo di domani e di quale natura esso sarà.
« Come ipotesi », rileva Cottafavi, « c'è infatti quella del potere economico, il quale prevalendo sul potere politico e su quello militare potrebbe creare l'unità del mondo. E' chiaro che questo modo di considerare l'apporto del potere economico come un eccitante della fratellanza universale sembra suggestivo. Ma una classe dirigente siffatta, che rifiuta il dialogo con il potere politico e con il potere militare, non potrà essere più né una emanazione democratica, e nemmeno un'emanazione di élite, bensì una autoritaria emanazione dell'onnipotente potere economico.
Secondo la linea che incomincia a svilupparsi in *A come Andromeda*, il potere economico è autosufficiente, non è più strumento dell'uomo, ma strumentalizza l'uomo, e gli stessi detentori del potere economico diventano strumenti delle leggi che promulga il potere economico. Se un potere economico di questo tipo dovesse prevalere, Dio stesso si ridurrebbe a suo collaboratore ».
Cottafavi ha un attimo di esitazione. « Ma è chiaro che stiamo scherzando ».

La quinta puntata di A come Andromeda *va in onda martedì 1º febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Gastone Moschin e Bianca Galvan in una scena di « Le colonne della società », il dramma di Ibsen in onda questa settimana. Impersonano Karsten e Betty Bernick. Nella foto grande a destra Valentina Fortunato (Lona Hessel)

Il colosso d'argilla nell'abisso

Da Beaumarchais a Brecht: la travagliata nascita dell'uomo moderno

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Pallido, magro ma tarchiato, tutto bisunto, con un ciuffo di capelli neri sulla fronte e uno sguardo incerto, sfuggente »: così è descritto Henrik Ibsen durante il suo soggiorno a Grimstad. Aveva vent'anni, era nato il 20 marzo del 1828 a Skien nel Telemarken, in Norvegia. Famiglia agiata, la sua: il padre era un facoltoso armatore che amava spendere con prodigalità fino a che la bancarotta non lo costrinse a trasferirsi in una casupola comprata all'asta, nei sobborghi. Henrik si trovò all'improvviso costretto a lavorare e appunto a Grimstad, un villaggio di 850 persone, trovò un posto come garzone farmacista. Spesso saltava i pasti e non aveva di che ripararsi dalla neve: le difficoltà ambientali unite ad una generale insofferenza verso la gente che lo circondava gli resero fastidioso quel soggiorno, fino a quando, nel 1851, non fu chiamato dal violinista John Bull come « Sceneinstruktor », cioè come direttore e autore al « Teatro norvegese » di Bergen. Ogni 2 gennaio doveva produrre un lavoro drammatico più un prologo in versi.

Nel 1853 va in scena *La notte di San Giovanni*, nel 1854 *Il tumulo dell'eroe*, nel 1855 *Il festino a Solhang*, nel 1857 *Olaf Liljekrans*.

Terminato il contratto con il teatro di Bergen, nel 1857 si trasferisce a Cristiania dove per sette anni dirige il « Teatro norvegese ».

Era un momento particolarissimo per la storia dell'intera Scandinavia. Con Björnson, nel '59, Ibsen fonda il circolo nazionale « La società norvegese » e scrive canti inaugurali e commemorativi d'occasione. Lo scrittore sognava una autonomia culturale della Norvegia ma in una

segue a pag. 20

Il colosso d'argilla nell'abisso

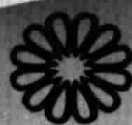
segue da pag. 18

unione politica con Svezia e Danimarca. Era convinto, e molti altri con lui, ispirandosi direttamente a Mazzini, che la Scandinavia unita avrebbe potuto fare grandi e belle cose in Europa. Per questo, nel 1863, fu attivissimo nella campagna politica per l'intervento militare in soccorso della Danimarca assalita da truppe prussiane. Ma non ottenne risultati soddisfacenti. Nel 1864, avuta dal Parlamento norvegese una borsa di studio, si dedica totalmente all'attività che più gli sta a cuore, quella di drammaturgo.

Viene in Italia, vive prima a Roma, poi ad Ischia. Nel 1865 scrive a Björnson: « Se in questo momento io dovessi dichiarare quale profitto abbia tratto in sostanza dal mio viaggio, direi che mi sono liberato dall'estetismo, che mi aveva tutto in suo potere, pretendendosi fine a se stesso. Quindi esso ora mi sembra una maledizione per la poesia, come la teologia per la religione ».

Le colonne della società del 1877 è il testo di Ibsen che la TV presenta questa settimana in « Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht ». Lavoro possente, forte, che aderisce perfettamente all'acuto e intelligente tema del ciclo.

« Il dramma ibseniano », osserva quel raffinato lettore dello scrittore norvegese che fu Scipio Slataper, « comincia per lo più con una speranza di effusione, quando i protagonisti credono che i loro sforzi stiano per essere premiati, che cominci finalmente un'era nuova; e proprio in questa loro speranza, in questo primo passo illusorio alla felicità, il lettore si avvede che l'interno è già tutto tarlato e che al loro primo grido più energico e appassionato del solito essi crollano in rovina. Il passato colpevole, che essi non ricordano più o non sanno o non credono di avere già scontato, si rivela nelle sue irrimediabili conseguenze proprio quando sta per cominciare una vita nuova. Ed essi, atterriti all'improvviso, cercano di giustificarsi e di riversare la colpa sugli altri; ma lo stesso svolgimento serrato, avvolgente, indeprecabile del loro peccato li obbliga a stringere il cerchio delle loro accuse più strettamente intorno a sé... finché proprio nel momento in cui angosciosamente si riconoscono colpevoli, la colpa stessa scoppia in pieno e li travolge, con nell'anima l'orrore dell'ultima realtà vista nell'ultimo gesto. Non c'è riscatto. Se non nella grandezza morale con cui sono scesi nel loro abisso interiore e hanno giudicato imparzialmente tutta la loro vita e si sono condannati. In quell'atto, in quell'accettare su di sé il loro destino, nel momento che pur sentono d'esserne stroncati, sta la magnanimità tragica del dramma ibseniano ». Il console Bernick è divenuto una colonna della società con truffe e menzogne profittando della generosità del suo migliore amico. Ibsen lo coglie al vertice della carriera, quando ormai è convinto di poter gustare a pieno quella potenza e quel titolo di campione della moralità pubblica di cui è indegnamente garante. Con Bernick Ibsen inventa di prepotenza uno dei suoi grandi personaggi, quei personaggi dotati di un'« esigenza ideale », ma in realtà astutamente egoisti, intolleranti e cinici nei confronti dei propri simili. Nei Gregers Werle, nei Peer Gynt, nei Bernick lo scrittore norvegese mette a frutto la lezione antiromantica di Kierkegaard, il primo che contro il romanticismo, osserva Arnold Hauser, « osò affermare che l'esperienza etica e religiosa non ha a che vedere con la bellezza e la

Altri due fra gli interpreti del dramma di Ibsen: sono Maria Grazia Antonini (Dina Dorf) e Giuseppe Pambieri (Johan Tönnesen)

genialità e un eroe della fede è affatto diverso da un genio ».

Di fronte ad un testo come *Le colonne della società*, ad un Ibsen il quale attraverso il suo eroe intendeva mostrare e nel contempo denunciare le corrotte basi morali della società dell'epoca, che permettono l'ascesa al ruolo di capitalista e padrone di un Bernick, i problemi di una riduzione televisiva erano di varia natura. Leggere Ibsen calligraficamente, badando ad una corretta e puntuale messinscena, oppure andare più a fondo, evidenziandone certe allusioni, certi ammiccamenti, far aderire il testo a problemi contemporanei, ad una società che si regge sulla legge del profitto, del successo, della divisione in classi? Agendo in questa seconda direzione non si sarebbe certo stravolto il senso delle parole di Ibsen, ma si sarebbe dato loro più spazio.

Ed è stata questa la scelta di Mario Missiroli, un regista che ad una solida cultura unisce una rara capacità di sintesi e grande immaginazione. Si ricordi il recente *Eva Perón*, presentato nell'ambito del Premio Roma, dove invenzione, grottesco, ironia si fondevano con sapiente misura.

« E' stata la possibilità di usare il mezzo televisivo », ci ha detto Missiroli, « che mi ha affascinato. Un dramma come *Le colonne della società* oggi è difficile se non impossibile rappresentarlo in un teatro normale. Le parole, le molte parole di Ibsen sono superate, consumate. A queste parole io ho contrapposto dei fatti, i fatti raccontati da Ibsen, i fatti di un tale che diventa ricco e potente, padrone di un'industria a danno di altri e che integrato nella logica di potere perde il rapporto con le cose, perde umanità. Ad essa rimedia con la meravigliosa sensazione che danno il potere e la lotta per mantenerlo. Un ritratto di un capitalista arcaico com'è Bernick, in teatro, ripeto, sarebbe stato irrealizzabile. In televisione è realizzabile, stupendamente realizzabile. La possibilità del primo piano dà spessore alla mia idea di un Bernick eroe negativo con il suo primordiale istinto di rapina, la possibilità di rapide sequenze mostra una successione di fatti che si autodefiniscono, non hanno bisogno di ulteriore spiegazione. E' chiaro che la sostanza ibseniana è rimasta, la bellezza interna del lavoro non è toccata. Ma una lettura del genere presuppone un certo finale e ho tolto quella conclusione in cui Bernick travolto dalle sue colpe si autoaccusa. Era un tributo che Ibsen doveva pagare alla sua epoca, oggi per fortuna è chiaro che un capitano d'industria sul tipo di Bernick va avanti irresistibile per la sua strada ».

Franco Scaglia

Le colonne della società *va in onda venerdì 4 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Ernest Hemingway in ospedale, a Londra, nel 1944: salito in auto un po' alticcio, lo scrittore aveva avuto un incidente. La foto porta la firma di Bob Capa

I quattro grandi dell'obiettivo

di Giuseppe Bocconetti

«L'occhio come mestiere» alla TV: in quali circostanze e perché Bob Capa, Cartier-Bresson, Rodger e Seymour fondarono 25 anni fa quella che è ancor oggi una delle agenzie fotografiche più note del mondo

Roma, gennaio

Ci sono mestieri in cui uno può dimostrare, subito, quanto valga. Il mestiere del giornalista e quello del fotografo, per esempio. Due mestieri che non hanno alternative: questo è il fatto, e questa è la macchina: i risultati sono immediati. Si può dire che giornalisti e fotografi sostengono un esame tutti i giorni. Raro è che uno dica apertamente di essere il più bravo, anche se lo pensa intimamente; oppure lo lasci capire. Esistono, o sono esistite tuttavia, le eccezioni: Bob Capa, per esempio, che era il maggiore dei fotoreporters. Non era un presuntuoso, ma era perfettamente consapevole delle sue straordinarie capacità professionali. Del resto, gli bastava confrontare il suo con il lavoro degli altri. Si rendeva conto, soprattutto, che la sua produzione non trovava abbastanza spazio negli strumenti di informazione e di diffusione del tempo. Oggi, nel campo del giornalismo, siamo sulla strada che conduce alla sostituzione, o quasi, del testo con l'immagine e che ci saremmo arrivati Capa l'aveva intuito con molti anni di anticipo.

E poiché « bravi » quanto lui ce n'erano altri, e Capa sapeva vederlo, pensò che forse sarebbe stato bene e più conveniente per tutti mettersi insieme, per guadagnare più spazio alla fotografia, imporlo, in forza, appunto, della qualità del prodotto. Nacque, così, nel 1947 il primo gruppo di giornalisti-fotografi. Scrutavano, leggevano gli avvenimenti, li documentavano. Ciò che « ne veniva fuori » — quasi che operassero « a caso » — affluiva alla sede di New York o all'ufficio di Parigi. Il « gruppo » poteva assumere un nome qualsiasi. Invece, no. Per gente tanto brava, praticamente senza rivali, ci voleva una testata indicativa. « Magnum » lo chiamarono, che significa: impresa grandiosa, nobile, importante, illustre. L'accademia del reportage. Ma era anche una grande agenzia che cercava di collocare un prodotto al miglior prezzo possibile. Il reportage, per quanto professione di « passione », si porta inevitabilmente appresso un aspetto, come dire, meno nobile: il guadagno. Non si vive di sola « Leica », soleva dire Rodger. Era l'epoca in cui l'umanità usciva da una guerra catastrofica. La gente avvertiva la necessità di conoscere popoli e Paesi, voleva essere informata.

Perché Bob Capa volle costituire il « Magnum »? Perché s'era accorto che, durante la seconda guerra mondiale, il suo materiale o non era utilizzato interamente, o lo era in maniera impropria, sprecata. Personalmente non aveva problemi economici. Dovunque andasse (e con lui gli altri) trovava puntualmente un cospicuo accredito presso tutte le banche. Ma sia lui che gli altri trovarono che *Time-Life* ed altri settimanali a grandissima tiratura non gli bastavano più. Ritenevano che la dimensione della fotografia avesse un limite nella pagina stampata. Doveva, dunque, apparire sul maggior numero possibile di giornali, e di tutto il mondo. Avevano ragione, perché a firmare quelle fotografie erano, oltre a Bob Capa, Henry Cartier-Bresson, George Rodger, David Seymour. « I quattro dell'Apocalisse » li chiamavano.

Erano i tempi d'oro della Parigi del primo dopoguerra, di Montparnasse, della Rive Gauche. Gli appartenenti al gruppo « Magnum » s'erano inseriti in questo mondo, a metà bohémien e a metà godereccio, ciascuno con la propria cultura, con le proprie esperienze. Si ritrovavano al caffè « La Coupole », insieme con Jean Renoir, Marcel Carné, Prévert, Sartre, Picasso; o a « Le Dôme ». Bene! Costituito il « Magnum », bisognava che ci fosse anche chi si preoccupasse di collocare « la merce »; è a questo punto che entrano in scena Rita e Billy Candivert. Rita assunse, anzi, la prima presidenza dell'impresa. Tutti avevano alle spalle « almeno » tutta la seconda guerra mondiale.

Rodger, inglese, autentico gentleman, ricco ma saggio, tranquillo. L'opposto di Bob Capa ch'era un tipo avventuroso, spregiudicato, guascone, giocatore. Tanto guadagnava, tanto correva a scommettere alle corse dei cavalli. Bisogna dire, però, che i primi tempi di vita del « Magnum » furono finanziati con il denaro da lui vinto a Longchamps. Cartier-Bresson era figlio

Una fotografia di Inge Morath: Elia Kazan (a sinistra) e Arthur Miller lavorano insieme alla sceneggiatura di un film. Oggi la Morath è la moglie di Miller. A destra, un'altra foto famosa di Bob Capa: Pablo Picasso nel 1948, con la moglie Françoise

di un ricco uomo d'affari inglese; aristocratico, ma sanguigno, distaccato ma scontroso, ribattezzato il « principe della Leica »: il « re », s'intende, era sempre Capa. Ma con Cartier-Bresson la « Leica » divenne quell'oggetto mitologico che è tuttora per molti di noi. L'apparecchio, per lui, non era il « terzo occhio », ma il prolungamento del suo, quello di mira. Quarto, in ordine cronologico, ma non d'importanza, un polacco, scapolo impenitente: David Seymour, detto « Chim » forse per la sua magrezza. D'animo gentile, di natura malinconica, « Chim » Seymour morì in Egitto nel 1954, il giorno dopo la fine della guerra per il Canale di Suez, colpito da un « cecchino ». « Nessuno meno di lui », disse Rodger, « avrebbe meritato una morte violenta ». E Cartier-Bresson: « Adoperava la Leica come il medico usa lo stetoscopio: con delicatezza, con scrupolosa cura ».
Quattro personaggi diversi, dunque, di nazionalità diversa e di diversa estrazione culturale. Andavano perfettamente d'accordo. Mai una questione, mai un contrasto. Il « Magnum » oggi conta almeno una trentina di giornalisti-fotografi, e tutti bravissimi professionisti, anche se non a livello dei « quattro ».
L'occhio come mestiere, in questa seconda puntata, si occupa oltreché dei « maestri », anche di due di essi, un po'... più bravi degli altri. Uno è Helmut Haas, viennese, specialista della fotografia a colori. Di lui, la trasmissione mostra una sequenza di fotografie in bianco e nero, scattate in occasione del ritorno a Vienna dei prigionieri austriaci dai campi di prigionia nazisti. Haas dice che quelle fotografie costituirono l'esame che gli valse l'ammissione al « Magnum ». L'altro era Werner Bischof, svizzero, considerato un poeta della fotografia. E scriveva versi veramente; come dipingeva anche, con estrema bravura. E' morto nelle Ande Peruviane, durante un reportage. Di ciascuno, in questa seconda puntata (*Il mondo nel mirino*), vedremo il meglio della produzione, quelle foto cioè che non hanno bisogno di spiegazioni. Vedremo pure alcune fotografie di Inge Morath, austriaca anche lei, ed attuale moglie di Arthur Miller. Conobbe il drammaturgo all'epoca del suo turbinoso amore con Marilyn Monroe, naturalmente in veste professionale. Correva dietro al lavoro e trovò invece l'amore. Veramente, aveva lavorato per Miller anche prima, fotografando la messa in scena di tutte le sue opere teatrali. Venne persino a Roma, quando Raf Vallone realizzò *Uno sguardo dal ponte*. Ma fu al tempo di Marilyn Monroe che si conobbero, come dire, meglio. Altro « big » dell'obiettivo, presente nella seconda puntata, è Marc Riboud, ex industriale, ingegnere, un aristocratico della fotografia. Suo è un memorabile reportage sul Vietnam del Nord. La puntata si conclude con una domanda: che cosa intendono i reporters d'oggi per fotografia; in che cosa deve consistere? La rubrica di Piero Berengo Gardin ha anche una risposta per questa domanda: un prodotto di consumo, da portare in mezzo alla strada, gettarlo se possibile tra i piedi della gente, fermando così il cammino della sua distrazione e della sua alienazione.

La seconda puntata di L'occhio come mestiere *va in onda martedì 1° febbraio alle ore 22 sul Nazionale TV.*

Una ragazza fotografata da Marc Riboud nel corso d'un memorabile reportage nel Vietnam del Nord. Riboud è laureato in ingegneria, e prima di dedicarsi al giornalismo fotografico aveva avviato un'attività industriale

Mike Bongiorno: il presentatore aveva scoperto Inardi già durante la serie romana di Rischiatutto*: « Ma allora avrebbe bruciato il gioco e ho dovuto tenerlo in naftalina per un anno »*

Mentre sta già pensando al «dopo Inardi» del suo Rischiatutto televisivo

Mike insegue il record mondiale dei quiz

La vicenda del Pantheon ha ispirato anche un umorista, Clericetti. Ecco Sabina mentre mostra a Mike e a Inardi la vignetta inviata dal disegnatore

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

R*ischiatutto* gode ottima salute. I telequiz hanno bisogno, per vivere in floridezza, di contestazioni equivoci contrattempi proteste errori: grane, insomma. Dal controfagotto del professor Lando Degoli, che accese gli animi degli italiani per *Lascia o raddoppia?*, alle recentissime turbative agrippotelepatiche del dottor Massimo Inardi, la storia dei giochi-quiz (dietro alla quale, oltre tutto, si può leggere la storia di un certo costume italiano) è una fitta serie di legittimi o pretestuosi, generosi o gretti, ragionevoli o assurdi accidenti che hanno immancabilmente messo a repentaglio, o almeno a dura prova, l'attendibilità dei cosiddetti esperti, l'austerità dei notai, il fair play dei funzionari, il sistema cardiocircolatorio dei candidati più sensibili, l'obiettività dei cronisti, l'acquiescenza del pubblico, il quieto vivere degli onnipresenti «amici del bar Sport», e perfino la sorridente afasia delle vallette.

La bufera, insomma, è stata continua e — come la giustizia — uguale per tutti: per tutti tranne che per Mike Bongiorno. Il quale vi è passato in mezzo — salamandra ininfiammabile — con disinvolta baldanza, uscendone sempre vittorioso, anzi sempre più forte e sicuro di sé: anche in quest'ultima occasione, il caso Inardi appunto, che pure ne ha sventagliate parecchie, di complicazioni.

Infatti eccolo qua, il Mike, superman dell'interrogatorio a peso d'oro, pronto a rispondere — una volta tanto è lui che deve — alle nostre domande.

« Che sensazione prova davanti a un concorrente come Inardi? ».

« *Una enorme ammirazione. Indubbiamente è il concorrente più colto e più preparato nel quale io mi sia imbattuto in quindici anni di quiz alla radio e alla televisione. Più colto e più preparato, sottolineo: voglio dire che non si tratta d'uno dei soliti nozionisti. Quando l'ho scoperto durante i provini al Teatro delle Vittorie, a Roma... già, a Roma, perché eravamo ancora agli inizi della trasmissione... quando l'ho scoperto, dicevo, ho fatto di tutto perché nessuno s'accorgesse della " forza " del dottor Inardi. Se non avessi saputo tenerlo in naftalina, cioè se non l'avessi presentato al momento giusto, avrebbe rovinato, bruciato il gioco. Certo, senza di lui, comincerà una nuova era di* Rischiatutto*: saremo costretti a escogitare qualcosa di nuovo o di diverso, perché è inimmaginabile che qualcuno possa battere i record di Inardi. Insomma, con lui ho avuto delle grandi soddisfazioni; abbiamo dovuto tenere perfino una conferenza-stampa per i giornalisti stranieri. Se ne interessano anche all'estero. E sa perché?* ».

« No, scusi: le domande le faccio io ».

« *E allora mi domandi come mai di Massimo Inardi si interessano anche all'estero* ».

« Glielo domando ».

« *Perché Inardi è vicino al record assoluto delle vincite ai telequiz di tutto il mondo. Record detenuto da un americano con 200 mila dollari* ».

« Beh, c'è una certa distanza, ancora, dai 200 mila dollari, cioè dai 120-130 milioni di lire del primatista americano ai 35-40 milioni di Inardi ».

« *Meno di quanto sembri se si pensa al tenore di vita e al costo della vita negli Stati Uniti e in Italia. Comunque Inardi è il numero due mondiale* ».

« Lei ha parlato di nozionismo. E' vero: ai tempi di *Lascia o raddoppia?* i soliti aristocratici della cultura, non esclusi certi giornalisti che poi, in realtà, erano loro stessi dei semianalfabeti... ».

« *Che ci possano essere dei giornalisti semianalfabeti è una sua opinione: sia ben chiaro che io non c'entro...* ».

« D'accordo: è un'opinione mia e ne assumo tutta la responsabilità... Dunque, dicevo che ai tempi di *Lascia o raddoppia?* i soliti aristocratici della cultura accusarono Mike Bongiorno di condurre una trasmissione fondata non sull'intelligenza e la conoscenza, ma semplicemente sul nozionismo: cioè su una " merce " già allora considerata, chissà perché, spregevole. Lei crede che *Rischiatutto* abbia fatto un passo avanti? ».

« *Mi pare fuor di dubbio. Basti considerare che ogni concorrente è interrogato sì su una " sua " materia, ma deve saper rispondere anche su molti altri argomenti. Un telequiz è sempre, inevitabilmente, una trasmissione che tien dietro ai tempi. Cambiano i gusti del pubblico, cambiano i personaggi che si avvicendano sui teleschermi. Ricorda quindici anni fa in* Lascia o raddoppia? *Gian Luigi Marianini, il concorrente che rispondeva a domande sulla moda e che si presentava in abiti a dir poco stravaganti? Ecco: oggi non farebbe più colpo. Oggi mi vesto anch'io come si vestiva quindici anni fa Marianini* ».

« Vuol dire che lei è fuori moda? ».

« *Al contrario: lo era il Marianini, e perciò colpiva. Fra qualche anno, magari, un concorrente come Inardi non piacerebbe più* ».

« Possiamo dedurre che se lei oggi veste come Marianini vestiva quindici anni fa, tra quindici anni potrebbe sfoggiare la cultura di Massimo Inardi ».

« *Penso di no, purtroppo. I vestiti c'è un sarto che me li confeziona, mentre la cultura non credo che si possa comprare a metro e poi farsela cucire addosso* ».

« Però, forse, è possibile apparire colti mediante la telepatia. Non le pare? ».

« *Senta: lasciamo perdere questa faccenda della telepatia. Acqua passata* ».

« Come le palette di Sabina. Ma indipendentemente dal dottor Inardi, lei crede o no alla telepatia? ».

« *Certo che ci credo. Io stesso ho vissuto casi di tipo telepatico. Penso a una persona che non vedo da tempo, e in quel momento suona*

Sabina Ciuffini con Mike Bongiorno e Inardi, « il concorrente », dice Mike, « più preparato e colto nel quale mi sono imbattuto in quindici anni di quiz alla radio e in TV ». Ultimo a destra, il dottor Giuramento

Mike insegue il record mondiale dei quiz

il telefono ed è quella persona. In un albergo di New York, una volta, ho incontrato un amico che abita a Milano come me, che non vedevo da sette anni e che l'ultima volta avevo incontrato proprio in quello stesso albergo di New York... ».

« Ma questi non sono fenomeni telepatici ».

« Sì, va bene. Crede che non sappia esattamente che cos'è la telepatia? Non ho la memoria di Inardi, ma sono in grado di ricordare che, ad esempio, secondo l'Enciclopedia Britannica la telepatia è la " communication of information from one organism to another without mediation of the recognized channels of sense ". Ha capito? ».

« Non troppo, grazie ».

« Se preferisce, possiamo impostare una discussione sulla telepsichia ».

« Che cos'è? ».

« Come? Non lo sa? E' la conoscenza a distanza, per via inesplicabile, all'infuori della volontà degli individui interessati, di avvenimenti, pensieri eccetera ».

« Santo Cielo! Parla come un libro stampato. Dunque scompare il mito del Mike Bongiorno che non sapeva far di conto e adesso invece ha imparato a calcolare velocissimamente i raddoppi dei concorrenti del *Rischiatutto*; e del Mike Bongiorno che non aveva troppa dimestichezza con la cultura ».

« Sa com'è: chi va col lupo... In tanti anni di telequiz, tra concorrenti così preparati, evidentemente mi sono emancipato ».

« Salvo quando si tratta di storia romana. L'errore del dottor Inardi a proposito di Menenio Agrippa era sfuggito anche a lei ».

« Per forza. Quella sera là, io " non dovevo " conoscere le risposte esatte: facevano testo soltanto le palette manovrate da Sabina ».

« Vorrebbe farmi credere che lei conosceva benissimo la differenza tra Menenio Agrippa e Marco Vipsanio Agrippa, e che ha finto di non sapere perché il suo dovere, quella sera, era appunto di ignorare comunque le risposte? ».

« Creda quello che vuole. Del resto le palette non sono state un nostro capriccio. Il Rischiatutto *è una trasmissione che va in profondità, che interessa grandi masse di spettatori. E molti spettatori avevano manifestato il sospetto che tra me e il dottor Inardi ci fosse una corrente telepatica. L'esperimento delle palette ha sciolto ogni dubbio ».*

« Forse non del tutto; tant'è vero che la puntata s'è dovuta ripetere a causa della buccia di banana di Menenio Agrippa ».

« Ma nella puntata ripetuta, e senza palette, il dottor Inardi ha confermato d'essere un " mostro ", sia pure sudando le tradizionali sette camicie ».

« Vero. E' proprio difficile, anzi impossibile mettere in imbarazzo Mike Bongiorno: quasi come mettere in difficoltà Massimo Inardi. Allora vediamo: nel campionato di calcio, quando l'Inter continua ad essere in testa... ».

« Diciamo la Juventus... ».

« ... quando la Juventus continua ad essere in testa, i giornalisti sportivi cominciano a scrivere che il campionato perde d'interesse. Non crede che se Inardi continuasse a vincere, l'interesse per *Rischiatutto* finirebbe col perdersi? ».

« Fino ad ora questo non è stato perché in ogni puntata di Inardi è avvenuto qualcosa di speciale: il record di vincita per una puntata, l'offerta in beneficenza della somma vinta, il record globale delle vincite, la telepatia, le palette, mettiamoci anche il telegramma del ministro Preti e, per soprammercato, i due rischi falliti nella combattutissima puntata bis ».

« E in futuro? ».

« Staremo a vedere. Se il pubblico cominciasse a dire che Inardi sta vincendo troppo, potrei invitare il dottor Inardi a cambiare materia. E sono sicuro che accetterebbe: ne ha presentate più di sessanta, di materie. Adesso, per chiudere, posso farle io una domanda? ».

« Dica pure ».

« Quando esaminiamo un concorrente, noi usiamo un questionario di ben cinquecento domande. Sa a quante, di queste cinquecento domande, Massimo Inardi ha risposto? ».

« Tiro a indovinare: duecentocinquanta ».

« Risposta errata, mi dispiace. Quattrocentonovantaquattro. Pazzesco, no? Altro che telepatia ».

Carlo Maria Pensa

Il Rischiatutto *va in onda giovedì 3 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Per la sua crescita, oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.

Iperproteici Gerber: piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.

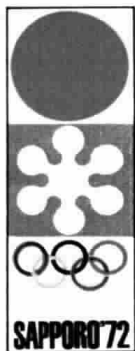
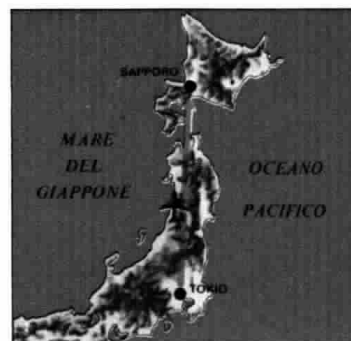
E soprattutto i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano di piú per la crescita.

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta lattea con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

- Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge
- Solo l'Iperproteico Gerber vi offre cosí tante proteine. Ben il 14%!
- E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

Radio e TV (via satellite) per l'undicesima edizione dei Giochi olimpici invernali. La sede è Sapporo, capitale di Hokkaido, l'isola più settentrionale dell'arcipelago giapponese. Ha oltre un milione di abitanti ed è il maggior centro di sport invernali di tutto il Giappone: ogni anno, proprio a febbraio, vi si svolge il Carnevale della neve. Per la sua conformazione geografica l'isola di Hokkaido è simile alla Svizzera: il 70 per cento del territorio è infatti costituito da catene montuose e vallate con laghi di origine vulcanica e torrenti. Tutte le prove si svolgeranno attorno a Sapporo: piste, trampolini e installazioni varie sono concentrati in modo da consentire agli atleti rapidi spostamenti

di Giancarlo Summonte

Roma, gennaio

Il Giappone è pronto ad ospitare dal 3 al 13 febbraio le Olimpiadi bianche o Campionati del mondo, come il presidente del CIO Brundage vorrà chiamarli se il tasso professionistico dei partecipanti gli sembrerà troppo elevato, in contrasto con i principi olimpici. Ma la definizione poco importa: Sapporo ha avuto i suoi giochi, dopo esserne stata privata 24 anni fa quando il Paese, vinto e distrutto, era amministrato da un governo militare alleato e non poteva impedire che nel 1948 le Olimpiadi passassero alla Svizzera. La storia dei Giochi bianchi è piuttosto recente, in contrasto con quella delle Olimpiadi estive, riprese nel 1896 ad Atene. La prima edizione si tenne a Chamonix nel 1924 e le altre toccarono via via a St. Moritz (1928), Lake Placid (1932), Garmisch (1936), ancora St. Moritz (1948), Oslo (1952), Cortina (1956), Squaw Valley (1960), Innsbruck (1964) e Grenoble (1968). Tutte le nazioni dell'arco alpino vi sono state rappresentate (due volte Svizzera e Francia), oltre alla Scandinavia e agli Stati Uniti. Restava, appunto, l'Estremo Oriente. Ora anche questo vuoto è colmato.

Ma perché proprio il Giappone? In fatto di attrezzature Sapporo è alla pari con le più rinomate stazioni turistiche europee. L'isola di Hokkaido, di cui Sapporo, con il suo milione di abitanti, è il centro urbano più importante, ha un profilo montagnoso e un clima simile a quello siberiano: in tempi remoti era abitata dagli « Ainu », una razza caucasica dalle fattezze completamente diverse dai giapponesi e le cui origini sono tuttora oggetto di controversa polemica. Le piste di Sapporo vengono definite eccellenti. I giapponesi possono considerarsi specialisti degli sport invernali da quando frequentano gli europei. Ai tempi di Sailer, cioè delle Olimpiadi bianche di Cortina (1956), quando ancora Karim Aga Khan gareggiava per i colori inglesi, un piccolo slalomista nipponico faceva furore: si chiamava Igaya ed era studente. Recentemente è stato un saltatore, Kasaya, a sgominare il campo in tre prove della classica gara « dei quattro

Speranze azzurre per Sapporo: qui sopra Gustavo Thoeni, che è tra i favoriti nelle gare di slalom; a destra il fondista Franco Nones, già vincitore d'una medaglia d'oro a Grenoble; a sinistra, l'equipaggio "Italia 1" del bob a quattro

trampolini »; ma da anni il « chilometro lanciato » sul Plateau Rosa registra il dominio dei vari Moroshita, Nishi, Satoshi, Kikeita. Insomma, i giapponesi sono bravi sciatori: e, dal punto di vista organizzativo, hanno preparato le Olimpiadi con estrema serietà. Si può dire, tutt'al più, che fino ad oggi non sono stati molto fortunati: prima la guerra che ha fatto cadere la candidatura di Sapporo, poi la polemica sul dilettantismo che ha raggiunto il culmine proprio in questo periodo (« il signor Brundage è certamente un santo », ha scritto Escarpit su *Le Monde*, « ma resta da vedere se la santità è compatibile con la pratica dello sport moderno »). Se all'ultimo momento il CIO decidesse di trasformare i Giochi olimpici in campionati del mondo, gli organizzatori avrebbero in serbo una contromossa, a loro dire, decisiva: vieterebbero agli atleti l'accesso al villaggio olimpico, appellan-

Gli azzurri per le Olimpiadi invernali

FONDO: Biondini. Blanc. Chiocchetti, Favre, Kostner, Lombard, Nones, G. Stella COMBINATA NORDICA: Damolin, Morandini BIATHLON: Astegiano, Bertin, Clementi, Jordan, Spiller, Varesco BOB: Alverà, De Zordo, Gaspari, Vicario, Armano, Bonichon, Brancaccio, Caldara, Dal Fabbro, De Paolis, Fiori, Frassinelli, Girardi, Zandonella SCI ALPINO: Gustavo Thoeni, Rolando Thoeni, Eberhard Schmalzl, Helmut Schmalzl, Varallo, Anzi, Besson, Stricker SCI ALPINO FEMMINILE: Maria Roberta Schranz SLITTINO: Sara Felder, Erika ed Emil Lechner. Brunner, Hildgartner, Graber, Atwanger, S. e E. Mair, Plaickner PATTINAGGIO ARTISTICO FEMMINILE: Rita Trapanese VELOCITA': Gloder, Toniolli (Torgler)

Un altro tra i fondisti italiani in gara a Sapporo: Ulrico Kostner. A destra in alto la squadra azzurra di bob in partenza da Fiumicino per il Giappone. Qui a fianco, i due Thoeni, Rolando e Gustavo

dosi proprio al regolamento del Comitato Olimpico Internazionale. Le Olimpiadi hanno comunque determinato favolosi investimenti da parte dei privati, con autostrade sopraelevate e ferrovie sotterranee: un po' quello che era accaduto nel 1964 a Tokio, dove per la prima volta si verificò l'esaltazione tecnologica dello sport. Oggi Sapporo è sulla bocca di tutti, quando fino a circa un paio di anni fa era nota soltanto per la clinica di un celebre chirurgo, il prof. Wada, primo scienziato nipponico ad aver realizzato un trapianto del cuore umano.
Dunque, tutto è pronto. Gli atleti saranno 1180 per 35 Paesi, i giornalisti accreditati 3161, il che fa una media di tre giornalisti per ogni concorrente. L'Italia, in compenso,

fornisce una partecipazione eminentemente qualitativa. Ciò significa che il CONI non ha più intenzione di spendere male i suoi denari: basti dire che si è rimasti in forse fino all'ultimo se inviare o no in Giappone almeno una sciatrice, la giovane Maria Roberta Schranz. In omaggio alla rappresentativa di élite, è stata persino depennata dall'elenco la squadra di hockey, che non avrebbe avuto alcuna probabilità di affermazione. Così in Giappone l'Italia è rappresentata da appena 52 atleti: 8 nel fondo, 2 nella combinata nordica (salto e fondo), 6 nel biathlon (specialità di estrazione militare che prevede fondo e tiro), 14 bobisti, 8 discesisti, 10 slittinisti, 1 pattinatrice di artistico, 3 pattinatori di velocità. Un ristretto elenco che potrebbe nondimeno propiziare qualche medaglia. Anzitutto nel settore più prestigioso, quello del discesismo, dove la presenza del campione del mondo Gustavo Thoeni rappresenta un polo di attrazione; poi nel bob, dove l'Italia vanta luminose tradizioni (gli azzurri sono attualmente mondiali « a quattro » con De Zordo, Zandonella, Armano, De Paolis: oltre tutto ad allenarli è oggi Eugenio Monti, il non dimenticato « rosso volante » di Cortina). Altra attività da seguire è quella dello slittino dove già Erika Lechner ha vinto un titolo alle ultime Olimpiadi. Il fondo attraversa invece un momento assai critico e nessuno sa spiegarsene il motivo, visto che il preparatore è sempre l'ottimo Nilsson. Purtroppo qui non potranno ripetersi gli esaltanti risultati di Grenoble, dove Franco Nones arrivò a vincere una medaglia d'oro prevalendo sorprendentemente sugli scandinavi: la partecipazione dello stesso Nones a Sapporo è stata in forse fino all'ultimo. Potrebbe trattarsi per il fondo di una crisi di rigetto, dopo gli splendidi risultati iniziali: in realtà, passata l'euforia del primo momento, manca in Italia un adeguato ricambio per questa disciplina tipicamente nordica.

Torniamo al discesismo. Dopo Zeno Colò, nessun azzurro ha più vinto i Giochi. Colò si aggiudicò i mondiali di Aspen nel 1950 e le Olimpiadi di Oslo nel 1952. L'abetonese, grandissimo discesista, già nel 1947 era divenuto lo sciatore più veloce del mondo: il 9 maggio nella picchiata del Piccolo Cervino gli erano stati cronometrati i 100 metri in 2 secondi e 26 centesimi, una media di 160 orari. Il valore assoluto di Colò può misurarsi in questi tempi, ottenuti quando gli sci erano ancora in legno e non esisteva un'industria ma una produzione artigianale. Per questo in genere si dice che un altro Colò in Italia non nascerà più, con la stessa rassegnazione con cui si ammette che il ciclismo non potrà avere un altro Binda o un altro Coppi.

Tuttavia il fenomeno-Colò va inquadrato solo nei limiti della « libera ». Il discesismo ha raggiunto in questi anni livelli di perfezione quasi assoluta: ed è sui percorsi obbligati, dove la tecnica recita un ruolo preminente, cioè negli slalom, che l'Italia ha potuto recuperare il terreno perduto e colmare il distacco inflittole negli ultimi vent'anni dalle altre nazioni alpine. Oggi esiste una squadra: non c'è solo il ventenne Gustavo Thoeni, rivelatosi appunto nello slalom e già discreto discesista — discesista « costruito », dunque assai meno istintivo di Co-

segue a pag. 32

Ecco, in piena azione, uno dei discesisti azzurri per Sapporo, Marcello Varallo. A destra, Maria Roberta Schranz, selezionata per i Giochi olimpici

segue da pag. 31

lò — ma almeno una decina di nomi, fra i quali la FISI ha dovuto scegliere solo i migliori. C'è un lontano cugino di Gustavo, Rolando Thoeni, vi sono i due Schmalzl (Eberhard è leader della Coppa Europa con vantaggio netto) ed infine due forti liberisti quali Anzi e Varallo: Varallo ha vinto recentemente la libera di Bad Hofgastein, davanti a due americani. A questi sei atleti sicuri, ne sono stati aggiunti più tardi altri due (in ballottaggio erano Besson, Stefani, Corradi e da ultimo Stricker): Besson, fra le rivelazioni della stagione, ha ottenuto la selezione grazie ai successi conseguiti nelle gare di Salisburgo.

Ma naturalmente Gustavo Thoeni è il numero uno. L'allenatore degli azzurri, Jean Vuarnet, medaglia d'oro nella discesa a Squaw Valley, sostiene che la squadra ha iniziato la stagione lentamente per trovarsi in forma perfetta a Sapporo: i risultati delle prime classiche europee accreditano una tesi del genere, considerando che Gustavo Thoeni, dopo un avvio prudentissimo, ha conquistato un ottimo secondo posto a Berchtesgaden. Ora, tutti gli sguardi sono puntati sul timido ragazzo di Trafoi. Vale proprio la pena di fare un viaggio in Giappone per trovare, vent'anni dopo, l'erede del grande Colò.

Giancarlo Summonte

Le trasmissioni radiofoniche e televisive da Sapporo hanno inizio giovedì 3 febbraio con la cronaca della cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici.

Altri quattro atleti della giovane ma agguerrita pattuglia italiana per le prove di sci alpino: da sinistra Stefani, Helmut ed Eberhard Schmalzl e Stefano Anzi

Luciano Rispoli, che conduce « Il gioco dei mestieri », con una delle concorrenti (alla sua destra) ed alcune indossatrici che hanno partecipato alla puntata dedicata alle sarte

Sfida TV con la macchina da cucire

Quarta puntata del Gioco dei mestieri, *domenica 30 gennaio alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo. Alla gara, condotta da Luciano Rispoli, partecipano questa volta due sarte, la milanese Matilde Denti e la romana Maria Luisa Bianchi: una sfida, dunque, condotta a colpi di macchina da cucire, di risposte esatte su un « mestiere » che, sbiaditi i colori romantici di cui lo avevano rivestito Camasio e Oxilia, deve oggi fare più prosaicamente i conti con l'invadente concorrenza dell'industria. Anche stavolta lo studio della TV torinese dove la gara si svolge ospita un pubblico di « colleghe » delle due concorrenti, competente e tifoso quanto basta a creare il clima d'una competizione. I testi sono di Paolini e Silvestri.*

Nelle due foto qui sopra e a fianco l'arbitro, un'esperta del « mestiere », con le due partecipanti alla gara fra sarte, Matilde Denti di Milano e Maria Luisa Bianchi di Roma

Grande spettacolo da Parigi

TONY CURTIS AL CIRCO

Venerdì 4 febbraio

Tony Curtis (nome d'arte di Bernard Schwartz), nato a New York nel 1925, ha al suo attivo una lunga serie d'interpretazioni. Addestrato in ogni genere di sport — dal nuoto all'equitazione, dall'atletica leggera al pugilato, dalla scherma al pattinaggio, allo sci nautico, eccetera —, dotato di un fisico estremamente giovanile e scattante, Tony ha avuto la possibilità di portare sullo schermo i personaggi più dissimili. E' stato damerino da salotto e pistolero del West, prestigiatore elegantissimo e zingaro della steppa, ballerino da varietà e soldato delle Crociate, studente scanzonato e marinaio piantagrane, indomito guerriero vichingo e fedele seguace di Riccardo Cuor di Leone, protagonista di delicate e romantiche fiabe orientali, cavaliere tartaro, giocatore d'azzardo, difensore di giovani castellane cadute in mano al nemico, e tante altre cose ancora.
Ed ecco che Tony ritorna, sempre in gran forma, sempre cordiale e spiritoso, in una ennesima trasformazione: presentatore da circo, per la N.B.C. Television Network. Si tratta di un grande spettacolo ripreso da uno dei circhi stabili più famosi d'Europa e di gloriosa tradizione: il Cirque d'Hiver di Parigi. Le origini del circo si potrebbero ravvisare nei giochi dell'anfiteatro e del circo massimo, dove si esibivano talvolta acrobati equestri, saltatori e funamboli. Uno dei numeri più antichi dello spettacolo circense è senza dubbio quello in cui agiscono i cavalli: di qui è derivato il nome di «circo equestre».
Così, per tener fede alla tradizione, il nostro spettacolo si apre con un numero classico: Emilien Buglione ed i suoi cavalli. Virtuosismi accademici, equitazione sapiente, movimenti e figure d'alta scuola, si alternano con esercizi di fantasia che richiedono doti di vigoria fisica e di perizia tecnica. Buglione, in un magnifico costume da Ben Hur, guida i suoi cavalli con impeccabile maestria.
Quindi Tony Curtis ci accompagnerà presso una parete dove spicca una targa su cui si legge: «Qui, il 12 novembre del 1859, Léotard creò l'arte del trapezio volante». Léotard era il più famoso acrobata dei suoi tempi. Nel luogo di nascita del trapezio volante, ecco un gruppo di abilissimi continuatori dell'arte di Léotard: i Cardonas Volanti. Alcuni momenti del loro numero verranno ripetuti al rallentatore per offrire agli spettatori la possibilità di osservare la tecnica della «presa», la spinta di partenza, l'impulso che l'acrobata deve imprimere al proprio corpo nel lasciare la piattaforma.
Vi sono, inoltre, elefanti danzatori; equilibristi (i Rick Brothers) capaci di eseguire, con estrema disinvoltura, un esercizio emozionante che consiste nel lanciare, con i piedi, nel vuoto, un compagno, il quale esegue due salti mortali e viene riafferrato con i piedi. Vi è un prestigioso giocoliere, Francis Brunn, il quale inventa giochi ed esercizi a getto continuo, su richiesta del pubblico. Vi è, infine, una giovanissima e bella domatrice, Catherine Blanckaert, la quale gioca con otto superbi leoni come con altrettanti cagnolini.

Tony Curtis presenta uno spettacolo ripreso dal Cirque d'Hiver di Parigi. Nella foto il popolarissimo attore americano con la giovane domatrice Catherine Blanckaert

Un film cecoslovacco premiato a Venezia

IL NONNO BARCAIOLO

Mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio

Per la serie «Film per ragazzi premiati a Venezia» verrà trasmessa, in due puntate, mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio, una delle migliori opere prodotte dalla cinematografia per ragazzi cecoslovacca di questi ultimi anni: *Il nonno, Kylijan ed io*. Questo lavoro ottenne alla XIX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi di Venezia il Gran Premio Leone di San Marco con questa motivazione della giuria: «al miglior film in senso assoluto».
I protagonisti sono tre, quelli annunciati nel titolo. C'è il nonno — Dedecek —, simpaticamente rude, che fa il barcaiolo, vive nella cittadina di Kralovice dove ha una casetta, una vecchia barca ed un orto largo quanto un fazzoletto.
Kylijan è l'asino del nonno, un asino che ama la libertà e l'indipendenza, la pigrizia e il buon vitto, che ha in uggia il lavoro ed i rimbrotti del nonno, perché lui è un filosofo pensatore, e non vuol essere disturbato quando se ne sta a meditare disteso sull'erba fresca e tenera del famoso orticello.
Infine, «io», cioè un bambino di circa otto anni di nome Josanko.
I genitori di Josanko devono fare un viaggio, per ragioni di lavoro, e non possono portare con loro il bambino; hanno deciso perciò di affidarlo ai signori Pokorná, vicini di casa, che hanno due ragazzi con i quali Josanko potrà giocare. Ma Josanko vorrebbe andare dal nonno, a Kralovice; lui vuol molto bene al nonno barcaiolo (che è il padre del suo papà), perché lo porta con sé a pesca, gli racconta delle belle storie di marinai, lo fa montare in groppa all'asinello Kylijan, e gli regala telline, sassolini lucenti e colorati, piccole conchiglie di madreperla.
La mamma, chissà perché, non vuol sentir parlare del nonno; poi ha detto che il vecchio non avrebbe la forza d'impedire a Josanko di correre sulla spiaggia, di arrampicarsi sugli scogli, o di cadere in acqua e annegare.
Josanko pensa che è andato dal nonno tante volte e s'è mai annegato; forse perché allora c'era il papà, ma questa volta lui sarebbe attento a non cadere in acqua, sarebbe rimasto sempre vicino al nonno e a Kylijan. Così, dopo che i genitori sono partiti, Josanko scappa dalla casa dei signori Pokorná. Egli si accoda dapprima ad una comitiva di giovani turisti; poi, con l'aiuto di un camionista — dopo aver percorso un lungo tratto di strada a piedi, sotto la pioggia —, riesce a raggiungere l'abitazione del nonno.
Dopo aver inviato un telegramma rassicurante ai signori Pokorná, il vecchio trascorre giorni felici col nipotino: gli insegna a pescare, a nuotare, a coltivare l'orticello, a montare Kylijan, che da quando è arrivato il piccolo Josanko è divenuto incredibilmente pronto e ubbidiente. Vi sono anche momenti tristi, in questa storia, situazioni commoventi e profondamente umane: il nonno ad un certo momento deve lasciare la casa, che dev'essere demolita per far posto a nuovi lavori di costruzione; un'infermità, che pare incurabile, sta per privarlo del lavoro e costringerlo a far domanda di ricovero al «Collegio per i nonni» (come lui spiega al nipotino), che è poi la Casa di riposo per i pescatori.
Ma tutto questo si aggiusterà; con le sue manine ferme e decise, Josanko scioglierà, ad uno ad uno, i nodi amari che stanno per stringere e soffocare il suo adorato nonno barcaiolo.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 gennaio
IL PRINCIPE RAPITO, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Il piccolo principe Anan, nel giorno della sua festa, esce di nascosto dalla reggia e se ne va in riva al fiume, dove incontra Terry e Raji. Poiché Raji gli somiglia come un fratello gemello, Anan lo convince a prendere il suo posto per un giorno. Completerà il programma il cartone animato *L'amico Orazio* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 31 gennaio
IL NUOVO ARRIVATO, telefilm della serie *Ragazzo di periferia*. Le avventure di Till, Kurt e degli altri componenti la banda de «I ribelli» si concludono con l'arrivo di un nuovo compagno di giochi, Silvestro Hartbeiler, il quale ha tutti i numeri per diventare capo del gruppo dato che ha il vantaggio di essere nipote del proprietario di un grande Luna Park, il che significa ingresso libero alle giostre per gli amici. Segue la rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 1° febbraio
CHICCO E LA CACCIA NOTTURNA, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Con l'aiuto della vecchia Tatuna, il piccolo Chicco ripara il muro dell'orto per impedire alle lumache di invadere le aiuole di cicoria e di lattuga. Nel corso della sua spedizione notturna ha occasione di conoscere due nuovi amici: la Talpa e il Ramarro. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 2 febbraio
IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: «Il porto». Marco e Simona presentano ai bambini il plastico di un porto, realizzato da Amedeo Gigli, e ne illustrano le varie parti. Viene quindi trasmessa la fiaba *Il viaggio di Tom Micche* su testo di Antonio Lugli e disegni di Sforza Boselli. Per i ragazzi andranno in onda: la prima parte del film *Il nonno, Kylijan ed io* e due cartoni animati della serie *Magilla Gorilla*.

Giovedì 3 febbraio
FOTOSTORIE presenta *I ragazzi di Tambacounda* di Mario Dondero e Donatella Ziliotto. Nella descrizione della giornata di alcuni ragazzi di Tambacounda, viene sintetizzata la situazione del moderno Senegal. Segue il documentario *La farfalla* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandin. Per i ragazzi verranno trasmessi: la seconda parte del film *Il nonno, Kylijan ed io* ed il cartone animato *Meany, Miny, Moe*.

Venerdì 4 febbraio
TRACCE MISTERIOSE, quarto episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*. Zia Dymphna, Alex e Robin sono andati a pesca di aragoste, a casa sono rimaste Penny e Naomi. Si fa tardi, le due ragazze cominciano a temere che ai tre pescatori sia accaduto qualcosa di brutto. Il programma è completato dal cartone animato *Le montagne superstiziose* della serie *Le avventure di Ruffy e Reddy*.

Sabato 5 febbraio
CHISSA' CHI LO SA? presentato da Febo Conti. Scenderanno in gara le squadre della Scuola Media «Rione Ferrovieri» di Reggio Calabria e dell'Istituto «Assunzione» di Cagliari.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Sacra Famiglia in Pessione (Torino)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella e Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Quarta puntata
Le sarte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - Zabov - Buitost Buitoni)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Panforte Sapori - Lettini Cosatto - Olio vitaminizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
Quarto episodio
Il principe rapito
Personaggi ed interpreti:
Terry — *Jay North*
Raji — *Sajid Khan*
Krishna — *Zul Vellani*
Udai — *Mannohan Krishna*
Regia di Marvin Chansky
Distr.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Nono episodio
L'amico Orazio
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Omogeneizzati al Plasmon - Junior lacca sgrassante)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pollo Arena - Fazzoletti Tempo - Dash)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industrie Alimentari Fioravanti - Duplo Ferrero - Dinamo - Olio di semi Topazio - Amaro Cora - Camillo Corvi Farmaceutici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Guttalax - Calze Ergee - A & O Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Starcreme - Creme Pond's - Amaro Petrus Boonekamp - Stira e Ammira Johnson)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Miele Ambrosoli - (2) Crema Kaloderma Bianca - (3) Pavesini - (4) Brandy Stock - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Made - 3) Cast Film - 4) Cinetelevisione - 5) Arno Film

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
ENEIDE
dal poema di Publio Virgilio Marone
Settimo ed ultimo episodio
Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:
Enea — *Giulio Brogi*
Turno — *Andrea Giordana*
La Dea Venere — *Marilù Tolo*
La Dea Giunone — *Ilaria Guerrini*
Giuturna — *Carmen Scarpitta*
Latino — *Janez Vrhovec*
Amata — *Anna Maria Gherardi*
Mezenzio — *Stole Arandjelovic*
Madre di Eurialo — *Olga Gherardi*
Ascanio — *Arsen Costa*
Pallante — *Alessandro Dionisi Vici*
Iride — *Laura Belli*
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolla
Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri - Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Altieri - Direttore della fotografia Vittorio Storaro - Musiche di Mario Nascimbene - Montaggio di Giorgio Serrallonga - Organizzatore generale Giorgio Morra - Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia - Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'
(Brandy René Briand Extra - Spic & Span - Dado Knorr - Essex Italia S.p.A.)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Tic-Tac Ferrero - Passport Scotch Whisky)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pneumatici Kléber - Aspichinina - Dixi - Zucchi Telerie - Filetti sogliola Limanda - Tè Star)

21,15
QUA LA MANO, MINO
Spettacolo musicale
di Paolini e Silvestri
con **Mino Reitano**
Marianella Laszlo, Mario e Pippo Santonastaso
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Stefano De Stefani
Terza puntata

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Motta)

22,15 CARTEGGIO PRIVATO
a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina
5° - Gli amici nemici
Lettere di Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini presentate da Mario Erpichini, Sergio Rossi, Silvano Tranquilli
Consulenza di Geno Pampaloni

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier
Vergangenreit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
5. Folge: « Von Kaufmann und Kaiser »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,45 Barfuss durch die Hölle
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko
5. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Domani

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

30 gennaio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Nella quarta puntata del quiz a premi condotto da Luciano Rispoli su testi di Paolini e Silvestri sono in gara le sarte, le signore Matilde Denti di Milano e Maria Luisa Bianchi di Roma. Una gara che si svolge non soltanto rispondendo esattamente alle domande sul « mestiere », ma dimostrando anche la propria abilità con ago e filo alla macchina da cucire. Diciotto sono le caselle della pista da percorrere: le due concorrenti sono sostenute dal « tifo » delle colleghe, una categoria che, sbiaditi i colori romantici di cui la circondarono Camasio e Oxilia, oggi deve fare i conti con la concorrenza invadente e agguerrita dell'industria. Al di là del gioco, attraverso le conversazioni con il presentatore, le sarte potranno mettere in luce aspetti particolari e problemi del loro lavoro. (Vedere fototesto alla pag. 34).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Festival dell'ippica mondiale a Parigi, con il Grand Prix d'Amérique. Sarà la volta buona per Une de Mai? A questa favolosa cavalla normanna, che ha vinto tutto e dappertutto, manca soltanto l'alloro dell'« Amérique ». All'odierna edizione la concorrenza, fino all'ultimo momento incerta e indecisa, è forte di Wismie e Tidalium Pelo, gli avversari di sempre. I colori italiani saranno difesi da Keystone Spartan: è un po' poco per competere, sulla importante pista di Vincennes, con i padroni di casa. Comunque ci sono tutti gli ingredienti per fare di questa corsa la più attesa dell'anno, come sempre. Un appuntamento anche per gli appassionati della neve: la « Marcialonga » in Val di Fiemme. Una lunga maratona di 68 chilometri sul tipo della famosa « Vasaloppet » svedese. Lo scorso anno vi presero parte 1075 concorrenti, ma solo 500 arrivarono al traguardo in un tempo massimo di sei ore. Quest'anno sono più di 4000: turisti e cittadini di qualsiasi età gareggiano gomito a gomito con i campioni.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

La squadra di Chieri è ancora imbattuta; questa volta, per tentare di spodestarla, saliranno da Platania in provincia di Catanzaro. Ospite e giudice-arbitro della sfida sarà Milva, che l'orchestra diretta da Aldo Buonocore accompagnerà in La filanda. *A parteggiare per i due gruppi contendenti saranno Romolo Ferri e Marina: il primo canterà* Vorrei, *la seconda ci farà ascoltare* La ragazza in minishort. *La trasmissione-gioco, come al solito, è condotta da Raffaele Pisu con la collaborazione delle graziose hostesses Antonella Vianini e Ombretta Camandona.*

ENEIDE - Settimo ed ultimo episodio

ore 21 nazionale

Re Evandro, prima che l'ospite lasci la sua regione, presenta ad Enea suo figlio Pallante. Nasce fra i due un colloquio vivo e intenso: Enea gli parla un po' di tutto; e gli dona — come per un'investitura non bellicosa — le sue armi, in segno di amicizia e di pace. Pallante si fa quindi seguace del principe straniero e decide di accompagnarlo fino al campo troiano. Intanto Turno, il re dei Rutuli, sobillato dal vendicativo Mezenzio e adirato per l'assassinio di un capo latino compiuto da Ascanio, scatena le prime avvisaglie di una guerra che si preannuncia sanguinosa. A eccitare gli animi alle ostilità è Giunone, la dea che si ostina a negare ai troiani il diritto alla sopravvivenza e alla pace, nell'intento di contrastare in tal modo l'avvento di una potenza — la romana — che dominerà il mondo mediterraneo dopo aver asservito la stessa civilissima Grecia. Le prime vittime troiane sono i due adolescenti Eurialo e Niso, che nel corso di una sortita notturna si abbandonano — nel ricordo di un incubo lontano — ad una strage di latini dormienti, e successivamente, braccati, vengono trucidati. Enea, intanto, è ancora in viaggio. La guerra avanza ora per ora. Mezenzio e Lauso affrontano Enea in un selvaggio scontro nella boscaglia finendone uccisi. La vergine Camilla, cacciatrice e guerriera, spia e insegue il suo conterraneo Pallante, vestito di armi troiane. L'equivoco è tragico: si affrontano, si feriscono e muoiono entrambi. Nella reggia di Latino si dibatte il problema del conflitto armato coi troiani. Turno propone un duello risolutore: lui stesso contro Enea. Ci avviamo all'atto finale della guerra. Il duello si svolge in una vibrante alternativa di sorti e di esiti: i due avversari giganteggiano fino al momento in cui Enea ha il sopravvento sul generoso Turno, che cade vittima designata. Una nuova era si apre per la vita e la storia del Lazio: l'integrazione tra troiani e latini segnerà l'atto di nascita della vicenda romana. (Articolo alle pagine 78-81).

QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

Terza puntata dello show di Mino Reitano. Gli ospiti musicali di turno sono Claudio Villa, che ascolteremo nell'interpretazione di un suo cavallo di battaglia La cosa più bella, *e Wess and the Airedales* (Un uomo senza la sua donna). *Reitano, dopo una retrospettiva dei suoi successi, si esibisce in* Ave Maria no morro. *Per* un uomo solo *e infine* Gente di Fiumara. *Lo spettacolo, come di consueto, comprende nel cast fisso Marianella Laszlo, Mario e Pippo Santonastaso ed Enrico Simonetti, nella duplice veste di direttore d'orchestra e presentatore.*

CARTEGGIO PRIVATO: Gli amici nemici

ore 22,15 secondo

Prosegue con le lettere che si sono scambiate Papini e Prezzolini il ciclo a cura dei Servizi Culturali che, attraverso gli epistolari di alcuni esponenti del mondo artistico e letterario, intende offrire ai telespettatori uno spaccato della vita italiana nella prima metà del Novecento. L'amicizia fra due scrittori come Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini, e le lettere che i due si scambiarono per oltre un cinquantennio, dal 1900 al 1956 (cioè fino alla morte di Papini), sono il documento più immediato e vivace della situazione di irrequietezza e di impazienza che caratterizzava gli ambienti intellettuali in quegli anni, prima della guerra del '14-'18, durante l'epoca fascista e dopo la liberazione. Consulente per questa trasmissione è stato il critico letterario Geno Pampaloni; in qualità di esperti sono stati intervistati Carlo Bo e Alberto Asor Rosa, che conobbero e frequentarono i due protagonisti al tempo del loro sodalizio fiorentino. Partecipa attivamente alla trasmissione lo stesso Giuseppe Prezzolini che, nonostante i novant'anni suonati, è uno degli scrittori italiani più combattivi e più aggiornati: egli vive attualmente a Lugano, dove si è stabilito dopo il rientro dagli Stati Uniti. Alla trasmissione partecipano anche tre attori: Mario Erpichini e Sergio Rossi in qualità di lettori dell'epistolario intercorso tra Papini e Prezzolini, e Silvano Tranquilli in qualità di presentatore e commentatore dell'epistolario medesimo.

RADIO

domenica 30 gennaio

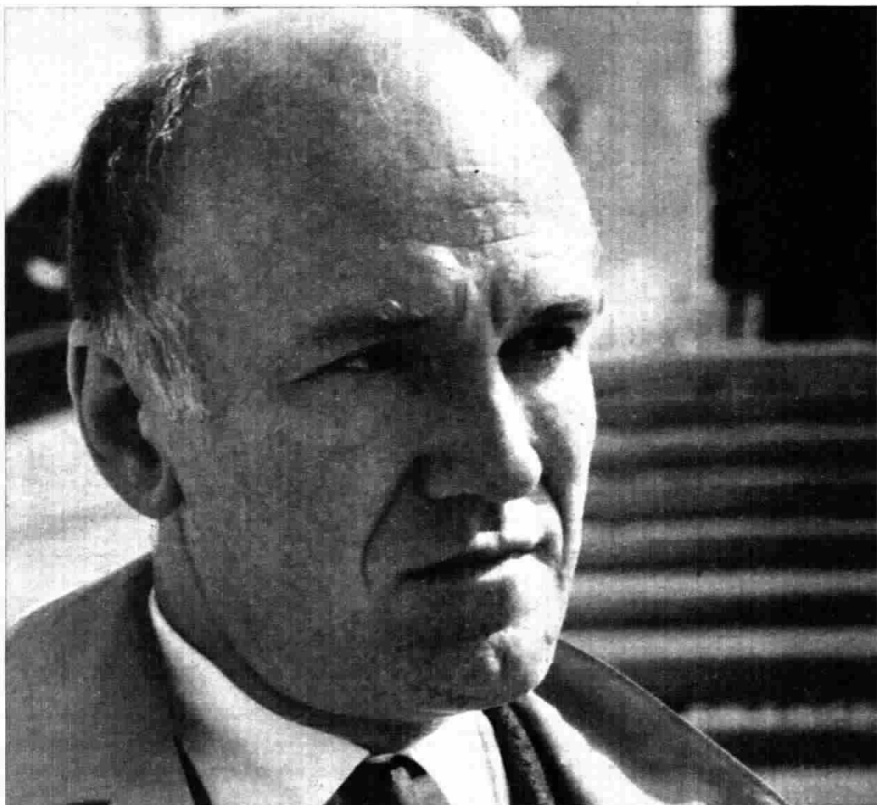
CALENDARIO

IL SANTO: Santa Savina.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Feliciano, S. Mattia, S. Giacinta.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, **nel 1900**, muore a Torino il commediografo Vittorio Bersezio.

PENSIERO DEL GIORNO: Le felicità più dolci per l'anima sono quelle che ci vengono senza averle cercate. (E. Thiandiere).

Il pianista Sviatoslav Richter: è protagonista con il violinista David Oistrakh del concerto in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Siro.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « I nostri fratelli lebbrosi »,** documentario di Pierfranco Pastore. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles du Pape. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

13 Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Orchestre ricreative. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Colonna sonora. **15,45** Il cannocchiale. **16,15** Récital di Gipo Farassino e Mina. **17,15** Voci note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pomeridiana - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 I piloti dei cicloni.** Tre atti di Jules Roy - Informazioni. **22,05** Orchestra di musica leggera di Beromünster. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35 Erick Satie:** Danses de travers da « Pièces froides »; Sports et Divertissements (Pianista Frank Glazer). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. **16 Castello di Barbablù.** Opera in un atto di Bela Bartok (op. 11). Libretto di Béla Balázs (Judith: Olga Szönyi, soprano; Barbablù: Mihaly Székely, basso - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); **Oedipus rex.** Opera in due quadri di Igor Strawinsky. Libretto di Jean Cocteau, da Sofocle (Münchner Philharmoniker diretta da Michael Gielen) (Münchner Opernfestspiele 1971). **17,45** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri. Redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello di orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15 Salzburger Festspiele 1971:** 2. Liederabend. Musiche di **Franz Schubert** e **Richard Strauss.** **21,45** Le muse in Svizzera. **22,15-22,30** Ultime note.

Domani **scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Jean Martinon) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. Filarm. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jules Massenet: Scene pittoresche, suite n. 4 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - I gruppi di base: un'esperienza diocesana - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per un mese, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di **Paolo Limiti**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
C'era una volta la dote...

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Get me some help (Tony Roland) • Samba preludio (Patty Pravo) • Fireball (Deep Purple) • Non dire niente (Nuova Idea) • Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Ma cosa fai (Flashmen) • Anyway (Paladin) • Fuochi artificiali (Waterloo)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Picasso summer (Roger Williams) • Hold me tight (Sassofonista King Curtis) • Chitty chitty bang bang (Caravelli) • Jig a jig (East of Eden) • Mrs. Robinson (Brass Ring) • Hippo walk (Mongo Santamaria) • Lemon tree (Percy Faith) • Studio 3 (Tromba George Jouvin) • Milord (Maurice Larcange) • The lamplighter (Ekseption) • Hurry up and love me (Antonio C. Jobim) • Go away little girl (James Last) • Alexandra (Amedeo Tommasi) • Eleanor rigby (Boston Pop) • A taste of honey (Organista Reddy Bobbio) • Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai) • Freight train (Duane Eddy) • Doin' basies thing (Count Basie) • Wien bleibt Wien (Banda Platz Konzert) • Tico tico (Organista Layman) • El Seneca (Los Tarantos) • Winchester Cathedral (Bob Martin) • Don't sleep in the subway (Ronnie Aldrich) • Put your and in the hand (Bert Kaempfert) • What's new Pussicat? (Quincy Jones) • Slot machine (The Duke of Burlington) • Alla fine della strada (Ted Heat) • Spill the wine (Lalo Schifrin) • Country lake (Herb Alpert) • Tante Agathe (Paul Mauriat)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Jurij Simonov
Pianista **Vladimir Selivochin**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco
Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 73)

---

19 — **Count Basie e la sua orchestra**

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Allegria, da « Autoraduno » • Canto di osanna, da « Chissà chi lo sa? » • Morire dormire forse sognare, da « Cento di queste notti » • Io sono per il sabato, sigla di « Doppia coppia » • Avengers, da « Agente speciale » • Fumetto, da « Eroi di cartone » • Sei l'amore mio, sigla di « Doppia coppia » • Frin frin frin, da « Maigret » • Una rosa per Maria, da « La freccia d'oro » • Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie, da « Chissà chi lo sa? » • La famiglia Benvenuti, da « La famiglia Benvenuti »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo
Jazz dal vivo
con la partecipazione del **Quartetto Roy Eldridge,** con **Guido Manusardi, Carlo Loffredo** e **Gil Cuppini**

21,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo-Fantasia - Allegro poco mosso
(Programma scambio con la Radio Russa)
(Ved. nota a pag. 73)

22,15 **IL DIBATTITO PARLAMENTARE SU ROMA CAPITALE**
a cura di **Giorgio Prosperi**
Prima trasmissione
Partecipano: Vittorio Battarra, Giampiero Becherelli, Roberto Bisacco, Manlio Busoni, Ezio Busso, Gabriele Carrara, Corrado De Cristofaro, Claudio De Davide, Vittorio Donati, Remo Foglino, Vigilio Gottardi, Antonio Guidi, Mario Lombardini, Franco Luzzi, Romano Malaspina, Aldo Massasso, Gino Mavara, Gilberto Mazzi, Dario Mazzoli, Dario Penne, Antonio Pierfederici, Luigi Sportelli, Edoardo Toniolo, Angelo Zanobini
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

23,10 **GIORNALE RADIO**

23,20 Palco di proscenio
Aneddotica storica

23,30 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mal e Le Particelle**
Pace-Stevens: Ragazzina senza cuore • Demetriou-Kongos: He's gonna step on you again • Dossena-Charden: Senza te • Capuano-Stott: Mighty migthy and roly poly • Migliacci-Pintucci: Hey... dove sei • Mogol-Battisti: Per te • Pace-Graham: Sympathy • Menegale-Hill: Bianco e nero • Fabrizio-Maurizio: Come il vento • Torrebruno-Albertelli: Vivo per te

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Latora: Blue flame (Organista Santi Latora) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Scott: Let us break bread together (Sue & Sunny) • Lumni: Clapping wings (The Duke of Burlington) • Pallavicini-Mackay-Caravati: Mamma Rosa (Al Bano) • Van Holmen: Twenty onè years ago (Silver Trust) • Albertelli-Riccardi-Donatello: Com'è dolce la sera (Marisa Sannia) • Sarde-Sautet: Le bal des ferrailleurs (Jean-Michel Defaye)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Giancarlo Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA
con la partecipazione di **Livio Berruti, Riccardo Chicco, Peter Kolosimo, Clara Grifoni, Franco Cerri**
Presenta **Daniele Piombi**
Selezione finale
Realizzazione di **Gianni Casalino**
Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato Intra) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Minellono-Remigi: Cento donne e poi Maria (Mau Cristiani) • Danpa-Ferraccioli: Fa come vuoi (Ennio Sangiusto) • Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se... (Gloria Christian) • Langella-Palumbo-Acerra: Domenica senza sole (Paola Orlandi) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Casamassima-Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Tognì-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian)

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:

Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
1. Servitori e padroni

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

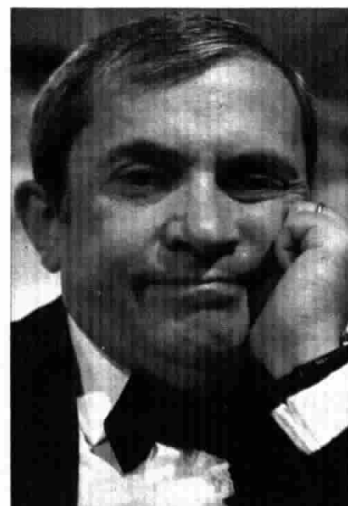
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Paolo Panelli (ore 9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Henry James e H. G. Welles: un'amicizia impossibile. Conversazione di Aldo Rosselli*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello «Trio zingaro» (Trio Beaux Arts) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Neil Sanders, corno; Lamar Crowson, pianoforte) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Vladimir Horowitz); Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44 (Pianista Arthur Rubinstein) • Henri Wieniawsky: Polonaise brillante n. 1 in re maggiore op. 4 per violino e pianoforte (Ivry Gitlis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

10,55 **Aida**
Opera in quattro atti di A. Ghislanzoni - Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Re d'Egitto	Hans Soteri
Amneris	Grace Bumbry
Aida	Leontyne Price
Radames	Placido Domingo
Ramfis	Ruggero Raimondi
Amonasro	Sherrill Milnes
Un messaggero	Bruce Brewer
Una Sacerdotessa	Joyce Mathis

Orchestra Sinfonica di Londra e «The John Aldis Choir» diretti da **Erich Leinsdorf**
Maestro del Coro John Aldis
Nell'intervallo (ore 12,10): L'alienazione fra le masse e la persona. Conversazione di Marcello Camilucci

Leontyne Price (ore 10,55)

13,30 **Concerto d'organo**
Girolamo Frescobaldi: Toccata I (Libro 1°); Toccata V (Libro 2°) • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore (dal Concerto op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi) (Organista Fernando Germani); Due Duetti dal Klavierübung, parte III: n. 1 in mi minore - n. 2 in fa maggiore (Organista Helmut Walcha)

14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Settima trasmissione
Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro vivace - Andante - Allegretto (Quartetto Melos Ensemble); Dalle Soirées musicales: Tre liriche da camera: Nizza; Non posso, o Dio, resistere; La promessa (Jolanda Meneguzzer, soprano; Rate Furlan, pianoforte); Da «Album de Chaumière»: Prélude inoffensif - Un profond sommeil, Un réveil en sursaut; Marche (Pianista Dino Ciani)

14,45 **Musiche di danza**
Manuel de Falla: Il cappello a tre punte: Fandango - Seguidillas - Farruca - Jota (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

15,30 **Momento due**
di **Gennaro Pistilli**

Ronnie	Roberto Herlitzka
Dolly-Sammy	Laura Panti
Jim-Brian	Duilio Del Prete
Ann	Carmen Scarpitta
Gillian	Enrica Corti
Ben	Renzo Giovampietro

Regia di **Giorgio Pressburger**

16,45 **Anton Dvorak**: Dieci leggende per orchestra op. 59 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**
a cura di **Giuseppe Bonura**
1. Caratteristiche e cenni storici dei best-sellers letterari e stranieri prima del 1920

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Duo Bice Antonioni-Pieralberto Biondi**
Muzio Clementi: Due sonatine per pianoforte con accompagnamento di violino: in sol maggiore op. 36 n. 5 - in re maggiore op. 36 n. 6 • Andrea Zani: Sonata n. 7 in la maggiore per violino e pianoforte

19,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: Concerto in mi magg. per vl., archi e basso continuo • W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136 • B. Britten: Diversions on a theme op. 21 per pf. e orch.: Tema e undici variazioni

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le fosse di Katyn: un genocidio rimasto impunito
a cura di **Dominic Morawski**

20,45 **Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
2. La poesia aerea di Sandro Penna e l'audacia verbale di Carlo della Corte

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Eusapia Paladino, medium della «belle époque»
Programma di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonfiantini**
Prendono parte alla trasmissione: A. Bianchini, N. Bonora, G. Cavalletti, C. De Cristofaro, O. M. Guerrini, W. Pasquini, G. Radicchi, C. Ratti
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,45 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 28 gennaio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 29 gennaio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Seconda parte (Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'edile
di Leandro Lucchetti
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rasoi Techmatic Gillette - Grappa Julia - Ava per lavatrici - Parmalat)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Bon anniversaire!
22ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 1 - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Riepilogo n. 1 - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Catch that Robot! - Prima parte - Decima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 4ª Come si utilizza un dizionario, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Liliana Verga - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Didactica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Prima serie - Parola, immagine, apprendimento: l'audiovisivo, a cura di Ercole Arnaud, Luigi Faccini - Dibattito

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Rowntree - Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé - Linea Zecchino d'oro - Mugòlio spray)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,05 RAGAZZO DI PERIFERIA
Tredicesimo episodio
Il nuovo arrivato
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Christian Muth, Jansi Joachmann, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

ritorno a casa

GONG
(Prodotti Nicholas - Bagno Mio)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(... ecco - Stira e Ammira Johnson - Tortellini Star)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Benckiser - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Lama Gillette Platinum Plus - Piselli Findus - Caffè Lavazza Qualità Blu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Dinamo - Motta - Shampoo Libera & Bella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Recoaro - Dado Knorr - Caffè Suerte - Fornet)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Euchessina - (2) Parmigiano Reggiano - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Candy Elettrodomestici - (5) Baci Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Camera 1 - 3) Falby Blum International - 4) Publimont - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 —
PONTE DI COMANDO
Film - Regia di Lewis Gilbert
Interpreti: Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle, Tom Bell, Maurice Denham
Produzione: G.W. Film - John Brabourne

DOREMI'
(Shampoo Libera & Bella - Margarina Star Oro - Grey Ceramik - Sanagola Alemagna)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Martini - Vim Clorex)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperitivo Cynar - Simmy Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Deter'S Bayer - Rama - Cioccolatini Pernigotti)

21,15
CONTROCAMPO TV
a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacovazzo
condotto da Enzo Forcella

Due generazioni?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Buitost Buitoni - Camomilla Sogni Oro - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Biancosarti)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore* per violino, 2 flauti, archi e clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore* per clavicembalo, flauto, violino e archi: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro
Orchestra Bach di Monaco diretta da **Karl Richter**
Regia di Arne Arnbom
Coproduzione: Z.D.F.-ORF
(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Jedes Jahr stirbt eine Stadt
Filmbericht von Marlene Linke
Verleih: ELAN FILM

19,40 Das Kriminalmuseum
« Der Schlüssel »
Fernsehfilm mit: Peter Pasetti, Gisela Uhlen, Günther Schramm, Grit Böttcher u.a.

20,40-21 Tagesschau

Oggi

è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

31 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

ore 13 nazionale

Continua la ricerca dei mutamenti intervenuti nel mestiere di edile, con particolare riguardo alle novità esistenti nel campo della preparazione. Gli allievi che, insieme con i dirigenti, vengono intervistati seguono i corsi di iniziativa privata parzialmente finanziati dallo Stato oppure quelli in cui lo Stato interviene direttamente. Da questi dialoghi si desume chiaramente quale importanza, oggi, abbiano assunto per gli edili una certa cultura di base e un'adeguata preparazione psicologica alla loro attività. Ed è a questo punto che si pone il problema della normativa antinfortunistica. In questo campo, data la probabilità di incidenti, superiore per l'edile riguardo ad altri lavoratori e, nonostante i progressi fatti, molte decisioni devono essere ancora prese. Per questo motivo la trasmissione vuole mettere in luce come, nei moderni corsi, sia contemplata anche una buona preparazione fisica per gli operai.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Jorge Luis Borges, il poeta e narratore argentino ritenuto « difficile » fino a qualche anno fa, è oggi conteso dagli editori di tutto il mondo. Tuttilibri *si occupa di questo scrittore, ormai completamente cieco e diventato un personaggio celebre anche al di fuori e al di sopra dei suoi libri, e presenta nel « panorama editoriale » i tre volumi di Borges che sono stati tradotti più recentemente in italiano. Si tratta del* Manoscritto di Brodie, *una raccolta di racconti brevi presso Rizzoli, e di due altri libri, scritti da Borges in collaborazione con amici e apparsi entrambi presso Palazzi:* Sei problemi per don Isidoro Parodi, *di argomento poliziesco, e* Conversazioni con Borges, *di carattere autobiografico. Nella stessa puntata di* Tuttilibri *il servizio di « attualità » è dedicato a tre volumi che hanno per tema il gioco del calcio:* Sandro Mazzola vi insegna il calcio *di Mazzola e Messina (De Vecchi editore),* L'antico gioco del calcio in Firenze *di Artusi e Gabrielli (Sansoni) e* La partita di calcio: un linguaggio parlato *di Bettagnolo e Mastrolonardo (SAGEP editrice). Per la « biblioteca in casa » i curatori della rubrica suggeriscono l'acquisto delle* Poesie *di François Villon, edite da Mondadori. Protagonista dell'« incontro con l'autore » è un esperto di gastronomia, Luigi Veronelli.*

PONTE DI COMANDO

ore 21 nazionale

Lewis Gilbert, buon artigiano del cinema inglese arrivato alla regia nel 1953 dopo una lunga attività di attore, aiuto regista e sceneggiatore, ha diretto questo Ponte di comando *nel '62, assicurando il buon esito commerciale del proprio lavoro con la presenza di una équipe di interpreti di prim'ordine: primo fra tutti Alec Guinness, e poi Dirk Bogarde, Anthony Quayle, Tom Bell e Maurice Denham. Il film è tratto dal romanzo* Mutiny *(« Ammutinamento ») di Frank Tilsley, ed è ambientato in epoca napoleonica. Narra le avventure di cui è protagonista la nave britannica « Defiant », in rotta per la Corsica al comando del capitano Crawford, e il cui equipaggio è percorso da fremiti di rivolta a causa dei maltrattamenti ai quali è sottoposto soprattutto da parte del crudele « secondo » di bordo, Padget. Duri combattimenti impegnano durante il viaggio gli ufficiali e i marinai, e in uno di essi il capitano è gravemente ferito. Egli deve cedere il comando a Padget: ma l'equipaggio non può sopportare il nuovo superiore, e l'ammutinamento, guidato dal coraggioso Vizard, scoppia e vince. Vizard tuttavia non si priva dei consigli di Crawford. Si dirige verso Rochefort per consegnare alle autorità un prigioniero francese che dev'essere interrogato a proposito dei progetti d'invasione della Gran Bretagna coltivati da Napoleone, e tra mille pericoli riesce a manovrare abilmente la nave e a trarla in salvo assieme ad altre unità della flotta inglese alla fonda nella rada di Rochefort. Durante i combattimenti Vizard perde la vita, e la ribellione dei marinai si placa. Tipico film di avventure marinare, confezionato secondo una formula che ai nostri giorni appare irrimediabilmente invecchiata,* Ponte di comando *non meritò a suo tempo grandi giudizi da parte della critica, che in generale lo definì una sorta di « parente povero » di più insigni confratelli quali* Billy Budd *e* Gli ammutinati del Bounty. *Mario Verdone ha tuttavia notato, proprio stabilendo un confronto con l'ultima versione cinematografica del* Bounty, *interpretata da Marlon Brando e Trevor Howard, che* Ponte di comando *risulta più efficace del film di Lewis Milestone.*

CONTROCAMPO TV: Due generazioni?

ore 21,15 secondo

Due generazioni è il tema dibattuto questa sera negli studi del Telegiornale per la rubrica Controcampo TV. *Si tratta di due generazioni simboliche: da una parte la generazione del '45 e dall'altra parte quelle ascese alla ribalta in questi ultimi anni. Nel 1945 incomincia una nuova storia d'Italia. Che cosa è avvenuto nei venti, venticinque anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale, motivo di critica, di accusa e di contestazione da parte dei giovani? La generazione del '45, scesa dalle montagne, dopo aver militato nella Resistenza e aver portato a termine la lotta contro il nazifascismo, scopre il drammatico ritardo storico del nostro Paese. Dato vita alla nuova Costituzione repubblicana, comincia la ricostruzione, che ha portato ad un nuovo sviluppo economico-industriale. Non si è verificata però una correlativa evoluzione nel campo sociale e politico. Sotto il cosiddetto benessere, esplodono le contraddizioni del « sistema ». Per esempio, all'aumentata domanda sociale di istruzione, incanalata nelle vecchie strutture scolastiche non più rispondenti alle esigenze attuali, vengono a mancare sbocchi professionali. Inoltre, sul piano internazionale, la guerra del Vietnam contribuisce a creare, soprattutto nei giovani, una coscienza critica nei confronti delle avventure imperialistiche. Si manifesta così nel '68 la grande ondata della contestazione studentesca, che si sviluppa poi anche in lotta operaia. Il discorso rivoluzionario proposto dalle nuove leve, a causa dell'azione repressiva, corre il rischio di stagnare su un livello teorico e culturale. Questo per sommi capi lo svolgimento del dibattito, del quale sono protagonisti l'editore Vito Laterza e il sociologo Marco Boato.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Sotto la direzione di Karl Richter prosegue stasera la trasmissione dei Concerti Brandeburghesi *di Johann Sebastian Bach. Sarà il turno del Quarto e del Quinto. Il Concerto n. 4, scritto in sol maggiore, prevede l'esibizione solistica di un violinista e di due flautisti accanto ai consueti archi e al basso continuo (clavicembalo). In tre movimenti (Allegro, Andante e Presto) i vari strumenti sembrano fare a gara per dare un senso di gioia, di serenità, di festa, nonostante la parentesi del tempo centrale, in cui Bach ha voluto inserire qualche battuta piuttosto triste e malinconica. Ma forse esagerava lo Schering definendo questo stesso movimento « Marcia funebre ». Il Concerto che segue, il Quinto in re maggiore, ha per solisti un violino, un flauto e un clavicembalo. I tre movimenti sono:* Allegro, Affettuoso *e* Allegro.

RADIO

lunedì 31 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Ciro e Giovanni, S. Saturnino, S. Geminiano, S. Giulio, S. Lodovica.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,21; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, muore San Giovanni Bosco.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna appartiene di diritto all'uomo che ama, e ch'ella riama più della vita. (Stendhal).

Maria Grazia Sughi è Gloria Upson in « Zia Mame », sceneggiato di Patrick Dennis, di cui va in onda il 16° episodio alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »,** di Fiorino Tagliaferri - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Experience penitentielle de l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Domenico Scarlatti** (Elab. Tommasini): Suite dal Balletto « Les femmes de bonne humeur » (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Polche da concerto di Strauss. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Tenore Luciano Pavarotti. Arie di **Rossini, Bellini** e **Verdi.** **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Assoli di tromba. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Charleston. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 La serva padrona.** Opera giocosa in due atti di Giovanni Paisiello. Poesia di G. A. Federico. Ubaldo: Fernando Corena, basso; Serpina: Adriana Martino, soprano; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI diretta da Bruno Rigacci. **21,20** Juke-box internazionale - Informazioni. **22,05 Il pelo nell'uovo.** Rivistina meticolosa, di Roberto Luciani. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Leopold Mozart** (elab. Erich Kleiber): Divertimento militare (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Jacques Ibert:** Capriccio per dieci strumenti (Radiorchestra diretta da Hans Haug); **Otmar Nussio:** Appunti musicali (Radiorchestra diretta dall'Autore). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15 Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** La terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di gennaio, a cura di Ferdinando Vegas.

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) • Daniel Auber: Il domino nero, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff) • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4: Bourrée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra dir. Benjamin Britten) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. dei Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2: Lamento di Ingrid - Danza araba - Il ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski) • Adolph Adam: Le roi s'amuse, danze: Gagliarda - Pavana - Scena del mazzolino - Lesquercarde - Madrigale - Passepied e Finale (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Chissà... però (Gianni Morandi) • La canzone di Marinella (Mina) • La lontananza (Domenico Modugno) • L'amore è una colomba (Marisa Sannia) • Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Nisciuno è meglio 'e me (Nunzio Gallo) • Un'ora (Patty Pravo) • Quando cantano gli angeli (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regìa di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Anche per te, Indian reservation, Ho bruciato i miei vent'anni, One bad apple, Let us break bread together, Occhi tristi, Bad water, Questo è amore, Figlio mio padre mio, I think I love you

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sanagola Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di **Umberto Ciappetti** con **Carlo Campanini** e **Vittorio Congia**
Regìa di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Tre poeti greci di oggi, tradotti e presentati da Margherita Dalmati - Sergio Baldi: Eliot quasi svelato - Piero Bigongiari: Considerazioni di Jan Starobinski

19,40 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Anonimi: John Henry (Woody Guthrie); Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler); Remember the Alamo (The Texian Boys)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **GINO BRAMIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,55 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Violinisti **Giuseppe Prencipe** e **Angelo Gaudino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. 22: Allegro - Andante - Allegro molto; Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra: Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto-Vivace; Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio-Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 73)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
Guida alla natura d'Italia. Colloquio di **Giovanni Russo** con **Antonio Cederna**
Al termine (ore 23,15 circa):
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Neil Diamond e Ornella Vanoni**
Crackin' Rosie, Soolaimoon, Everybody's talkin', Solitary man, Cherry cherry, Io sì, Una ragione di più, L'appuntamento, Domani è un altro giorno, Il tempo di impazzire

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Cenerentola: Sinfonia (Orch. Philharm. dir. Carlo Maria Giulini) • Vincenzo Bellini: La sonnambula: « Prendi, l'anel ti dono » (Mirella Freni, sopr.; Nicolai Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Condotta ell'era in ceppi » (Msopr. Grace Bumbry - Orch. dell'Opera di Berlino dir. Hans Löwlein) • Antonio Carlos Gomez: Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Sopr. Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignone)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà - *16° episodio*
Paddy: Arnoldo Foà; Gloria Upson: Maria Grazia Sughi; Zia Mame: Andreina Pagnani; Il signor Upson: Carlo Ratti; La signora Upson: Isabella Del Bianco; Paddy giovane: Antonio Guidi; Un gioielliere: Cesare Bettarini; Boyd Upson: Corrado De Cristofaro - Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La filanda (Milva) • Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Mille e una sera (I Nomadi) • Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Così ti amo (I Califfi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Wilson-Brown: I believe (Hot Chocolate) • Tozzi-De Angelis: Trastevere (Nino Manfredi) • Barry-Black: Diamonds are forever (Shirley Bassey) • Schipa: Sono passati i giorni (Tito Schipa jr.) • Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers) • Bell-Janne: Hai ragione tu (Marcella) • Dodson: Sweet city woman (Stampeders) • Tuminelli-Leoni: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Broussard-Williams: Mr. Gib Stuff (Jean Knight) • Lai: Snow frolic (Francis Lai)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Clayton-Thomas: Redemption (Blood, Sweat, Tears) • Carlos-Santana: Batuka (Santana) • O. Redding-Butler: I've been loving you too long (Ike e Tina Turner) • Sloan: Eve of destruction (The Raiders) • McCartney: Too many people (Paul McCartney) • Ammons: Jungle strut (Santana) • McCartney: Mont-Berry moonlelight (Paul Mc Cartney) • Melcker: Take me home (The Raiders) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Tilson Thomas »

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **Wanda Capodaglio** presenta: **NONNA JOCKEY**
Programma musicale di **Mario Bernardini** - Regia di **Adriana Parrella**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta** e **Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Deep enough for me (Ocean) • Whole lot of people (Rory Gallagher) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissom) • Sono solo una donna (Giovanna) • We got have peace (Curtis Mayfield) • No lies (Grandfunk Railroad) • Caldo amore (I Profeti) • Grande grande grande (Mina) • Free (Chicago) • Never ending song of love (Smiffy) • Raindrops keep fallin' on my head (Dean Martin) • Piri piri (Los Pesajeros) • Che pazzia (Massimo Ranieri) • You drive me nervous (Alice Cooper) • Boogie walk part (King Biscuitboy-Gooduns) • Will you visit me on Sunday (Charlie Louvin) • Morire dormire forse sognare (Patty Pravo) • Sacramento (Middle of the Road) • Love is strange (Wings Wild) • You done got older (Billy Preston) • Una ruga sul mio viso (F.T. off Sond) • Xango (Tuca) • Mighty mighty roly poly (Mal) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • You (Three Dog Night) • I want you to be my girl (Choc) • Ever dance (Curved Air) • L'uomo e la matita (Maurizio) • I can't get next to you (Savoy Brown) • Jingo (Santana) • You don't know how you make me feel (Coling Young)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse** - Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *6ª puntata*

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Wrenn	Giulio Oppi
Hash	Mario Valgoi
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gottardi
Lord Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Braddok	Mario Brusa
Claire	Vittoria Lottero

e inoltre: Angelo Bertolotti, Ferruccio Casacci, Anna Marcelli
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA** - Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Società, religione e misticismo nell'India contemporanea. Conversazione di Elena Fossataro*

9,30 **William Walton:** *Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)*

10 — **Concerto di apertura**
Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3, per due flauti e basso continuo: Andante - Lento - Allegro - Minuetto (Gruppo strumentale « Vincenzo Legrenzio Ciampi » di Piacenza) • Niccolò Jommelli: Sonata in do maggiore per due clavicembali (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589 per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai (Quartetto della Filarmonica di Vienna)

11 — **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Terza trasmissione
Trois Nocturnes per coro femminile e orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Roberto Goitre); Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Aladino Di Martino: Nel giorno del giudizio, cantata per due soprani, coro e orchestra (Soprani Giuliana Raimondi e Mara Scarlata Casati - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio) • Edoardo Farina: Sonata per orchestra detta « La battaglia »: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Cantabile - Tranquillo, vivo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore », per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio poco mosso - Rondò (Allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

13 — **Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore (Orchestra della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Chitarrista Alirio Diaz - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola diretti da Rafael Frühbeck De Burgos) • Leone Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte (Mezzosoprano Rosina Cavicchioli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

14 — **Liederistica**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro Duetti: Abschiedlied der Zugvogel op. 63 n. 2 - Wie kann ich froh und lustig sein, n. 1 da Volkslieder - Herbstlied op. 63 n. 4 - Suleika und Hatem op. 8 n. 12; Maiglocken und die Blumelein op. 63 n. 6; Der Wandernde Musikant op. 88 n. 6; Wie hat dich du schöner Wald

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Trio Cortot - Thibaud - Casals e Trio Beaux Arts**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) • Bedrich Smetana: Trio in sol minore op. 15 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

15,30 **LA MORTE DI ABELE**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Testo di Pietro Metastasio
Musica di **Leonardo Leo** (elaborazione di Giuseppe Piccioli)

Abele	Giuliana Matteini, soprano
Angelo	Emilia Cundari, soprano
Eva	Adriana Lazzarini, mezzosoprano
Caino	Ferrando Ferrari, tenore
Adamo	Paolo Montarsolo, basso

Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da **Carlo Felice Cillario** - Maestro del Coro Ruggero Maghini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna**: colloqui con le educatrici
20. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: l'attività ludica e l'attività ludiforme
a cura del Prof. **Luigi Volpicelli**
Allestimento di Giuseppe Aldo Rossi

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Stati Uniti: dalla guerra biologica alla lotta contro il cancro - C. Bernardini: Prime indicazioni sull'esistenza di nuove particelle elementari - F. Barone: La psicoanalisi e il pensiero contemporaneo - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sonata op. 7 n. 3 per violino e contrabbasso: Largo - Allegro - Minuetto (Angelo Stefanato, violino; Franco Petracchi, contrabbasso) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2: Allegro - Adagio cantabile, Allegro, Tempo I - Scherzo (Finale) - Allegro molto, quasi presto (Quartetto Amadeus) • Bela Bartok: Improvvisations op. 20 (Pianista Gyorgy Sandor)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Morti senza tomba**
Dramma di **Jean-Paul Sartre**
Traduzione di Giorgio Monicelli

François	Marzio Margine
Sorbier	Roberto Herlitzka
Canoris	Gianni Santuccio
Lucie	Elena Cotta
Henri	Arnaldo Ninchi
Jean	Carlo Alighiero
Corbier	Brizio Montinaro
Clochet	Luigi Sportelli
Landrieu	Marcello Tusco
Pellerin	Domenico Perna Monteleone
Voce Radio	Renato Montanari
Voce Radio Londra	Svatopluk Jezek

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTIONI SOCIALI

LE POLIZZE-VITA AL RIPARO DALLA SVALUTAZIONE

di Enrico Nobis

Un noto sceneggiatore mi disse un giorno: « Lavoro molto; ammetto che guadagno e che la mia famiglia vive giorni tranquilli. Penso però spesso che se un ciclista m'investe malamente, volano via di colpo il lavoro, il guadagno e la pace familiare, perché tutto regge su di me ».
A ben pensare, sono legioni coloro che potrebbero fare oggi lo stesso discorso; sia che prestino la loro opera nel lavoro organizzato delle fabbriche e degli uffici, sia che si dedichino alle professioni cosiddette « libere ».
Dirigenti di azienda, funzionari, imprenditori, tecnici, medici, ingegneri, avvocati, ecc. — tutte persone che « contano » — hanno in comune una caratteristica: lavorano al massimo delle loro possibilità. L'efficienza è il loro blasone. Ma nessuno più di loro, uomini colti e responsabili, sa quanto l'efficienza di un essere umano sia fragile e precaria. Ecco dunque affiorare, dietro il successo e i suoi vantaggi, una inquietudine che talvolta assume forme acute di ansia, frutto paradossale del progresso e della conquista di un più alto tenore di vita.

* * *

Questi uomini ben sanno che per prevenire il peggio e, quindi, liberarsi dalla loro ansia, nulla è stato finora escogitato nel mondo all'infuori dell'assicurazione sulla vita. Con una polizza vita, infatti, ognuno può garantire alla famiglia l'immediata riscossione di un capitale in caso di sua morte prematura; oppure garantire a se stesso un capitale o una « pensione » personale riscuotibile al raggiungimento di una certa età, generalmente l'età in cui si comincia a sentire il peso del lavoro e si desidera vivere in serenità, liberi da impegni e preoccupazioni.
Tuttavia questa classica forma di previdenza ha urtato contro un'obiezione di fondo: la persistente inflazione che rosicchia il valore della moneta, riduce un anno dopo l'altro l'efficacia del rimedio. A distanza di anni una polizza, con le somme che furono pattuite, può non rispondere più interamente allo scopo, e divenire simile a un paracadute che si apre solo in parte e non riesce ad attutire del tutto l'urto col terreno.
Una grossa svolta, però, è stata compiuta in questi ultimi anni con l'innovazione introdotta dall'INA ed adottata da altri assicuratori, mediante le polizze adeguabili al costo della vita.
Le somme assicurate con queste polizze, stabilite al momento della stipulazione del contratto, conservano nel tempo, in una certa misura, il loro valore, per effetto dei successivi aggiustamenti a cui l'assicuratore procede ogni anno.
Per la rivalutazione delle polizze è stato adottato un metro universalmente riconosciuto: vale a dire « il numero indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati » rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica e che costituisce in Italia il numero indice del costo della vita.
L'adeguamento delle polizze è automatico e avviene entro un limite massimo del 3 per cento annuo: una percentuale di svalutazione che, in media, corrisponde al collaudo di quindici anni.
L'adeguamento si ottiene rivalutando sia i premi dovuti in futuro dagli assicurati, sia le « riserve matematiche » costituite dall'Impresa assicuratrice con i premi precedentemente incassati. L'onere per l'adeguamento delle riserve matematiche è a completo carico dell'impresa, *che destina allo scopo parte dei suoi guadagni, e corrisponde, grosso modo, alla metà della somma liquidabile per l'adeguamento delle polizze.*
Ciò significa, in cifre, che un assicurato per un capitale iniziale di 10 milioni di lire, che alla fine del contratto riceve, poniamo, 20 milioni, incassa 10 milioni in più per l'adeguamento di cui circa 5 milioni a titolo assolutamente gratuito *poiché quella somma l'ha messa, di tasca sua, l'assicuratore. Per effetto di questo innegabile vantaggio le polizze adeguabili sono da considerare non soltanto un efficace strumento di protezione familiare, ma anche un'interessante mezzo di investimento.*
La disponibilità di polizze per capitali attualmente compresi fra 5 e 75 milioni di lire, per età tra 20 e 60 anni, per durate da 10 a 40 anni è di per sé un « ventaglio » in cui molti possono individuare un « paracadute » su misura. Esiste una regola indicata dagli esperti, secondo la quale, per una adeguata protezione di se stessi e della propria famiglia, si dovrebbe commisurare il capitale assicurato al reddito di almeno tre anni. Carta e matita alla mano, ognuno può stabilire l'importo adatto e dissipare l'inquietudine.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
5ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— *Gloria al vincitore*
— *Il papà spaziale*
— *Zotto Chitarra*
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Vernel - Aperitivo Rosso Antico - Aspichinina)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Bon voyage!
23ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - 4ª I trasporti aerei, a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Guido Arata - Coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Socrate, di Roberto Rossellini - Sceneggiatura di Roberto Rossellini, Marcella Mariani - Dialoghi di Jean Dominique De La Rochefoucauld - Musiche di Mario Nascimbene - Quarto episodio

per i più piccini

16,45 IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco e la caccia notturna
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Barilla - Zyliss Italiana - Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Elmer Fudd: un omino per tutte le stagioni, di Tex Avery
10ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Maionese Calvé - Dentifricio Colgate)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti Caramelle Sperlari - Feltip Carioca Universal)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Carpené Malvolti - Trippa Simmenthal - Goddard - Banana Chiquita - Accademia - Dash)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Macchine per cucire Borletti - Cibalgina - Omogeneizzati Diet-Erba)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Patatina Pai - Coop Italia - Invernizzi Invernizzina - Aperitivo Biancosarti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Analcolico Crodino - (2) C & B Italia - (3) Orzoro - (4) Linea Glicemille Viset - (5) Gran Turchese Colussi Perugia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Camera 1 - 5) G.T.M.

21 —
A COME ANDROMEDA
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Inisero Cremaschi
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dr.ssa Madeleine Danway — *Gabriella Giacobbe*
Prof. Ernest Reinhart — *Tino Carraro*
Dr.ssa Liz Ray — *Ida Meda*
Dr. Hunter — *Gualtiero Isnenghi*
Dr. John Fleming — *Luigi Vannucchi*
Judy Adamson — *Paola Pitagora*
Andromeda — *Nicoletta Rizzi*
Maggiore Quadring — *Guido De Salvi*
Sottosegretario Osborne — *Arturo Dominici*
Prima sentinella — *Luciano Fino*
Seconda sentinella — *Sergio Masieri*
Colonnello Geers — *Enzo Tarascio*
Generale Watling — *Franco Volpi*
Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi
DOREMI'
(Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiwa)

22 — L'OCCHIO COME MESTIERE
Il moderno reportage fotografico
di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musiche di Domenico Guaccero
2ª - Il mondo nel mirino
BREAK 2
(Pepsodent - Amaro Bram)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Espresso Bonomelli - Pento-Nett - Fagioli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15
HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi
DOREMI'
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Duplo Ferrero - Spic & Span - Rabarbaro Zucca)

22,10 TONY E IL PROFESSORE
Il cugino Nico
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cecil Kellaway, Frances Bavier, Bartlett Robinson, Heidi Vaughn, Doris Singleton, Hal Lynch, Virginia Gregg, Dodo Denney
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sie darf es nie erfahren
Fernsehkurzfilm mit:
Anita Kupsch, Gerd Vespermann, Beate Hasenau u. Ralf Wolter
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10 Skigymnastik
Mit Manfred Vorderwülbecke
12. Lektion
(Wiederholung)

20,25 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

1° febbraio

GLI EROI DI CARTONE: Elmer Fudd

ore 18,15 nazionale

Il personaggio della puntata di oggi agli esordi si chiamava Egghead (testa d'uovo), aveva il naso a patata e un abbigliamento ispirato a quello di Ben Blue, famoso attore comico di night-club di quei tempi, composto da: bombetta, colletto duro, ghette e bastone. A crearlo era stato Tex Avery per lo « Studio Leon Schlesinger ». Avery capì subito però che il personaggio necessitava di alcuni ritocchi: gli rimpicciolì il naso e finì per farlo somigliare a Cucciolo, uno dei nani di Biancaneve*: era nato Elmer Fudd. Già nel primo cartoon, la scritta che appariva sul suo valigione, « Elmer Fudd paciere », poteva dare un'idea delle sue caratteristiche: quelle di un candido, distratto omarino coinvolto nelle « querelles » di gente rissosa.* (Vedi pagg. 88-89).

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Il primo servizio si intitola « La scuola nella società tecnologica » ed è stato realizzato da Gregorio Donato e da Antonio Bacchieri. Nel quadro della Settimana internazionale della scuola si è svolto a Roma un Convegno sul tema: « La scuola nella società tecnologica ». Annessa al Convegno una mostra sulle attrezzature per le nuove tecnologie educative. Il programma si propone di documentare le nuove prospettive della pedagogia nella società industriale e quindi i nuovi compiti della nostra scuola. Il secondo servizio (« Lo sport nella scuola dell'obbligo ») è di Alfredo Vinciguerra e Guido Gomas. Un'indagine a Roma del Provveditorato agli Studi ha accertato che su trentamila ragazzi della scuola media oltre sedicimila presentano malformazioni o insufficienze fisiologiche piuttosto gravi. In altre provincie la stessa indagine ha evidenziato dati ancora più preoccupanti: perché? A questo interrogativo cerca di rispondere la trasmissione, dedicata ai nuovi esperimenti in atto in alcune città italiane.

A COME ANDROMEDA - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Il supercalcolatore elettronico costruito nella base missilistica di Thorness secondo le indicazioni contenute in un messaggio proveniente dalla nebulosa di Andromeda ha dato un frutto inimmaginabile: ha cioè « prodotto » un essere umano, al quale gli scienziati hanno imposto lo stesso nome della lontanissima galassia: Andromeda. Ma si tratta veramente di un essere « umano »? Andromeda ha mostrato ormai tutta la sua potenza. Verso quale destino si avvia, ora? Non vogliamo anticipare la conclusione di questo sceneggiato fantascientifico. Riteniamo opportuno, invece, prendere atto dell'importanza che in questa realizzazione ha avuto l'apporto dello scenografo Mariano Mercuri, posto di fronte a tre problemi fondamentali d'ambientazione: la raffigurazione dei laboratori per la ricerca scientifica, la scena della nascita di Andromeda, la ricostruzione degli esterni. Mercuri ha trasformato l'elemento magico-mostruoso del futuribile tecnologico in una realtà scientifica ed umana secondo un'ipotesi che forse fra dieci anni non sarà più soltanto tale. Quanto al « letto » in cui è nata Andromeda, lo scenografo ha voluto farne non soltanto un'esaltazione della mitologia consumistica, ma anche una sua sottile parodia. Infine, gli esterni che avranno un'importanza di rilievo in quest'ultima puntata: per simulare il Nord della Gran Bretagna, è stata scelta l'isola di Santo Stefano in Gallura (Sardegna). Qui, fra rocce, pietre e sabbia candida, a Mercuri è bastato qualche semplice, ma geniale intervento per dare al paesaggio un significato diverso. (Vedere articolo alle pagine 16-17).

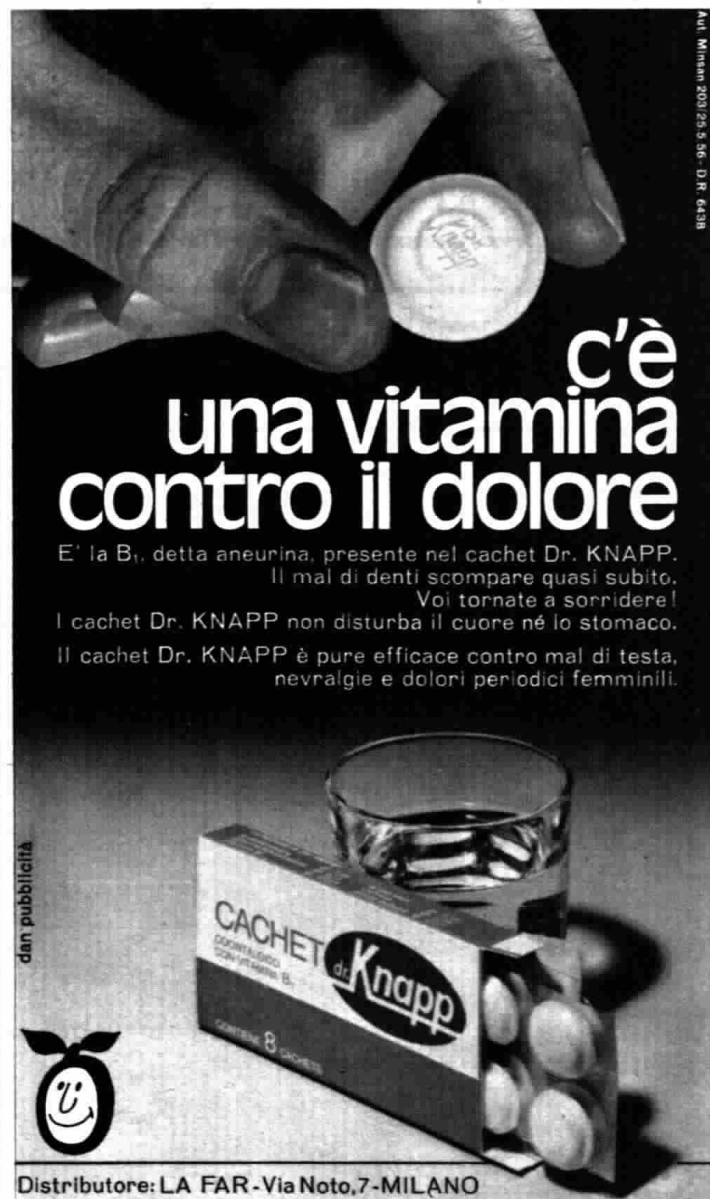
HABITAT

ore 21,15 secondo

Uno dei servizi che la rubrica diretta da Giulio Macchi manderà in onda questa sera è: « Un asilo pulito, guardato bene », realizzato da Piero Dal Moro. E' dedicato agli asili nido in Svezia, alla loro condizione, al loro numero rispetto alla popolazione. Habitat *ha voluto vedere come è stato affrontato e risolto questo problema in un Paese come la Svezia, dove l'organizzazione sociale è tra le più avanzate del mondo. Come campione è stata scelta una delle tante città « satellite », Järfälla, grosso sobborgo di Stoccolma che, per molti aspetti, può essere paragonato a uno dei tanti comuni della « cintura » milanese, come Cinisello Balsamo, Cologno Monzese o Sesto S. Giovanni. E a questo punto viene spontaneo il confronto con l'Italia. Per esempio: a Cologno Monzese, con 60 mila abitanti, esiste un solo asilo nido, capace di ospitare 30 bambini in tutto; a Järfälla, con 51 mila abitanti, ne esistono 18 modernamente attrezzati, con una capacità ricettiva complessiva di 1000 posti.*

L'OCCHIO COME MESTIERE: Il moderno reportage fotografico

ore 22 nazionale

Finita la guerra nel 1945, l'umanità avvertiva il bisogno di conoscere, di vedere, di capire popoli e Paesi, nella misura più larga possibile. I grandi reporters costituivano, appunto, il tramite tra questa necessità e gli avvenimenti, laddove si verificavano. Ma proprio perché « grandi » s'accorsero subito che giornali e settimanali non erano più in grado di « ospitare » adeguatamente la loro produzione. Alcuni « maestri » dell'obbiettivo decisero allora di unire le forze, per far giungere le loro immagini in ogni angolo della Terra. Nacque così, nel 1947, il gruppo « Magnum », divenuto più tardi la maggiore agenzia fotografica del mondo, con sede a New York e con ufficio di corrispondenza a Parigi. A fondarla furono: Bob Capa, il non meno famoso Henry Cartier-Bresson, George Rodger e David Saymour, chiamati anche « principi della Leica ». Questa seconda puntata si occupa, appunto, di come nacque il « Magnum », come si è sviluppato e degli altri reporters che, a mano a mano, vi sono confluiti: come Billy e Rita Candivert, marito e moglie; Inge Morath, attuale moglie del drammaturgo americano Arthur Miller; Helmut Haas e Werner Bischof. (Articolo alle pagine 22-23).

TONY E IL PROFESSORE: Il cugino Nico

ore 22,10 secondo

Una coppia di anziani coniugi, Harriet e Oliver Toomis, ha escogitato un brillante sistema per sbarcare il lunario. Lei si finge medium ed evoca persone defunte; lui provvede al resto. Vale a dire: provvede a far tramutare in denaro la riconoscenza che i « clienti » dimostrano per aver avuto la fortuna di « rivedere » i propri defunti nella « seduta ». Sospettando qualcosa di poco pulito il signor Weems si rivolge al professore perché smascheri quella che egli definisce una « coppia di ciarlatani ». Su incarico del professore, Tony allora si dà da fare per entrare nel giro dei Toomis: senonché durante una seduta alla quale riesce a partecipare gli appare il fantasma del cugino Nico. Esterrefatto, Tony non crede ai suoi occhi.

RADIO

martedì 1° febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Severo, S. Brigida, S. Verdiana.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, « prima » della *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini al Teatro Regio di Torino.

PENSIERO DEL GIORNO: Io son sicuro che non c'è nulla che somigli a un oblio definitivo: le tracce una volta impresse nella memoria sono indistruttibili. (De Quincey).

Il baritono Sesto Bruscantini e il soprano Adriana Martino, interpreti di « La serva padrona » di Pergolesi, che va in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Missa Mi-Mi »**, di Johannes Ockeghem, a cura di Antonio Mazza. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino »**, panorama storico di Pietro Chiocchetta - **« Accanto ai nostri ammalati »**, considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Nouvelles missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Danze folkloristiche greche. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music-hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note all'organetto. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo: **Una camicia per Deianira.** Fantarivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Baldassare Galuppi** (rev. Ermanno Wolf-Ferrari): Il filosofo di campagna. Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Eugenia: Luciana Ticinelli, soprano; Lesbina: Adriana Martino, soprano; Don Tritemio: Nestore Catalani, basso; Rinaldo: Juan Oncina, tenore; Nardo: Laerte Malaguti, baritono - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 301 (Irene Nussbaumer, violino; Grazia Wendling, pianoforte); **Gabriel Fauré:** Impromptu n. 3 (Pianista Brigitte Scheu); Canti popolari greci (Jorgos Canas, tenore e chitarra). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade, sinfonia (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Raymond Leppard) • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana: Rumba - Tango - Guaracha - Conga (Orch. Hollywood Bowl Symphony dir. Felix Slatkin)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch) • Michail Glinka: La vita per lo Zar: Mazurca (Orch. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Fremaux) • Isaac Albeniz: Aragona, fantasia (dalla « Suite spagnola ») (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Raphael Frühbeck de Burgos) • Francis Poulenc: Les biches, suite dal balletto: Rondò - Canzone a ballo - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Roger Desormière)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Cuore di bambola (Tony Del Monaco) • Gloria: La bella gigogin (Gigliola Cinquetti) • Filacchioni-Ciacci: Un bersaglio a forma di cuore (Little Tony) • Russo-Di Capua: I' te vurria vasà... (Miranda Martino) • Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Mogol-Testa-Aznavour: Ieri si (Iva Zanicchi) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Mogol-Wood: Blackberry way (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Vita del nostro tempo: Le voci della città. Documentario di Giovanni Romano

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Gibb: How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Specchia-Scala-Ovale: Raffaella (Vasso Ovale) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Williams-Nichols: Rainy days and monday (Carpenters) • Canarini-Gerard-Bernet: Butterfly (Daniel Gerard) • La Bionda-La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Mc Karl: Frustration (Washington Express) • Minellono-Donaggio: Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Arbex: Louisiana (Mike Kennedy)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa**
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Don Chisciotte è tra noi?
a cura di Gladys Engely
Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Flowers of Evil (Mountain) • A nod's as good as a wink (Faces) • First album (Fields) • Pawn hearts (Van Deer Graaf Generator) • Killer (Alice Cooper) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Rough and ready (Jeff Beck) • Deuce (Rory Gallagher)
— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
— Alberto Rodriguez: Jazz col Modern Art Trio
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Langella-Falsetti: Ciente appuntamente (Sergio Bruni) • Capurro-Gambardella: Lily Cangy (Miranda Martino) • De Curtis: Torna a Surriento (Michel Legrand) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Roberto Murolo) • Boselli-Lombardi: Scordame (Gloria Christian) • Monetti-Caravaglio: 'Na rosa... mille rose (Nunzio Gallo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **La serva padrona**
Intermezzi in due parti di Gennaro Antonio Federico
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Serpina — Adriana Martino
Uberto — Sesto Bruscantini
Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Pulcinella
Balletto con canto in un atto su temi di Giovanni Battista Pergolesi
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
Soprano — Carmen Lavani
Tenore — Gianfranco Pastine
Basso — Enrico Fissore
Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. note a pag. 72)

22,45 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Su il sipario
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano e James Taylor**
Beretta-Reitano: Canne al vento • Nisa-Reitano: Questa voce non è mia • Reitano: Era il tempo delle more • Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo • Beretta-Reitano: Ciao, vita mia • James Taylor: Fire and rain; Anywhere like heaven • Carol King: You've got a friend • James Taylor: You can close your eyes; Have has brought me around

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **Prima di spendere**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
17° episodio
Paddy: Arnoldo Foà
Zia Mame: Andreina Pagnani
Pegeen: Laura Gianoli
Paddy giovane: Antonio Guidi
Quattro ragazze: Ornella Grassi, Serena Michelotti, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Sughi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Cioffi-Pisano: 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Panzeri-Presley-Matson: Dolcemente (Iva Zanicchi) • Guardabassi-Erusca: Povero cuore (Claudio Villa) • Sarti-Adambery-Sangel: Lisabeth (I Domodossola) • Pazzaglia-Modugno: Merav:glioso (Domenico Modugno) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Hill: When you are a king (White Plains) • Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Winwood-Davis: Gimme some lovin' (Steve Winwood-Jim Capaldi-Dave Mason-Chris Wood-Rick Grech-Kwaku Baah-Jim Gordon) • Testa-Tony Renis: Grande grande grande (Mina) • Vecchioni-Paoluzzi: Tira e molla (Nuovi Angeli) • Shelley-Bourge-Philips: Crash course in brain surgery (Budgie) • Bixio-Molè-Pippo: La fortuna de chi (Lea Massari) • Butler-Lindsay: Amanda (Dionne Warwick) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Levi-Carpallo-Lee: Dum dum (Los Javaloyas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Clayton-Thomas: Go down gamblin (Blood Sweat Tears) • Stewart: I want to take you higher (Ike & Tina Turner) • Carlos-Santana: Everything's coming our way (Santana) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Giraud-Trim: Mamy blue (Ricky Shayne) • Keith-Jagger: Brown sugar (The Rolling Stones) • Hayes: Theme from shaft; Bumpy's lament (Isaac Hayes) • Keith-Jagger: Honky tonk women (The Rolling Stones) • Mogol-Battisti: Vendo casa (Dik Dik) • Paul Anka: She's a lady (Tom Jones) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Cortini-Carlotti: Vola (Nomadi)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta**
di **Faele** e **Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto d'Onofrio**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Humphries: 2000 years (Les Humphries Singers) • Titus Tonge: Moovin' on (African People) • Blackmore: Sanctuary (Wild Turkey) • Stynt-Cahan: Follow the lamb (Patty Pravo) • Thomson: Sweft liquor woman (Windy Daze) • Kema-Raskovich: Carol (The Pawnshop) • Carol King: Beautiful (Barbra Streisand) • Polito-Del Monaco: Jesus (Massimo Ranieri) • Tuca: Xango (Tuca) • Cat Stevens: Changes IV (Cat Stevens) • Clements: Meet me on the corner (Lind Sfarne) • Calabrese-Andracco: Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Vangarde-Rebulla: Piri piri (Los Pesajeros) • Stott-Capuano: Sacramento (Middle of the Road) • Tenco: Il mondo gira (Nicola Di Bari) • G. Brown: The one who's left (Ocean) • Gallagher: In your town (Rory Gallagher) • Rolie: Hope you're filling better (Santana) • Rocchi: Sono solo una donna (Giovanna) • Mayfield: Get down (Curtis Mayfield) • Gringo: Our time is out time (Gringo) • Marc Farner: Save the land (Grandfunk Railroad) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Stott-Capuano: Mighty mighty and roly poly (Mal) • J. Smith: Yo-yo (Smiffy) • B. Owens: Together again (Buck Owens) • Harrison: Something (Mina) • Page: Rock and roll (Led Zeppelin) • Ritchie-Spence: I've found my freedom (Mac and Katie Kissom) • Bruce-Dunaway: Under my wheels (Alice Cooper) • Ciampi: L'amore è tutto qui (Piero Ciampi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *7ª puntata*
Sam: Mariano Rigillo; Hash: Mario Volgoi; Kay: Nicoletta Languasco; Claire: Vittoria Lottero; Bates: Ennio Dolfuss; Un cameriere: Cesco Ruffini
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— *Hassen e la guerra. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **Ottorino Respighi:** *Sonata in si minore per violino e pianoforte (Luigi Ferro, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti - Danza delle silfidi - Marcia ungherese (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Ernest Chausson: Poème per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon) • Paul Dukas: La Péri, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione, Danza dell'Uccello di fuoco, Danza delle Principesse, Danza infernale del Re Katschei, Berceuse, Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Pierre Monteux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Ettore Desderi: Tre Preludi all'Antigone di Sofocle: Agitato ed ansioso - Molto lento - Molto agitato e con passione (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini) • Federico Ghisi: Sequenza e giubilo per doppio coro e strumenti (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

11,45 **Concerto barocco**
Benedetto Marcello: Concerto grosso in mi minore op. 1 n. 2: Adagio staccato - Allegro assai - Adagio e staccato - Prestissimo (Franco Fantin, vl.; Genuzio Ghetti, vc. - Complesso « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian) • Johann Adolph Hasse: Concerto in la maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio staccato - Allegro (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera Norddeutsches dir. Mathieu Lange)

12,10 Il magico fascino della Fosca di Tarchetti. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Concerto del soprano Renata Heredia Capnist e del pianista Giorgio Favaretto**
Francesco Santoliquido: I Poemi del sole: Un'ora di sole - Riflessi - Nel giardino - Sole d'autunno • Ildebrando Pizzetti: Tre Sonetti del Petrarca « In morte di Madonna Laura »: La vita fugge e non s'arresta un'ora - Quel rosignuol che sì soave piagne - Levommi il mio pensier in parte ov'era • Mario Persico: Carillon • Riccardo Zandonai: Ultima rosa, su testo di Antonio Fogazzaro • Amilcare Zanella: Il grillo del Natale, aria da concerto op. 66 n. 1, su testo di Andrea D'Angeli • Ottorino Respighi: E se un giorno tornasse, recitativo su un testo di Vittoria Aganoor Pompilj; Nebbie, su testo di Ada Negri • Pietro Mascagni: Stornelli marini, su testo di Guido Menasci

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubinuska op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pf. Byron Janis - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

14 — **Salotto Ottocento**
Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 14 n. 3 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Giovanni Rinaldi: Da « Riflessi e paesaggi »: Sui colli di Serra - Entrata di Arlecchino (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Charles Ives: Trio per violino, violoncello e pianoforte (Paul Zukowsky, violino; Robert Zylvester, violoncello; Gilbert Kalish, pianoforte); Circus band, per voce e pianoforte (Thomas Stewart, baritono; Alan Mandel, pianoforte); The side show, per voce e pianoforte (Evelyn Lear, soprano; Alan Mandel, pianoforte); Set, per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte (Quartetto d'archi di New York - Alvin Brehms, contrabbasso; Gilbert Kalish, pianoforte); Walking, per voce e pianoforte (Evelyn Lear, soprano; Alan Mandel, pianoforte); Charlie Rutlage, per voce a pianoforte (Thomas Stewart, baritono; Alan Mandel, pianoforte); The children's hour, per voce e pianoforte
(Dischi **Columbia Masterworks**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Johann Sebastian Bach: « La caccia », cantata n. 208 per soli, coro e orchestra; « Signore, fino a quando? », cantata n. 155 per soli, coro e orchestra (Trad. di V. Gui) (Mariella Adani, sopr.; Elena Zilio, msopr.; Giuseppe Baratti e Carlo Gaifa, ten.i; Sesto Bruscantini, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN ITALIA**
a cura di **Giuseppe Tolla**
4. Cosa si fa e cosa non si fa per rendere più sicura la vita nelle fabbriche e nella campagna
Interventi di Corrado Antiochia, Ferdinando Antoniotti, Sergio Collatina e Leo Collina

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 297 « Parigina » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) • César Franck: Variazioni sinfoniche (Pf. Takahiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Arnold Schoenberg: Kammersymphonie n. 2 op. 38 (New Philharmonia Orchestra di Londra dir. Frederik Prausnitz)

20,15 **Bernardo Storace:** Selva di varie composizioni d'intavolatura per cembalo ed organo (Clav. Mariolina De Robertis) • **Johann Christian Cannabich:** Quartetto in sol maggiore op. 1 n. 6 per archi (Quartetto di Torino della RAI)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
Bruce Mather: Sonata (Pianisti Garth Beckett e Boyd McDonald) • Tomasz Sikorski: Homophonie (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca dir. Zdzislaw Szostak) • Lars-Erik Rosell: Terry Riley (Pianisti Barbro Dahlman, Peter Lyne e Staffan Björklund)
(Opere presentate dalle Radio Canadese, Polacca e Svedese)

22,15 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
3ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rama - Amaro Dom Bairo - Gerber Baby Foods - Deter'S Bayer)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books - Prima parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives - Prima parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Catch that Robot! - Seconda parte - Undicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 4º Il fiume e l'uomo, a cura di Giovanni Curreli, con la collaborazione di Anna Orlandini - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Design di Vittorio Gelmetti, Paquito del Bosco - Kitsch, di Emilio Garrone, Paquito Del Bosco

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Panforte Sapori - Dixi - Acqua Sangemini)

la TV dei ragazzi

17,45 IL NONNO, KYLIJAN ED IO
Prima parte
con: Rudolf Deyl, David Schneider e J. Jiroskova, J. Budinova, J. Cihakova
Regia di Jiri Hanibal
Prod.: Ceskoslovensky Filmexport

18,35 MAGILLA GORILLA
in:
— **Lancio pubblicitario**
— **Eroica impresa**
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Cremidea Beccaro - Balsamo Sloan)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicati ai Maestri dell'arte italiana del '900
Lorenzo Viani
Testo di Leonida Repaci
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Vim Clorex - Lievito Pane degli Angeli - Pannolini Lines Notte)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(« Merito » - Formaggio Certosino Galbani - Close up - Rex Elettrodomestici - Olipak Saclà - Fette vitaminizzate Buitoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Crema per mani Atrix - Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pavesini - Cachet dr. Knapp - Camomilla Montania - Manifatture Cotoniere Meridionali)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bitter Campari - (2) Confetti Saila Menta - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Vasenol cura intensiva - (5) Pasta Barilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) D.N. Sound - 4) General Film - 5) Produzione Montagnana

21 —
SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70
4ª - La scienza sarà con noi?
di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

DOREMI'
(Italiana Olii e Risi - Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Liquore Jägermeister)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Penna Grinta - Castagne di Bosco Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Sicilia

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Stock - Magazzini Standa - Invernizzi Milione - Last Casa - Clearasil lozione - Kinder Ferrero)

21,15
CRONACA DI UN AMORE
Film - Regia di Michelangelo Antonioni
Interpreti: Lucia Bosé, Massimo Girotti, Ferdinando Sarmi, Marika Rowsky, Gino Rossi, Franco Fabrizi, Ruby D'Alma
Produzione: Villani Film

DOREMI'
(Atlas Copco - Acqua Silia Plasmon - Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli)

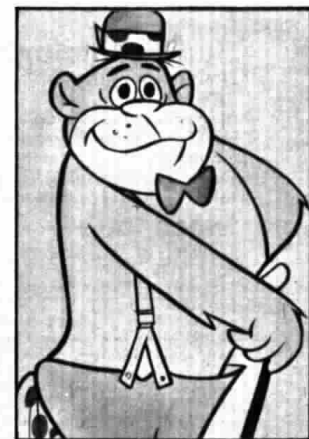
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil: « Kakadu in Nöten »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: STUDIO HAMBURG
Woobinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien
Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstraate
3. Folge: « Aktion Koala-Bären »
Regie: David Baker
Verleih: OSWEG

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

Magilla Gorilla, il protagonista dei cartoni animati alla « TV dei ragazzi » (ore 18,35, sul Nazionale)

2 febbraio

RITRATTO D'AUTORE: Lorenzo Viani

ore 18,45 nazionale

Nell'interessante trasmissione curata da Franco Simongini vengono mostrate alcune tele incompiute, ispirate al tema del « mare », che Lorenzo Viani, nel 1936 poco prima di morire, era stato invitato a dipingere nelle sale del Collegio « IV Novembre » di Ostia. A mettere in luce la personalità del pittore contribuiscono anche alcuni scritti inediti che sono affidati alla lettura di Giorgio Albertazzi. Un filmato illustra poi gli aspetti salienti della vita del pittore-scrittore nato a Viareggio nel 1882 da una lavandaia e da un domestico già al servizio dei Borboni. Dopo aver trascorso un'infanzia povera ed infelice, egli comincia a sentir parlare di anarchia e di rivoluzione proletaria e proprio questa presa di coscienza lo porterà alle sue note composizioni dal taglio brusco, romantiche e realistiche allo stesso tempo, con un'aperta denuncia del male del mondo. Viani trascorre gran parte della sua vita a Viareggio, ma il temperamento avventuroso e la necessità di allontanarsi dall'ambiente provinciale lo spingono, ai primi del Novecento, ad andare a Parigi. Qui, però, sebbene si senta fortemente attratto dalla città, intuisce che l'ambiente culturale lo respinge e torna a Viareggio: in una casa di Lido di Camaiore, si ritira a dipingere ed a scrivere.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

A Hlebine, un piccolo villaggio al confine con l'Ungheria, vive una delle più interessanti comunità di artisti contemporanei: sono i naïfs, i pittori contadini della scuola Zemlja, che significa terra. In questa trasmissione vediamo Ivan Generalić, il patriarca e fondatore della scuola Zemlja, al lavoro nei campi e nel suo atelier. Generalić rivela per la prima volta il segreto della tecnica di pittura su vetro. Alla trasmissione partecipano anche il pittore Gaži, la scultrice Dragica, il celebre scultore serbo Živkpvić e altri ancora. Fra l'altro vengono rilevati i legami esistenti tra i lavoratori della fabbrica Podravka e i naïfs: si deve infatti al finanziamento di questi operai la creazione di una bellissima galleria d'arte a Hlebine. Cesare Zavattini, che in Italia è uno dei massimi conoscitori dell'arte naïf, ci spiega il significato di questa arte. E la signora Sonja Duška Barbieri ci illustra i motivi del grande successo che in tutto il mondo in questo momento stanno ottenendo i naïfs jugoslavi.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

ore 21 nazionale

L'avvenire della scienza è l'argomento della puntata odierna dell'inchiesta televisiva che è stata curata da Paolo Glorioso e Luciano Ricci e che intende gettare uno sguardo sul futuro dell'umanità, basandosi sulle previsioni di studiosi che sono oggi all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica. Il servizio prende l'avvio in Giappone, dove viene intervistato un biologo che si occupa di partenogenesi, e si conclude negli Stati Uniti, dove assistiamo a una seduta di gruppo nello studio di un celebre psicanalista. Le domande che vengono rivolte ai due scienziati riguardano il destino biopsichico dell'uomo nell'immediato futuro. Riusciranno i biologi e gli psicanalisti a migliorare le condizioni dell'esistenza umana manipolando geni, placente eccetera, e influenzando l'inconscio individuale e collettivo della gente? Biologi e psichiatri si stanno oggi preparando alla grande avventura: i biologi, come appunto il giapponese Kawamura, attraverso la selezione artificiale e la manipolazione chimica dei geni; gli psichiatri, come lo psicanalista intervistato a New York, attraverso una progressiva modificazione dell'inconscio. Ma come sarà l'uomo che uscirà dai laboratori scientifici e dagli studi dei manipolatori della psiche? Ci sono oggi uomini, sia pure grandi scienziati, in grado di decidere quale dovrà essere il modello del superuomo artificiale? Accrescendo le sue capacità psichiche (una memoria da calcolatore elettronico, per esempio) si riuscirà anche ad accrescere le sue capacità morali e umane? E chi controllerà i controllori? Non è forse senza significato il fatto che Kawamura compia i suoi esperimenti di partenogenesi in una città, Hiroshima, che fu il bersaglio della prima bomba atomica e che la seduta di terapia psicanalitica collettiva, cui assistiamo nel corso della trasmissione, si svolga a New York, la città in cui è altissimo il numero delle nevropatie. Collaboratore di Paolo Glorioso per le riprese a New York è stato il giornalista Mauro Calamandrei, che conosce profondamente l'America del Nord, dove risiede da parecchi anni.

CRONACA DI UN AMORE

ore 21,15 secondo

Cronaca di un amore *(1950) è il primo lungometraggio di Michelangelo Antonioni, realizzato dopo una lunga serie di esperienze nel campo della sceneggiatura, dell'aiuto regia e del documentarismo, ed è interpretato da Lucia Bosè, Massimo Girotti, Ferdinando Sarmi, Marika Rowsky e Ruby D'Alma. La vicenda, ideata dallo stesso Antonioni, si centra sull'incontro-scontro fra Paola e Giulio, lei moglie disamorata d'un ricco industriale, lui ridotto in difficili condizioni economiche dalle conseguenze della guerra. Paola e Giulio sono stati uniti in passato da un'accesa passione, interrotta dalla morte della fidanzata di lui in un incidente avvenuto sotto i loro occhi, e che essi non hanno fatto nulla per evitare. Ora l'occasione per il riavvicinamento è data dalla scoperta, da parte di Giulio, che il marito di Paola ha messo un investigatore privato sulle tracce del « passato » della moglie. Giulio la cerca per avvertirla, e come i due si ritrovano si ricrea fra loro l'antico legame. Paola vuole liberarsi del marito, e*

Lucia Bosè è fra gli interpreti del film di Antonioni

persuade l'amante ad ucciderlo. Ma mentre Giulio è appostato ai margini della strada che l'industriale è solito percorrere, questi, evidentemente turbato dalle notizie avute dagli investigatori, perde il controllo della macchina, e muore. Ora Paola e Giulio sono liberi: ma la morte che poteva riunirli li separa ancora, e questa volta definitivamente. Cronaca di un amore *mostra in superficie le caratteristiche d'un complesso meccanismo di suspense e di inchiesta, ma è in realtà un film di analisi di psicologie e sentimenti che centra uno dei temi tipici del cinema di Antonioni, quello dell'impossibilità dell'amore e della crisi della coppia. « Si trattava dei riflessi psicologici di un delitto », ha scritto il critico cinematografico Fernaldo Di Giammatteo. « Il rimorso per aver involontariamente provocato la morte di una amica dapprima unisce e poi separa irrimediabilmente due amanti. Il film, benché ancora immaturo, mostra come il regista abbia già individuato il suo mondo, che è quello della borghesia e che si rifà al tono della letteratura amara del periodo fra le due guerre, sostenuto e arricchito dalle esperienze del neorealismo. La tecnica di ripresa di Antonioni aderisce in modo perfetto e quasi sorprendente alla indagine psicologica, acuta e sottile, dei personaggi della vicenda ».*

RADIO

mercoledì 2 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Presentazione del Signore.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Candido, S. Fermo, S. Caterina de' Ricci, S. Giovanna de Lestonnac.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,24; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1904, muore a Roma il filosofo Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: E' un bell'atto di valore disprezzare la morte; ma dove la vita è più terribile della morte, allora maggior valore è osare di vivere. (T. Browne).

Raoul Grassilli è fra gli interpreti di « In un'antica parte del mondo », radiodramma di Wladimiro Cajoli, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette francesi. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 L'apocalisse in ribasso.** Adattamento radiofonico di una novella di Maurice Zermatten dal volume « L'été de la Saint-Martin ». Emanuele: Serafino Peytrignet; Luigi: Fabio M. Barblan; Giuseppina: Maria Rezzonico; Altre voci. Sonorizzazione di Gianni Trong. Adattamento e regia di Vittorio Ottino. **16,50** Ritmi. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Los Indios Tabajaras. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** Finestra aperta - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Liszt:** Mephisto valzer (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Adriano Banchieri:** Da « Pazzia senile » a tre voci: Gratiano solo; Pantalone solo; Pantalone e Burattino (Coro della RSI); **Goffredo Petrassi:** Due liriche di Saffo per soprano e orchestra (Soprano Basia Retchitzka); **Ludwig van Beethoven:** « Le rovine di Atene », Musica per il melodramma di A. von Kotzebue op. 113 (Eva Maria Kupczyk, soprano; Gotthelf Kurth, baritono; François Loup, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 André Jolivet:** Serenata per quintetto a fiati con oboe principale (Quintetto a fiati francese: Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dalle Giornate musicali di Donaueschingen 1971: **Igor Strawinsky:** Introitus T. S. Eliot in memoriam per coro maschile e compl. da camera; Due canti sacri dal « Spanisches Liederbuch » di Hugo Wolf per mezzosoprano e strumenti; Variazioni per orchestra in memoria di Aldous Huxley (Mezzosoprano Carol Smith - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour - Coro dell'Accademia musicale di Freiburg). **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestraz. di Anton Dvorak) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite: Introduzione - Danza degli uccelli - Corteo - Danza dei buffoni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: La fata Mab, scherzo sinfonico (dalla sinfonia « Romeo e Giulietta ») (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Jacques Offenbach: La gaité parisienne, balletto: Ouverture - Galop - Valzer - Marcia - Grande valzer - Can can quadriglia - Can can barcarola (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Invito al valzer (orchestraz. di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Arthur Honegger: Pacific 231 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Peter Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto: Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione e Danza della Regina dei cigni - Czardas (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Baldazzi-Bardotti-Dalla: Per due innamorati (Lucio Dalla) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Reitano-Mogol-Reitano: L'uomo e la valigia (Mino Reitano) • Cherubini-Rusconi: Spazzacamino (Nilla Pizzi) • Bovio-Valente: Totonno se ne va! (Roberto Murolo) • Spadaro: La porti un bacione a Firenze (Nada) • De Angelis-Manfredi-De Angelis: Me pizzica, me mozzica (Nino Manfredi) • Donaggio: Come sinfonia (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera. Allestimento di Gianni Bonacina

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Quinta puntata: **anno 1922**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Bruno Lauzi con l'Orchestra « ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
The low spark of high heeled boys (Traffic) • E pluribus Funk (Grand Funk Railroad) • Nursery cryme (Genesis) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Quarto (Led Zeppelin) • Saturday morning pictures (Stray) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Islands (King Crimson)
— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON PETRASSI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « La follia di Orlando », suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo con spirito - Presto, volante e leggero - Danza guerriera (sostenuto) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martinotti)

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Kern: Ol' man river, da « Show boat » (James Royal) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Gente matta, da « Ciao Rudy » (Marcello Mastroianni) • Ragni-Rado-Mc Dermot: Hare Krishna, da « Hair » (Orchestra e Coro Stan Kenton) • Garinei-Giovannini-Rascel: Aspettando che spiova, da « Il giorno della tartaruga » (Renato Rascel) • David-Bacharach: Knowins when to leave, da « Promises promises » (Burt Bacharach) • Lerner-Loewe: With a little bit of luck, da « My fair Lady » (101 Strings)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
In un'antica parte del mondo
Radiodramma di **Wladimiro Cajoli**

Pat	Raoul Grassilli
Alex	Renzo Montagnani
Il Generale	Mario Feliciani
Claudine	Anna Miserocchi
Il Professore	Renato Cominetti
Il primo operatore	Stefano Varriale
Lo Psicologo	Giulio Oppi
Lo Psicanalista	Andrea Matteuzzi

ed inoltre: Gino Donato, Attilio Duse, Carlo Reali
Effetti elettronici di Gino Marinuzzi jr.
Regia di **Sandro Bolchi**

22,20 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Baritono **MATTIA BATTISTINI**

23,10 **GIORNALE RADIO**

23,20 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marisa Sannia e Memo Remigi**
E se qualcuno si innamorerà di me, Una donna sola, Com'è dolce la sera stasera, La mia terra, Una cartolina • Vivre pour vivre, Non dimenticar le mie parole, Una famiglia, Lo so che è stato amore, Io ti darò di più

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Zia Mame**
di **Patrick Dennis**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani, Arnoldo Foà
18° ed ultimo episodio
Paddy — Arnoldo Foà
Zia Mame — Andreina Pagnani
Margot Maddox — Marisa Bartoli
Miranda Maddox — Grazia Radicchi
Melissa Maddox — Imelde Marani
Pegeen — Laura Gianoli
Paddy giovane — Antonio Guidi
Paddy bambino — Rolando Peperone
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • La mano del Signore (Little Tony) • Uakadi uakadà (I Nuovi Angeli) • Emozioni (Lucio Battisti) • Una lacrima (Marisa Sannia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Ballard: Liar (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: E penso a te (Mina) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Polito-Bigazzi-Savio: Momento (Massimo Ranieri) • Theodorakis-Plante: Les amants de Teruel (Edith Piaf) • Lennon-Ono: God save us (Bill Elliot and the Elastis Oz Band) • Bardotti-Baldazzi-Dalla-Castellari: Un po' uomo un po' bambino (Michele) • Miller: King of the road (Dean Martin) • Battisti-Mogol: L'aquila (Bruno Lauzi) • Algreen: Tired of being alone (Al Green)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Stewart: Stand! (Edwin Starr) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Brooker-Keith: A whiter shade of pale (Procol Harum) • Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato di te (Formula 3) • Mc Cartney: Uncle Albert (Paul e Linda Mc Cartney) • Page-Jones: Your time is gonna come (Led Zeppelin) • Contini-Carletti: Suoni (Nomadi) • Autori vari: Treat (Santana) • Neil: Everybody's talkin' (Nilsson) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Santana: Samba pa ti (Carlos Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Barefoot rock (King Biscuit Boy-Gooduns) • Humbo (Wings Wild) • Good for me (Colin Young) • Grande grande grande (Mina) • Times does till (Savoy Brown) • Can you hear it now (Al Kooper) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sono solo una donna (Giovanna) • Tenderness (Steppen Wolf) • It better end soon (Chicago) • Try a little understanding (The Middle of the Road) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Purple haze (Jimy Hendrix) • Jam (Three Dog Night) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • She's my sister (Windy Daze) • Out a space (Billy Preston) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi Off Sound) • Xango (Tuca) • Since you walked out from me (Bobby Solo) • T L and R (Patty Pravo) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissom) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • I want you to be my girl (Choc) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Black dog (Led Zeppelin) • Freedom comes freedom goes (Smiffy) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Savor (Santana) • Killer (Alice Kooper)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata
Sam — Mariano Rigillo
Kay — Nicoletta Languasco
Tilbury — Gino Mavara
Mabel — Wanda Benedetti
Chimp — Nuto Navarrini
Soapy — Vigilio Gottardi
ed inoltre: Nerina Bianchi, Walter Cassani
Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *I giovani: anticorpi della società dei consumi. Conversazione di Bianca Serracapriola*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Racconti del nostro tempo: « Funghi in città » da « Marcovaldo » di Italo Calvino, a cura di Mario Vani
Regia di Ruggero Winter

10 — **Concerto di apertura**
Benjamin Britten: Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello (Harold Gomber, oboe; Felix Galimir, violino; Karen Tuttle, viola; Seymour Barab, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'ocean - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches (Pianista Werner Haas) • Bela Bartok: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - Allegretto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

11 — **Concerti di Franz Joseph Haydn**
Settima trasmissione
Concerto in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Adagio - Finale (Allegro) (Organista Edward Power-Biggs - Orchestra da camera Columbia diretta da Zoltan Rozsnyai); Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro) (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Flavio Testi: Musica da concerto n. 4 per flauto e orchestra: Calmo assai - Allegretto un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro molto, quasi presto (Flautista Giorgio Zagnoni - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '900
Prima trasmissione
Arnold Schoenberg: Erwartung, monodramma op. 17 su testo di Marie Pappenheim (Soprano Helga Pilarczyk - Orchestra Sinfonica dell'Opera Society di Washington diretta da Robert Craft) • Alban Berg: Lulu, frammenti sinfonici: Variazioni (Grandioso, Grazioso, Funebre, Affettuoso e Tema) - Adagio, Sostenuto, Lento, Grave (Orchestra Columbia Symphony diretta da Robert Craft)

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Theodor Bloomfield) • Franz Liszt: Studio trascendentale in si bem. magg. « Fuochi fatui »; Gran galoppo cromatico; Valse oubliée; Rapsodia ungherese n. 2 (Pf. Gyorgy Cziffra) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Vl. Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Gallini)

14 — **Pezzo di bravura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Non ho colpa e mi condanni » (Ten. Peter Schreier); La clemenza di Tito: « Parto, ma tu ben mio » (Teresa Berganza, msopr.; Gervaise De Peyer, cl.); Il flauto magico: « Der hölle Rache » (Sopr. Christine Deutekom)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto dell'Ensemble Madrigal di Budapest diretto da Ferenc Székeres**
Orazio Vecchi: L'Amfiparnaso, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascriz. e interpretazione di Bonaventura Somma) • Bela Bartok: Quattro cori: Banat - Bolyongàa - Ne hagyi itt - Leanynezö
(Reg.I eff.e il 28 aprile 1970 presso l'Auditorio del Gonfalone in Roma)

15,30 **Ritratto di autore**
Giovanni Marco Rutini
L'olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Revis. di Aldo Rocchi); Sonata in do magg. op. 10 n. 2 per pf. con vl. a piacere; Sonata in la magg. op. 1 n. 3 (Revis. di Gino Tagliapietra); Sonata in sol min. op. 7 n. 4 (Revis. di Aldo Rocchi); Non ha ragione ingrato; Ombra che pallida, per sopr. e orch. (Revis. di Aldo Rocchi); Dai « Dodici divertimenti op. 18 »: Sonate n. 2 e n. 3 (Revis. di Aldo Rocchi)

16,15 Orsa minore
Il vampiro
di **Luigi Capuana** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Mongeri — Antonio Manganaro
Giorgi — Massimo Mollica
Luisa — Lucia Guzzardi
Il primo marito di Luisa — Antonio Chinnici
Regia di **Carlo Quartucci**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: La prima storia della Confederazione generale del Lavoro - A. Pedone: Economia e politica negli economisti classici - S. Cotta: Un saggio sull'opinione pubblica - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: Sonata in la min. op. 1 n. 4 per fl. e bs. cont. (F. Bruggen, fl. dolce; A. Bylsma, vc.; G. Leonhardt, clav.) • N. Paganini: Quartetto n. 14 per vl., v.la, chit. e vc. (Quartetto Paganini) • J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24 (Pf. J. Katchen)

20,15 **LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
3. I rapporti con l'Unione Sovietica
a cura di **Alfonso Sterpellone**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Concerto diretto da Franco Tamponi con la partecipazione del basso Franco Ventriglia**
G. F. Haendel (Revis. e realizz. F. Tamponi): Il pastor fido: Danze • B. Marcello (Revis. A. Bortone): Salmo XLII • W. A. Mozart: Il flauto magico: In diesen heil'gen Hallen; Così dunque tradisci, Recitativo e Aria K. 432; La disfatta di Dario: « Mentre ti lascio o figlia » K. 513; Zaide: « Ihr machtigen seht ungeruhrt » • F. Gassmann (Revis. H. C. Robbins Landon): L'Issipile, Sinfonia
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
7ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Motta - Soflan - Formaggio Certosino Galbani - Spic & Span)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Bon anniversaire !
22ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Scena e vita - 4ª Come nasce uno spettacolo, a cura di Giorgio Prosperi con la consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16.30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 4ª Tecnica e creazione

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
I ragazzi di Tambacounda
Soggetto di Mario Dondero e Donatella Ziliotto
Narratore Carlo Reali
Fotografia e regia di Mario Dondero

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La farfalla

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

17,45 IL NONNO, KYLIJAN ED IO
Seconda parte
con: Rudolf Deyl, David Schneider e J. Jiroskova, J. Budinova, J. Cihakova
Regia di Jiri Hanibal
Prod.: Ceskoslovensky Filmexport

18,35 MEANY, MINY, MOE
Cartoni animati
della Universal Cartoon
Distr.: M.C.A.-TV

ritorno a casa

GONG
(Pasta Barilla - Penne Carosello Walker)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi
Quinta puntata

GONG
(Invernizzi Strachinella - Dixi - Vasenol cura intensiva)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ava per lavatrici - Creme Caramel Royal - Dado Knorr - Elegis messinpiega - Caffè Splendid - Rubinetterie Rapetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Cynar - Cera Grey - Prodotti Nicholas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Elettrodomestici Ariston - Rama - Endotén Helene Curtis - Vini Folonari)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Café Paulista Lavazza - (2) Giovanni Bassetti - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Ortofresco Liebig - (5) Fette Biscottate Aba Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Guicar Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Selefilm

21 — IL CLUB DEI SUICIDI
dal racconto di Robert Louis Stevenson
Adattamento di Robert Muller
Interpreti: Alan Dobie, Bernard Archard, Hildegard Neil, David Collings, Eric Woofe
Regia di Mike Vardy
Distribuzione: Anglo-Emi Film
Produzione: Thames Television

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Mon Cheri Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Florio)

22,15 In collegamento Via Satellite con Sapporo

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

BREAK 2
(Amaro Ramazzotti - Lotteria di Agnano)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sanagola Alemagna - Crema-caffè espresso Faemino - Patatina Pai - Biscottini Nipiol V Buitoni - Maionese Calvé - Mobili Presotto)

21,15

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Dinamo - Castagne di Bosco Perugina - Close up - Grappa Julia)

22,15 IL MONDO A TAVOLA
Decima puntata
I Cavalieri del « Tastevin »
di Sergio Spina e Giuseppe Mantovano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: Drei Lieder von Franz Salmhofer
Es singt: Claudio Nicolai
Verleih: OSWEG

19,40 Das österreichische Jahrhundert
3. Folge: « Königgrätz »
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

A Luisa Rivelli è affidata la segretaria telefonica di « Io compro tu compri », in onda alle 13, Nazionale

3 febbraio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

A Io compro tu compri, *la rubrica curata da Roberto Bencivenga e per la regìa di Gabriele Palmieri, un gruppo di consumatrici ha posto alcuni interrogativi su un argomento di grande interesse: il latte. Da qualche tempo ci si trova di fronte ad un campionario estesissimo di pezzature, tipi e marche diverse, senza poter comprendere con facilità quale sia il latte migliore soprattutto per le esigenze dei propri bambini o per gli adulti anziani. Grasso, semigrasso, pastorizzato, a lunga scadenza, scremato, omogeneizzato, degassificato, sono tutti termini poco accessibili, che comunque non possono determinare una scelta sicura. Vi è poi il prezzo che nella stessa città (come Milano e Roma, per esempio) ha degli scarti che sfiorano le 300 lire. Latte a 80 lire il litro e latte a 360. Questa notevole diversità rispecchia realmente la differenza tra un tipo « di lusso » da un tipo di normale consumo? E anche se ciò fosse vero è proprio necessario che vi siano tanti tipi in commercio? Senza contare, infine, che le differenze di qualità tra i due prodotti non possono essere così grandi, in un alimento come il latte, da giustificare un simile divario. Altro argomento sono i contenitori: dopo l'abolizione della classica bottiglia di vetro siamo passati ai complessi cartoni di tutte le forme e misure. Sono veramente igienici e pratici? A questa serie di domande risponderà un'inchiesta di* Io compro tu compri, *realizzata da Stelio Martini in molte città italiane. Infine un dibattito, tra i vari responsabili del settore, potrà chiarire i numerosi quesiti sul latte. La trasmissione verrà quindi conclusa con un servizio sulle sofisticazioni. Si tratta di informare il consumatore su come difendersi quando avviene ai suoi danni una frode commerciale: a chi deve rivolgersi per essere tutelato e in quale maniera?*

IL CLUB DEI SUICIDI

ore 21 nazionale

Il principe Florizel di Boemia vive a Londra e si annoia mortalmente fra cerimonie e impegni ufficiali. Per distrarsi egli è solito uscire di sera travestito insieme col suo scudiero per recarsi in cerca di avventure nei luoghi più malfamati della città. Nel corso di una di queste scorribande notturne i due incontrano uno strano personaggio, Morris, che ha dilapidato tutti i suoi averi e che dichiara di voler morire e di aver trovato un modo eccitante e fuori dal comune per farlo. Essi, incuriositi, fingono di essere nelle sue stesse condizioni e si fanno introdurre da lui nel misterioso « Club dei suicidi » dove scoprono che la attività del Club, diretto da un equivoco presidente aiutato da una bella donna in nero, consiste nel gioco delle carte. Ma la partita ha una posta tutta particolare: chi ha in sorte l'asso di picche deve morire ucciso da chi ha in sorte l'asso di fiori. La prima sera la vittima scelta dal destino è il più vecchio membro del Club, e il carnefice è Morris. Tutto si svolge secondo le norme, il vecchio muore, anche se, alla fine, vorrebbe salvarsi e Morris lo uccide. A questo punto il principe Florizel è stanco del gioco e decide di mettere fine alla attività del Club, avendo fra l'altro scoperto che il presidente lo gestisce soltanto a scopo di lucro.

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 22,15 nazionale

Cominciano oggi a Sapporo, con la cerimonia d'apertura, gli XI Giochi Olimpici Invernali. Il numero dei Paesi partecipanti è salito negli ultimi giorni a 35, tre di meno dell'edizione di Grenoble. Sapporo è la capitale dell'isola di Hokkaido, che è la seconda per grandezza e importanza dell'arcipelago giapponese. Praticamente si trova al livello del mare, circondata da montagne il cui culmine è dato dal monte Ehiva (metri 1319). Fino a due anni fa, Sapporo era famosa soltanto per la clinica del celebre chirurgo-cardiologo Juro Wada, il primo scienziato giapponese a realizzare un trapianto del cuore umano. Le Olimpiadi hanno trasformato completamente la città, che ora dispone di una modernissima attrezzatura alberghiera e di una vasta rete di trasporti. Il villaggio olimpico è stato dotato di tutti i servizi: clinica, banche, uffici postali e telegrafici, un grande magazzino e un centro per i servizi tecnici. L'Italia partecipa con una buona rappresentativa. Dovrà difendere le 4 medaglie d'oro conquistate a Grenoble: nella 30 chilometri di fondo con Franco Nones, nello slittino femminile con Erika Lechner, nel bob a due e nel bob a quattro. (Vedere servizio alle pagg. 28-33).

IL MONDO A TAVOLA: I Cavalieri del « Tastevin »

ore 22,15 secondo

In Borgogna ogni autunno si svolge una grande festa della vendemmia. Dalla vendita all'asta di vini pregiati da circa un secolo si ricavano i fondi per mantenere in vita un ospizio. In quell'occasione vengono incoronati i Cavalieri del « Tastevin », scelti tra persone che nella loro attività hanno dimostrato di meritare questa ambitissima onorificenza enologica. Francia e Italia sono i Paesi europei maggiori produttori di vini di qualità. La coltivazione della vite e la produzione del vino richiedono una tecnica particolare ed una scelta oculata dei terreni da piantare a vigneto. Per fare un vino di qualità sono determinanti numerosi elementi: il tipo di vite, la qualità del terreno, l'esposizione al sole e al vento, la data della vendemmia, la fermentazione. In Italia la conca del Barolo è ritenuta un terreno ideale per vigneti. Il vino piemontese ha avuto grande impulso ed un notevole miglioramento di qualità con Cavour, che licenziò i suoi cantinieri svogliati e chiamò alcuni enologi specializzati dalla Francia. Sono stati tentati in seguito numerosi trapianti di tralci del Barolo in altre regioni italiane; si è ottenuto un buon vino, ma diverso dal Barolo. Il vino di qualità a denominazione d'origine è quindi un fatto irripetibile. Ogni regione può produrre vini diversi; spetta agli enologi scegliere la tecnica più adatta. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 90-92).

Il gran maestro dei Cavalieri del « Tastevin », Georges Faiveley, con il fondatore della Confraternita, Camille Rodier

RADIO

giovedì 3 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Biagio.

Altri Santi: S. Felice, S. Sinfronio, S. Ippolito, S. Lupicino, S. Anscario.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce ad Amburgo il compositore Felix Mendelssohn-Bartholdy.

PENSIERO DEL GIORNO: Hanno pochi bisogni di pensiero coloro che mai non sentono bisogno di nuove parole. (A. Graf).

A Silvia Monelli è affidata la parte di Aly Emetey in « La principessa Tarakanova », originale di Antonietta Drago, in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **F. Liszt, A. Caggiula** e **T. Aprea** interpretate dal pianista Antonio Caggiula. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di Attualità »: « Legalizzabile l'aborto? »**, interventi di filosofi, moralisti, sociologi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Prêtres de demain. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. **7,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **7,45** Dischi vari - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Rassegna di orchestre. **13,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72. **18,30** Radiorchestra. **Alfredo Casella:** Pupazzetti, Cinque musiche per marionette (Direttore Giampiero Taverna); **Renato Grisoni:** Sonatina per orchestra d'archi op. 10 (Direttore Claudio Cavadini). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musiche tzigane. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport - I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. Ciclo « Nuovi ospiti ». Violinista Shamuel Ashkenase. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Piero Bellugi. **Ernest Bloch:** Concerto grosso n. 1 per archi con pianoforte obbligato; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; **Gabriel Fauré:** Pelléas et Mélisande, Suite d'orch. op. 80; **Darius Milhaud:** La Creation du Monde, Balletto. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Francesco Cavalli:** « Vaghe stelle » (Eva Sophia Rempart, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Ludwig van Beethoven:** « An die ferne Geliebte » (Elio Battaglia, baritono; Loredana Franceschini, pianoforte); **Bela Bartok:** Sei danze popolari rumene; **Henry Scolari:** Suite per pianoforte (Pianista Jacqueline Mouron); **Ildebrando Pizzetti:** Tre canti per violino e pianoforte (Olinto Barbetti, violino; Bruno Barbetti-Lapi, pianoforte); **Leonardo Balada:** Minis n. 1, 3 e 5; **Alejandro Barletta:** Cinque preludi cosmici (Al bandoneon l'Autore). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Opere per liuto. **Johann Sebastian Bach:** Dalla Suite in mi maggiore BWV 1006 a; Versione per liuto della Partita per violino solo in mi maggiore BWV 1006 (Liutista Walter Gerwig). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45-22,30** Rassegna di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Danze viennesi: Valzer - Minuetto - Valzer - Minuetto - Minuetto - Ländler - Minuetto - Ländler - Minuetto (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due chitarre e orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Duo chitarristico Ida Presti e Alessandro Lagoya - Orchestra d'archi Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, sinfonia (Orchestra da camera « I Solisti di Mannheim » diretta da Wolfgang Hoffmann) • Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fernando Leitner)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Perché te ne vai (Nicola Di Bari) • Una rosa, una candela (Rosanna Fratello) • Una striscia di mare (Fred Bongusto) • Fiori sull'acqua (Caterina Caselli) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Ba ba baciami piccina (Jula De Palma) • Mogol-Battisti: Le tre verità (Lucio Battisti) • De Crescenzo-Mazzocco: Fronna verde (Mirna Doris) • Amor, amor, amor (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
The fool (Gilbert Montagné) • Mamy blue (Pop Tops) • Domani è un altro giorno (Ornelia Vanoni) • Never can say goodbye (Jackson Five) • See me (David Smith) • Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Jakaranda (Lally Stott) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • Somewhere god is crying (Hicklin Roland Singer) • Il primo del mese (Camaleonti)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
And other short stories (Barclay James Harvest) • Rough and ready (Jeff Beck) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Greatest hits n. 2 (Bob Dylan) • Fragile (Yes) • A nod's as good as a wink (Faces) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA « PRIMA » CONTESTATA**
a cura di **Mario Labroca**
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (2°)

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

21,45 **IL GIARDINO SIMBOLICO**
a cura di **Franco Ferrucci**
4. Huysmans e Mirbeau

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN**
Claude Debussy: Quartetto op. 10: Animé et très decidé - Assez vif et très rythmé - Andantino doucement expresif - Très moderé (Jacques Parrenin, primo violino; Jacques Ghestem, secondo violino; Gerard Caussé, viola; Pierre Pénassou, violoncello)
(Ved. nota a pag. 73)

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Bob Dylan (ore 16,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Moody Blues e Umberto Boselli**
Watching and waiting, My song, The story in your eyes, Out and on, How is it • Ciento strade, Torna a Capri, Sempe, Ballata per amore, Manname 'nu raggio 'e sole
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
1ª puntata
Aly Emetey: Silvia Monelli; La Contessa Dormont: Luciana Barberis; Poncet: Cesco Ruffini; Il Conte Casimiro Oginsky: Enrico Longo Doria; Il Cavaliere Andrieux: Paolo Bonacelli; Il Marchese di Chartroi: Renzo Lori; Il Barone von Schenk: Natale Peretti; Il Conte Rochefort-Velcourt: Vittorio Battarra; Mackay: Attilio Ciciotto; Una giovane signora: Mirella Barlesi; Una signora anziana: Misa Mordeglia Mari
Regia di **Ernesto Cortese**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Insieme (Mina) • Venti o cent'anni (New Trolls) • Love story (Johnny Dorelli) • Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Occhi di foglia (Donatello)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

14 — **Su di giri**
Holiday-De Shannon-Myers: Bad water (Raeletts) • Lusini: Non sono San Francesco (Mauro Lusini) • Bennato-Satti-Colombini-Minello: The village (Bobby Solo) • Tradiz. Piovano: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Leeuwen: Blossom lady (Shocking Blue) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Ono: Mrs. Lennon (Yoko Ono) • Pace-Panzeri-Savio: Raccontala giusta (Gli Squallor) • Fogerty: Goodbye media man (parte I) (Tom Fogerty) • Santana-Brown: Everybody's everything (Santana)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Autori vari: Whisky eyes (Tucky Buzzard) • Contini-Carlotti: Vola (Nomadi) • Broughton: Evening over rooftops (Edgard Broughton Band) • Zappa: It must be a Camel (Frank Zappa) • Stewart: I want to take you higher (Ike e Tina Turner) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Autori vari: Stainless steel lady (Tucky Buzzard) • Zappa: Peaches en regalia (Frank Zappa)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti** e **Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Footstompin' music, Crest of wave, No nother woman, Something, The family of man, Beautiful brother of mine, The violet and the roses, L'uomo e la matita, Piri piri, Sacramento, Free, Jesus, Tell mama, Ranky tanky, So glad I've found you, Lei non è qui non è là, Mighty mighty and roly poly, Yeah, yeah, yeah, The bus, Io non devo andare in via Ferrante Aporti, What are you doing sunday, Hot love (Caldo amore), Nother earth, T A and R, Preludio, For ladies only, Realization, Il mondo gira, More you're filling better, I found a true love, I've found my freedom

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gottardi
Chimp	Nuto Navarrini
Claire	Vittoria Lottero
Signora Lippett	Misa Mordeglia Mari
Hash	Mario Valgoi
Bates	Ennio Dollfus

Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Stranieri illustri a Venezia: Erasmo da Rotterdam. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Max Reger**: *Quintetto in la maggiore op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello: Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (« Melos Ensemble »)*

10 — **Concerto di apertura**
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro - Minuetto I e II (Clavicembalista Laurence Boulay - Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Ildebrando Pizzetti: Concerto in do maggiore, per violoncello e orchestra: Concitato - Largo - Allegro energico, ma non troppo mosso (Violoncellista Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini) • Charles Ives: Three places in New England: Il San Gaudenzio nei giardini di Boston - Il campo del generale Putnam a Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11,15 **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Sei preludi e fughe dal I Libro del « Clavicembalo ben temperato »: n. 12 in fa minore - n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in fa diesis minore - n. 15 in sol maggiore - n. 16 in sol minore - n. 17 in la bemolle maggiore (Clavicembalista Isabelle Nef)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Piero Rattalino: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzena) • Alberto Soresina: Recitativo, burlesca e conclusione per violino e pianoforte (Bice Antonioni, violino; Mario Caporaloni, pianoforte) • Mariorlando De Concilio: Canti dell'infermità, tre liriche per baritono e flauto, su testi di Clemente Rebora: Il pioppo - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): I viaggi spaziali negli anni settanta. Intervista della rivista Holiday con Wernher von Braun

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI**
Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 per pianoforte • Claude Debussy: Images, prima serie: Reflêts dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement; Images, seconda serie: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fût - Poissons d'or

13 — **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Efrem Kurtz) • Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pf.i (Duo pff. Bracha Eden-Alexander Tamir) • Aram Kaciaturian: Concerto in re magg. per vl. e orch. (Cadenza di David Oistrakh) (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. l'Autore)

14 — **Due voci, due epoche**: Baritoni **Giuseppe De Luca** e **Tito Gobbi**
Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga » • Francesco Durante: Vergin tutt'amor (Roy Jesson, clav.; Derek Simpson, vc.) • Jules Massenet: Hérodiade: « Vision fugitive » • Giuseppe Verdi: Otello: « Credo in un Dio crudel »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Adelaide op. 46 - Ich liebe dich - Lied aus der Ferne - Neue Liebe neues Leben; An die ferne Geliebte, op. 98 (Nicolai Gedda, ten.; Jan Eyron, pf.) • Arnold Schoenberg: Dai « Brettl-Lieder »: Nachtwandler n. 5; Galathea, n. 2 (Liliana Poli, sopr.; Maria Bergmann, pf.; Joseph Paschek, fl.; Karlheinz Bender, percuss.; Walter Scholtz, tr.) • Luigi Dallapiccola: Quattro liriche di Antonio Machado: La primavera ha venido - Ayer sône que veia - Señor, ya me arrancaste - La primavera ha venido (Liliana Poli, sopr.; Maria Bergmann, pf.) • Luigi Nono: Djamila Boupacha, dai « Canti di vita e d'amore », per sopr. solo (Sopr. Liliana Poli); Cançones a Guiomar, per voce, coro femminile, liuto, celesta, percuss., v.la, vc. e cb. (Sopr. Liliana Poli - Coro femminile e Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir.i da Bruno Maderna) (Dischi **Emi** - **VdP** e **Wergo**)

15,30 **Novecento storico**
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado) • Bohuslav Martinu: Doppio concerto per due orch.e d'archi, pf. e timp. (Jan Panenka, pf.; Josef Hejduk, timp. - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna)

16,30 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
L'ingegneria genetica. Come si può intervenire sulla cellula - La scuola: una riforma che tarda troppo - Medioevo prossimo venturo: le previsioni di un « rovinografo » - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Elisabeth De Gramont: ricordi di un mondo

19,15 **Concerto di ogni sera**
Aaron Copland: Appalachian spring, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

19,45 **Der Rosenkavalier**
Commedia musicale in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
La marescialla: Gundula Janowitz; Il barone Ochs: Carl Ridderbusch; Octavian: Brigitte Fassbaender; Faninal: Thomas Hemsley; Sophie: Ileana Cotrubas; Un tenore italiano: Veriano Luchetti; Marianne: Dora Carral; Valzacchi: Aldo Bertocci; Annina: Carmen Gonzales; Il commissario di polizia: Andrea Snarski; Il maggiordomo della marescialla: Aronne Ceroni; Il maggiordomo di Faninal: Antonio Pirino; L'oste: Gino Sinimberghi; Una modista: Gianna Lollini; Un venditore di animali: Tommaso Frascati; Il notaio e il domestico di casa: Alfredo Giacomotti
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma e Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 72)
Nell'intervallo (ore 21):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE

GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS

UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU' DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO A TAVOLA E IN CUCINA

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmental svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti similari non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri.

Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - « Merito »)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Bon voyage!
23ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books - Seconda parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives - Seconda parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Find the house! - Prima parte - Dodicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - 4º Libera educazione artistica - Coordinamento e regia di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — TUTTOCIRCO
Un programma presentato da **Tony Curtis**
Regia di Walter C. Miller
Distr.: N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Lettini Cosatto - Rama - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Le montagne superstiziose
Prod.: Screen Gems

18,15 VACANZE IN IRLANDA
di Noël Streatfeild
Quarto episodio
Tracce misteriose
Personaggi ed interpreti:

Zia Dymphna	*Wendy Hiller*
Sig.na Conagh	*Mary Miller*
Alex	*Hoagy Davies*
Penny	*Zuleika Robson*
Robin	*Mark Ward*
Naomi	*Laura Hartong*
Stephan	*Louis Selwyn*
Michael	*Alan Lake*
Sig.ra O'Brien	*Eileen Colgan*

Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

GONG
(Amarissimo Sanley - Cibalgina)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Prova d'orchestra
Musiche di L. van Beethoven
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Formaggio Certosino Galbani - Scarpina Babyzeta)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Keramine H - Deodorante Sniff - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Splendid - Coni-Totocalcio - Vov - Ava per lavatrici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di oliva Dante - (2) Valda Laboratori Farmaceutici - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Fernet Branca - (5) Bagnoschiuma Vidal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinestudio - 3) Unionfilm P.C. - 4) Tipo Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Barilla)

22 — In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

BREAK 2
(Grey Ceramik - Candolini Grappa Tokaj)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sambuca Extra Molinari - Gran Pavesi - Vasenol cura intensiva - Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé - Dash)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
LE COLONNE DELLA SOCIETA'
di Henrik Ibsen
Traduzione di Sigi Verberg e Claudio Novelli
Adattamento televisivo di Claudio Novelli
Personaggi ed interpreti:

Karsten Bernick	*Gastone Moschin*
Lona Hessel	*Valentina Fortunato*
Rörlund	*Paolo Bonacelli*
Betty Bernick	*Bianca Galvan*
Dina Dorf	*Maria Grazia Antonini*
Johan Tönnesen	*Giuseppe Pambieri*
Aune	*Antonio Meschini*
Marta Bernick	*Carlotta Barilli*
Sig.ra Rummel	*Pina Cei*
Rummel	*Loris Gizzi*
Krap	*Gino Pernice*
Il procuratore	*Cesare Gelli*
Sig.ra Holt	*Wanda Benedetti*
Sig.ra Lynge	*Linda Sini*
Wiegeland	*Nestor Garay*
Sandstadt	*Mario Ferrari*
Hilmar Tönnesen	*Mario Righetti*
Olaf	*Gianluca Tusco*
Una cameriera	*Bianca Manenti*

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Mario Missiroli
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Aspirina Bayer - Brandy Vecchia Romagna - Tosimobili - Sottilette Kraft)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spiegelungen
Eine Sendung aus der Reihe
« Das Fernsehkabinett »
Verleih: TELEPOOL

19,35 Der Bauer als Millionär
Zaubermärchen von Ferdinand Raimund
Originalaufführung der Salzburger Festspiele in der Felsenreitschule
Regie: Dr. Alfred Stöger
2. Teil
Verleih: BETA FILM

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

4 febbraio

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 12,30 e 22 nazionale

Prima giornata di gare agli undicesimi Giochi Invernali di Sapporo. Il programma prevede: la 30 chilometri di fondo, specialità in cui l'Italia vinse la medaglia d'oro a Grenoble con Franco Nones; il pattinaggio veloce, dove gli azzurri non hanno possibilità di successo; il salto per la combinata, una specialità difficile e a noi poco congeniale; l'hockey su ghiaccio (la squadra azzurra non partecipa); lo slittino singolo e il bob a 2. Per queste due ultime specialità molte speranze. Lo slittino, come disciplina olimpica, è recente: apparve per la prima volta alle Olimpiadi di Innsbruck nel '64 e fruttò subito all'Italia una medaglia di bronzo nel doppio; quattro anni dopo a Grenoble addirittura una medaglia d'oro nel singolo femminile con Erika Lechner. E non è tutto: gli azzurri dovranno anche difendere due titoli mondiali, conquistati lo scorso anno a Valdaora, nel singolo maschile (con Karl Brunner) e nel doppio. Anche nel bob la situazione non cambia: l'Italia si presenta forte delle due medaglie d'oro conquistate a Grenoble nel bob a 2, con Monti e De Paolis e nel bob a 4 con Monti, Zandonella, Armano e De Paolis. (Vedere servizio alle pagine 28-33).

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

La puntata odierna di Spazio musicale, la rubrica curata dal maestro Gino Negri e presentata alla TV da Claudia Giannotti, ha per argomento la « Prova d'orchestra ». Si assiste ad una vera e propria prova orchestrale ripresa dal vivo. Sul podio dell'Orchestra degli alunni della Civica Scuola della Città di Milano vedremo il maestro Pietro Angelo Merlo. Si passerà poi a un organismo strumentale più famoso, ossia all'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic. Sia i ragazzi sia i professori d'orchestra eseguiranno parti della Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 *(1800) di Beethoven, opera che Weber definì: « Magnifica, chiara, si stende come un torrente di fuoco ». La trasmissione comprende altresì un'intervista di Claudia Giannotti al maestro Piero Bellugi, stimatissimo direttore d'orchestra italiano. Infine, Gino Negri proporrà ad alcuni giovani un impegnativo quiz che riguarda Arturo Toscanini, Leonard Bernstein e Herbert von Karajan.*

SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

La famiglia viene considerata dalla sociologia come un piccolo sistema sociale, nel quale si ritrovano « in nuce » funzioni di sistemi sociali più vasti. In altre parole, nell'organizzazione della famiglia si possono distinguere diversi aspetti: economico, politico, educativo e giuridico. La trasmissione, dopo un breve esame delle particolarità che caratterizzano il sistema familiare, si sofferma ad analizzare i diversi tipi di spesa e di consumo. Infatti, ogni famiglia si evolve continuamente, attraverso varie fasi di adattamento all'ambiente sociale, fasi che si riflettono puntualmente in nuovi bisogni: da qui il grande interesse che la sociologia attribuisce allo studio dei bilanci familiari. Questo ciclo è a cura di Luciano Gallino.

LE COLONNE DELLA SOCIETA'

Gastone Moschin con Valentina Fortunato in una scena del dramma di Henrik Ibsen

ore 21,15 secondo

Il buon nome e gli interessi del console Bernick, un facoltoso armatore che si vanta di aver speso tutta la vita a favore della comunità e del progresso, rischiano di naufragare per l'improvviso riapparire del cognato Johan. A suo tempo, costui era fuggito in America per sottrarsi allo scandalo derivato da una truffa che Bernick aveva imbastito a suo vantaggio, inducendo però l'opinione pubblica a supporre che Johan ne fosse il vero ed unico responsabile. Oltre che riportare a galla le colpe segrete che offuscano il passato di Bernick, il ritorno di Johan minaccia di buttare all'aria la grossa speculazione edilizia che il console ha predisposto con l'interessata complicità di alcuni notabili della città. Pur di sbarazzarsi di Johan, Bernick non esita ad architettare un piano criminoso e atroce che però gli si rivolge contro dal momento che finisce per mettere a repentaglio impreveddibilmente la vita stessa di suo figlio Olaf. Sia il figlio sia il cognato riusciranno alla fine a sfuggire alla trappola mortale e Bernick si deciderà a confessare pubblicamente le sue colpe. Per chi sappia andare al di là dell'apparenza di una pura e semplice satira sociale, di stampo naturalistico il dramma svela tutta la ricchezza della più tipica tematica ibseniana. L'ambiguità interiore del protagonista, in cui la tensione verso l'assoluto si inquina progressivamente di ipocrisia e di cinismo senza riuscire a corromperne definitivamente la coscienza, documenta l'appassionata propensione dell'autore a interrogarsi intorno alla problematicità dell'esistenza intesa come impegno etico. (Vedere articolo alle pagine 18-21).

RADIO

venerdì 4 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Andrea.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Filea, S. Aquilino, S. Gilberto, S. Giovanna de Valois.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,42 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1764, prima della commedia di Goldoni *Il ventaglio*.

PENSIERO DEL GIORNO: Amatele come voi le fate, o fatele come voi le cercate. (J. de La Cruz).

Nicoletta Languasco è nel cast degli interpreti di « Un americano a Londra » di P. G. Wodehouse: la 10ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo »** del Prof. Gianfranco Morra - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Foi et la loi. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. **7,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **7,45** Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Orchestra Radiosa. **13,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **13,45** Pagine di Cole Porter - Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Infomazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport - I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **21,50** Ritmi - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Rassegna di cantanti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Pierre Alexandre Monsigny:** « On ne s'avice jamais de tout », Ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Jacques Offenbach:** I racconti di Hoffmann, Selezione dell'Opera (Hoffmann: Tony Poncet; Olimpia: Gisèle Vivarelli; Giulietta e Antonia: Colette Lorand; Coppelius, Dappertutto e Miracle: René Bianco; Nicklausse e una voce: Eva Rehfuss; Nathael, Spalanzani e Cochenille: Robert Andreozzi; Crespel, Luther e Schlemihl: Hans von Welz; La Musa: Claude Noller - Orchestra e Coro diretti da Robert Wagner). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,30** Parata di successi. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Madrigalisti italiani. **Giovanni Animuccia:** « Strazio tu già ne' morte »; **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** « Soave fia il morir » a cinque voci; **Luca Marenzio:** « Zefiro torna » a quattro voci; « Ahi, dispietata morte! » a quattro voci; **Gesualdo da Venosa:** « Moro lasso al mio duolo » a cinque voci; **Claudio Monteverdi:** « Dal quarto libro dei Madrigali »; **Orazio Vecchi:** « Tiridola non dormire » a sei voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,50-22,30** Orchestre varie.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri) • Modesto Mussorgski: La Kovancina, danze persiane (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) • Bela Bartok: Suite di danze (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia »: Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ottorino Respighi: Le fontane di Roma: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Tenco: Ho capito che ti amo (Milva) • Bovio-Lama: Cara piccina (Peppino Di Capri) • Paoli-Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Pierannunzi-Tirone-Zauli: E' arrivato 'o centrattacco (Aurelio Fierro) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Spadaro: Il valzer della povera gente (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**
Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI:**
RAY CHARLES
a cura di **Renzo Nissim**
Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Rodgers-Hart: I didn't know what tune it was

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
EDMONDA ALDINI in **« Irma la dolce »** di **Alexandre Breffort**
Traduzione di Luciano Lucignani
Musiche di Marguerite Monnot dirette da Nicola Piovani
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Onda verde
Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
Flowers of evil (Mountain) • Meddle (Pink Floyd) • Deuce (Rory Gallagher) • Quarto (Chicago) • Pawn hearts (Van der Graaf Generator) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Imagine (John Lennon)

— Claudio Rocchi: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 **Pianeta Brasile**
Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Hiroshi Wakasugi
Violinista **Mayumi Fuijkawa**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace; Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto. Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio. Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica Yomjuri Nippon di Tokio
(Registrazione effettuata il 3 ottobre dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Montreux 1971 »)
(Ved. nota a pag. 73)

Nell'intervallo: Il misterioso Giorgio De Chirico. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Giorgio De Chirico (22 circa)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,15 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Carpenters e Johnny Dorelli**
We've only tust beguin, Baby it's you, Another song, I'll never fall in love again, They long to be close to you, Chiedi di più, E penso a te, Love story, Mamy blue, Al buio sto sognando — *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Non più andrai » (Bs. G. Tozzi - Orch. Filarm. di Vienna dir. E. Leinsdorf) • G. Verdi: Nabucco: « Anch'io dischiuso un giorno » (Sopr. A. Cerquetti - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) • P. I. Ciaikowski: Giovanna d'Arco: « Fermati: sei vinto » (A. Arkhipova, msopr.; S. Yavkovenko, bar. - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. G. Rozdestvenski) • G. Puccini: Tosca: « E lucean le stelle » (Ten. C. Bergonzi - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera dir. G. Prêtre)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
2ª puntata

Il Maresciallo di Rochefort-Velcourt	Vittorio Battarra
Aly Emetey	Silvia Monelli
L'albergatore	Angelo Bertolotti
Il Barone d'Embs	Pier Paolo Ulliers
Il Residente	Franco Passatore
Il Barone von Schenk	Natale Peretti
Il Conte Filippo Ferdinando d'Oberstein	Mario Chiocchio

Regia di **Ernesto Cortese**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Sanagola Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

14 — **Su di giri**
Godley-Creme-Stewart: Lady Sadie (Hot-Legs) • Hazzard-Pace: Donna mia (Renato) • Nicholson: Cousin Norman (The Marmalade) • Cassella-Cocciante: Buonanotte Elisa (Gianni Morandi) • Dunhar-Wayne: Band of gold (Freda Payne) • Beretta-Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Floyd-Rice-Thomas: The breakdown (Rufus Thomas) • Anassandro-Dancio-Muscarella: Compagna mia (Nini Rosso) • Stott-Rubirosa-Capuano: Sacramento (Middle of the Road) • Migliacci-Zambrini-Romitelli: Un mondo d'amore (Ubaldo Continiello)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Autori vari: Whisky eyes (Tucky Buzzard) • Carabella-Escobedo: No one to depend on (Santana) • King: Tempestry (Carol King) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Clayton-Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat, Tears) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Mc Cartney: Too many people (Paul Mc Cartney) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Martelli: Djamballa (Augusto Martelli)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Savor (Santana) • Free (Chicago) • Xango (Tuca) • Grande grande grande (Mina) • Rain train (Eros) • Piri piri (Los Pesajeros) • That's a girl for you (Jimmy Lewis) • L'amore è tutto oui (Piero Ciampi) • I believe (Hot Chocolate) • Whatcha see is whatcha get (Dramatics) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • A man and half (Wilson Pickett) • L'aquila (Bruno Lauzi) • The diamond hard blue apples of the moon (The Nice) • Sacramento (Middle of the Road) • Surrender (Diana Ross) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Blossom lady (Shocking Blue) • Rain (Bruce Ruffin) • Prepare ye the way of the road (New Testament Gospel Singers) • T. L. and R. (Patty Pravo) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • I wanna be free (Uriah Heep) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Swans on the canal (Tin Tin) • Please please doctor (Redwing) • It better and soon (Chicago) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissom) • Carol (The Pawnshop) • My woman (The Tremeloes)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Hash	Mario Valgoi
Chimp	Nuto Navarrini
Lord Tilbury	Gino Mavara
Mabel	Wanda Benedetti
Claire	Vittoria Lottero
Dolly	Francesca Siciliani
Soapy	Vigilio Gottardi
Voce di telefonista	Clara Droetto

Regia di **Massimo Scaglione**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Lo sviluppo dell'industria petrolifera. Conversazione di Rosangela Locatelli*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: La « Magna Charta Libertatum », a cura di Mario Scaffidi Abbate. Regia di Berto Manti

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato - Minuetto - Lento e patetico - Zingara - Tema con variazioni (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra) • Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Vladimir Ashkenazy, pianoforte; Itzhak Perlman, violino; Barry Tuckwell, corno)

11 — **Musica e poesia**
Claudio Monteverdi: Dai « Madrigali guerrieri et amorosi », Libro VIII: Sinfonia; « Altri canti d'amor » su testo di Giovanni Battista Marino; « Hor che 'l ciel e la terra », madrigale a sei voci su testo di Francesco Petrarca; « Altri canti di Marte », madrigale a sei voci su testo di Giovanni Battista Marino; « Vago augelletto », madrigale a sei e sette voci, su testo di Francesco Petrarca; « Ardo e scoprir », madrigale a due voci su testo anonimo; « Dolcissimo usignuolo », madrigale a cinque voci su testo di Giovanni Battista Guarini; « Chi vuol haver felice », madrigale a cinque voci su testo di Giovanni Battista Guarini (Osian Ellis, arpa; Robert Spencer, liuto; Henry Ward, clavicembalo - Solisti del Glyndebourne Chorus e English Chamber Orchestra diretti da Raymond Leppard - Maestro del Coro Henry Ward)

11,45 **Polifonia**
Luigi Cherubini: Credo per doppio coro a otto voci a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Tadeusz Baird: Essais per orchestra: Adagio - Allegretto grazioso - Allegro - Molto adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Henryk Nikolaj Gorecky: Refrain op. 21 per orchestra (Orchestra della Radio Polacca diretta da Jan Krenz); Epitafium op. 12 (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca e Coro della Filarmonica Nazionale diretti da Jan Krenz - Maestro del Coro Roman Kuklewicz)

---

13 — **Intermezzo**
Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata » (Elab. B. Paumgartner) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio) • Luigi Boccherini: Quintetto in do magg. per chit., due vl.i, v.la e vc. « La ritirata di Madrid » (Alirio Diaz, chit.; Alexander Schneider e Felix Galimir, vl.i; Michael Tree, v.la; David Soyer, vc.) • Manuel De Falla: Suite Canciones españolas, per voce e pf. (Oralia Dominguez, msopr.; Antonio Beltrami, pf.) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

14 — **Children's Corner**
Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche (Nina Dorliac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Sergej Prokofiev: Racconti della vecchia nonna, op. 31 n. 3 (Al pianoforte l'Autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Nona trasmissione
Quartetto in fa maggiore op. 69, per archi (Quartetto Italiano)

15 — **IL BUON SOLDATO SVEJK**
Opera in tre atti e un epilogo di Gerardo Guerrieri, da Jaroslav Hasek
Musica di **Guido Turchi**
Primo avventore: Walter Gullino; Secondo avventore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katja: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; Svejk: Renato Capecchi; Una cliente: Luisa Discacciati Gianni; Voce recitante: Ivano Staccioli; I compagni di cella: Walter Gullino, Graziano Del Vivo, Paolo Mazzotta, Enzo Guagni, Teodoro Rovetta; Distinto signore: Angelo Mercuriali; Giudice: Enrico Campi; Primo sostituto: Renato Ercolani; Secondo sostituto: Giorgio Onesti; Guardia-Messo: Ivano Staccioli; Capitano medico: Giuseppe Tadeo; Capitano Pelikan: Alvinio Misciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Carlotta: Lilia Teresita Reyes; L'industriale: Franco Ricciardi; Il generale: Renzo Scorsoni; Il ferroviere: Renato Ercolani; Maresciallo: Carlo Meliciani; Primo ufficiale: Angelo Mercuriali; Secondo ufficiale: Giorgio Onesti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Gianni Lazzari

17 — Le opinioni degli altri

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** colloqui con le educatrici
21. Le attività del bambino dai tre ai sei anni: le forme di attività ordinata e finalizzata al bambino
a cura del Prof. **Aldo Agazzi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Neri: Dubuffet e i « valori selvaggi » - I. A. Chiusano: La « Storia della letteratura tedesca » di L. Mittner - La mostra di Corrado Cagli a Firenze: intervista col pittore

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pianista Alexander Brailowski) • Maurice Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello: Modéré - Pantoum (Assez vif) - Passacaille (Très large) - Finale (Animé) (Trio Ceco) • Darius Milhaud: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Stanley Drucker, clarinetto; Leonid Hambro, pianoforte)

20,15 **LINGUA E GERGO**
3. I neologismi nella scienza e nella tecnica
a cura di **Marzio Porro**

20,45 Sicilianità amara e tempestosa ne « La signora di Cariddi ». Conversazione di Ferdinando Virdia

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Ezra Pound e quelli del 1914**
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con G. Biason, O. Bobbio, L. Braico, L. D'Antoni, F. Jesurum, C. Luttini, S. Moriones, G. Saletta, G. Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,10 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fette vitaminizzate Buitoni - Clearasil lozione - Benckiser - Whisky Mackinlay's)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Esperimento per le Scuole elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti - Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 4° Agricoltura: un problema sociale e culturale, di Marco Visalberghi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Rowntree - Feltip Carioca Universal - Patatina Pai - Bambole Sebino - Maionese Calvé)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Dash - Acqua Silia Plasmon)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il Canale di Suez
Realizzazione di Tullio Altamura

GONG
(Junior lacca sgrassante - Pollo Arena - Fazzoletti Tempo)

19,10 RAPPORTO SULLA PESCA
di Carlo Bonciani

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camillo Corvi Farmaceutici - Reckitt & Colman - Aranciata S.Pellegrino - Soflan - Industrie Alimentari Fioravanti - Mon Cheri Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Margarina Foglia d'Oro - Lampade elettriche Osram - Pantén Hair Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Corifin C - Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Grappa Piave - (2) Caramelle Golia - (3) Doppio brodo Star - (4) Caffè Hag - (5) Pasta del Capitano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Unionfilm P.C. - 3) Exagon Film - 4) G.T.M. - 5) Cinetelevisione

21 — Raimondo Vianello
in
SAI CHE TI DICO?
di Scarnicci e Vianello
con **Iva Zanicchi, Minnie Minoprio**
e con **Sandra Mondaini**
e la partecipazione di **Gilbert Bécaud**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Quinta puntata

DOREMI'
(Lubiam moda per uomo - Gambarotta - Spic & Span - Motta)

22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
I figli di Lawrence
di Arrigo Petacco
Seconda puntata

BREAK 2
(Fernet Branca - Rowntree)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Sardegna

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Zucchi Telerie - Filetti sogliola Limanda - Dixi - Esso Shop - Tic-Tac Ferrero)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
La Cecoslovacchia: Storie e leggende d'amore
Sedicesima puntata

DOREMI'
(Caffè Deò - Essex Italia S.p.A. - Norditalia Assicurazioni - Dentifricio Colgate)

22,05 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika
4. Folge
Abenteuerfilm
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,10 Kulturbericht

20,20 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Prälat C. Giner

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

Febo Conti presenta il gioco « Chissà chi lo sa? », alle ore 17,45 sul Nazionale per « la TV dei ragazzi »

5 febbraio

SAI CHE TI DICO?

ore 21 nazionale

Il filo conduttore della puntata di questa sera si svolge sul tema del tempo libero. Con Sandra Mondaini, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e Gianni Agus, Raimondo Vianello intratterrà i telespettatori intorno ad argomenti come il week-end, la settimana corta e cortissima, il calcio, la campagna, le evasioni ecc. Anche ispirato al tempo libero è il balletto interpretato, stile tip-tap, da Minnie Minoprio. La Zanicchi canterà Senza catene *e una fantasia dei più celebri motivi composti dal maestro Giovanni D'Anzi. Infine, il « mini-recital » di Gilbert Bécaud comprende tre famosissimi brani:* Le jour où la pluie viendra, Nathalie *e* L'importante c'est la rose. *L'orchestra è diretta da Bruno Canfora. Le coreografie sono di Don Lurio.*

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia

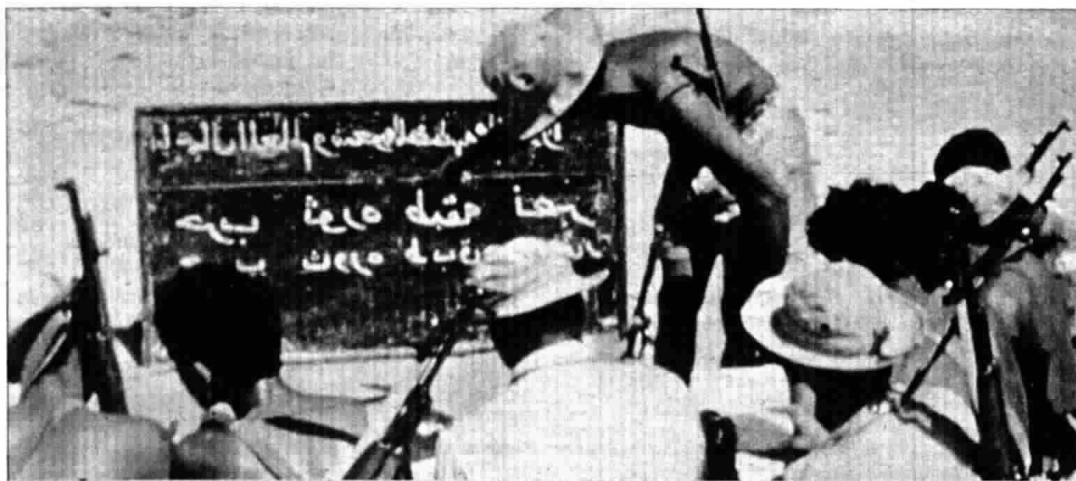
ore 21,15 secondo

Storie e leggende d'amore sono fra i temi preferiti degli autori cecoslovacchi. Sono state scelte per la seconda serata dedicata alla Cecoslovacchia tre leggende realizzate da Josef Kábrt, la prima, Jiri Berdečka, la seconda e l'ultima da Ladislav Čapek. Kábrt si è ispirato a una leggenda orientale: I capricci dell'amore. *Una bella e giovane ragazza deve scegliere tra due pretendenti. Uno è saggio, ma è d'aspetto mingherlino; l'altro è un abile cacciatore, alto e robusto, ma ha tanto poco cervello quanto è bello. La giovane protagonista di questa storia tenterà di realizzare l'impossibile: unire la bellezza del secondo con l'intelligenza del primo.* La vendetta *di Jiri Berdečka è tratto dal racconto dell'autore francese Gérard de Nerval,* La mano stregata. *Il regista pur rimanendo fedele al tema e allo spirito letterario del racconto, uno spirito cupo, dell'orrore, caro agli scrittori della fine dell'800, l'ha arricchito con degli accenni di humour nero. Si tratta di una pantomima (il film è muto) che narra la storia di un giovane poeta innamorato e non corrisposto. Per convincere la bella dama ricorre alla stregoneria. Una storia goldoniana ha dato lo spunto a Ladislav Čapek per realizzare* Pantalone ingannato. *Čapek ha riunito lo spirito della « Commedia dell'arte » con una delle tradizioni più antiche della Boemia, il teatro delle marionette. Questa volta Pantalone, il ricco mercante veneziano, si troverà alle prese con due candidati alla mano della figlia Isabella: Lelio, l'innamorato sentimentale, e il furbo Arlecchino. La puntata si conclude con il secondo episodio del feuilleton che ha per protagonisti una giovane coppia felice perseguitata da uno scienziato pazzo e malvagio.* (Vedere articolo alle pagine 88-89).

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 22,05 secondo

Seconda giornata di gare ai Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Fra le altre discipline in programma, segnaliamo la discesa libera femminile, la 15 chilometri di fondo, il pattinaggio artistico femminile e il bob a due. Particolare attenzione meritano gli « obbligati » femminili di pattinaggio: per la prima volta ci presentiamo a una Olimpiade con qualche speranza di buon piazzamento. L'azzurra Rita Trapanese, bionda, ventenne di Milano, ha confermato ai recenti Campionati europei di Göteborg il suo stato di grazia. Ha conquistato la medaglia d'argento dietro l'austriaca Beatrice Schuba, che rimane la favorita di Sapporo. Nel bob (sport tradizionalmente ricco di trionfi italiani) dovrebbero venire le solite conferme, anche se la concorrenza si è fatta sempre più massiccia. Soprattutto tedeschi e svizzeri si sono molto avvicinati ai nostri valori. In questa disciplina basta un particolare da nulla, la posizione di un pattino, la scelta sbagliata di una parabola in curva per perdere quei centesimi di secondo che possono compromettere la vittoria. Comunque, i bobbisti azzurri si sono trasferiti per primi a Sapporo per prepararsi adeguatamente. (Servizio alle pagine 28-33).

SESTANTE: I figli di Lawrence

Lezione di addestramento ai guerriglieri che agiscono nel deserto dell'ex Costa dei Pirati

ore 22,15 nazionale

Abu Dhabi, uno dei sette ex Protettorati inglesi del Golfo Persico, è sicuramente il più ricco della costa: ricava oltre 200 miliardi di lire all'anno dalla sua produzione di petrolio, 30 milioni di tonnellate. Ebbene lo Sceiccato ha una popolazione di 45 mila abitanti e un esercito composto di 6 mila uomini, un'aviazione e una marina: l'esercito è addestrato e comandato da un mercenario, un ex ufficiale inglese. Ed è dal ruolo che hanno assunto nel Golfo gli ex ufficiali britannici che parte l'ultima puntata dell'inchiesta di Arrigo Petacco. Ognuno di questi piccoli Stati dispone di un apparato difensivo, ma non tutti godono della stessa forza economica di Abu Dhabi. Inoltre si trovano al centro di interessi politici che superano i loro ristretti confini. Le grandi potenze — USA, URSS, Cina, la stessa Inghilterra — vorrebbero stabilire (o mantenere, come nel caso della Gran Bretagna) la loro influenza sugli ex Protettorati, nel cui sottosuolo c'è la più importante riserva petrolifera del mondo. Cosicché da circa dieci anni lungo tutta l'ex Costa dei Pirati gli eserciti degli sceicchi devono fronteggiare la guerriglia fomentata dall'URSS e dalla Cina oltre che dallo Yemen meridionale: questi Paesi infatti appoggiano il « Fronte Popolare di Liberazione del Golfo Arabo occupato », che è il gruppo più dinamico. Il servizio televisivo si occupa ampiamente anche dei guerriglieri e conclude delineando le prospettive di questa lotta. (Vedere articolo alle pagine 84-87).

RADIO

sabato 5 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agata.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Avito, S. Genuino, S. Albino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle 17,28; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, nasce a Canterbury lo scrittore e commediografo Christopher Marlowe.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi sono certe cose in cui una donna vede sempre più a fondo, che cento occhi di uomini. (G. E. Lessing).

Rafael Kubelik (nella foto con la moglie) dirige l'opera « Rigoletto » di Giuseppe Verdi, che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **« La Liturgia di domani »,** di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Echos chrétiens de la semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. **7,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **7,45** Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Attualità 7. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Orchestra Radiosa. **13,30** I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **13,45** Balalaike - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Allegri motivi. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Composizioni di George Gershwin. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport - I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. Risultati e commenti. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Desolina fra le donne.** Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale. **22** Ritmi - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Etienne Nicolas Mehul:** « Le trésor supposé », Ouverture; **Carl Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia, « Die 4 Weltalter »; **Anton Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78. **12,45** Musica da camera. **Scarlatti/Paccagnini:** Aria, « Questo pianto quanto dice a vendetta di un tiranno... »; Aria, « Agitato il cor mi sento... »; **Max Reger:** Sonata op. 107 in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte; **Carlo Florindo Semini:** Incontri. **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani. **14,30** Musica sacra contemporanea. **Festival di Montreux 1971: André Zumbach:** Psaume de notre temps per coro misto, baritono solo, complesso di percussioni, organo e nastro magnetico. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Carl Maria von Weber:** Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra; **Jacques Ibert:** Hommage à Mozart (Registrazione del Concerto pubblico effettuato nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 19 agosto 1971). **18** Per la donna - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in re maggiore; **Michio Miyagi:** Haruno umi (La mer de printemps) per violino e pianoforte; **Niccolò Paganini:** Capriccio n. 17 per violino solo. **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. Dieter Flury, flauto; Martin Weber, violoncello; Charles Jann, pianoforte - Jugend Sinfonieorchester der Deutscher Schweiz diretta da Rudolf Schwarz. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 97 in do maggiore; **Michel Schibler:** « Elegische Musik » per flauto, violoncello e orchestra d'archi; **Frédéric Chopin:** Concerto per pianoforte n. 2 op. 21 in fa minore (Registrazione effettuata il 3-8-1971).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con trombe da caccia: Allegro assai - Andantino - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Luigi Cherubini: Ali Babà, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Joaquin Rodrigo: Sarabanda lontana e villancico per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore su temi russi: Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Finale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gioacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore detta « di Bologna » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Mario Castelnuovo Tedesco: Il mercante di Venezia, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) • Leone Sinigaglia: Danze piemontesi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Bruni) • Johannes Brahms: Danza ungherese in mi minore n. 20 (orchestr. di A. Dvorak) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in la bemolle maggiore (Orch. Sinf. Olandese dir. A. Dorati)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Daiano-Soffici: Due grosse lacrime bianche (Iva Zanicchi) • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa (Pino Donaggio) • Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai (Betty Curtis) • E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Fausto Cigliano) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • De Luca-Celentano: Ciao anni verdi (Nando De Luca)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre - Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Armando Adolgiso**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Gli incerti confini tra regno vegetale e animale. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il Morgante Maggiore
di **Luigi Pulci**
raccontato da Giorgio Manganelli
Prima trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — Complesso Canned Heat

19,15 **Storia del Teatro del Novecento**
Il pellicano
di **Johan August Strindberg**
Traduzione di Luciano Codignola
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
La madre Elise, vedova — Franca Nuti
Il figlio Fredrik — Virgilio Gazzolo
La figlia Gerda — Maria Grazia Antonini
Il genero, sposato a Gerda — Carlo Cataneo
La serva Margret — Gina Sammarco
Regia di **Mario Missiroli**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

20,45 **FANTASIA MUSICALE**

21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971
Jazz concerto
con la partecipazione di **Champion Jack Dupree** e **King Curtis**

22,05 Tutto il mondo in giardino. Conversazione di Angiolo del Lungo

22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Franz Liszt: Sette « Etudes d'exécution transcendante »; « Gortschakoff - Impromptu »; « Mephisto-waltz » (Pianista Vladimir Ashkenazy)

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

Gina Sammarco (ore 19,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,15 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Aretha Franklin e Herbert Pagani**
A. Franklin: Since you've been gone • Thompson-Kay: That's life • Shannon: Baby I love you • Redding-Redding: Respect • Ratter-Rotha: That's all I want from you • Pagani-Brel: Lombardia • Pagani-Nisa-Lombardi: Cento scalini • Pagani-Ortolani: Giovane amore • Pagani-Limentani-Cini: La mia generazione • Pagani-Marchand: Signor Caruso

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLA BORBONI in « **Donne brutte** » di **Achille Saitta**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo) • Endrigo: Il treno che viene dal Sud (Sergio Endrigo) • Anonimo: Mamma mia dammi cento lire (Gigliola Cinquetti) • Pace-Crewe-Gaudio: Io per lei (I Camaleonti) • Nisa-Reitano: Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Migliacci-The Turtles: Scende la pioggia (Gianni Morandi) • Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso (Bobby Solo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Presenta **Paola Quattrini**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

14 — **Su di giri**
Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Threuthardt-Meyer: Ballad to Jimi (Pacific Sound) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Dossena-Vangarde-Greco: Caro Mozart (Sylvie Vartan) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Sigman-Lai: Love story (Andy Williams) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Corelli-Arr. Ador: La follia (Igal Shamir) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Steiphenson: Burundi black (Burundi Steiphenson Black)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro
di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**

18,50 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Rigoletto**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il duca di Mantova — Carlo Bergonzi
Rigoletto — Dietrich Fischer-Dieskau
Gilda — Renata Scotto
Sparafucile — Ivo Vinco
Maddalena — Fiorenza Cossotto
Giovanna — Mirella Fiorentini
Il conte di Monterone — Lorenzo Testi
Marullo — Virgilio Carbonari
Borsa Matteo — Piero De Palma
Il conte di Ceprano — Alfredo Giacomotti
La contessa / Paggio della duchessa — Catarina Alda
Usciere di corte — Giuseppe Morresi
Direttore **Rafael Kubelik**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Al termine:
Orchestra diretta da Armando Sciascia

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Aretha Franklin (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— *I sovrani Achemenidi. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Paul Hindemith:** *Quartetto n. 1 in fa minore op. 10, per archi: Molto vivace, teso nel ritmo - Tema con variazioni: 1° parte, 2° parte (Quartetto « Koeckert »)*

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Battista Lulli: Suite in fa maggiore per orchestra d'archi (Revisione di Felix Weingartner): Ouverture - Sarabanda - Loure - Air I - Rigaudon - Air II - Marche et Passepied - Rondeau - Bourrée (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Marc-Antoine Charpentier: La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra, da un poema di Molière (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luisella Ciaffi e Eva Jakabfy, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 « di tre re »: Grave - Allegretto, Adagio, Allegretto - Allegro marcato (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Serge Baudo)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johannes Brahms: Ave Maria, op. 12 per coro femminile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Anton Dvorak: Te Deum op. 103, per soli, coro e orchestra (Marcella Pobbe, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Karel Ancerl - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Gyorgy Ligeti: Requiem, per soli, coro e orchestra (Liliana Poli, soprano; Sofia Van Sante, mezzosoprano - Orchestra del Teatro La Fenice e Coro della Radio Svedese diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Eric Ericson)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Un'etichetta per « I Persiani » di Eschilo

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Goffredo Petrassi: Serenata per cinque esecutori (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Emanuele Catania, viola; Raffaele Majoni, contrabbasso; Leonida Torrebruno, percussione - Direttore Marcello Panni) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici: Danza magica, ostinato, ripresa - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

13 — **Intermezzo**
Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Prélude: Les chasseresses - Intermezzo: Valse lento - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Marcia, Baccanale) (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André) • Reinhold Glière: Concerto per arpa e orchestra: Allegro moderato - Tema con variazioni (Andante) - Allegro giocoso (Arpista Osian Ellis - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Joaquin Turina: Tres Danzas fantasticas op. 22: Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457: Allegro molto - Adagio - Allegro assai (Pianista Tito Aprea) • John Field: Cinque notturni: n. 7 in do maggiore, n. 2 in do minore, n. 3 in la bemolle maggiore, n. 4 in la maggiore, n. 1 in mi bemolle maggiore (Pianista Rena Kyriakou)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Paul Paray**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il miracolo » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico - Mephisto-Valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Manuel De Falla: El amor brujo, balletto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

16 — **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bertinelli: Musica per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Sergio Cafaro: Fantasia per pianoforte (Pianista Sergio Cafaro) • Bruno Bartolozzi: Tre Recuerdos del cielo, per voce e strumenti (Mezzosoprano Luisella Ciaffi - Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La vita e la poesia di Camillo Sbarbaro. Conversazione di Umberto Ajò

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Appuntamento a Città della Pieve, a cura di Sergio Piscitello

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (Pf. C. Curzon - Orch. London Symphony dir. A. Fistoulari) • M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. London Symphony dir. G. Solti) • E. Satie: Relache, balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. L. Auriacombe)
Nell'intervallo: La pittura di Aldo Turchiaro. Conversazione di Saverio Strati

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Massimo Pradella
Baritono **Mario Basiola**
Goffredo Petrassi: La follia di Orlando, Balletto in tre quadri con recitativi per baritono
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

22,40 Orsa minore: **L'ARTRITE**
Un atto di **Guy Foissay**
Traduzione di Gian Renzo Morteo
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lurcin — Vigilio Gottardi
Il sicario — Alberto Marché
Voce femminile — Luisa Aluigi
Il cameriere — Gian Carlo Quaglia
ed inoltre: Mario Brusa e Renzo Lori
Regia di **Massimo Scaglione**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 • Sette giorni in Piemonte •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 • Giro di Lombardia •, supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 • Veneto - Sette giorni •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 • A Lanterna •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 • Via Emilia •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 • Sette giorni e un microfono •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 • Rotomarche •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 • Umbria Domenica •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 • Campo de' Fiori •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 • Pe' la Majella •, supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 • Mattutino abruzzese-molisano •. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 • Pe' la Majella •, supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 • Mattutino abruzzese-molisano •. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 • ABCD - D come Domenica •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
• Good morning from Naples •, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 • La Caravella •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 • Il dispari •, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 • Calabria Domenica •, supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Ziccarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - • Autour de nous •: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - • Nos coutumes •: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 • Sette giorni nelle Dolomiti •. Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: • Le belle case affrescate di Trento •, di G. M. Rauzi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Finalisti al 23° Concorso Pianistico Internazionale • F. Busoni •: Nina Tichman - U.S.A. - 2° premio (Musiche di Frescobaldi, Debussy e Bartok). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album di Rovereto, di Talieno Manfrini.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna, di Paolo Cavagnoli.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 • Il rododendro •: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion • Dai crepes dl Sella •: Lunesc: Cie forzes educhea pa aldidancuei nosc mutons?; Merdi: La contia de n capriol; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La lums da zacan y da sën; Venderdi: Piches, soreje e bon vin; Sada: Matades da carnescià.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 • Tavola rotonda su... •. Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 • Il Fogolar •. Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 • Il locandiere • di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folclore, a cura di N. Cantarutti e C. Noliani - Canti popolari istriani - • Una canzone tutta da raccontare • - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 16 Giancarlo Menotti: • L'uomo più importante •. Interpreti princ.: A. Evans, R. Cioni, G. Bruno - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Cristopher Keene (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 18-1-1972). 16,25-17 Con le Orchestre di G. Safred e Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 • Come un juke-box • a cura di G. Deganutti. 16 Concerto del pianista Claudio Gherbitz - M. Bugamelli: Notturno; F. Busoni: Due Preludi op. 37. 16,15 Bozze in colonna: Pagine critiche di Carlo Sgorlon - Antic. di Bruno Maier. 16,25-17 Suonano il Sestetto Jazz Tony Zucchi e il Quartetto di Danilo Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 • Il locandiere • di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 • Ottetto Pop • diretto da Claudio Pascoli. 16 Studi friulani: • Pietro Zorutti e la tradizione letteraria • (2°), di Gianfranco D'Aronco. 16,10 Concerto sinfonico diretto da Ernst Bour - C. Debussy: • Iberia •; M. Ravel: Bolero - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 23-5-1969). 16,45-17 Canta Gino Paoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canta Lilia Carini. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 • Come un juke-box • a cura di G. Deganutti. 15,40 • Passaggi obbligati • - Itinerari regionali di Claudio Martelli. 16 W. A. Mozart: • Don Giovanni • - Interpreti: J. Diaz, I. Landucci, L. Alva, G. Antonini, L. Alberti, P. Montarsolo, F. Ciano, L. Monreale - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - Atto I, p. 1° (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 27-2-1970). 16,40-17 Orch. Musiclub dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 • Obiettivo giovani • - Programma musicale presentato da V. Compagnone e G. Juretich. 15,45 Quaderno verde, a cura di G. Fornaciari e L. Poldini. 16 Incontro con l'autore: • Il nome • di Rodolfo de Chmielewski - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 • Canzoni in circolo • a cura di R. Curci. 15,45 • Anni che contano • - Dialoghi con i giovani di Guido Miglia. 16 Concerto di musica jazz - Quartetto di Albert Mangelsdorff e Silvio Donati Jazz Group (Reg. eff. dall'Ist. Germanico di Cultura • Goethe Institut • di Trieste il 19-1-1972). 16,25 Fogli staccati: • Tra i muri della casa • - Racconto di Anita Pittoni. 16,35-17 X Concorso Internaz. di canto corale. • C. A. Seghizzi • di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 • Soto la pergolada • - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Canti Galluresi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - I Servizi sportivi. 15 Sardegna in gonnella. 15,25 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 La saggezza isolana, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 S. Pili alla fisarmonica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15 • Studio zero •: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 15,40-16 Varietà musicale. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Musica folcloristica isolana. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sette giorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Musica jazz. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 • RT Sicilia • di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Iacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della • Domenica calcistica •, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Ricordo di Angelo Musco, di M. Caporlingua. Realizz. di B. Di Bella. 15,30 Diario siciliano, di F. Causarano. 15,40-16 Musica caratteristica siciliana, di G. Sciré e F. Pollarolo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,40-16 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 • Il Gonfalone d'oro •: gara fra Comuni siciliani, di L. Marino. Presentano R. Madia e L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia chiama Europa, di I. Vitale e G. Gagliardo. 15,30-16 • Zizì •: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 L'ottangolo, di G. Pirrone con G. Savoja. Testi di P. Violante, C. Lo Cascio e G. Pirrone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - • Lo sport domani •, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05-16 • Per voi •: programma di B. Scrimizzi con G. Consiglio e F. Ramirez - Testi di A. Pomar, E. Palazzolo, Sapio Vitrano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 30. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade Nr. 6 D-Dur KV 329. Ausf.: Londoner Symphonieorchester. Dir.: Peter Maag. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Emil und die Detektive ». Roman von Erich Kästner, für den Funk bearbeitet von F. W. Brand - 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Bei uns zu Gast. 20,45 Wolfgang Borchert: « Nachts schlafen die Ratten doch ». Es liest: Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Hector Berlioz: Der römische Carneval, Ouvertüre op. 9; Béatrice et Benedict, Ouvertüre; Der Korsar, Ouvertüre op. 21; Benvenuto Cellini, Ouvertüre; Musik aus « Fausts Verdammnis » op. 24. Ausf.: Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 31. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Wer singt mit?: « Es dämmert in der Stube ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk.

Die Musikkapelle Leifers (Leitung: Walter Cazzanelli) konzertiert am Montag um 19,30 Uhr. Das Programm wurde im grossen Sendesaal des Bozner Funkhauses aufgenommen

19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: Die Hochzeit des Figaro - Querschnitt. Ausf.: George London, Elisabeth Schwarzkopf, Irmgard Seefried, Erich Kunz - Die Wiener Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Wer singt mit?: « Es dämmert in der Stube ». 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Gebrüder Grimm: « Rapunzel ». 17 Nachrichten. 17,05 Cantare et sonare: Werke von Hans Leo Hassler, Leo Leoni, Giovanni Gabrieli, Andreas Hammerschmidt, Fritz Köll. Ausf.: MGV. Lana mit Blechbläsergruppe der Musikkurse Meran (des SKI), Ltg. Luis Mitterer; Kammerchor und Bläserkreis Innsbruck, Ltg. Anton Voigt (Bandaufnahme in der Cusanus-Akademie Brixen, am 21-5-1971). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Wissen für alle. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Alibi für 13 Uhr ». Kriminalhörspiel von Arnold E. Ott. 20,50 Leichte Musik. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Forscher und Erfinder: « Louis Daguerre ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ferruccio Busoni: Notturno sinfonico für Orchester op. 43; Vincent d'Indy: Symphonie « Sur un chant montagnard français » op. 25, für Orchester und Klavier; Henry Sauguet: « La Chatte » Ballettsuite; Darius Milhaud: « Le Bœuf sur le toit » Ballettsuite. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Ferruccio Scaglia. Solistin: Ermelinda Magnetti, Klavier. 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Forscher und Erfinder: « Louis Daguerre ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Zampa » von Louis Hérold, « Don Carlos » von Giuseppe Verdi, « Anna Bolena » von Gaetano Donizetti, « La Wally », von Alfredo Catalani. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der böse Geist Lumpacivagabundus ». Zauberposse in 3 Akten von Johann Nestroy. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 4. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Brüder Zingerle: « Der gläserne Berg ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. « 22. Internationaler Busoni-Wettbewerb 1970 ». Maria Luisa Lopez-Vito Philippinen. Ferruccio Busoni: Indianisches Tagebuch Nr. 1 und 2; Franz Liszt: « Feux Follets » (Irrlichter), Etude Nr. 5 d'exécution trascendante; Maurice Ravel: « Gaspard de la nuit », trois Poèmes pour Piano, d'après Aloysius Bertrand: Ondine, Le Gibet, Scarbo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Maurice Ravel: Streichquartett F-Dur. Ausf.: Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli, Franco Rossi. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 21 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 30. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 M. Haydn: Koncertantni kvintet, op. 88. Violinista Carmirelli in Pelliccia, violist Sagrati, čelista Bonucci in Brunelli. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 T. Seliškar - Jadra na robu sveta ». Mlad. zgodba. Dramat. J. Lukeš. Peti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 « Klik-klak ». Radijska revija. Prip. J. Tavčar in M. Košuta. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira A. Rustja. 15,05 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Lulli: Baletna suita; Šostakovič: Koncert za klavir, godala in trobento št. 1, op. 35. 16,30 Šport in glasba. 17,30 T. Pinelli « Stilit ». Igra v enem dej. Prevedla D. Kraševčeva. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 18,05 Harmonija zvokov in glasov. 19 Dunajski motivi. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi », pripr. Kraševčeva. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Nono: Ha venido, Canciones para Silvia za sopran in šestglasen zbor sopranistk. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 31. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole): Velike prestolnice « Praga ». 12 Kitarist Battisti D'Amario. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Srečanja pred mikrofonom - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Slavni orkestri. Orkester bamberških simfonikov vodi Remoortel. Grieg: Suita Holberg, op. 40. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,45 Zbor Ermes Grion vodi Policardi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Pripovedniki naše dežele: F. Palazzini « Prava podoba ». 21,20 Orkester proti orkestru. 21,40 Slovenski solisti. Pianist Igor Dekleva. Ramovš: Preludij in vrnitve; Magdič: Ritmične ekspresije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 1. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Fischer-Dieskau, pianist Engel, flavtist Nicolet, čelistka Poppen. Ravel: Madagaskarske pesmi; Pet grških ljudskih napevov. 18,50 Veliki mojstri jazza. 19,10 Avgust Černigoj, umetnik in vzgojitelj. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Cowboyske balade. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mozart: Don Juan, opera v 2 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Märzendorfer. V odmoru (22,05) Pertot « Pogled za kulise ». 23,40-23,55 Poročila.

SREDA, 2. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): « Rišimo skupaj ». 12 Pianist Tatum. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Pederzani-Cognazzo. Maghini: Canzone per una sera d'inverno; Hindemith: Sonata. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (5) « Država ». 19,45 Zbor « Fantje izpod Grmade » vodi Kralj. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Prêtre. Sodeluje pianist Weissenberg. Čajkovskij: Simfonija št. 6 v e molu, « Patetična », op. 74; Rahmaninov: Koncert št. 3 v d molu, op. 30, za klavir in ork. Simf. orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 3. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchiori in njegov ansambel Modern Gypsy. 12,10 Kulturni odmevi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19,10 F. Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (4) « Vlada Levice in zaton političnih sil preporoda ». 19,30 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše, pripr. Simonitijeva. 19,50 Glasbena spremljava k pravljicam. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. Leskovec « Jurij Plevnar ». Drama v 3 dej. Radijski oder, režira Peterlin. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Dušan Pertot je avtor « Pogleda za kulise » v odmoru Mozartove opere « Don Juan » v torek, 1. februarja

PETEK, 4. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Na elektronske orgle igra Gregor. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Pleiades ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Pertot. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni ital. skladatelji. Napoli: Pene d'amor perdute, uvertura. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Pradella. 19 Poje Battisti. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Štefan Kocjančič », pripr. Reharjeva. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Poje Slovenski oktet. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Kjuder. Sodelujeta sopr. Bratuž-Kacjan in bas. Sancin. Igra orkester Glasbene Matice v Trstu. 21,30 Zabavni orkester italijanske Radiotelevizije iz Milana pod Silijevim vodstvom. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 5. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 A. Kuhelj: Svet leta 2000 (5) « Tehnika proizvodnje ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo di Trieste: čelist Viezzoli, pri klavirju Kostoris. Viozzi: Sonata za čelo in klavir. 18,50 Poker orkestrov. 19,10 Po društvih in krožkih « Prosvetno društvo Valentin Vodnik iz Doline ». 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Komorni zbor RTV Ljubljana vodi Lebič. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade « Ubežni kralj ». Napisal F. Levstik, dramatiziral M. Košuta. Radijski oder, režira Peterlin. 21,10 Gardnerjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Aram Kaciaturian: **Sinfonia n. 2** « La campana » - Orch. Filarm. di Vienna dir. l'Autore; Sergei Prokofiev: **Concerto in re magg. op. 19** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) TASTIERE

François Couperin: **Les barricades mysterieuses** (ordre VI n. 5) — **Les calotins et les calotines, ou la pièce à trétous** (ordre XIX n. 1) - Clav. Aimée van De Wiele; Olivier Messiaen: **Le chocard des Alpes**, da « Catalogue d'oiseaux » - Pf. Yvonne Loriod

9,30 (18,30) POLIFONIA

Orazio Vecchi: **Dieci Madrigali dal convito musicale** (raccolta di madrigali a carattere di commedia madrigalesca) - Il Nuovo Madrigaletto Italiano dir. Emilio Giani; Sylvano Bussotti: **La curva dell'amore** - Sestetto vocale « Luca Marenzio »; Gioacchino Rossini: **Choeur de chasseurs democrates** per voci maschili, tamburo e tam tam - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) CARL PHILIPP EMANUEL BACH

Sonata in mi min. - Pf. Ruggero Gerlin

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO MONTSERRAT CABALLE'

Gaetano Donizetti: **Anna Bolena**: « Al dolce guidami castel natio »; Giuseppe Verdi: **Un ballo in maschera**: « Ma dall'arido stelo divulsa » - Orch. Sinf. di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario; Charles Gounod: **Faust**: « Ah, je ris de me voir »; Jules Massenet: **Thaïs**: « Dis moi que je suis belle » - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Reynaldo Giovaninetti

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: **Introduzione, tema e variazioni** per clarinetto e pianoforte - Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco — **Sonata in sol magg. op. 10 b) n. 2** - Vl. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberiis; Franz Liszt: **Due Lieder** su testi di Goethe: Mignon's Lied — Freudvoll und Leidvoll - Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi** - Beaux Arts Strings Quartett

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI ANTON DERMOTA E PETER PEARS

Wolfgang Amadeus Mozart: **Don Giovanni**: « Dalla sua pace » (Dermota); Franz Joseph Haydn: **Canzonetta** « The wanderer » (Pears); Wolfgang Amadeus Mozart: **Così fan tutte**: « Un'aura amorosa » (Dermota); Franz Joseph Haydn: **Canzonetta** « She never told her love » (Pears)

12,20 (21,20) ERNST TOCH

Sonatinetta op. 84 - Fl. Murray Panitz, cl. Anthony Gigliotti, fag. Bernard Garfield

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Antonio Vivaldi: **Concerto in re min. (P. 302)** - Oboi Stanislav Duchon e Jiri Mihule - Compl. « Ars Rediviva » di Praga dir. Milan Munclinger — **Concerto in sol magg. (P. 129)** - Oboe Jiri Mihule, fag. Karel Bidlo - Compl. « Ars Rediviva » di Praga dir. Milan Munclinger; Georg Mathias Monn: **Concerto in sol min.** - Vc. Klaus Stork - « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus; Georg Christoph Wagenseil: **Concerto in mi bem. magg.** - Oboe Michel Piguet, fag. Walter Stifner - « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus (Dischi **Barenreiter e Archiv**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO MAYA SUNARA E DEL PIANISTA FRANCO BARBALONGA

Bedrich Smetana: **Canti della sera**; Anton Dvorak: **Melodia op. 2 n. 1** — **Tre Liebeslieder op. 83: n. 2, n. 6, n. 8** — **Due Lieder op. 7**

13,50 (22,50) JOHANN STRAUSS JR.

Sul bel Danubio blu, valzer - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy — **Il pipistrello**, balletto - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Herbert von Karajan — **Marcia egiziana op. 335** - Orch. e Coro della Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky

14,10-15 (23,10-24) AVANGUARDIA

Mauricio Kagel: **Sestetto per archi** - Vl. Jacques Ghesten e Serge Hurel, viole Serge Collot e Maurice Husson, vc. Jean Muchot e Pierre Degenne, dir. Pierre Boulez; Pierre Boulez: **Sonata n. 2** - pf. Claude Helffer

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: **The look of love** (André Kostelanetz); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Simons: **The peanut vendor** (Perez Prado); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Endrigo: **Adesso sì** (Sergio Endrigo); Ory: **Muskrat ramble** (Dukes of Dixieland); Calabrese-Chesnut: **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Hawkins: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Conte: **Azzurro** (Angel Pocho Gatti); Del Prete-Mogol-Massara: **Grazie, prego, scusi** (Adriano Celentano); De Hollanda: **Ate segunda feira** (chit. Gilberto Puente); Freire-Perez: **Ay ay ay** (Stanley Black); Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando** (Milva); Benatzky: **Valzer** da « Al Cavallino bianco » (Michel Ramos); Ross-Adler: **Hernando's hideaway** (Dick Schory); Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines** (Ron Goodwin); Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa** (Piero Focaccia); Kledem: **Caminemos a Rio** (Dell'Aera); Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi** (Fabrizia Vannucci); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Monti-Ollamar: **Io vi racconto** (Marilena Monti); Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: **I've gotta give a message to you** (Mal)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Nicolas: **Le dixieland**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié**; Lehar: **Valzer** da « La vedova allegra »; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Conti-Argenio-Pace-Panzeri: **Via dei Ciclamini**; Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama**; Ignoto: **Tahiti**; Mendez: **Cu-cu-rru-cucu paloma**; Grasso-Goodman: **Oh! My God**; Lafarge: **La Seine**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Boscoli-Menescal: **Dois meninos**; Tyler-Friday-Toussaint: **Java**; Armengol: **Silenciosa**; Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammore**; Sadler-Moore: **The ballad of the Green Berets**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Testa-Remigi: **Innamorati a Milano**; Carrillho-Michel: **Sabor a mi**; Russell: **Little green apples**; Chelon: **Girouette**; De Plata: **Sol de mi terra**; Bonfanti-Claudio: **Ragazzo**; Delanoë-Deighan: **Champs Elysées**; Anonimo: **Little old sod shanty**; De Angelis-Nistri-Vianello: **E brava Maria**; Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Jones: **Soul bossa nova**; Howard: **Fly me to the moon**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine**; Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio**; Bricusse-Barry: **You only live twice**; Mc Kuen: **Jean**; Montgomery: **Goin' on to Detroit**; Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei**; Brigati-Cavaliere: **Groovin'**; Gibb: **Lonely days**; Miller: **It ain't fair**; De Moraes-Lyra: **Coisa mais linda**; Delanoë-Curtis-Bécaud: **Let it be me**; Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre**; Barouh-Lai: **Un homme qui me plait**; Hebb: **Sunny**; Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water**; Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità**; Burke-Garner: **Misty**; Byrd: **Samba dees days**; Cashman-Pistilli: **The feeling that I get**; Osborne: **Soul street**; Hendrix: **Freedom**; Jagger-Richard: **Honky tonk women**; Dozier-Holland: **Baby love**; Arlen: **Blues in the night**; Last: **Rainy rainy**; Kristofferson: **Sunday mornin' comin' down**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mendes: **Paul Brazil** (Sergio Mendes e Brasil 66); Fabrizio Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Migliacci-Mattone: **Al bar si muore** (Gianni Morandi); Beretta-Giachini-Aprile: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Robertson: **The weight** (Smith); Shapiro: **Chissà come finirò** (Patty Pravo); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (Computers); Gamble-Huff: **Ain't no doubt about it** (Wilson Pickett); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna** (Lucio Dalla); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Daydream** (Wallace Collection); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); Kim-Barry: **Who's your baby** (The Archies); Farner: **Mean mistreater** (Grandfunk Railroad); Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); Hooker: **Boom boom** (Tony Joe White); La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Rolie: **Hope you're feeling better** (Santana); Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te** (Lucio Battisti)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Johannes Brahms: **Schicksalslied** (Canto del destino) **op. 54** su testo di Hölderlin - Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft Musikfreunde » dir. Wolfgang Sawallisch; Arnold Schoenberg: **Verklärte Nacht op. 4** - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIEGFRIED HILDENBRAND

Gregor Meyer: **Kyrie eleison I**; Girolamo Frescobaldi: dalla « **Messa della Madonna** »: Toccata avanti la Messa-Kyrie-Christe-Kyrie-Canzon dopo l'Epistola-Ricercare dopo il Credo; Louis Claude Daquin: **Noël in sol magg.**; Johann Sebastian Bach: **Passacaglia in do min.**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Musiche tzigane ungheresi — **Suite** « Quando sono nato » — **Suite** « Sugli alti pioppi » - Compl. tzigano Sandor Lakatos

10,10 (19,10) SAMUEL SCHEIDT

Quattro Danze per flauti dolci - Recorder Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle « **Sonate op. II** » per violino e basso continuo (Elaboraz. di Riccardo Castagnone): **Sonata n. 7 in sol min.** — **Sonata n. 10 in fa magg.** — **Sonata n. 11 in mi min.** - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) INTERMEZZO

Stanislav Moniusko: **Bajka**, racconto d'inverno - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wollny; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Béla Bartok: **Deux Portraits op. 5** - Vl. solista Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11,50 (20,50) LA RONDINE

Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami (da un soggetto di A. M. Willer e H. Reichert)
Musica di GIACOMO PUCCINI

Magda	Anna Moffo
Lisette	Graziella Sciutti
Ruggero	Daniele Barioni
Prunier	Piero De Palma
Rambaldo	Mario Sereni
Perichaud	Mario Basiola jr.
Gobin	Fernando Jacopucci
Crebillon	Robert El Hage
Yvette	Sylvia Brigham Dimiziani
Bianca	Virginia De Notaristefani
Suzy	Franca Mattiucci
Un maggiordomo	Robert El Hage
Georgette	Sylvia Brigham Dimiziani
Gabriella	Franca Mattiucci
Rabonnier	Robert El Hage
Uno studente	Fernando Jacopucci

Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Nino Antonellini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

MANDOLINISTA ELFRIEDE KUNSCHAK: Johann Hofmann: **Concerto in re magg.** (Orch. Pro Musica di Vienna dir. Vinzenz Hladky); TRIO BEAUX ARTS: Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11** (Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse); SOPRANO LEONTYNE PRICE: Robert Schumann: **Quattro Lieder** da « Frauenliebe und Leben » op. 42 (Pf. David Garvey); DUO BRYAN-KEYES: Sergei Prokofiev: **Sonata in re magg. op. 94** (Fl. Keith Bryan, pf. Karen Keyes); DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: Peter Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** (London Symphony Orchestra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mozart (libera trascrizione): **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo de Los Rios); Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié** (Charles Aznavour); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Milva); Calabrese-Delpech-Vincent: **Per un flirt** (Michel Delpech); Rimsky-Korsakov (libera trascrizione): **Il volo del calabrone** (tr. Nini Rosso); Warren: **That happy feeling** (Bert Kaempfert); Anonimo: **Daria dirladada** (Dalida); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Arturo Mantovani); Mirigliano-Mancinotti-Raspanti: **Lei** (Guido Renzi); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Sanders: **Adios muchachos** (Alfred Hause); Sordi-Piccioni: **Breve amore** (Mina); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Adamo: **Le neon** (Franck Pourcel); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Cofiner: **La portuguesa** (Ray Martin); Gershwin-Duke: **I can't get started** (Jackie Gleason); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Mancini-Guarini: **Quando ti ho conosciuta** (Enzo Guarini); Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland Big Band); Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: **Cheek to cheek** (Stanley Black); Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas** (Gilbert Bécaud); Beltrami: **A bruciapelo** (fis. Wolmer Beltrami); Anderson: **Serenata** (Don Costa); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Fain: **Love is a many-splendored thing** (Arturo Mantovani); Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Stillman-Lecuona: **Andalucia** (chit. Laurindo Almeida); Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road** (The Beatles); Moretti: **Sous les toits de Paris** (Franck Pourcel); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (org. Giorgio Carnini); De La Calva-Arcusa: **La, la, la** (Amalia Rodriguez); Cardoso: **Llegada** (arpa Alfredo Rolando Ortiz); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Nick Perito); Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Lai: **Love story** (Henry Mancini); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Ben: **Mas que nada** (London Festival); David-Bacharach: **Alfie** (André Kostelanetz); Surace-Amadori: **Il cicciardo** (Giancarlo Cajani); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Anonimo: **Bulerias** (chit. Carlos Montoya); Harrison: **Something** (Shirley Bassey); Plante-Aznavour: **La bohème** (Caravelli); Wills: **San Antone rose** (Les Westerners); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Christie: **Yellow river** (Caravelli); Einhorn-Ferreira: **Joyce's samba** (sax alto Cannonball Adderley); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (José Feliciano); David-Bacharech: **Walk on by** (Baja Marimba Band); Jobim: **Batidinha** (Claus Ogerman); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); South: **Games people play** (Enoch Light); Schifrin: **Nitetime street** (sax ten. Stan Getz); Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep** (Middle of the Road); Evans: **Keep on keepin'on** (Woody Herman); Bonfa: **Manha de carnaval** (Herbie Mann); Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri... la notte è bianca** (Little Tony); Carle: **Sunrise serenade** (David Rose); Mancini: **A shot in the dark** (Oliver Nelson); Testa-Delanoë-Bécaud: **La solitude ça n'existe pas** (Ornella Vanoni); Jobim: **Samba de aviao** (chit. Baden Powell); Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Harris: **Bold and black** (Trio Ramsey Lewis); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Cordy: **Try it baby** (Diana Ross); Kaper: **Follow me** (Bob Brookmeyer); Patanè-Borzelli-Sarra: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-dà** (sax alto Paul Desmond); Jobim: **O amor em paz** (sax. sol. Cannonball Adderley); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire**; Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo**; Judkins-Cosby-Moy: **Uptight**; Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene**; Visconti: **Hot dog man**; Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo**; Dylan: **New morning**; Mogol-Lavezzi: **In America**; Lamm: **Mother**; Shapiro: **Una vecchia foto**; Mc Cartney-Lennon: **We can work it out**; Battisti: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò**; Rubirosa-Capuano: **Che sera di luna nera**; Nyro: **Save the country**; Casagni-Guglieri: **Non dire niente**; Pagani-Ortolani: **La belle histoire**; Davis: **Never can say goodbye**; Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me**; Stewart: **I want to take you higher**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam**; Baird: **Satisfaction guaranteed**; D'Adamo-Belleno: **L'amore va, l'amore viene**; Lee: **I'm going home**

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

CAGLIARI
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Luigi Boccherini: **Sestetto in fa magg. op. 15 n. 2** per flauto, due violini, viola e due violoncelli - Sestetto Chigiano; Gioacchino Rossini: **Tre Ariette** da « Soirées musicales »: La promessa - Il rimprovero - La partenza - Sopr. Renata Scotto, pf. Antonio Beltrami; Mario Castelnuovo Tedesco: **Quintetto op. 143** - Chit. Andrés Segovia e Strumentisti del Quintetto Chigiano

9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV**

Concerto n. 4 in sol min. op. 40 - Pf. Nikolai Petrov - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rozdestvenski

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Carlo Jachino: **Tre madrigali** per flauto, arpa e canto - Ten. Gino Sinimberghi, fl. Nicola Samàle, arpa Teresa Bertolotti — **Preludio di festa** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Otmar Nussio

10 (19) **TIKHON KHRENIKOV**

Concerto in re magg. op. 14 - Vl. Leonide Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kiril Kondrascin

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

Ludwig van Beethoven: **Ottetto in si bem. magg. op. 103** per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino; Igor Strawinsky: **Ottetto per strumenti a fiato** - Fl. James Pellerite, cl.tto David Oppenheim, fg.i Loren Glickman e Arthur Weisberg, trombe Robert Nagel e Theodore Weis, tromboni Keith Brown e Richard Hixon

11 (20) **INTERMEZZO**

Robert Schumann: **Manfred,** ouverture dalle Musiche di scena op. 115 per il dramma di Byron - Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens; Niccolò Paganini: **Concerto n. 2 in si min.** « La campanella » - Vl. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf; Nicolai Rimski Korsakov: **Lo Zar Saltan,** suite sinfonica dall'opera - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**

Moritz-Moskowski: **Guitare op. 45 n. 2** - Vl. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush; Isaac Albeniz: **Granada** - Chit. Alirio Diaz; Elias Parish-Alvars: **Grande Fantasia** « Il mandolino » - Arpista Bernard Galais; Ferenc von Vecsey: **Capriccio n. 1** « Il vento » - Vl. Ruggero Ricci, pf. Leon Pommers

12,20 (21,20) **ALBERT ROUSSEL**

Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - Compl. da Camera « I Musici »

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

I due baroni di Rocca Azzurra, opera buffa in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Domenico Cimarosa - Franchetto: Nicola Monti; Madama Laura: Dora Carral; Sandra: Elena Rizzieri; Barone Totaro: Carlo Badioli; Don Demofonte: Italo Tajo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE: ADOLF VON HENSELT**

Sei Studi caratteristici da concerto op. 2: n. 1 Orage, tu ne saurais m'abattre, n. 2 Pensez un peu à moi, qui pense toujours à vous, n. 3 Exauce mes voeux, n. 4 Repos d'amour, n. 5 Vie orageuse, n. 6 Si oiseau j'étais, à toi je volerais - Pf. Michael Ponti — **Concerto in fa min. op. 16** - Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

VIOLONC. MAURICE GENDRON: Luigi Boccherini: **Concerto in sol magg.** (Orch. Sinf. di Londra dir. Raymond Leppard); PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: **Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 2;** DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Claude Debussy: **Jeux,** poema danzato (Orch. della Suisse Romande)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lennon: **Here there and every where;** Anonimo: **El condor pasa;** Riccardi-Soffici: **La pianura;** Williams: **Classical gas;** Dietrich-Stein: **Haa lee loo yah;** Bacharach: **The look of love;** Christie: **San Bernardino;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Una casa in riva al mare;** Gade: **Jalousie;** Strauss: **Voci di primavera;** Long-Mizen: **Because I love;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Kledem: **Giramondo bossa;** Trenet: **La mer;** Centi-Gart: **Un'occasione per dirti che ti amo;** Antoine: **Cannella;** Anonimo: **Upando Malaika;** Thibaut: **Quando ti amo;** Gershwin: **Strike up the band;** Fossati-Di Palo: **Canto di osanna;** Bernard-Cour: **Ciu ciu ki;** Gigli-Modugno: **Tu si' 'na cosa grande;** Krondes-Jacobson: **The end;** Enriquez: **Il giocattolo;** Bécaud: **Viens danser;** Porter: **Begin the beguine**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ipcress: **Old country** (René Eiffel); Lauzi-Dattoli: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Honiguy-Piaf-Leonardi: **La via è rosa** (Rosanna Fratello); Latora: **Bleu flamme** (Santi Latora); Renis-Angiolini-Testa: **Quando, quando, quando** (sc. Fausto Papetti); Romeo: **Songo Napulitano** (Ugo Calise); Mascheroni-Mendes: **Si fa (ma non si dice)** (Milly); Tchaikowski: **Love is now (2° mov. - 5ª Sinfonia)** (duo pf. Ferrante & Teicher); Anonimo-Herouet-Mackay: **Adagio** (Wallace Collection); Mozart: **Sinfonia n. 40** (Waldo de los Rios); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Frank Pourcel); Paoli-Barroso: **Come si fa** (Gino Paoli); Fain-Webster-Devilli: **L'amore è una cosa meravigliosa** (Ricchi e Poveri); Marchetti-Ciampi: **La colpa è tua** (Dalida); Bacharach-David: **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); Gagliardi-Amendola: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Carter-Lewis-Limiti: **I duri... teneri** (Minnie Minoprio); Smith: **Bach boogie** (chit. el. Arthur Smith); Trovajoli-Calabrese-Pes: **Hei mihi** (Armando Trovajoli); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Mariano: **Sogno di zingaro** (duo chit. Dardes); Bargoni: **Concerto d'autunno** (tp. Horst Fischer); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Powell-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Theo: **Menino das laranjas** (Elis Regina); Diamond-Montiel: **Holy holy** (Chuck Anderson); Canfora-Castellano-Pipolo: **Noi siamo noi** (Rita Pavone); Modugno-Evangelisti: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Lecuona-Stillman: **Andalucia** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Carleton: **Ja-da** (Al Cajola); Mogol-Battisti: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Youmans: **Tea for two** (org. Lenny Dee); Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears** (Aphrodite's Child); Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Prevert-Cavaliere-Kosma: **Les feuilles mortes** (Patty Pravo); Bolling: **Tema** dal film « Borsalino » (Roy Budd); Mc Hugh: **I can't give you anything but love** (Ella Fitzgerald); Osei: **Akwaaba** (Osibisa); Burns: **Early autumn** (tp. Chet Baker); Murolo-Nardella: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Hays-Seeger: **If I had a hammer** (Odetta); Russell: **Honey** (O. C. Smith); Mc Dermot: **Easy to be hard** (Stan Kenton); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso** (I New Trolls); Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Lennon: **Eleanor rigby** (A. Lawrence); Anonimo-Hawkins: **Oh happy day** (Quincy Jones); Favata-Pagani: **Il cuore scoppierà** (Alessandra Casaccia); Bardotti-Perrotti: **Accanto a te** (Memmo Foresi); Gershwin: **Embraceable you** (Arturo Mantovani); Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); Bonfanti: **Roma d'un tempo** (Fisa Battaini); Mc Lellan: **Put your hand in the and** (Ocean); Webb: **Up up and away** (Tony Hatch); Caravelli: **Las banderillas** (Caravelli); Levi-Climax-Carballo: **Du du lalà** (Raffaella Carrà); Farneti-Mompellio: **Gypsy madonna** (Franco IV e Franco I); Paoli: **Che cosa c'è** (Jula De Palma); Pareti-Pallini: **Okay, ma sì, va là** (Nuovi Angeli)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Jones: **Time is tigh** (Booker T. Jones); Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Ragovoy-Shuman: **My baby** (Janis Joplin); Gallangher-Lyle: **Malt and barley blues** (Mc Guinness Flint); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Cabano-Reverberi: **Libitum** (The Underground set); Farner: **I want freedom** (Grand Funk Railroad); Whitfield-Strow: **Stop the war now** (Edwin Starr); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Bacalov-Bardotti: **Concerto grosso per i New Trolls** (I New Trolls); Philips: **Mississippi** (John Philips); Simon: **Baby driver** (Simon & Garfunkel); Farassino-Chiaramello: **La canzone dei perché** (Gipo Farassino); Smith: **Don't let it die** (Hurricane Smith); Battisti-Mogol: **Un papavero** (Flora, Fauna e Cemento); Farner-Parazzini: **Si muore** (I Domodossola); Cetera-Seraphine: **Lowdown** (Chicago); Shannon-Groscola: **Come tomorrow** (The Waranico); Bouwens: **Jesus told me** (George Baker); Cumming: **Albert flasher** (The Guess who); Anelli-Minellono: **Peccato** ((Wess & The Airedales); Hayward: **Questions** (The Moody Blues); Bolan: **Hot love** (T. Rex); Pintucci-Migliacci: **M'innamoro di te** (Capitolo Sei); Stevens-Pace: **Wild world** (Le Particelle); Kolby: **Holy man** (Diane Kolby);

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36** - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Maurice Ravel: **Concerto in sol** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Paul Dukas: **L'apprenti sourcier,** scherzo sinfonico - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Giancarlo Facchinetti: **Suite** per clarinetto, violoncello e pianoforte - Cl. Emo Marani, vc. Umberto Egaddi, pf. Enrico Lini; Giampaolo Chiti: **Suite** per pianoforte - Pf. John Ogdon

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**

Giovanni Bononcini: **Sonata I in la min.** - Vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt, vc. Hermann Haborth; Alessandro Scarlatti: **Su le sponde del Tebro,** cantata - Sopr. Barbara Schlick, tromba Adolf Scherbaun - Compl. « Barock Ensemble »

10,10 (19,10) **BEDRICH SMETANA**

Polka in do min. — Polka in mi bem. magg. - Pf. Mirka Pokorna

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** L'OPERA VENEZIANA

Antonio Cesti: **La Dori:** duetto Celinda e Arsinoe - Sopr. Luciana Gaspari, msopr. Lidia Nerozzi - Quartetto Emanuele, clav. Franco Potenza; — **L'Orontea:** « Intorno all'idol mio » - Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla; Francesco Cavalli: **Il Giasone:** Recitativo ed aria di Medea (Revis. di Arnold Schering) - Sopr. Nives Poli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp — **La Didone:** Selezione dall'atto 2° - Bs. Italo Tajo, sopr. Renata Ongaro, ten. Francesco Albanese, msopr.i Bianca Maria Casoni e Rina Corsi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - M° del Coro Roberto Benaglio; Giovanni Legrenzi: **Totila:** « Tosto dal vicin bosco » (Revis. di Emilia Gubitosi) - Ten. Ennio Bucso; Baldassare Galuppi: **L'Olimpiade:** Sinfonia (Trascriz. di Roberto Lupi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi

11 (20) **INTERMEZZO**

Johann Strauss jr.: **Storielle del bosco viennese, valzer op. 325** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Frédéric Chopin: **Andante spianato e grande polacca in mi bem. magg. op. 22** - Pf. Tamas Vasary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulka; Anton Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** - Orch. Sinf. della NDR di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**

Franz Schubert: **Litania per il giorno dei morti** - Pf. Alfred Cortot; Anton Dvorak: **Due Leggende op. 59:** n. 2 in sol magg., n. 3 in sol min. - Pf.i Walter e Beatrice Klien; Ignace Paderewski: **Leggenda op. 16 n. 1** - Pf. Ignace Paderewski; Marcel Tournier: **Lolita la danseuse** - Arpa Nicanor Zabaleta

12,20 (21,20) **GEORGES BIZET**

Carmen, suite sinfonica dall'opera - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

Franz Schubert: **Quartetto in sol magg.** (dal « Notturno op. 21 » per chitarra, flauto e viola di Vaclav Tomas Matejka) - Fl. Zoltan Jeley, chit. Laszlo Szendrey-Karper, viola Pal Lukas, vc. Ede Bandan; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in mi bem. magg. op. 12** - Quartetto La Salle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, viola Peter Karmitzer, vc. Jack Kirsten (Dischi **Hungaroton** e **Grammophon**)

13,30-15 (22,30-24) **I CONCERTI DI TORINO**

Stagione pubblica della Radiotelevisione Italiana

DIRETTORE ANDRE' PREVIN

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Benjamin Britten: **Variazioni sopra un tema di Purcell, op. 34;** Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** suite; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Reinhardt: **Nuages** (Guitares Unlimited); Bacalov: **Adagio** dal Concerto grosso per i New Trolls (Luis Bacalov); Marcello-Pourcel-Harvel: **Venitian adagio** (Moonlight); Bacharach: **Don't go beaking my heart** (Herb Alpert); Gibb: **How can you mend a brojken heart** (The Bee Gees); Sanino: **Paola** (Mario Bertolazzi); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); De Knight-Freedman: **Rock around the clock** (Bill Haley); Pes: **Monologo per Anna** (Carlo Pes); King: **You've got a friend** (James Taylor); Vannuzzi: **Adagio per archi** (Valerio Vannuzzi); Godard: **Berceuse** (George Melachrino); Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri... la notte è bianca** (Little Tony); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Russell-Sigman: **Ballerina** (Werner Mueller); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); King: **The man behind the piano** (Mungo Jerry); Hamnlisch: **Blues for trumpet and koto** (Quincy Jones); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Sautet: **Le bal des ferraillèurs** (J. Michael Defaye); Bacharach: **Alfie** (Arturo Mantovani); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Anonimo: **La Marianna** (Giorgio Onorato); Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Kluger-Vangarde: **Yamasuki** (Yamasuki's)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Califano-Bongusto: **Rosa;** Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva fogarina;** Trovajoli: **Adelaide;** Trim-Giraud: **Mamy blue;** Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare;** Morgan: **If you were mine;** Baldan-Albertelli: **All'ombra;** Morelli-Rossi: **Ombre di luci;** Mogol-Battisti: **Emozioni;** Daly: **Babarabatiri;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Abraham: **My golden baby;** Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera;** Thompson: **The letter;** Byrd-Brown: **I cried;** Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz;** Bonaccorti-Modugno: **La lontananza;** Micalizzi: **Un cowboy e due ragazze;** Isola: **La voce del silenzio;** Simon: **Cecilia;** Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Legrand: **Picasso summer;** Mogol-Battisti: **Anna;** Jobim: **Batidinha;** Puccetti-Shapiro: **Girl, I've got news for you;** Mogol-Battisti: **Nel cuore, nell'anima**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Prima: **Sing sing sing** (Benny Goodman); Miller-Wells: **Yester me yester you yesterday** (Percy Faith); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride** (Frank Chacksfield); Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again** (J. Kongos); Mogol-Aznavour: **Com'è triste Venezia** (Iva Zanicchi); Reverberi: **Una lettera** (The Underground Set); Arbex: **Louisiana** (Mike Kennedy); Cappelletti-Rapallo-Lamberti: **Autoroute** (British Lion Group); Trimarchi: **Cara libertà** (Olga Carlatos); Young: **St. Louis** (Warhorse); Piccioni: **Pop's Lolly** (Piero Piccioni); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Rossi: **Idea** (fl. Gino Marinacci); Anonimo: **When the saints go marching in** (Mahalia Jackson); Begg: **Mexico grandstand** (Sidney Lawrence); Hefti: **Coral reef** (Neal Hefti); Greenfield-Sedaka: **Puppett man** (Tom Jones); Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Rossi: **Se tu non fossi qui** (Franco Monaldi); Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino** (Al Bano); Reed: **Sugar pie** (Les Reed); Riccardi: **Sola** (Milva); Jones: **Time is tight** (John Scott); Lennon: **Goodbye** (Tony Osborne); Leibowitz: **The wed ding samba** (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); Lamberti-Cappelletti: **Il 2000** (Ugolino); Franck-Bronstein: **Moongoose** (Elephant's Memory); Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Quart. Herbie Mann); Capitoni-Rossi-Mainardi: **Bikini blu** (I Vianella); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Pace-O' Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Sotgiu-Califano-Gatti: **C'era lei** (Ricchi e Poveri); Balducci-Gracindo: **Dama, valete e rei** (Alessandra Casaccia); Dozier-Holland: **Mickey's monkey** (Smokey Robinson); Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Umiltà** (Al Bano); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Kinn-Chapman: **Co-co** (The Sweet); Baglioni-Coggio: **Se... caso mai** (Rita Pavone); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Adams-Strousle: **Golden boy** (Ray Charles); Natili-Polizzi: **Gente qui gente là** (I Romans); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di Campagna); Pisano: **Moments** (Herb Alpert)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Leos Janacek: **Quartetto n. 2** per archi « Pagine intime » - Quartetto Janacek; Claude Debussy: **12 Preludi** (Libro II) - Pf. Walter Gieseking

9 (18) **MUSICA E POESIA**

Arnold Schoenberg: **Sei Lieder op. 8** - Sopr. Gabriella Ravazzi - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis — **Quattro Lieder op. 22** - Msopr. Carla Henius - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Vittorio Fellegara: **Concerto per orchestra** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna; Vittorio Gelmetti: **Intersezione III** (in memoria di Edgar Varèse) - Schema fonetico di Renato Bedio, voce di Michiko Hirayama

10,10 (19,10) **BENEDETTO MARCELLO**

Concerto grosso in re magg. op. 1 n. 1 - « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**

Léo Delibes: **La source,** suite - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag; Werner Egk: **L'usignolo cinese,** suite - Orch. da Camera Südwestdeutsche dir. Rolf Reinhardt

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Joseph Haydn: **Divertimento in mi bem. magg.** « L'eco » - Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in la magg. K. 331** - Pf. Vladimir Horowitz; Franz Schubert: **Fantasia in do magg. op. 159** - Vl. Zino Francescatti, pf. Eugenio Bagnoli

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Ernest Bloch: **Enfantines** - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) **ALESSANDRO SCARLATTI**

Preludio — Gavotta (trascr. Segovia) - Chit. Andrés Segovia

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**

(Terza trasmissione)

Quattro Danze slave per due pianoforti: n. 1 in do magg., n. 2 in mi min., n. 3 in re magg., n. 4 in fa magg. - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir — **Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96** per archi - Quartetto Juilliard: vl.i Robert Mann e Earl Carlyss, viola Raphael Hillyer, vc. Claus Adam

13,15 (22,15) **ORFEO ED EURIDICE**

Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (Revis. di Remo Giazotto)

Musica di FERDINANDO BERTONI

Euridice — Emilia Cundari
Orfeo — Oralia Dominguez
Imeneo — Agostino Lazzari

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » dir. Carlo Franci - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Goffredo Petrassi: **Estri,** per quindici esecutori - Camerata Strumentale Romana dir. Marcello Panni; Aldo Clementi: **Informel n. 3** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris; Mario Bertoncini: **Sei pezzi** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Salerno-Robuschi: **Ero io eri tu** (Rinaldo Ebasta); Darin-Aznavour: **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); Romanoni: **Ballando il boogie** (Mario Pezzotta); Rossi-Minardi-Capitoni: **Bikini blu** (I Vianella); Anonimo: **Cielito lindo** (Orizaba); Mallozzi-Colosimo: **La gattina** (Paola Quattrini); Mogol-Wood: **Blackberry way** (Maurizio De Angelis); Russell: **Little green apples** (Larry Page); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Mc Cartney-Lennon: **Obladì obladà** (Pf. Peter Nero); Rastelli-Fragna: **Due gocce d'acqua** (Stelvio Cipriani); Ragni-Rado-McDermot: **Hair** (James Last); Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale** (Tullio Pane); Tenco: **Un giorno dopo l'altro** (Chit. Patrizia Rebizzi); Micheli-Di Lazzaro: **La romanina** (Sergio Centi); Goldani: **Brasil in bossa** (Ettore Ballotta); Martelli-Derevitsky: **Venezia la luna e tu** (Vittorio Sforzi); Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); Patanè-Borzelli-Sarra: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Fishman-Godinho: **Choo choo samba** (Pf. Winifred Atwell); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (sax. contr. George Saxon); D'Adamo-Belleno: **Da lei** (Mal e i 4 + 4); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Testa-Sciorilli: **Quando vien la primavera** (Picchio); Marchetti: **Fascination** (Leo Addeo); Umiliani: **Mah na mah na** (Enoch Light); Bricusse: **Talk to the animals** (André Kostelanetz); Testa-Langella-Feghall: **Che strano tipo** (Dori Ghezzi); Arlen: **Stormy wheather** (Org. el. Earl Grant)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Pallini-Gionchetta: **Le serenate del primo amore** (Lara Saint Paul); Cahn-Styne: **It's been a long long time** (Ray Conniff Singers); Chavez: **Pra viver feliz** (The Zimbo Trio); Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio** (Enzo Ceragioli); Anonimo: **La Smortina** (Gigliola Cinquetti); Russo-Iglio: **Preghiera 'e marenaro** (Nino Fiore); Capers: **Cornbread guajira** (Mongo Santamaria); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Guijarro-Donaggio: **Pero anoche en la playa** (Pino Donaggio); Sciascia: **Rumeno swing** (Armando Sciascia); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Henry Mancini); Beretta-Casadei: **Tre volte baciami** (Giulio Libano); Anonimo: **Tiritomba** (Kurt Edelhagen); Racioppi-Capone-Bixio: **Che d'e' 'sta vita** (Lea Massari); Massara-Pontiack: **L'oro del mondo** (Detto Mariano); Pallavicini-Caravati-Hammond-Mockay-Maddell: **Mama Rosa** (Al Bano); De Moraes-Toquinho: **A bançao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Mogol-Battisti: **Per te** (org. Giorgio Carnini); Strauss: **Die Fliedermaus** (Dean Franconi); Ferrara-Farina: **Un film a colori** (Paolo Ferrari); Lewis-Carter: **Let's go to San Francisco** (Caravelli); Phersu-Zauli: **Ti chiedo scusa** (Luciano Simoncini); Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman** (Tony Hiller); Colombini-Lauzi-Marcello: **E poi morire** (Bruno Lauzi); Bryant: **Mexico** (Roberto Delgado); Daiano-Camurri: **Una sciarpa rossa** (Rita Monico); Toombs: **One mint julep** (Willie Mitchell); Marrocchi-Ciacci: **Lei** (Little Tony); Goodman-Webb-Sampson: **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Wilkinson-Bland-Mitchell: **A little bit of soul** (Aretha Franklin); Dell'Aera: **Stato d'animo** (s. c. Baldo Maestri); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Black boys white boys** (Original 8th Avenue Musicians and Voices); Simon: **Poinciana** (pf. Carmen Cavallaro); Rubashkin: **Casatchok** (Raymond Lefèvre); Pace-Panzeri-Owes-Pilat: **Romantico blues** (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: **A fine romance** (Quart. Dave Brubeck); Lerner-Loewe: **The rain in Spain** (Percy Faith); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Bardotti-De Moraes-Baden-Powell: **Samba preludio** (Patty Pravo); Barimar: **Junius** (The Capricorn College Brass); Farassino: **La canzone dei perché** (Gipo Farassino); Romano: **Maracaibo** (Jack Steffen); Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è** (Orietta Berti); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Herb Alpert); Johnson: **Courtain time** (101 Strings); Lauzi: **Il poeta** (Mina); Raskin: **Those were the days** (5th Dimension); Masetti: **Spazio** (Glauco Masetti); Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (pf. Lelio Luttazzi); Bardotti-Aznavour: **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); Clark: **Globetrotter** (Terry Clark-Thelonius Monk); Jobim: **Felicidade** (Willie Bobo); Ife-Wirtz: **In the morning** (Samantha Jones); Dozier-Holland: **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); Beretta-Callegari: **L'esistenza** (Caterina Caselli); Alluminio: **Orizzonti lontani** (Gli Alluminogeni); Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads** (chit. Laurindo Almeida)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Pappalardi: **The laird** (Mountain); Harrison: **My sweet lord** (George Harrison); Payne: **Love in vain** (The Rolling Stones); Cardona-Porterie-Riccardi: **Ogni notte** (I Leoni); Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente** (Mina); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Donida-Mogol: **La folle corsa** (Formula Tre); Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Gagliardi); Lee: **If you should love me** (Ten Years After); Anonimo: **John barleycorn** (The Traffic); Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); Anonimo: **Wade in the water** (The Clover); Mogol-Battisti: **7 e 40** (Lucio Battisti); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Ronell: **Willow weep for me** (Wes Montgomery); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbyrd** (Joe Cocker); Krieger: **Touch me** (The Doors); Smith: **Stay loose** (Jimmy Smith)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Francesco Geminiani: **Concerto grosso n. 12 in re min. « La Follia »** (Revis. Giegling) - Compl. « I Musici »; Johann Sebastian Bach: **« Preise, Jerusalem, den Herrn »** cantata n. 119 per l'elezione del Consiglio della città di Lipsia - Sopr. Maria Friesenhausen; contr. Emmy Lisken; ten. Georg Jelden; bs. Barry Mac Daniel - Orch. da Camera di Pforzheim e Corale « Heinrich Schütz » di Heilbronn dir. Fritz Werner; Paul Hindemith: **Sinfonia serena** - Orch. Philharmonia di Londra dir. l'Autore

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Josquin Des Pres: **Ave Maria** - Niederlandischer Kammerkoor dir. Felix De Nobel; Franz Schubert: **Messa n. 5 in la bem. magg.** - Sopr. Maria Stader; contr. Marga Höffgen; ten. Ernst Haefliger; bs. Hermann Uhde; org. Eberhard Kraus - Orch. Sinf. del Bayerische Rundfunk e Coro del Duomo di Regeusburg dir. Georg Ratzinger

10,10 (19,10) **DIMITRI SCIOSTAKOVIC**

Preludio e Fuga in mi min. op. 87 n. 4 - Pf. Sviatoslav Richter

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Antonio Bertali: **Sonata** per due violini e basso continuo « Mille fiorini »; Francesco Cavalli: **Sonata a tre** per due violini e basso continuo - Vl.i Janine Rubinlicht e Sigiswald Knijken; viola da gamba Wieland Knijken; clav. Robert Kohnen - Compl. Strum. « Alarius » di Bruxelles; Antonio Caldara: **Sonata a tre op. 1 n. 3** per due violini e basso continuo - Vl.i Margherita Ceradini e Glauco Talazzi, vc. Maria Leali; org. Carlo Sforza Francia; Bernardo Pasquini: **Sonata** a due clavicembali - Clav. Anna Maria Pernafelli e Flavio Benedetti Michelangeli; Giuseppe Sammartini: **Sonata III in la min.** per due violoncelli - Vc. Anner Bylsma e Dijk Koster

11 (20) **INTERMEZZO**

Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia centrale,** schizzo sinfonico - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet; Edward Grieg: **Sonata n. 3 in do min. op. 45** - Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu; Gabriel Fauré: **Improvviso op. 86** - Arpista Bernard Galais — **Fantasia op. 79** - Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet; Vincent D'Indy: **Istar,** variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

Frédéric Chopin: **Studio in do diesis min. op. 25 n. 19** - Pf. Vladimir Ashkenazy; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Alexis Weissenberg

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE RUDOLF KEMPE

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine kleine Nachtmusik » (Orch. Philharmonia di Londra); Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** (Pf. Nelson Freire - Orch. Filarm. di Monaco); Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate** (Orch. Royal Philharmonic di Londra); Otto Nicolai: **Ouverture** dall'opera « Le vispe comari di Windsor » (Orch. Filarm. di Vienna)

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Boris Porena: **Quindici finzioni** per violoncello solo - vc. Aldo D'Amico; Ernesto Rubin De Cervin: **Op. 6** per pianoforte - Pf. Pedro Espinosa

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Kledem: **Coraçao** (Domenico Dell'Aera); Leicht: **Jennifer juniper** (Les Williams); Amendola-Gagliardi: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Young: **Around the world** (Francis Bay); Ipcress: **Zia Maria** (Roman Strings); Bacalov-Enriquez-Endrigo: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Pagani-Anelli: **La terra lavorata** (Herbert Pagani); D'Abo-Evangelisti-Macaulay: **Mai mai** (Sara Simone); Webster-Fain: **Secret love** (Arturo Mantovani); Morcillo-Larici-Garcia: **Mi vaja lechera** (I Cugini di Campagna); Lara: **Granada** (Edmundo Ros); Gemmiti-Sperduti: **Come il mare** (Enrico Farina); Ruiz: **Cuanto le gusta** (Percy Faith); Cini-Zambrini: **Sentimento** (Angel Pocho Gatti); Amendola-Alfieri: **Nisciuno è meglio 'e me** (Nunzio Gallo); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (I Vianella); Delpech-Vincent: **Wight is Wight** (Raymond Lefèvre); Ebb: **Cabaret** (André Kostelanetz); Barracuda-Scandolara: **Sensazione** (Ico Cerutti); Mattone: **Ma chi se ne importa** (oh. Ron Alexander); Silesu: **Un peu d'amour** (Trio Campiello); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia** (I Califfi); Limiti-Imperial: **Dai dai domani** (Mina); Musikus: **Best seller** (Gino Mescoli); Fiorini-Conti-Centi: **Stamese zitti** (Sergio Centi); Friml: **The donkey serenade** (The Guitars Unlimited plus 7); Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello** (Al Bano); Liberman-Andrews: **Long live love** (Paul Mauriat); Riccardi-Delanoë-Bolling: **Borsalino** (Elisabetta); Sorgini: **Analcoolico** (Giuliano Sorgini)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ipcress: **Old country** (René Eiffel); E. A. Mario: **Canzone appassiunata** (Peppino Di Capri); Mezzetti-Travers: **Freight train** (chit. el. Duane Eddy); Duke: **Autumn in New York** (Percy Faith); Freire: **Ay ay ay** (Stanley Black); Guccini-Kopermann: **E tornò la primavera** (Patty Pravo); Griggs: **Summer** (Octopus); Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso** (Gorni Kramer); Monicelli-Scarpelli-Age-Rustichelli: **Brancaleone alle Crociate** (Gianfranco Plenizio); Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night** (Boston Pops); Paoli: **Accade così** (Gino Paoli); De Moraes-Powell: **O astronauta** (chit. Baden Powell); Williams: **The dream of Olwen** (pf. Dora Musumeci); Boyer-Scotto: **Mon Paris** (Franck Pourcel); Backy: **Rima** (Don Backy); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Phersu-Guglielmi: **Bruna** (Juca Chaves); Zeler: **Sui vent'anni** (Claudio Villa); Dell'Aera: **Augie** (Roberto Pregadio); Churchill: **I want to be loved** (Mina); Bernstein: **The magnificent seven** (Alan Tew); Sheller: **Hammer head** (Mongo Santamaria); Pace-O'Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Pagani-Anelli: **Siesta** (Pinto Varez); Cannon: **Bill Bailey won't you please come home?** (Earl Hines and his Band); Tizol: **Perdido** (Ted Heath); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Perez Prado); Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe** (Antoine); Ribeiro-De Barro: **Copacabana** (Xavier Cugat); Almaran: **Historia de un amor** (Perez Prado)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Sheller: **Dirty Willie** (Mongo Santamaria); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Frateili: **Curva pericolosa** (Frateili); Rusticheli: **Canto d'amore** (Kenny Clarke-Francy Boland); Mallozzi-Colosimo: **Quando la luna è blu** (Paola Quattrini); Canarini-Bennet-Gérard: **Butterfly** (Daniel Gérard); Testa-Del Prete-Sciorilli: **Occhi bianchi e neri** (Lara Saint Paul); Alfven: **Swedish rhapsody** (International All Stars); Fields-McHugh: **I'm in the mood for love** (s. t. Boots Randolph); Frank-Bronstein: **Skyscraper commando** (Elephant's Memory); Abreu: **Tico tico** (Xavier Cugat); Mogol-Battisti: **Una** (Lucio Battisti); Anonimo: **Hava negeela** (Arturo Mantovani); Umiliani: **Piccola jam** (Piero Umiliani); Gershwin: **It ain't necessarily so** (Ted Heath); Calabrese-Chesnut: **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); Nogueira: **Bachianinha n. 1** (Duo chit. el. Toquinho-Paulinho Negueira); Amendola-Gagliardi: **Al pianoforte** (Peppino Gagliardi); Echols-Lee: **Emotions** (Leroy Holmes); Youmans: **Hallelujah** (Franck Pourcel); Cavaliere-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Patty Pravo); Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: **Mi piaci, mi piaci** (Giancarlo Caiani); Woods: **I' looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Dylan: **Mighty quinn** (Kenny Woodman); Daiano-Castellari: **Accanto a te** (Iva Zanicchi); Domboga: **Maracanà** (The Fives P); Thomas: **Spinning wheel** (David Clayton Thomas)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Burrell: **Come one baby** (Jimmy Smith); Adamo: **Mon cinéma** (Adamo); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (The Rolling Stones); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Kath: **An hour in the shower** (The Chicago); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Mogol-Battisti: **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); Lee: **As the sun still burns away** (Ten Years After); Battisti-Mogol: **Io ritorno solo** (Formula Tre); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); King-Goffin: **I can't make it alone** (The Vanilla Fudge); Lee: **Year 3.000 blues** (Cricklewood Green)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Francis Poulenc: **Sonata** - Cl. André Boutard; pf. Jacques Fevrier; Aaron Copland: **Sonata** - Pf. Webster Aitken; Charles Ives: **Sonata n. 1** - Vl. Joan Field; pf. Leopold Mittman

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,55 (18,55) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Barbara Giuranna: **Episodi** per legni, ottoni, timpani e pianoforte - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Roberto Caggiano

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » - Ten. Peter Schreier - Orch. « Staatskapelle Berlin » dir. Otmar Suitner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Robert Schumann: **Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70** - Corno Denis Brain; pf. Gerald Moore; Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** - Pf. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch

11 (20) INTERMEZZO

Alessandro Scarlatti: **Concerto grosso n. 4 in sol min.** - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis; Johannes Wilhelm Hertel: **Concerto a cinque in re magg.** - Tromba John Wilbraham - Strumentisti dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner; Carl Ditters von Dittersdorf: **Concerto in mi magg.** - Contrab. Burkhard Kräutler - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer; Vincenzo Bellini: **Concerto in mi bem. magg.** - Oboista André Lardrot « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro; Johann Nepomuk Hummel: **Danze per l'« Apollo-Saal » op. 28** (Adattamento Schoenberr) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

12 (21) LIEDERISTICA

Franz Schubert: **« Auf dem Strom » op. 119** - Sopr. Benita Valente; corno Myron Bloom; pf. Rudolf Serkin; Ludwig van Beethoven: **Opferlied op. 121 b)** - Msopr. Ingeborg Springer - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. Helmut Koch

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3 - Orch. da camera « Boyd Neel » dir. Boyd Neel

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO « PRO ARTE » CON ARTHUR SCHNABEL E TRIO KOGAN-BARCHAI-ROSTROPOVICH CON EMIL GHILELS

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto « Pro Arte »; pf. Arthur Schnabel); Gabriel Fauré: **Quartetto n. 1 in do min. op. 15** per pianoforte e archi (Pf. Emil Ghilels; vl. Leonid Kogan; viola Rudolf Barchai; vc. Mstislav Rostropovic)

13,30-15 (22,30-24) ALESSANDRO SCARLATTI

Davidis pugna et victoria, oratorio in due parti per soli, coro, archi e basso continuo (revis. Lino Bianchi) - Storico: ten. Giuseppe Baratti; Saul: contr. Giovanna Fioroni; Jonathan: sopr. Rita Talarico; David: sopr. Nicoletta Panni; Golia: bs. Ugo Trama - Clav. Maria Delle Cave; org. Gennaro D'Onofrio; vc. Giacinto Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di Roma della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McDermot: **Colored space** (Stan Kenton); Bardotti: **Che meraviglia** (Mina); Gillan: **Black night** (Deep Purple); Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Puente: **Oye como va** (I Santana); Calvi: **Andante dal concerto K 467** (Pino Calvi); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Gill: **On the march** (African People); Trovaioli: **F. M. B. shake** (Trovajoli); Polito: **Lacrime di clown** (Tony Del Monaco); Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Modugno: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Shapiro: **Ieri avevo cento anni** (Rita Pavone); Donaggio: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); Osborne: **Soul street** (Tony Osborne); Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Scrivano: **Una parola** (I Flashmen); Calvi: **Ed è subito amore** (Nilla Pizzi); Lauzi: **E dicono** (Bruno Lauzi); Battisti: **Un papavero** (Flora, Fauna & Cemento); Lennon: **Good bye** (Len Mercer); Harrison: **Something** (Frank Sinatra); Pintucci: **M'innamoro di te** (Capitolo Sei); Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Webb: **One of the nicer things** (Walter Wanderley); Gaze: **Calcutta** (Jacques Leroy); Amendola-Gagliardi: **Settembre** (Peppino Gagliardi)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anderson: **Fiddle faddle** (Werner Müller); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Faure-Moreno-Fernandez-Zorzano: **Alors je chante** (Raymond Lefèvre); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Ray Martin); Delanoë-Bécaud: **Le jour où la pluie viendra** (Dalida); Hartford: **Gentle on my mind** (Enoch Light); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Howard: **Fly me to the moon** (Tony Bennett); Anonimo: **Whoopie ti-yi-yo** (Boston Pops); Stillman-Leip-Schultze: **Lili Marlene** (Kermit Leslie); Hadjidakis: **Ta pedia tou Pirea** (Melina Mercouri); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Norrie Paramor); Embacher-Sulzbeck: **Dirnderl gib acht!** (Jodel Trio Schroll); Solomon: **Montego jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Trovajoli: **Marcia turca** (Armando Trovajoli); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Anonimo: **El condor pasa** (Caravelli); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Armengol: **Silenciosa** (chit. Gilberto Puente); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Percy Faith); Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude** (Tom Jones); Plante-Carrère: **L'arlequin** (Maurice Larcange); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Banana boat song** (Eddie King); Alegre-Oulman: **Trova do vento que pasa** (Amalia Rodriguez); Anonimo: **Koi-Nobori** (Müller-Lampertz); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Suppè: **Cavalleria leggera** (Philharmonic Promenade)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Monti: **Czarda** (Arturo Mantovani); Strehler: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Vianello: **Caro amico** (Edoardo Vianello); Francis: **Spring, summer, winter and fall** (Aphrodite's Child); Bolling: **Borsalino** (Santi Latora); Zauli: **Poco fa** (Franco Tozzi); Cavallaro: **Se torna lei** (Mario Tessuto); Rustichelli: **Al caffè sotto i portici** (Bruno Nicolai); Van Holmen: **Perù** (Wallace Collection); Balducci: **I ragazzi come noi** (Paolo Mengoli); Albertelli: **Ninna nanna** (Caterina Caselli); Lennon: **Norwegian Wood** (Brasil 66); Lusini: **Il corvo impazzito** (Mauro Lusini); Riccardi: **Sola** (Milva); Lo Vecchio: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Paoli: **Non andare via** (Patty Pravo); Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Bacharach: **Alfie** (Burt Bacharach); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Paoli: **Che cosa c'è** (Gino Paoli); Oliver: **The minor goes muggin'** (Tommy Dorsey); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Caiani); Dalla: **Felicità** (Rosalino); Ruiz: **Amor amor amor** (Werner Müller); Garland: **In the mood** (Glen Miller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandelli: **Un brutto sogno** (Equipe 84); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogol: **Se non è amore cos'è** (Formula Tre); Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Fogerty: **Born to move** (Credence Clearwater Revival); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Taupin-John: **Your song** (Elton John); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (The Traffic); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Ferrara-Farina: **Una rosa per Maria** (Guido Renzi); Young: **Broken arrow** (The Buffalo Springfield); Dylan: **Masters of war** (Bob Dylan); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Trim: **Oh lord, why lord** (The Pop Tops)

Stereofonia

ROMA, TORINO MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

PALERMO: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

CAGLIARI: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: **Sinfonia n. 4 in sol magg.** per soprano e orchestra: Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo - Molto comodo - Soprano Olivera Miljakovic - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Leonora n. 3 - op. 72 a** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Johannes Brahms: **Concerto n. 2 op. 83 in si bem. magg.** per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Claudio Abbado

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **L'orchestra diretta da Michel Legrand**
  Legrand: The windmills of your mind, The Boston wrangler, His eyes, her eyes, The crowing touch, A man's castle, Cash and carry
- **Fausto Papetti e il suo complesso**
  Berlin: Let's face the music and dance; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night; Dietz-Schwartz: Dancing in the dark; Webster-Mandel: Castelli di sabbia; Porter: Begin the beguine
- **The Staple Singers**
  Staple: More than a hammer and nail; Tradizionale: He's got the whole world in his hand - This train - Nobody's fault but mine - Mary don't you weep
- **Orchestra diretta da Alan Kate**
  Simon: El manisero; Lecuona: Para vigo me voy; Simon: Poinciana; Borodine: Rumba real; Dominguez: Frenesi; Mills-Tizol-Ellington: Caravan

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: **Toccata, adagio e fuga in do maggiore BWV 564** - Organista Michael Schneider; Johannes Brahms: **Gesänge op. 17** per coro femminile, arpa e due corni: Der Gartner - Es tont ein voller Harfen Klang - Gesänge aus Fingal - Lidia Borri Mottola, arpa; Elvio Modenesi e Riccardo Orsatti, corni - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Frédéric Chopin: **Tre valzer op. 64**: in re bemolle magg. - in do diesis minore - in la bemolle maggiore - Pianista Dino Ciani; Anton Dvorak: **Quartetto op. 23** per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Andantino - Finale (allegretto scherzando) - Luciano Giarbella, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Il quintetto di George Shearing con grande orchestra**
  Lane-Lerner: On a clear day you can see forever; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night; Mercer-Shearing: Too good to be tru; Hatch: Call me; David-Bacharach: What the world needs now is love
- **Boots Randolph al sax tenore**
  Mancini: Love theme from « Sunflower »; Lai: La leçon particulière; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera; François-Rota: Plein soleil; Lai: Le passeger de la pluie
- **Cantano Anita e Joe Simon**
  Werard-Sherman: London tower bridge; Mize-Allen: Hangin'on; Plante-Sciorilli: Est-ce que tu m'aimeras?; Orange: Long hot summer; Polnareff: Love me, please love me; Orange-Simon-Wilson: Come on and get it
- **Franck Pourcel e la sua orchestra**
  Hayes-Wadey: Black is black; Vidalin-Bécaud: Seul sur son étoile; Mc Dermot: African waltz; Bécaud: L'absent; Gershwin: I got rhythm

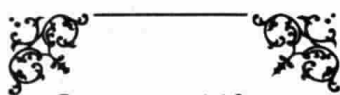
venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia Centrale** - Orchestra « Pops Boston » dir. Arthur Fiedler; Anton Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale - Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Beniamin Britten: **Four Sea Interludes op. 33** da « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Robert Zeller

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
  Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life; Pockriss: Welcome to my heart; Rehbein-Kämpfert: Memories of Mexico - Manhattan after dark - Soul time
- **Hugo Blanco e il suo complesso**
  Coleman: Tijuana taxi; Arismendi: El viento; Donaldson-Brown: Escandalo en la familia; Medina: Amor de juventud; Carniello: El cable
- **Canta Ella Fitzgerald con l'orchestra di Duke Ellington**
  Ellington-Strayhorn: Something to live for; Ellington: I like the sunrise; Ellington-Webster: Brown skin gal in the Calico gown; Fitzgerald-Ellington: Cottontail
- **Orchestra The Straw Hatters**
  Shields-La Rocca: At the jazz band ball; Brunies-Pollack-Stizel-Mares-Rappolo: Tin roof blues; Kahn-Erdman-Myers-Schoebel: You're nobody sweetheart now; Williams: Royal garden blues

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TRENETTE VERDI ALLA LIGURE (per 4 persone) — Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di pasta trenette verdi; mentre sta terminando la cottura, fate insaporire a fuoco basso, in un recipiente piuttosto grande, possibilmente di terracotta, 50 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e un trito di 4 olive verdi snocciolate, un pizzico di capperi e 4 noci. Unite 1 bicchiere di panna liquida, sale e pepe; poi aggiungete le trenette ben scolate e del parmigiano grattugiato. Mescolate delicatamente per pochi minuti su fuoco basso, prima di servire.

AGNELLO IN UMIDO CON PATATE (per 4 persone) — Tagliate a pezzi 1 kg. di agnello (cosciotto o spalla) poi rosolateli in 50 gr. di margarina GRADINA, salateli, pepateli, poi insaporitevi 1 cipolla tritata e 1 foglia di alloro. Versate 1/2 bicchiere di vino bianco e quando si sarà evaporato aggiungete 1 cucchiaiata di pomodoro diluita in poco brodo di dado. Dopo 1/4 d'ora di cottura lenta unite 500 gr. di patate a pezzi; coprite con altro brodo e lasciate cuocere il tutto lentamente per circa 3/4 d'ora.

BUDINO DI PANE CON FRUTTA SCIROPPATA (per 4 persone) — Spezzettate 150 gr. di pane raffermo, poi versatevi 1/2 litro di latte bollente, nel quale avrete sciolto 50 gr. di margarina GRADINA. Dopo qualche ora, passate il tutto al setaccio e mescolatevi, poco alla volta, 4 uova intere sbattute con 150 gr. di zucchero e la scorza grattugiata di 2 limoni. Versate il composto in uno stampo unto a forma di ciambella e cuocetelo in forno moderato (180°) per circa 40 minuti. Sformatelo sul piatto da portata quando sarà freddo e servitelo coperto di frutta sciroppata, con lo sciroppo.

con fette Milkinette

FRITTATA CON SALSA DI FUNGHI (per 4 persone) — Sbattete 6 uova con sale e fate cuocere il composto dalle due parti in 30 gr. di burro o margarina vegetale. Coprite la frittata con fette MILKINETTE, che lascerete sciogliere a fuoco basso, poi fatela scivolare nel piatto da portata e versatevi la seguente salsa preparata a parte: in 30 gr. di burro rosolate 1 pezzo di cipolla tritata e 200 gr. di funghi freschi o 25 gr. se secchi, ammollati e a pezzetti, poi versate 150 gr. di pomodori pelati spezzettati, sale e pepe, e lasciate cuocere la salsa lentamente per 15-20 minuti.

SCALOPPE APPAIATE (per 4 persone) — Battete 4 fette di vitello (400 gr. circa) e tenetele in infusione per 2 ore in succo di limone, sale e pepe. Sgocciolatele, spalmatele con uno strato leggero di besciamella e su ognuna appoggiate una fetta MILKINETTE e una di mortadella di Bologna. Passatele in uovo sbattuto con prezzemolo tritato e in pangrattato, poi fatele rosolare in margarina vegetale imbiondita, prima velocemente dalla parte del prosciutto, poi, più lentamente, terminate la cottura dalla parte della carne.

PIZZETTE DI CARCIOFO — Scongelate dei fondi di carciofi surgelati oppure lessate a metà cottura dei carciofi freschi, poi tagliateli a metà. Disponeteli nella teglia unta con la parte tagliata rivolta verso l'alto. Su ognuno mettete un pezzetto di acciuga dissalata, un pezzo di MILKINETTE, una fettina di pomodoro, un fiocchetto di burro e dell'origano a piacere. Poneteli in forno caldo (200°) per 25-25 minuti e serviteli subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 30 gennaio

10 Da Minusio: SANTA MESSA, celebrata nella Chiesa prepositurale dei Santi Rocco e Quirico. Omelia di Don Angelo Moresino, Prevosto di Minusio. Corale parrocchiale diretta da Mario Zanzi
13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 Da St. Moritz: AMICHEVOLMENTE. Appunti engadinesi nel colloquio della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser e Joice Pattacini (a colori)
15,15 1971: UN ANNO DI SPORT. Retrospettiva dei principali avvenimenti (Replica)
16,25 LE ORIGINI DELL'EUROPA. 1. « Bisanzio ». Documentario
17,35 In Eurovisione da Vincennes (Francia): IPPICA: GRAND PRIX D'AMERIQUE. Cronaca differita (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,05 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. IV puntata
18,55 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RSI diretta da Anton de Bavier. Cornista Edmond Leloir. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 9 in re maggiore KV 320
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo di Giammatteo. « Umberto D ». Lungometraggio interpretato da Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Lina Gennari e attori non professionisti. Regia di Vittorio De Sica
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 31 gennaio

18,10 PER I PICCOLI. « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz - « Ride bene chi ride ultimo ». Racconto della serie « Il tasso Domenico e i gatti pirati ». Marionette di Werner Flück (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 1. episodio: « Sprechen sie Deutsch? ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
21,20 ENCICLOPEDIA TV: Quando l'uomo scompare. IV. « Il selvaggio in vetrina ». Regia di Fernando Armati
22,15 JAZZ. Aladar Peget Quartet al Festival Internazionale di Montreux 1970
22,35 ARTISTI NEL TICINO: Margot Gudwal. Servizio di Ludy Kessler (a colori)
22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 1° febbraio

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 14. « Il potere di Krusciov e il " tumore canceroso " ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Le vecchie scarpe di Posty ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». IV puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Paolo Maffei, astronomo. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 DOLCI VIZI AL FORO. Lungometraggio interpretato da Zero Mostel, Phil Silvers, Buster Keaton. Regia di Richard Lester (a colori)
22,35 RITRATTI: Marino Marini. Documentario di Guido Bauman (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 2 febbraio

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Ieri e oggi ». L'evoluzione della società. 4. « I socialismi ». Servizio realizzato da Antonio Maspoli e Enrico Pedrazzoli. Discussioni sul tema
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 11. « La torta del mistero ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 SCENDI NEL GIARDINO MAUD. Regia di Eugenio Plozza
22,10 OLIMPIA SUI VULCANI. Alla vigilia dei giochi olimpici di Sapporo. Realizzazione di Kurt Jeschko (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 3 febbraio

10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 14. « Il potere di Krusciov e il " tumore canceroso " ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
12,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. CERIMONIA D'APERTURA. Cronaca differita (a colori)
15 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO. Cronaca differita (a colori)
18,10 PER I PICCOLI. « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy. A cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. V puntata - « La piccola Flavia ». 5. « La merenda » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. II episodio: « Ein bild von Rotenbourg ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON BOBBY SOLO. Regia di Marco Blaser - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 STASERA JERRY LEWIS. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Peter Lawford. Regia di Bill Foster
22,25 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Cerimonia d'apertura e disco su ghiaccio. Cronaca differita parziale (a colori)
23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 4 febbraio

13 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: 30 Km. FONDO - 14 DISCO SU GHIACCIO E BOB A DUE. Cronache differite (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI. « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e i Nuovi Angeli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Il teatrino delle maschere ». 4. Dall'Arno al Naviglio: Stenterello e Meneghino
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 LA DROGA. 9. Prospettive. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 MOLLY. Telefilm della serie « Tony e il Professore » (a colori)
21,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Scultura lignea nel Ticino. « La Madonna col Bambino ». Servizio di Piero Bianconi e Paul Lehner - Artisti nel Ticino: « Italo Valenti ». Servizio di Ludy Kessler. Testo di Eros Bellinelli - « Le Maschere Svizzere ». Servizio di Ivan Gutler
22,40 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. SCI: 40 Km. FONDO - DISCO SU GHIACCIO E BOB A DUE. Cronache differite parziali (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 5 febbraio

5,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta - 6,15 PATTINAGGIO VELOCITA': 500 m. - Cronaca differita - 6,45 SCI: 15 km. FONDO (per combinata). Cronaca differita (a colori) - 12,30 SCI: DISCESA FEMMINILE - 13,15 PATTINAGGIO VELOCITA': 500 m. - 13,45 SCI: 15 Km. FONDO (per combinata). Cronache differite (a colori) - 14 DISCO SU GHIACCIO E BOB. Cronaca differita (a colori)
16 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Emanuel Ortiz Barruquel ». (Replica della trasmissione del 4-1-'72)
16,20 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. I episodio: « Sprechen sie Deutsch? » - II episodio: « Ein bild von Rotenbourg ». A cura del Goethe Institut (Replica).
17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 15. « A Parigi »
17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo The Flock
17,45 IL GRANDE DOMATORE. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo »
18,10 CITTA' D'INCANTO. Realizzazione di Armando Lualdi (a colori)
18,25 INDICI. Rubrica finanziaria
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: HAIKANOUM. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 L'AFFARE BLINDFOLD. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Claudia Cardinale, Jack Warden, Guy Stockwell. Regia Philip Dunne (a colori)
22,20 SABATO SPORT - Notizie - Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Cronache differite parziali (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

PREMIO NOTTE DI NATALE

Il Comitato Premio Notte di Natale, composto da Carlo De Martino, Salvator Gotta, Ferruccio Lanfranchi, Anna Maria Lombardi, Severino Pagani, Emilio Pozzi, Carlo Ravasio, Angelo Saraceno, Antonio Valeri, Dino Villani, Guglielmo Zucconi, segretario Ennio Campironi, si è riunito anche quest'anno per procedere all'esame delle segnalazioni per l'assegnazione del Premio dell'anno 1971.

Le assegnazioni dei più recenti Premi Notte di Natale sono state caratterizzate da un progressivo orientamento del Comitato volto ad indicare, non tanto singoli atti o particolari vicende, quanto vite esemplarmente orientate ed impegnate in opere di più universale significazione. In questo orientamento, nonostante apprezzabili ed importanti segnalazioni, il Comitato quest'anno non ha ritenuto di poter individuare un caso assolutamente esemplare nel senso indicato e, pertanto, ha deciso di non assegnare il Premio Notte di Natale 1971.

Con l'accordo della sostenitrice del Premio, signora Eleonora Motta Dacquino, la somma corrispondente è stata destinata al *Centro Chirurgico Angelo Motta* dell'Ospedale equatoriale S. Camillo e S. Luigi di Macapà, Brasile. Questo Centro Chirurgico è stato istituito due anni or sono nell'ambito del complesso ospedaliero che sorge alle foci del Rio delle Amazzoni dal dr. Marcello Candia, Premio Notte di Natale 1969.

Alla costituzione di detto Centro hanno contribuito, non solo la somma allora destinata a Marcello Candia, ma anche i contributi di offerte che la risonanza del Premio stesso ha suscitato. Particolare rilevanza ebbero i contributi di Enti e persone di altri Paesi europei di modo che, oggi, il Centro costituisce una realizzazione modernamente attrezzata e di incalcolabile efficacia.

In considerazione di tali circostanze e dei successivi ingenti oneri che l'attrezzamento ed il funzionamento del Centro hanno richiesto e richiedono, il Comitato ha suggerito alla signora Eleonora Motta la predetta destinazione.

LA PROSA ALLA RADIO

Il pellicano

Dramma di Johan August Strindberg (Sabato 5 febbraio, ore 19,15, Nazionale)

Di Strindberg, più opportunamente che di altri scrittori, si può dire che l'opera è sempre autobiografica. Essa è uno specchio delle sue turbolenze, dei suoi contrasti, delle sue contraddizioni, del disagio perenne che agitò la sua vita. E questo è vero sia a livello tematico (si pensi al leitmotiv dell'antifemminismo che pervade la sua opera e che travagliò la sua esistenza), sia, forse soprattutto, a livello formale: il forsennato eclettismo dei generi, quella che i critici tradizionali hanno definito la « riuscita ineguale » dei suoi lavori, infine lo stravolgimento pre-espressionista. In realtà è questa la ragione dell'importanza culturale della sua opera: quella di precorrere inevitabilmente i tempi, in uno scrittore che non fu mai in equilibrio con la sua epoca.
Di formazione pietistica, Strindberg orientò inizialmente la sua attività letteraria nell'ambito del romanticismo. Ma ben presto ne rimane insoddisfatto. Alla rottura con la sua educazione religiosa corrisponde un'accettazione della esigenza naturalistica. Naturalismo singolare, che contiene sempre in sé un angolo visionario, antirealistico. Si può dire tuttavia che tutta la sua produzione posteriore oscilla tra questi due poli: naturalismo ed espressionismo « avant lettre » Esempi tipici di questa dialettica sono il romanzo *La stanza rossa* e il dramma *La signorina Giulia*.
Parallelamente Strindberg si lascia affascinare, e ne rimane spesso deluso, dalle più interessanti esperienze filosofiche e culturali. Di esse la più importante (unitamente a un fondo di socialismo utopistico che non lo abbandonerà mai: e ne è testimonianza la commossa partecipazione di migliaia di operai ai suoi funerali) è senza dubbio l'incontro con la filosofia di Nietzsche, con il quale egli rimase in corrispondenza fino al 1900. In Nietzsche Strindberg trovò forse la spiegazione più soddisfacente, e insieme più lacerante, del suo dissidio con la realtà del proprio tempo.
Successivamente, l'arte dello scrittore svedese si orientò sempre più verso la dimensione del sogno. Nel 1907 poté fondare e dirigere a Stoccolma un suo teatro, lo « Intima Teater », con il quale presentò al pubblico i suoi spettacoli da camera.
Il pellicano, che è appunto del 1907, appartiene a questa estrema produzione. Lo scrittore morì a Stoccolma nel 1912.

Irma la dolce

Commedia di Alexandre Breffort (Venerdì 4 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

Si tratta di una riduzione (per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato questa volta ad Edmonda Aldini) della celebre commedia musicale, nota anche al pubblico delle sale cinematografiche nella convincente interpretazione di Shirley Mac Laine. Irma la Dolce, una simpatica « donnina allegra », e Nestore lo Sgualcito, un romantico e bonario gigolo, vivono il loro amore in una coloritissima Parigi, anno 1925.
Tutto va per il meglio, solo che Nestore è un po' geloso dei troppi uomini che Irma è costretta, per mestiere, a frequentare. Così inventa uno stratagemma, trasformandosi nel ricco signor Oscar, il quale, in cambio di una frequentazione quotidiana e ben remunerata, pretende che Irma lasci perdere tutti gli altri clienti. Ma nemmeno questa soluzione sembra felice, perché presto Nestore diventa geloso anche di Oscar! A tal punto che decide di eliminarlo. Così la polizia lo arresta, lo spedisce alla Caienna, da dove egli fugge, quando viene a sapere che Irma è incinta, per assistere a un felice parto gemellare.
Ai due bambini, manco a dirlo, verranno imposti i nomi di Nestore e Oscar!

A Virgilio Gazzolo è affidata la parte di Fredrik ne « Il pellicano » di Strindberg in onda sabato 5 febbraio sul Nazionale

Il vampiro

Da un racconto di Luigi Capuana (Mercoledì 2 febbraio, ore 16,15, Terzo)

Giuseppe D'Agata ha adattato e Carlo Quartucci ha diretto questa trasposizione del racconto omonimo dello scrittore siciliano. Con *Il vampiro* Capuana scrisse una garbata e ironica storia dell'orrore: garbata perché quel vampiro tanto terribile che angosciava il signor Giorgi e la moglie, in effetti non faceva grandi danni; e nello stesso tempo ironica, con quella conclusione finale di autentico sapore inglese. Giorgi ha sposato Luisa. Ha atteso che la donna diventasse vedova, il loro è stato un lunghissimo e travagliato amore. Tutto sembra funzionare benissimo, fino a quando il marito defunto non comincia a disturbare la coppia. La sua presenza è angosciosa, « vampiresca »; il bimbo nato nel frattempo a Luisa deperisce a vista d'occhio, succhiato dal morto che vuol vendicarsi di un presunto delitto perpetrato, secondo lui, da Luisa nei suoi confronti. Fino a che Mongeri, scienziato e gran viaggiatore, amico fidato di Giorgi, non riesce, bruciando il corpo del « vampiro », ad allontanarlo per sempre. Luisa e il marito ritornano felici: devono tutto a Mongeri, che qualche tempo dopo annuncia loro che sposerà una vedova. E se dovrà combattere contro un altro vampiro, lo scienziato e viaggiatore Mongeri certo non si spaventerà, lui che a debellare vampiri ormai è avvezzo!

Morti senza tomba

Dramma di Jean-Paul Sartre (Lunedì 31 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Protagonisti del dramma di Sartre sono un gruppo di partigiani francesi prigionieri dei collaborazionisti del maresciallo Pétain. Dovevano conquistare un villaggio, ma qualcosa non ha funzionato nel piano ed ora sono lì in attesa di un interrogatorio che secondo il costume nazista sarà dei più brutali e feroci. I cinque, Canoris, Sorbier, Lucie, François, Henri sanno che i fascisti vogliono sapere dove si trova il loro capo, Jean. E sanno anche che devono ad ogni costo resistere. A turno vengono interrogati e barbaramente dilaniati: unghie strappate, polsi spezzati, Lucie violentata. Ma non parla, tanto più che nel frattempo Jean è stato catturato ma i collaborazionisti ignorano la sua vera identità. Jean deve tornare libero, altrimenti un nutrito gruppo di compagni cadrà in un'imboscata. Il primo a cedere è Sorbier il quale, però, sapendo di non esser più in grado di sopportare il dolore fisico si getta da una finestra. E' poi la volta del giovanissimo François: è ucciso dai suoi compagni perché, spaventato, sta per parlare. Ora Jean è libero e prima di uscire da quella casa dove i suoi compagni, dove la sua donna — Lucie è la sua donna — hanno tanto sofferto, trova la soluzione per salvarli. Metterà i propri documenti addosso ad un compagno che è stato ucciso all'inizio della sfortunata azione e loro potranno rivelarlo. Ma il piano di Jean non riesce: i tre sono fucilati.

Rappresentato per la prima volta al Teatro Antoine con la regia di M. Vitold, Morti senza tomba *non convinse appieno. « Dispiacquero ad alcuni », ha scritto Jean Nattiez, « gli effetti quasi grandguignoleschi, e, a quanto pare, le scene di tortura presero uno sviluppo maggiore di quello previsto dall'autore, che si era proposto di scrivere un dramma sui rapporti tra carnefici e vittime ». Alla base di* Morti senza tomba *è l'antitesi tra coraggio e viltà: i patrioti sanno che il loro sacrificio può salvare tanti compagni, e di fronte alla tortura acquistano quel coraggio che permette di sopportare la sofferenza fisica.*

La principessa Tarakanova

Originale radiofonico in quindici puntate di Antonietta Drago (Giovedì 3 e venerdì 4 febbraio, ore 9,50, Secondo)

L'originale radiofonico narra la storia di Aly Emetey, alias principessa Elisabetta Aurora Tarakanova, che si proclama unica e legittima pretendente al trono di Russia e lotta per ottenerlo. Il lavoro ci presenta le avventure, gli intrighi e gli amori di questo misterioso personaggio, nel tentativo di una conquista impossibile del trono, fino all'ultimo tragico episodio quando la principessa cade nel tranello che il conte Orloff, comandante della squadra navale russa a Livorno, le ha teso d'accordo con Caterina II di Russia. Condotta nella fortezza dei santi Pietro e Paolo a Pietroburgo, la principessa, per la sua fierezza, rifiuta di sottomettersi all'imperatrice e muore di stenti nel 1775.

(Vice)

OPERE LIRICHE

La serva padrona

Intermezzi in due parti di Giovanni Battista Pergolesi (Martedì 1° febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Intermezzo I - Serpina (*soprano*), un'astuta e giovane servetta, tiranneggia il suo padrone, il ricco e attempato scapolo Uberto (*basso*) da cui è stata raccolta quand'era bambina. Di fronte a un ennesimo dispetto della ragazza che si rifiuta insolentemente di servirgli la colazione del mattino — una tazza di buon cioccolato —, Uberto decide di liberarsi della sua dispotica servetta, scegliendosi una moglie sui due piedi. *Intermezzo II* - Giunge il gran momento per Serpina di mandare a effetto il suo piano matrimoniale. Ordina al servo Vespone (*mimo*) di travestirsi da capitano e poi lo presenta a Uberto come suo promesso sposo. Uberto, sinceramente affezionato alla servetta, resta di stucco: quell'omaccio rozzo, quel Capitan Tempesta violento e manesco non è certo adatto alla graziosa Serpina. Un'idea si fa strada nella mente dello scapolone: impalmare la ragazza, anzi che prendersi un'altra moglie. Il gioco è quasi fatto: Serpina batte il ferro mentre è caldo e comunica a Uberto l'aut-aut del finto capitano: sposi lui stesso la servetta o le dia una dote di cinquemila scudi. La partita è vinta: spinto dall'amore e nel timore di impoverire il suo patrimonio, Uberto accetta di buon grado la prima soluzione, così cadendo nella trappola tesagli dalla scaltra Serpina.

La trama di questo capolavoro, una gemma del nostro Settecento musicale, fu apprestata da Gennaro Antonio Federico e la musica fu composta, come ognun sa, da Giovanni Battista Pergolesi (Jesi 1710-Pozzuoli 1736). Una breve partitura, significativa tuttavia ed emblematica di una radicale riforma teatrale che doveva mutare i modi e il costume teatrale. Scritta come Intermezzo fra gli atti di una partitura d'altro tono, l'opera seria Il prigionier superbo *dello stesso Pergolesi,* La serva padrona *fu rappresentata per la prima volta nell'agosto 1733 al Teatro di San Bartolomeo, a Napoli. (Sarà forse utile chiarire ai lettori digiuni di musica che l'Intermezzo era una breve azione comica, solitamente in due atti, messa in scena fra le parti di uno spettacolo — opera lirica, commedia, eccetera — come parentesi distensiva per un pubblico che amava distrarsi dai casi drammatici della tragedia in musica o in prosa). All'epoca della* Serva padrona, *il Pergolesi contava soltanto ventitré anni: eppure il pubblico napoletano riconobbe nell'eleganza della scrittura musicale, nella vivezza delle arie e dei duetti, d'intonazione ora comica ora teneramente maliziosa, nella finissima caratterizzazione psicologica dei due personaggi (Vespone, come si sa, ha parte muta), la mano provetta e la geniale ispirazione di un musicista ch'era già, poco più che ventenne, un maestro di consumata esperienza. Dovevano passare circa vent'anni perché una rappresentazione della* Serva padrona *a Parigi, riconfermando il valore artistico dell'Intermezzo pergolesiano, segnasse nella storia del teatro in musica una data capitale. Eseguita da una compagnia italiana, la partitura diventa il vessillo rivoluzionario che i difensori degli italiani innalzano contro la musica francese di cui Lulli e Rameau erano gli esponenti illustri e celebrati. La sera del 2 agosto 1752 si scatena la battaglia fra i primi, raggruppati in platea sotto il palco della regina (*Coin de la Reine*) e i secondi, raccolti invece sotto il palco del re (*Coin du Roi*). Nella battaglia fra i progressisti che difendono, contro l'enfasi melodrammatica dell'opera seria, la freschezza immediata e la libertà formale dell'opera buffa, e i conservatori che difendono l'aulica tradizione, i primi avranno la meglio. L'aria tenera e furbesca della servetta nel secondo atto (per l'esattezza nel secondo Intermezzo) « A Serpina penserete » s'impone come perfettissimo modello di scrittura chiara e moderna, contro alla rigidezza accademica delle arie tradizionali, di taglio lungo e di scrittura difficile. Oggi, dissolte ormai da più di due secoli le polemiche accese e le discussioni intorno alla partitura pergolesiana, nel quadro della famosa* Querelle, *restano vivi di essa i meriti intrinseci. La vena, la freschezza e la dominante ricchezza inventiva che traspare da ogni pagina, incantano gli ascoltatori del nostro tempo e divertono ancora la mente dei più ammaliziati musicisti d'oggi.*

Der Rosenkavalier

Opera di Richard Strauss (Giovedì 3 febbraio, ore 19,45, Terzo)

La vicenda s'inizia a Vienna nella camera da letto della marescialla, la principessa von Werdenberg, corteggiata durante la breve assenza del marito dal conte Octavian Rofrano. Ma ecco che arriva qualcuno. Octavian, spaventato, si traveste da cameriera. Entra il barone Ochs von Lerchenau, il quale prega la marescialla di aiutarlo nella ricerca di un giovane aristocratico che sia disposto a recare la tradizionale rosa d'argento alla sua promessa sposa, Sophia Faninal. Il barone, che è un volgare libertino, corteggia intanto la falsa cameriera. Andatosene il « Don Giovanni », la marescialla decide che sia Octavian il cavaliere della rosa. Questi arriva in casa di Sophia, la quale lo scongiura di salvarla dall'orribile legame con il barone Ochs. Octavian, per ubbidirla, ferisce in duello il barone. Tra le ire del padre della fanciulla e il dolore di Ochs, giunge però una buona notizia: la servetta della marescialla manda un biglietto d'amore allo sventurato, dandogli appuntamento per la sera seguente in una locanda. La beffa ai danni del barone è pronta, colto sul fatto da amici e da parenti accorsi alla locanda. Ochs scapperà, schernito da tutti. A beneficiarne sarà Octavian, che sente di amare, ricambiato, la bella Sophia.
Der Rosenkavalier (*Il cavaliere della rosa*) di Richard Strauss, su libretto di Hugo von Hofmannsthal, fu rappresentata la prima volta a Dresda il 26 gennaio 1911, scritta conforme alla briosa atmosfera rococò viennese e secondo il modello mozartiano delle *Nozze di Figaro*. E' una partitura che, anche secondo il giudizio di Otto Erhardt (biografo di Strauss), « irradia luce e chiarità, è matura e pure spira freschezza giovanile, grazia pittoresca e ingegno burlesco, intensità di sentimento e sorridente buonumore. Al di sopra dell'esteriorità teatrale, la musica qui si fa largo fin nel campo della pura umanità ». Tali gentili parole non uscirono però dalla mente dei critici presenti alla « prima ». Ma — osservava giustamente Hofmannsthal — « i successi li fa il pubblico e non la critica [...] Più resistenza di quella che si oppose al *Cavaliere della rosa*, al libretto soprattutto, non è possibile immaginare: lo si accusava di grossolanità e di preziosismo al tempo stesso, di indecenza e di noia. E intanto il successo, con tutto questo, seguitava trionfale ». Il trionfo non mancò davvero: basti ricordare le cinquanta repliche a Dresda sempre a teatro esaurito. « Lo spirito di Mozart », confiderà l'autore, « mi fu presente, ma rimasi fedele a me stesso. L'orchestrazione non è così greve come in *Salomè* ed *Elettra*, ma saggiamente non seguii neppure la tendenza moderna di usare una piccola orchestra. La partitura de *Il cavaliere della rosa* è per grande orchestra [...] Non mi sono scostato dalla vena gaia, aggraziata e seducente che scorre nel libretto ». L'attuale edizione radiofonica è affidata alla direzione di Georges Prêtre; mentre nei ruoli principali cantano Gundula Janowitz (la marescialla), Carl Ridderbusch (il barone Ochs) e Brigitte Fassbaender (Octavian).
Si tratta di una registrazione effettuata il 16 ottobre 1971 in occasione del XIV Autunno Musicale Napoletano.

Georges Prêtre dirige le Orchestre Sinfoniche di Roma e di Napoli della RAI nell'interpretazione di « Der Rosenkavalier » di Richard Strauss, in onda giovedì 3 febbraio sul Terzo

Balletto con canto di Igor Strawinsky (Martedì 1° febbraio, ore 22 circa, Nazionale)

Su una tenue vicenda di cui è protagonista Pulcinella, la famosa maschera napoletana, Igor Strawinsky scrisse questo « balletto con canto », in un atto, che fu rappresentato per la prima volta al Théâtre des Champs-Elisées di Parigi, il 15 maggio 1920. Com'è noto, questa deliziosa partitura, che segna una svolta nell'itinerario creativo del musicista russo e inaugura il periodo cosiddetto « neo-classico » strawinskiano, prende spunto da musiche di Giovan Battista Pergolesi (1710-1736). Gli studiosi pergolesiani sono anzi risaliti alle fonti a cui Strawinsky attinse e delle quali fa cenno nelle *Chroniques de ma vie* (il compositore dice che l'idea di comporre un balletto su temi di Pergolesi gli era stata insufflata da Diaghilev che aveva reperito « manoscritti incompiuti » del maestro di Jesi in varie bibliote-

CONCERTI

Wakasugi - Fuijkawa

Venerdì 4 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Dal Festival di Montreux si trasmette un concerto dell'Orchestra Sinfonica « Yomiuri Nippon » di Tokio diretta da Hiroshi Wakasugi e con la partecipazione di Mayumi Fuijkawa, solista nell'*Opera 77, per violino e orchestra* di Brahms. Si tratta di un lavoro in cui la musica trionfa al di sopra di qualsiasi arido virtuosismo, concepito al di fuori delle solite e talora pedanti « regole » della scrittura violinistica tradizionale. Non per nulla quando fu dato la prima volta nel 1879 al « Gewandhaus » di Lipsia con l'interpretazione di Joachim (violino) e di Brahms stesso (sul podio) la critica si lasciò andare alle critiche più dure. Il famoso violinista Sarasate disse in proposito: « Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'unica melodia dell'*Adagio* ». La trasmissione si conclude con la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* sempre di Brahms.

Caracciolo

Lunedì 31 gennaio, ore 21,55, Nazionale

Il concerto diretto da Franco Caracciolo sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI si inizia con la *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 22* di Mozart scritta nel 1765 e prosegue con il *Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra*, sempre di Mozart. Interpretato dai solisti Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino, il *Concertone* risale al maggio 1773, quando l'autore aveva diciassette anni appena. Eppure si notano in queste battute ricchezza inventiva e dottrina strumentale, tipiche di un artista nel pieno della propria maturità espressiva. Il programma mozartiano si chiude con la *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543* (1788). Dirà Hermann Albert: « Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono soltanto un riflesso dei sentimenti destati dai fattori esterni della vita, ricevono una netta smentita dalla *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la scrisse pressato dal bisogno... Questo ci dimostra quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana ».

Quartetto Parrenin

Giovedì 3 febbraio, ore 23,15, Nazionale

« Dopo Wagner, la musica doveva essere liberata dalle sensazioni soggettive e purificata fino a raggiungere un'esemplare oggettività. Questa fu la grande missione di Debussy. Grazie a lui è divenuto possibile ascoltare la musica in pace, senza lacrime o svenimenti... Debussy ha liberato la musica dall'elemento umano, ed è per questo motivo che egli segna l'inizio di una nuova era ». Lo ha voluto affermare José Ortega y Gasset; ma non sono in molti a dargli ragione. Debussy ha espresso — volenti o nolenti gli esegeti — l'elemento umano nella sua vasta e inconfondibile produzione, perfino in quelle pagine che potrebbero ritenersi più astratte, più pure, come il *Quartetto op. 10* in programma questa settimana nell'esecuzione del Quartetto Parrenin. Scritto nel 1893, questo lavoro fu eseguito la prima volta il 29 dicembre del medesimo anno alla « Société Nationale » di Parigi.

Tre interpreti di « Pulcinella » di Strawinsky, in onda martedì 1° febbraio sul Nazionale: da sinistra, il tenore Gianfranco Pastine, il soprano Carmen Lavani e il basso Enrico Fissore

Simonov - Selivochin

Domenica 30 gennaio, ore 18,15, Nazionale

Pochi musicisti, prima e dopo l'abate Liszt, sentirono prepotentemente il fascino di Roma. Tra questi Berlioz, che rivelò i propri affetti per la città nel *Carnevale romano*, eseguito la prima volta a Parigi il 3 febbraio 1844 sotto la sua stessa direzione. Nelle sue *Memorie* egli accenna a quella prima esecuzione, che doveva un po' salvarlo dall'infelice esito del *Benvenuto Cellini* (« Opéra » di Parigi, 10 settembre 1838). Il maestro ricorda che alcuni professori d'orchestra non parteciparono alle prove, ma che ogni cosa andò per il meglio, avendo essi obbedito al suo consiglio di contare attentamente le pause. Il successo fu strepitoso. Il materiale musicale è tratto in parte dal medesimo *Benvenuto Cellini*: il linguaggio strumentale si arricchisce qui ben presto grazie alla nobile eloquenza degli archi e dei fiati, nonché della percussione, ricca di timpani, triangolo, piatti e tamburino. Il lavoro di Berlioz è seguito, nella trasmissione affidata alla direzione di Jurij Simonov a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dal celebre *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra* di Ciaikowski. Solista Vladimir Selivochin.

Pulcinella

che). In una interessante nota illustrativa redatta in occasione del « XIV Autunno Musicale Napoletano » (nel corso del quale ha avuto luogo l'esecuzione del *Pulcinella*) il musicologo Renato di Benedetto scrive che i risultati della verifica compiuta da un attento studioso pergolesiano, Helmut Hucke, sono i seguenti. « Per i brani strumentali del suo balletto, il musicista russo ha utilizzato di Pergolesi sette tempi di sei delle dodici *Sonate a tre*, l'ultimo tempo del *Concertino n. 6*, il *Rondò* della *Prima Suite* e la *Gavotta* della *Terza Suite* per clavicembalo, il quarto movimento della *Sinfonia* per violoncello e basso continuo; per i brani vocali, l'aria *Se tu m'ami*, un'aria della cantata *Luce degli occhi miei*, e pagine de *Lo frate 'nnammorato* e del *Flaminio* ». Conclude il Di Benedetto: « Si tratta cioè di musiche, per la maggior parte debitamente stampate e ristampate, anche in edizione moderna, e comunque, anche quelle rimaste manoscritte, finitissime, e tutt'altro che sconosciute. Per di più un'alta percentuale di esse appartiene ai falsi; sono spurie, precisamente, tutte le musiche strumentali con la sola eccezione della *Sinfonia* per violoncello, e tra le musiche vocali, l'aria *Se tu m'ami* ».
Ed ecco, per brevissimi cenni, la vicenda del balletto. Pulcinella, famoso rubacuori, suscita la furente invidia dei giovani del villaggio i quali decidono di far fuori il pericoloso rivale. Per conquistare le fanciulle di cui sono innamorati, si travestono da Pulcinella, ma il loro piano non riesce. Pulcinella, infatti, escogita uno stratagemma e manda in sua vece un sosia, Furbo, il quale finge di morire non appena viene assalito. Tutto infine si aggiusta: nei panni di un « mago », Pulcinella resuscita il sosia e si ripresenta ai suoi rivali. Poi, sceglie per sposa la bella Pimpinella e combina i matrimoni dei giovani del villaggio con le fanciulle, in un clima di generale allegria.

Oistrakh - Richter

Domenica 30 gennaio, ore 21,45, Nazionale

In un programma scambio con la Radio Russa (registrazione del 28 dicembre 1968) potremo ascoltare due assi del concertismo internazionale: il violinista David Oistrakh e il pianista Sviatoslav Richter. L'eccezionale duo interpreta la *Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte* di César Franck (Liegi, 10 dicembre 1822 - Parigi, 8 novembre 1890), conosciuto come uno dei più mistici musicisti del secolo scorso, fecondo autore di brani sacri, sia vocali sia organistici. La tecnica, il lirismo, il vigore espressivo di questa *Sonata* non si ritrovano in molte altre pagine per violino e pianoforte del maestro francese, anche se possiamo avere l'impressione di un Franck espertissimo in tale campo strumentale. Tale *Sonata*, messa a punto nel 1866, è soltanto il suo terzo e ultimo lavoro violinistico, essendo gli altri due l'*Andante quietoso, op. 6* (1843) e il *Duo, op. 14*. Franck aveva però usato il violino in altre deliziose musiche cameristiche, in formazioni di trio, di quartetto e di quintetto.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

IL CANTORE DI COLE PORTER

« Ormai siamo rimasti in pochi. La nostra è una razza che va scomparendo lentamente: siamo quasi come delle rarità per collezionisti. Quanto a me, in venticinque anni di carriera sono stato collezionato da tutti: dai duchi di Windsor ai Burton, da Leontine Price a Ted Kennedy, da Norman Mailer a Onassis. Un pubblico da caviale e champagne, insomma, come quello che, in definitiva, è all'origine del successo delle canzoni che canto », dice Bobby Short.
Negro, 47 anni, Short lavora dal 1967 nel Supper Club, cioè nel ristorante-night club dell'hotel Carlyle di New York, uno dei locali più lussuosi degli Stati Uniti: vestito con un impeccabile smoking nero, sempre sorridente e discreto, canta ai selezionatissimi ospiti del Carlyle le canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera americana, i brani che tra il 1920 e il 1945 sono stati composti da autori come Cole Porter, George e Ira Gershwin, Rodgers e Hart, Vernon Duke, Noel Coward e così via. Sono canzoni che fino a qualche anno fa sembravano immortali, e che invece le nuove mode musicali hanno relegato in un angolo: da *Stardust* a *Cheek to cheek*, da *Bye bye blackbird* a *Sweet lorraine*, da *Begin the beguine*, a *Night and day*, da *Lady be good* a *These foolish things*, cioè i cosiddetti « standards », i pezzi che una volta nessun cantante poteva permettersi di ignorare e che oggi i solisti e i musicisti sulla cresta dell'onda spesso non ricordano o non conoscono.
Bobby Short, insomma, è uno dei sopravvissuti della categoria « cantanti da night », e come sopravvissuto non si può dire che se la passi male. I tempi saranno cambiati, ma lui continua a mietere successi fra il suo pubblico tutto particolare e a guadagnare cifre più che rispettabili, anche se ovviamente non all'altezza di quelle guadagnate da un Elvis Presley o dagli ex Beatles. Nel suo locale, come in tutti quelli nei quali si è esibito dall'immediato dopoguerra a oggi, Short canta accompagnandosi col pianoforte e spalleggiato da una ritmica (Beverly Peer al basso e Dick Sheridan alla batteria), si comporta come un padrone di casa e accoglie con un largo sorriso gli ospiti più celebri, come Jacqueline Onassis, Maria Callas o Frank Sinatra. Ogni sera non manca, da parte sua, un omaggio musicale a New York: canzoni come *Manhattan* o *Autumn in New York*, che parte del pubblico ricorda appena, quando addirittura non le ignora completamente.
Short è nato a Danville, nell'Illinois, e la sua origine lo lega in modo particolare a Cole Porter, un altro nativo del Mid-East americano. Recentemente l'« Atlantic » ha pubblicato un album di Short intitolato *Bobby Short loves Cole Porter*, che contiene oltre a brani famosi anche un inedito, *Why don't we try staying home*.
« Negli anni 40 », dice Short, « conobbi personalmente Porter. Erano i tempi in cui io cantavo ai più importanti parties dell'alta società. Porter si dimostrò una persona gentilissima: ogni volta che cantavo una sua canzone, veniva da me e mi ringraziava ».
Short non canta esclusivamente pezzi antichi: nel suo repertorio figurano anche composizioni di autori moderni come Burt Bacharach, ma lui le esegue solo su richiesta. « Lasciare la calda atmosfera nostalgica della musica degli anni Venti, Trenta e Quaranta », dice il cantante, « per me è un po' come avventurarmi in un terreno sconosciuto. E poi io devo cantare le canzoni nelle quali credo. Un interprete, per me, dev'essere qualcosa di simile a un profeta, a un predicatore. E io, quando lavoro, mi sento come uno che arringa la folla attraverso la musica ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

Electric Warrior, dei Tyrannosaurus Rex, è il long-playing che guida la classifica inglese dei 33 giri più venduti. Seguono *Zoso*, il nuovo LP dei Led Zeppelin, quindi *Imagine* di John Lennon, *Teaser and the firecat* di Cat Stevens e *Tamla Motown chartbusters vol. 6*, un microsolco antologico della casa del « Detroit Sound ». Negli Stati Uniti è al primo posto *Music* il nuovo disco di Carole King, seguito da *Chicago at the Carnegie Hall* dei Chicago, da *Zoso* dei Led Zeppelin, da *E pluribus funk* dei Grand Funk Railroad e da *All in the family* di Don McLean.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
4) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
5) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
7) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
8) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
9) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)
10) *Imagine* - John Lennon (Apple)

(Secondo la « Hit Parade » del 21 gennaio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *American pie* - Don McLean (UA)
2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
3) *Let's stay together* - Al Green (London)
4) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Capricorn)
5) *Day after day* - Badfinger (Apple)
6) *Scorpio* - Dannis Coffey e The Detroit Guitar Band (Sussex)
7) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Elektra)
8) *Clean up woman* - Betty Wright (Alston)
9) *You are everything* - Stylistics (Avco)
10) *Sugar daddy* - Jackson 5 (Motown)

In Inghilterra

1) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
2) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
3) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
4) *Ernie, the fastest milkman in the West* - Benny Hill (Columbia)
5) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)
6) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
7) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)
8) *Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
9) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
10) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (MAM)

In Francia

1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
2) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
3) *L'avventura* - Stone-Charden (Discodis)
4) *Mamy blue* - Joel Daydé (CED)
5) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
6) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
7) *Des chansons pop* - Poppys (Barclay)
8) *Il* - G. Lenorman (CBS)
9) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
10) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di novembre 1971

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi trasmessi nel mese di novembre 1971

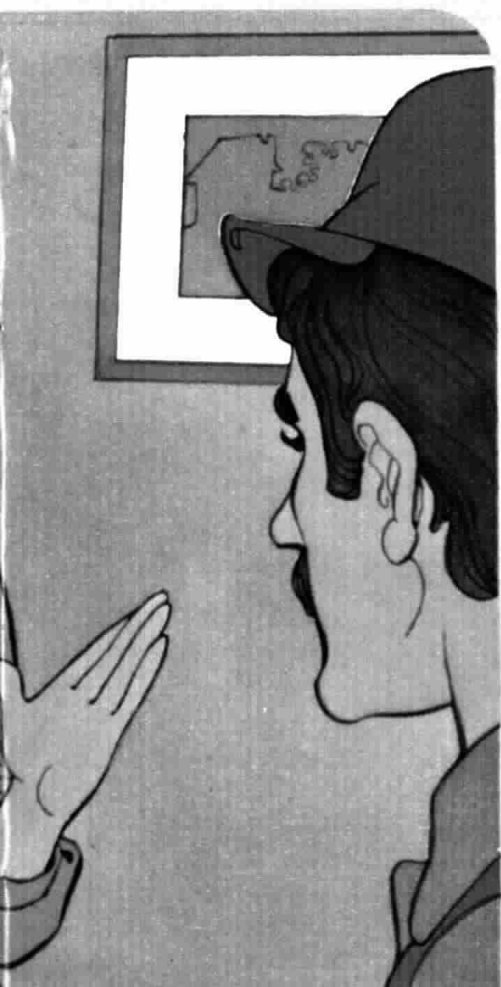
	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
drammatica		
Come un uragano (1° e 2° puntata)	19,8	83
La vita di Leonardo da Vinci (media 3 puntate)	14,3	80
...E le stelle stanno a guardare (9° e ultima puntata)	—	79
Il laccio rosso	10,2	76
La donna in un secolo di teatro: Radici	—	58
film		
John Ford: il segreto della semplicità:		
Ombre rosse	—	77
Furore	21,3	73
24 ore a Scotland Yard	21,6	71
Bill, sei grande!	20,5	71
L'ultimo urrà	22,0	68
Labbra rosse	14,2	71
Jack Diamond gangster	—	68
Il paradiso del capitano Holland	16,8	62
Il fiacre n. 13 (1° e 2° episodio)	12,9	—
telefilm		
Personale di Paddy Chayefsky:		
La madre	1,9	76
Marty	—	73
Il grosso affare	2,2	—
All'ultimo minuto (media 4 telefilm)	4,1	70
Il dio di Roserio	1,9	—
rivista		
Canzonissima '71 (media 4 trasmissioni)	24,3	75
Rischiatutto (media 4 trasmissioni)	20,9	75
Il quartetto Cetra:		
Stasera si (media 4 trasmissioni)	5,7	71
XV Concorso Nazionale di Castrocaro	—	62
Stasera Edmonda Aldini	2,0	60
Stasera in Europa (media 2 trasmissioni)	4,5	—
Juke-box classico - Villa Musette	3,6	—
Festival Internazionale canti di montagna	2,6	—
15' con i Camaleonti	1,8	—
Protagonisti alla ribalta (media 3 trasmiss.)	1,2	—
Incontro con Dora Musumeci	1,1	—
musica seria		
Omaggio a G. Verdi: Rassegna voci nuove verdiane (media 3 trasmissioni)	1,5	87
Stagione lirica TV: Così fan tutte	3,1	—
Musiche di J. S. Bach	0,5	—
Concerto del pianista Guido Agosti	0,4	—
Dal « Festival of Performing Arts » (media 2 trasmissioni)	0,2	—
giornalistiche		
TG h. 20,30 (media novembre)	15,8	75
Destinazione uomo (media 4 trasmissioni)	8,0	76
La riforma tributaria: inchiesta-dibattito	3,6	—
Stasera parliamo... di luna per la terra	1,7	—
Incontri 1971 (media 4 trasmissioni)	0,6	—
sportive		
La domenica sportiva (media 4 trasmissioni)	7,2	80
Mercoledì sport - Calcio: Milan-Dundee	3,9	79
Mercoledì sport - Tennis: Torneo Internaz. Open	2,5	76
Pugilato: Clay-Mathis	6,3	—
culturali, speciali e di categoria		
Storie di donne (media 5 trasmissioni)	6,4	64
Il mondo a tavola - 1° puntata	2,4	57
Kitsch: i peccati del gusto (media 2 trasm.)	3,5	—
Habitat (media 3 trasmissioni)	1,5	—
Mille e una sera (media 3 trasmissioni)	0,6	—

ASPIRINA + C
effervescente
con Vitamina C
ASPIRINA
BAYER

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

WC NET è

arriva là dove le polveri

WC NET una

QUALCHE TEMPO DOPO...

liquido:

non arrivano.

cascata di igiene e pulizia

Anna Maria Gherardi e, a destra, Marilù Tolo. Nell'Eneide televisiva interpretano rispettivamente i personaggi della regina Amata, che preferirà morire piuttosto che assistere alla sconfitta del suo popolo, e di Venere, madre d'Enea

Una drammatica scena dell'ultima puntata: Enea (sull'albero) sta per liberare un condannato a morte legato ad un cadavere. Il suo gesto susciterà le ire di Mezenzio

Camilla (Dzenana Hadziosmanovic) e Pallante (Alessandro Dionisi Vici): una volontà malvagia trascinerà entrambi alla morte. A fianco, il duello fra Turno ed Enea, eroi positivi che il destino ha voluto uno contro l'altro armati

TELENEIDE

COME IN UN WESTERN IL DUELLO FINALE

di Vittorio Bonicelli

Roma, gennaio

Gli dei abbandonano la scena del mondo, gli uomini restano soli ad affrontare la crudele macchina della Storia: questo è sostanzialmente il contenuto della settima e ultima puntata. Fino a che punto, nell'identificare tale nucleo poetico e morale, siamo stati fedeli a Virgilio? Per rispondere alla domanda bisognerebbe sapere quale sarebbe stato il finale del poema se la morte di Virgilio non avesse interrotto il suo lavoro. Forse, obbedendo fino in fondo all'incarico ricevuto, egli avrebbe celebrato la sanguinosa vittoria di Enea su Turno e sui latini come il trionfo di un imperatore romano sui barbari (non c'è motivo, peraltro, di dubitare che egli credesse sinceramente alla missione provvidenziale di Roma e alla necessità di imporre l'ordine romano con la violenza). Oppure, altrettanto plausibilmente, egli avrebbe dato ascolto alle sue voci interne di poeta-veggente e si sarebbe domandato con stupore do-

segue a pag. 81

"No e poi no! Non scambio il bianco di Dash con un bianco normale, signor Ferrari!"

piú bianco non si può

Il truccatore Giustini prepara le teste di Eurialo e Niso, i due giovani troiani trucidati dai latini

COME IN UN WESTERN IL DUELLO FINALE

segue da pag. 79

loroso perché all'origine delle fortune di Roma dovesse necessariamente esserci quella specie di omicidio rituale che è l'uccisione di Turno da parte di Enea.
E' a questo « secondo Virgilio » che abbiamo preferito restare fedeli: non soltanto per ragioni di coerenza narrativa, dobbiamo confessare, ma influenzati anche dalla leggenda medioevale che fa di Virgilio un annunciatore dell'universo cristiano che doveva nascere diciannove anni soltanto dopo la sua morte. (Lo spettatore attento troverà traccia nel dialogo della famosissima egloga delle *Bucoliche* là dove Virgilio scrive: « Ritorna perfino la Vergine... nuova progenie scende dal cielo »).
Accade così che il ritorno di Enea dal suo viaggio di sognatore presso Evandro non sia accompagnato dal fragore delle armi. La sua situazione psicologica di uomo che precipita in una realtà a cui è impreparato è stata raffigurata nell'attraversamento del bosco. Enea si immerge in questa natura bellissima e misteriosa, inconsapevole delle insidie mortali che nasconde. E' il « bosco magico » degli antichi racconti popolari. Vi trovano la morte Pallante e Camilla, Mezenzio e Lauso: non in macchinose azioni di guerra, ma per errori ed inganni che stanno a significare il maligno incantesimo che avvolge Enea come una rete invisibile.
Per il resto della puntata c'è poco da aggiungere alle immagini. Vi sono concentrati quasi quattro canti dell'*Eneide*, dai quali necessariamente si è dovuto estrarre soltanto i momenti essenziali. Il rapporto Enea-Turno domina l'azione. Si è già detto la settimana scorsa come tra i due si sia stabilita una sorta di fraternità segreta e non consentita dal Fato. Come in un film western, il rapporto non può finire che con la morte di uno dei due. Turno, fin dal principio, è il più consapevole della ineluttabilità di tale conclusione: si batte furiosamente, non per evitarla ma per affrettarla (episodio dell'assalto al campo). Infine accetta il duello individuale con virile rassegnazione. Sa già — e lo sa la sorella Giuturna — che a morire sarà lui. Virgilio, direte, l'ha rappresentato diverso: una specie di bruto collerico e cieco nei suoi furori omicidi. E' vero fino a un certo punto (ci si trova sempre di fronte a due Virgilio): le parole più belle, nella imminenza del duello prima e della morte poi, Virgilio le ha date a Turno, parole di filosofica grandezza e di virile solitudine.
Enea reagisce agli avvenimenti in maniera diversa: meno primitiva, meno emotiva, da uomo civile, razionale. Ancora una volta dobbiamo dire moderno. Quando si rende conto che in sua assenza gli animi si sono accesi a tal punto che una strage sarebbe inevitabile, egli accetta il duello; ma impone patti che prevedono tutte e due le possibilità, cioè la morte sua e quella di Turno. La qual cosa, se ci pensate un momento, è abbastanza eccezionale, considerato che Enea dovrebbe sapere molto bene che il Cielo non può consentire che egli muoia. Ma ancor più eccezionale è il patto che prevede la vittoria dell'eroe troiano: vi è dettato l'ordinamento futuro dello Stato che nascerà dalla fusione dei due popoli, con esatta attribuzione di funzioni e di cariche. Qui Enea è davvero il primo dei romani.
Un'ultima parola di avvertimento per il duello. Non si aspetti, il pubblico, che sia realistico. Come avrebbe potuto esserlo? Il fatto, anche nella descrizione di Virgilio, è fantastico e religioso al tempo stesso. Noi abbiamo tolto di mezzo i vani interventi delle dee. Resta una specie di movimento a spirale verso la leggenda.

Vittorio Bonicelli

*L'ultima puntata dell'*Eneide *va in onda domenica 30 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Francobolli per l'indipendenza

Il Bangla Desh prima che nascesse

di A. M. Eric

Roma, gennaio

Non molto tempo fa sul mercato filatelico di tutto il mondo fecero la loro apparizione alcuni francobolli nuovi emessi presumibilmente dalle « poste » di Bangla Desh, una Nazione che esisteva « soltanto nel cuore » di 75 milioni di persone. Bangla Desh, come si sa, è il nome che ha preso il Pakistan orientale, quella parte del Bengala che venne a far parte della Repubblica di Rawalpindi quando il grande impero inglese d'India fu diviso.

Non è la prima volta che una Nazione ancora non tale ha cercato e trovato nei francobolli un mezzo per reperire fondi e un valido strumento di propaganda. In passato i filatelici hanno assistito a casi nati in buona fede e ad altri, frutto esclusivamente di speculatori. Fece clamore quello venuto alla luce più di dieci anni fa quando, sull'onda di una rivolta contro l'Indonesia in corso su alcune isole delle Molucche, apparvero sul mercato filatelico decine di francobolli policromi i cui soggetti, animali, pesci, fiori, entravano nelle « tematiche » più in voga al momento. Migliaia di francobolli furono venduti a giovani e ignari collezionisti prima che la truffa, perché di truffa si trattava, venisse smascherata e nessun catalogo ha mai voluto includere quei « francobolli ».

La serie emessa per il Bangla Desh non è destinata a fare la stessa fine. La guerra lampo tra India e Pakistan ha modificato quello che appariva fino a pochi mesi fa il futuro del Bengala e dei milioni di profughi che hanno lasciato il Pakistan orientale dopo la violenta repressione militare delle truppe del governo centrale. Gli otto francobolli della serie di Bangla Desh sono praticamente manifesti illustranti le tappe della tragedia vissuta in Bengala. Non hanno valore postale perché fino ad oggi non è stato creato alcun sistema postale da parte del governo indipendente.

Vale la pena, però, di osservare questi otto valori disegnati, alcuni, con gusto e stampati perfettamente. Il primo francobollo riproduce una carta del Bangla Desh, incuneato tra India, golfo di Bengala e a sud Burma. Sul secondo valore, invece, undici macchie di sangue stanno a simboleggiare il massacro avvenuto il 25 e 26 marzo dello scorso anno nell'università di Dacca. « Una Nazione di 75 milioni » è scritto sul terzo valore della serie, mentre sul quarto è riprodotta la bandiera nazionale. Il quinto francobollo è dedicato alle elezioni che si svolsero nel 1970 durante le quali il 98 per cento dei voti fu per la costituzione di Bangla Desh e la conseguente rottura dei legami con il Pakistan occidentale. Quella rottura fu sancita sulla carta il 10 aprile 1971 con la dichiarazione unilaterale di indipendenza. Il leader del movimento secessionista, lo sceicco Mujibur Rahman, arrestato dalle autorità pakistane nei giorni in cui Dacca e gli altri centri del Bengala erano teatri di scontri feroci tra le truppe regolari e i partigiani di Bangla Desh, è effigiato nel penultimo valore della serie; l'ultimo è una esortazione ad appoggiare la nuova repubblica di Bangla Desh.

Oggi, come si è detto, questi francobolli possono essere considerati più di « etichette » senza alcun valore filatelico, e domani potrebbero costituire i primi valori di una collezione dedicata alle serie emesse dalle poste regolari della nuova repubblica.

...TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

SCARTA LA LASTRINA
E CON
BROOKLYN

50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3

10 viaggi "I.T." Pan Am*: 12 giorni a New York

10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo

100 "Matacross" Guazzoni 50 Export

100 ciclomotori "Ciao" Piaggio

100 chopper "Easy Rider" Gios

100 biciclette "Marina" Gios

100 cassettophone Philips N 2000

100 caschi integrali "Boeri Sport"

100 radio National R-70

1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"

8230 dischi+magliette Brooklyn Club del maglif. Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Aut. Min. N. 2/19138 dell'11/12/1971

* I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI 747 Pan Am

Da qui passa la metà del petrolio per il mondo

Alla TV «I figli di Lawrence», un servizio speciale del Telegiornale sulla lotta fra Iran e Paesi arabi per l'egemonia nel Golfo Persico. Chi sono i mercenari dei beduini

di Paolo Bellucci

Roma, gennaio

Trenta secondi di cannoneggiamento, poi un fulmineo intervento navale e lo sbarco di truppe dagli elicotteri. Con quest'azione-lampo — sette i morti — l'Iran ha occupato il 30 novembre scorso tre isolotti rocciosi all'ingresso del Golfo Persico: la Grande e la Piccola Tumb e Abu Musa, tre fazzoletti di terra semideserti di importanza strategica discussa, che si trovano sulla rotta del petrolio di fronte allo Stretto di Hormuz. Attraverso lo Stretto passa una petroliera ogni dodici minuti, con la metà del petrolio consumato in Europa e quasi tutto quello importato dal Giappone.

Di chi erano gli isolotti? Contesi fra l'Iran e due emirati del Golfo, erano stati ceduti quasi un secolo fa alla Gran Bretagna che, a sua volta, li aveva «girati» agli emirati mantenendone però il controllo. L'azione dello Scià, oltre che fulminea, è stata tempestiva. Si sapeva che col 1° di dicembre l'Inghilterra se ne sarebbe andata, come ufficialmente è avvenuto, dalle sue basi del Golfo Persico, cioè dagli Stati della Tregua, suoi ex protettorati, e si sapeva inoltre che gli stessi staterelli si sarebbero costituiti in «Unione degli Emirati Arabi» il 2 dicembre. Approfittando proprio del discutibile momentaneo «vuoto di sovranità», lo Scià ha occupato i tre isolotti quarantotto ore prima che l'«Unione degli Emirati» nascesse. E' sorta così una Gibilterra iraniana all'entrata del Golfo (Persico per Teheran, Arabico per il mondo arabo), con tutte le implicazioni internazionali politiche economiche e strategiche che una tale realtà può comportare e che potrebbe tradursi nella minaccia di un'altra crisi mondiale in Asia.

Con la sua azione militare infatti l'Iran intende controllare l'insieme della regione. Gli Stati arabi hanno reagito con indignazione e incidenti di frontiera sono avvenuti fra l'Iran e l'Irak. L'Irak ha chiesto la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e ha rotto le relazioni diplomatiche con Teheran e Londra. La Siria ha reclamato la riunione d'urgenza del Consiglio della Lega Araba. C'è stata una doppia protesta del Kuwait contro l'Iran e la Gran Bretagna. Anche l'Algeria e la Libia hanno protestato energicamente e Gheddafi, che per ritorsione ha nazionalizzato l'inglese BP denominando il nuovo ente libico «Compagnia petrolifera del Golfo», è stato sul punto di inviare i suoi paracadutisti. Al coro di proteste si è unita la stessa «Unione degli Emirati» che è stata scossa proprio mentre stava nascendo. Da parte inglese nessun commento.

Nell'area del Golfo Persico si trova il 62 per cento delle riserve mondiali di petrolio. Alla corsa delle grandi compagnie internazionali, che fra le due guerre cercarono di accaparrarsi le concessioni di sfruttamento, seguì uno sviluppo prodigioso. Sorsero città nuove, aeroporti, oleodotti, banchine, raffinerie. Le torri degli impianti di estrazione e raffinazione cominciarono a punteggiare il mare e la terraferma di lingue di fuoco. Era il boom dell'Iran, del Kuwait, di Bahrein.

segue a pag. 87

Il porto di Dubai. Da qui barconi da pesca con motori in grado di seminare le più veloci guardacoste partono di notte per contrabbandare oro in India e in Pakistan

Nei campi d'addestramento dei soldati beduini si marcia al suono delle cornamuse. Gli istruttori sono infatti quasi tutti ex ufficiali inglesi che appartenevano ai Trucial Oman Scouts, una polizia del deserto

TURCHIA
SIRIA
LIBANO
ISRAELE
GIORDANIA
IRAQ
IRAN
Tigri
Eufrate
AFGHANISTAN
PAKISTAN
KUWAIT
EGITTO
Nilo
ARABIA SAUDITA
OMAN
YEMEN MERIDIONALE
YEMEN
SUDAN
ETIOPIA

Nella cartina qui sopra sono indicate anche le tre isolette occupate il 30 novembre scorso dall'Iran, tre fazzoletti di terra di fronte allo Stretto di Hormuz, fra il Golfo Persico e il Golfo di Oman. Delle isolette una, Piccola Tumb, è disabitata; Grande Tumb ha duecento abitanti e Abu Musa, ottocento. La loro importanza strategica, nonostante la posizione, è discussa; economicamente potrebbero rappresentare invece un ottimo affare. Sembra infatti che Abu Musa sia ricca di petrolio

L'Unione degli Emirati Arabi

Il 2 dicembre scorso gli emirati arabi del Golfo Persico — ex protettorati britannici — si sono costituiti in « Stato sovrano e indipendente, parte integrante del mondo arabo ». La nuova entità statale, la cui denominazione è « Unione degli Emirati Arabi », si estende sul lato sud-occidentale del Golfo Persico (la zona indicata nel cerchio della cartina qui sopra) e comprende i sette ex Stati della Tregua sulla Costa dei Pirati. Fanno parte dell'Unione (a sinistra): Abu Dhabi, il principato più esteso con il più alto reddito pro capite al mondo, circa 7 mila dollari, grazie ai ricchissimi giacimenti di petrolio; Dubai, considerato il più importante centro mondiale del contrabbando dell'oro; Ajman (i territori indicati con il numero 1), il più piccolo degli emirati, si mantiene con le emissioni di francobolli; Fujairah (n. 2), piccolissimo territorio con popolazione dedita interamente all'agricoltura; Sharjah (n. 3), antico dominio di pirati, fu costretto a interrompere la realizzazione di opere pubbliche (scuole e autostrade) e a svalutare il francobollo emesso per celebrare l'industria petrolifera quando si scoprì che di petrolio non v'era traccia; Um El Quaiwain (n. 4), risorse: pesca, filatelia e numismatica; Ras El Kheyma (n. 5), ricco di petrolio, ha aderito all'Unione più tardi a causa di divergenze, ora appianate

5 minuti di aria viva.

In un mondo come il nostro non è poco.
D'altra parte cosa può fare di più una Golia.
Può forse mettere un tappo a tutti i comignoli della città?
Troppo, non vi pare?

1 Golia 5 minuti di aria viva
2 Golia 10 minuti
3 Golia 15 minuti
4 Golia...

Da qui passa la metà del petrolio per il mondo

segue da pag. 84

In alcuni dei piccoli emirati della Tregua, dove la corsa delle compagnie petrolifere è tuttora in atto, il petrolio venne scoperto e sfruttato più tardi, agli inizi degli anni '60. Dall'oggi al domani, piccoli sceicchi sconosciuti divennero potenze finanziarie internazionali. Agli emirati ricchissimi e misteriosi del Golfo, come Abu Dhabi e Dubai, si alternano quelli altrettanto misteriosi ma poveri perché privi di petrolio. In pochi chilometri si passa dalla modernità e dall'opulenza all'arretratezza e alla miseria assolute.
Gli inglesi arrivarono nel Golfo Persico almeno tre secoli fa. Nel 1853 imposero ai turbolenti emiri che si facevano guerra fra di loro un trattato di pace perpetua. Da allora la Costa dei Pirati si chiamò Costa della Tregua. La zona del Golfo — i Trucial States — divenne protettorato di Sua Maestà Britannica. Dopo la seconda guerra mondiale, anche nell'accingersi a lasciare i protettorati del Golfo Persico, gli inglesi mirarono ad attuare quella che Churchill aveva definito « la difficile arte di partire per meglio restare ». Elaborarono per questo nel 1968 un piano politico che consisteva nel raggruppare in una federazione tutti gli staterelli del Golfo e legarli quindi all'Inghilterra con un patto di « amicizia » al posto dei trattati di « protezione ». La cosa non fu facile. Bahrein e Qatar preferirono restare indipendenti. C'erano poi le grandi diversità di risorse fra i vari principati, i cui confini spesso incerti sono tuttora non sempre definiti. Abu Dhabi, il « gigante » più ricco della costa (più di duecento miliardi di lire da trenta milioni di tonnellate annue di petrolio), e Dubai, i cui abitanti guadagnano non tanto dal petrolio quanto dal contrabbando dell'oro, spaventavano i microemirati di Ajman, Fujairah, Um El Quaiwain e Sharjah, quasi totalmente sprovvisti di risorse, senz'ombra di petrolio. Dopo tre anni di discussioni burrascose l'« Unione degli Emirati del Golfo » venne infine proclamata nel luglio 1971.
Il piano militare inglese è stato più facile da realizzare. Sciolta negli ex protettorati la polizia del deserto, i suoi ufficiali sono stati distribuiti fra gli eserciti creati dai diversi emirati della nuova federazione (non c'è ancora un esercito unico). Partita l'Inghilterra, gli inglesi però rimangono: sono infatti inglesi gli ufficiali che continuano qui la tradizione di Lawrence d'Arabia. Non più al servizio di Sua Maestà, divenuti — almeno « ufficialmente » — mercenari degli sceicchi, comandano e addestrano i beduini. Nelle raffinerie e nei pozzi lavorano migliaia di operai provenienti da altri Paesi del mondo arabo. C'è un sottoproletariato insoddisfatto per disparità di trattamento secondo la nazionalità. Su queste masse di scontenti cerca di far presa il « Fronte popolare di liberazione del Golfo Arabico occupato ». Appoggiato soprattutto dallo Yemen del Sud, è sostenuto anche dai russi e dai cinesi in gara fra di loro.
L'Iran aspira al ruolo di « gendarme » del Golfo (ha l'esercito più forte di tutta la regione), sia per garantire l'espansione della propria nascente industria, sia per conservare l'ordine della navigazione e quindi la fiducia delle compagnie petrolifere. Lo Scià ha l'appoggio — e i « Phantom » — degli Stati Uniti, il consenso — e i carri armati — della Gran Bretagna, ha solidi legami con l'Unione Sovietica (Mosca aiuta Teheran a costruire un'industria pesante). Definito da Pechino « antimperialista militante » (l'Iran ha votato per l'ammissione della Repubblica Popolare Cinese all'ONU) lo Scià spera di smerciare i suoi prodotti petrolchimici nella Cina di Mao. Nella lotta che si è aperta per l'egemonia nel Golfo è incontestabilmente il più forte.
A contrastare i disegni dello Scià ci sono però, da parte araba, anche il Sultanato di Oman e l'Arabia Saudita (la nazione militarmente più forte dell'area del Golfo, dopo l'Iran). L'Arabia Saudita vorrebbe approfittare anch'essa della partenza degli inglesi per concludere l'opera intrapresa da Ibn Saud: l'unificazione della penisola arabica.
« Pace iraniana, pace di Oman, pace saudita, pace cinese aspirano tutte a sostituirsi », scrive lo studioso di questioni mediorientali Jacques Benoist Mechin, « alla " pax britannica ". Troppa pace », commenta, « per una sola regione, troppa gente che vuol prendere parte al banchetto dei principi, troppe bramosie per non moltiplicare i rischi di conflitto... ».

Paolo Bellucci

La seconda puntata de I figli di Lawrence *va in onda sabato 5 febbraio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

ISACCO E COMPAGNI

Il grazioso e perfido animaletto e il feuilleton sono le novità delle due rubriche settimanali che la televisione dedica al cinema di animazione: «Eroi di cartone» curata da Nicoletta Artom e «Mille e una sera» a cura di Mario Accolti Gil

Isacco e la sua vittima Francesco Mulè a « Gli eroi di cartone »

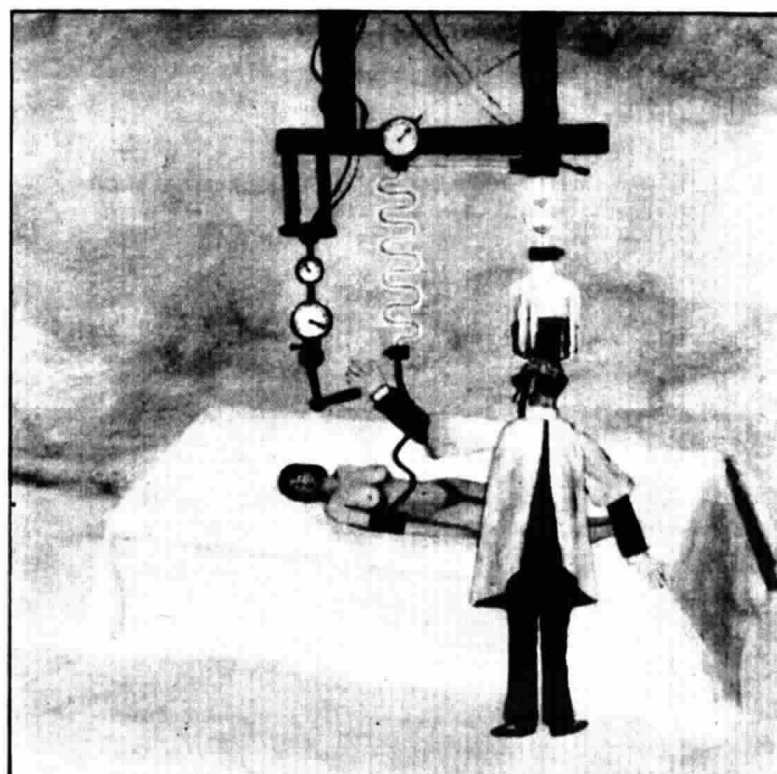
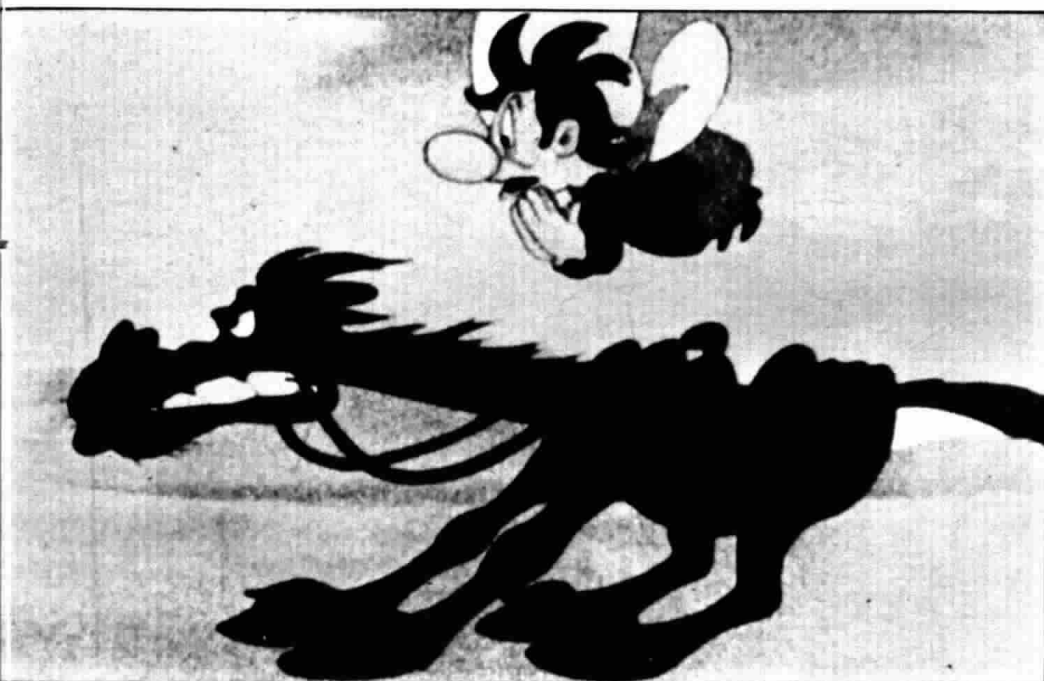
Roma, gennaio

Chi è Isacco? L'antipatico torturatore di Francesco Mulè o un grazioso animaletto che l'attore in un tempo a noi sconosciuto ha in qualche modo angariato e che adesso giustamente si vendica? O è forse un parto della fantasia di Mulè? E se fosse invece un animale vero che dopo aver partecipato agli Eroi di cartone *viene riaffidato alle cure della sua mamma e ricondotto nella foresta? Che cosa vuole Isacco da Mulè? E quello che si vede sullo schermo televisivo è Isacco tutt'intero o un Isacco a metà? L'attore ci ha consigliato di non svelare il mistero e ci ha assicurato che ben presto sarà proprio lui ad offrire ai telespettatori gli strumenti per risolverlo.*

Nella rubrica Mille e una sera *non c'è un Isacco ma qualcosa di completamente diverso e altrettanto divertente. Si tratta del « feuilleton »: una serie inventata da Vaclav Bedrich che suddivisa in varie puntate sarà trasmessa in chiusura di trasmissione. Nella serie sono presenti tutti i classici elementi del romanzo d'appendice, alla Sue per intenderci. Con segno raffinato e intelligente Bedrich ambienta le truculente e tragicomiche storie ai primi del '900 e utilizza elementi tradizionali come lo scienziato pazzo che si diletta di vari esperimenti, la coppietta felice e bene assortita, lui tipico dandy, lei ragazza graziosa e ingenua che è destinata per sua costituzione ad essere maltrattata e perseguitata. Così si alternano rapimenti, corse rocambolesche in automobile, in aereo, in motoscafo, il tutto sapientemente mescolato e condito con un accompagnamento musicale di grande effetto.*

Gli eroi di cartone va in onda martedì 1° febbraio alle ore 18,15 sul Nazionale TV; *Mille e una sera* sabato 5 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo TV.

Inki è forse l'unico bambino nero dei cartoni animati. A disegnarlo per Chuck Jones fu Charlie Thorson, un ex Disney-man conteso da tutti gli studios quando, sul finire degli anni Trenta, lo stile del « papà » di Topolino e Biancaneve dettava legge. I film di Inki, cinque in tutto disegnati fra il 1939 e il 1949, registrarono incassi favolosi

Il "foglietone„

Bob Clampett, creatore di Bugs Bunny, in una caricatura che lo ritrae con Tex Avery, altro celebre cartoonist. A sinistra, l'eroe di cartone Beaky Buzzard. In alto, « Bugs Bunny contro il cavaliere rosso »

di Mille e una sera

Due scene del feuilleton « Le parfum mortel » di Vaclav Bedrich che sarà trasmesso in coda alla normale puntata di « Mille e una sera ». Per esigenze di programmazione il film è stato suddiviso in sei puntate: per sei settimane dunque il pubblico potrà seguire le tragicomiche vicende ideate dall'autore cecoslovacco

La troupe televisiva di «Il mondo a tavola» presenta le più famose cantine della Borgogna e del Piemonte

I cadetti di Borgogna. Così si chiama la corale della Confraternita degli « Chevaliers du Tastevin ». In alto, la Confraternita alla festa di St. Vincent, patrono dei viticultori

Alba, il mercato dei vini. Assaggiatori e produttori. Il vino più celebre di questa zona è il Barolo.

La Morra, Alba: il dott. Renato Ratti nella cantina-museo che ha allestito nei sotterranei dell'Abbazia dell'Annunziata dove ha sede la sua azienda vinicola

si riuniscono sotto i portici della caratteristica piazza Savona, un tempo piazza San Martino. Fino a pochi anni fa in piazza Savona si svolgeva un altro tipico mercato, quello delle uve

Il salone della villa di campagna a Fontanafredda dove si incontravano Vittorio Emanuele II e la « Bela Rôsin ». Tutto è rimasto come allora

Una delle cantine della tenuta vinicola di « Fontanafredda ». Qui invecchia il famoso Barolo

Dall'uva al vino è tutta un'arte

Le tecniche di coltura e di vinificazione dall'antichità ad oggi. I «classici» più famosi: come si fa a sceglierli, come devono essere gustati

di Vittorio Libera

Roma, gennaio

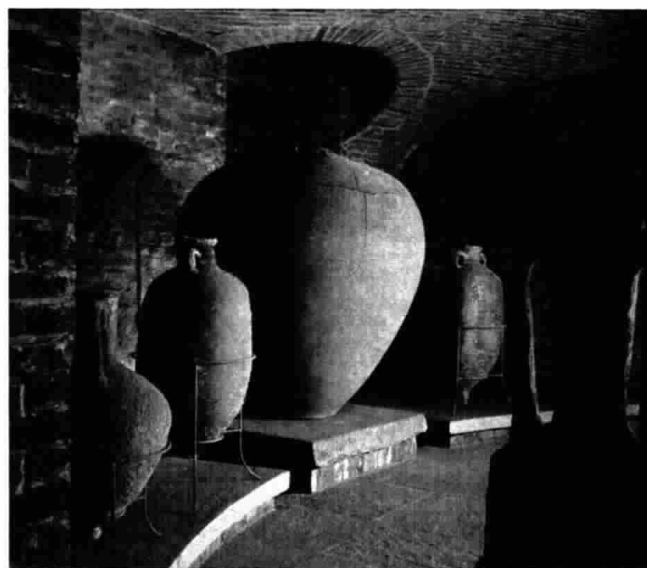
Nel suo vagabondaggio gastronomico la troupe del ciclo televisivo *Il mondo a tavola* ha fatto tappa — doverosamente — nella Borgogna per realizzare, sotto la guida di Giuseppe Mantovano e Sergio Spina, le due trasmissioni che hanno come argomento il vino e l'educazione del gusto dei bevitori. Allo storico il nome Borgogna evoca una regione della Francia che da Digione scende verso Avignone, dove trovarono asilo i pontefici romani durante il periodo detto appunto avignonese, uno dei più turbolenti nella storia della cristianità; al turista evoca un paesaggio ondulato e ridente, solcato dal Rodano e dai suoi placidi affluenti (è poco lontano da qui che scorrono le « chiare, fresche, dolci acque » della Valchiusa cantata dal Petrarca), disseminato di castelli circondati da vigneti che si estendono a perdita d'occhio, ordinati in filari molto bassi, a palmetta, e tutti innazzurrati dal solfato di rame; al buongustaio evoca pranzi pantagruelici, canti bacchici, cantine profonde e confraternite di bevitori.

La Borgogna è la regione della Francia che vanta il maggior numero di ristoranti segnalati dalle guide gastronomiche con due o tre rosette, ristoranti per i quali la « Guida Michelin » garantisce all'automobilista che « vale la pena di fare una deviazione anche di parecchi chilometri ». C'è nell'aria qualcosa di grasso e quasi di nutriente (noi diremmo di emiliano), si colgono un po' dovunque gli effluvi delle salse cremose, dei galletti al vino bianco, delle trote di torrente. Nell'interno dei ristoranti, al centro di ogni tavolo, ecco la bottiglia venerabile e polverosa, coricata nel suo paniere di vimini e celante nei suoi fianchi il tesoro di

Dall'uva al vino è tutta un'arte

un « grand cru » della regione. Qui è tradizione che anche nelle trattorie modeste il padrone si dia cura di raccomandare il vino più adatto ai cibi ordinati, e nei ristoranti che ci tengono un poco c'è sempre un cameriere addetto unicamente alle bevande, il « sommelier », riconoscibile da una collana di metallo dorato alla quale è attaccata la scodellina d'argento dell'assaggiatore (detta tâte-vin) e riconoscibile soprattutto dal viso irradiante quel nobile pallore che si acquista vegliando a lungo nelle cantine. E' lui che vi suggerisce quale vino debba accompagnarsi con la portata che avete comandato, e poco dopo depone la bottiglia sul tavolo con gesti di venerazione, la stappa con cura, fiuta il turacciolo, si versa un goccio di vino per sé, lo scruta e lo annusa dopo averlo fatto ondeggiare nel « tâte-vin » per accertarsi che abbia il colore ed il profumo che deve avere, infine travasa la bottiglia nei vostri bicchieri con prudente lentezza ed esatta misura.

Anche in Italia, fortunatamente, la gastronomia è tornata di moda e sono sempre più numerosi i ristoranti che cercano di farsi una cantina degna di questo nome, curandola e arricchendola con vini pregiati. Il merito, oltre che all'associazione italiana dei « sommeliers » (costituitasi qualche anno fa grazie soprattutto all'entusiasmo di Jean Valenti), va anche ad alcune rubriche messe in onda dai servizi culturali della nostra TV, come ad esempio *Colazione allo Studio 7* condotta da Umberto Orsini, che incoraggiava e guidava il telespettatore alla riscoperta delle varie cucine regionali italiane, o come questa di raggio internazionale, intitolata appunto *Il mondo a tavola*, della quale sono già state trasmesse nove puntate con crescente successo, cercando sempre di armonizzare gli aspetti culinari e godereccі con le caratteristiche storiche e culturali dei diversi Paesi in cui l'inchiesta si svolge. Sembrano ormai definitivamente tramontati i tempi di quell'Italia un po' ignorante e sciattona dove, anche nei ristoranti d'una certa pretesa, il maître che veniva a prendere gli ordini dai clienti si informava di quel che intendevano mangiare, magari consigliava le specialità del locale con competenza e intuito, ma si guardava bene dall'indicare i vini adatti, e quando il maître s'era allontanato con l'ordinazione arrivava un piccolo, cioè il cameriere più basso nella gerarchia, che domandava meccanicamente: « E come vino, bianco o rosso? ».

Questa manifestazione di ignoranza e di pigrizia, per non dire di volgarità, è diventata anche nell'Italia del Sud (dove la mancanza di « grandi vini » locali la rendeva in qualche modo scusabile) uno slogan negativo. Citiamo da un recente numero del *Notiziario dell'Accademia italiana della cucina*: « Si sono aperti alla Mostra d'Oltremare di Napoli il secondo salone internazionale del vino e il quarto salone delle attrezzature alberghiere... Il panorama dei due saloni si presta a diverse valutazioni. Due enormi vignette, con fantasia napoletana, ti accolgono all'ingresso. Nella prima un cameriere brutto, mal messo, chiede nel fumetto: "Bianco o rosso?", ma su queste parole scende anche un fregaccio rosso, segno di errore. Nella seconda un cameriere simpatico, in ordine, dice: " Su questo arrosto le consiglierei... ". E il nome del vino è lasciato in bianco per non fare preferenze, ma è ovvio che questo è il sistema giusto: in armonia con i piatti che si scelgono sulla carta si deve anche scegliere il vino adatto ».

Queste fotografie sono state scattate nel museo Martini di storia dell'enologia a Pessione. Sopra, torchi detti alla Genovese del 1700. Qui a fianco, « dolium » con « seriae » e « seriolae » del secondo secolo avanti Cristo

Queste sono le notizie che ci fa piacere leggere, a proposito del nostro Mezzogiorno, poiché siamo convinti che anche laggiù ci sono vini che possono tenere il paragone con alcuni dei più celebrati del resto d'Italia e della stessa Francia, e magari superarli, purché escano da una cantina con le carte in regola e siano stati tenuti d'occhio per tutto il loro sviluppo da un cantiniere che conosce il suo mestiere; possono anche superarli, dicevamo, per quel qualcosa di più vivo, di estemporaneo, di vagamente avventuroso che hanno i migliori vini meridionali in bottiglia a confronto con i vini delle bottiglie piemontesi e francesi, sempre un poco monotoni nella loro perfezione, con un dippiù di dosatura esatta e quasi di imbalsamazione.

Ma torniamo al tema della trasmissione televisiva, rientriamo nel ristorante della Borgogna e riviviamo sul video il momento magico in cui il « sommelier » sta mescendo il vino. Il prezioso liquido color rubino ruscella nel cristallo e un aroma vivo e fragrante gli fa da controcanto. Questo è il momento caro al buongustaio, più caro ancora del bere: momento di estasi dell'occhio e dell'olfatto, di trepida aspettativa del palato che pregusta le sfumature d'un sapore ben noto.

Ma prima? Quale lunga strada ha dovuto percorrere questo liquido per trasformarsi in un classico « grande vino »? Quale vitigno ne ha prodotto il grappolo, quale mano lo ha posto a fermentare, quale esperto ne ha sorvegliato la lunga maturazione nella botte di rovere? Queste due puntate del ciclo *Il mondo a tavola* narrano la storia antica e moderna del vino, ragguagliano il telespettatore sugli usi d'altri tempi e sulle tecniche più moderne di coltura e vinificazione, gli elencano e illustrano i vini classici più famosi, lo orientano nella scelta e infine gli insegnano a bere. Trasformano — questa l'ambizione di Mantovano e Spina, i curatori delle due puntate — il buongustaio in intenditore.

E dell'intenditore ci presentano il prototipo borgognone, vale a dire il Cavaliere del Tastevin, membro di una confraternita di assaggiatori che ha sede nel castello che sorge nel mezzo del celebrato Clos Vougeot, il quale dà uno dei più nobili vini di Borgogna. La confraternita, che ha come motto « Jamais en vain, toujours en vin » (mai invano, sempre in vino), è presieduta dal signor Camille Rodier, proprietario di vigneti nei pressi di Beaune, e annovera tra i confratelli italiani il dottor Marco Trimani, che possiede a Roma un negozio di vini presso il quale si rifornіva un intenditore onorevole quale Giuseppe Saragat.

Gli aspiranti cavalieri vengono accolti nella confraternita nel corso di una cerimonia che sta tra il goliardico e il coreografico e che i telespettatori possono godersi sul video. Vestito di scarlatto e circondato dai priori (i quali hanno in generale il gran ventre che, secondo Confucio, è il privilegio del grand'uomo), il gran cancelliere dà inizio alla cerimonia con un distico in franco-latino maccheronico — « totus mundus trincat cum illustre Pinot / imbecilli soli ne boivent que de l'eau » — e, fatto venire innanzi il candidato, dopo averne celebrato nello stesso idioma i meriti di enologo, gli batte sulla spalla con un ceppo di vite, gli mette al collo un nastro da cui pende la scodellina d'argento dell'assaggiatore, il « tâte-vin » e in nome di Bacco, di Noè e di San Vincenzo, protettore dei vignaioli, lo nomina cavaliere dei « Tastevin ».

Anche nel nostro Piemonte esistono numerose associazioni che non si propongono altro che di celebrare i vini locali, di difenderne i caratteri, di denunciare le contraffazioni, e confraternite che raggruppano i migliori conoscitori di questo o quel tipo, a cominciare dal Barolo, il vino italiano che insieme con il Valtellinese, può reggere il confronto con i « grandi vini » francesi. Le viti, che decorano tutto il Piemonte, più varie che in Borgogna, a spalliera, a festoni, a pergolato e a terrazza, si addensano nell'Astigiano e nelle terre confinanti. Qui ha fatto la sua seconda tappa la troupe del ciclo televisivo *Il mondo a tavola*, indugiando più a lungo e più volentieri nella zona Sud Est di Alba, la città gastronomica per eccellenza. E' questa infatti la zona tipica del Barolo, il più illustre di quei vini color rubino che gli antichi intenditori descrivevano con aggettivi di prosatori d'arte. Odorifero, morbido, vellutato, austero e che Giulio Cesare spedì a Roma « in molte anfore » come annotò nei suoi *Commentari*.

Vittorio Libera

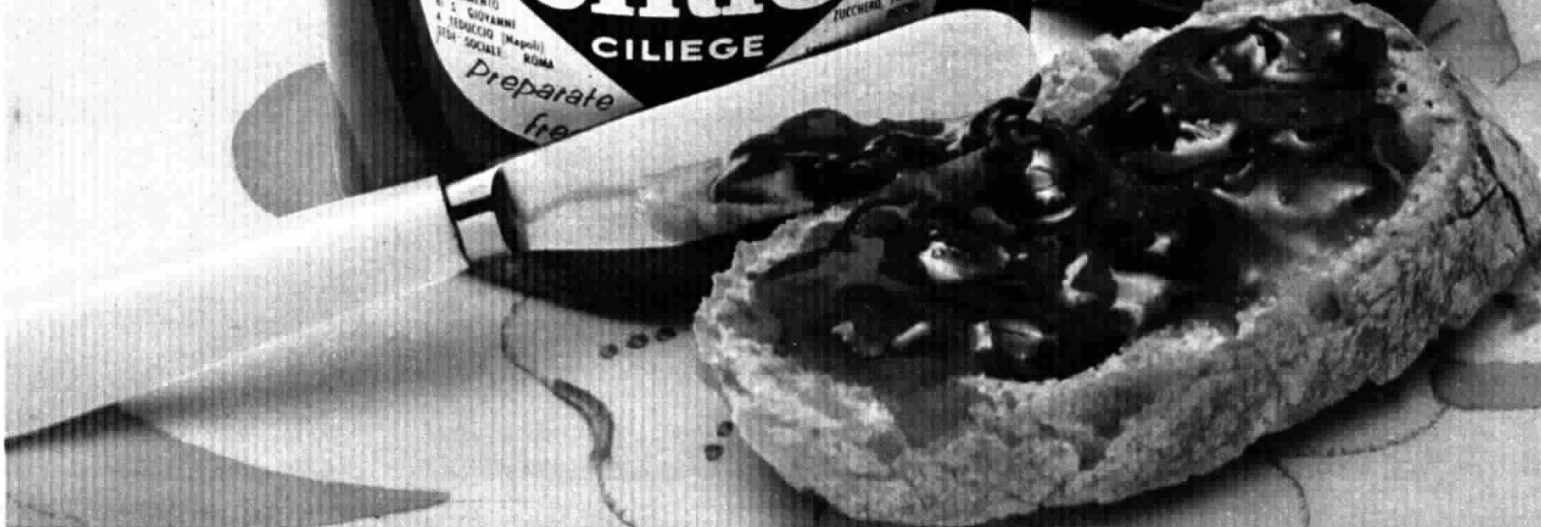
Il mondo a tavola *va in onda giovedì 3 febbraio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Confetture Cirio e...viaaa!

Confetture Cirio. Una colazione piena di sole e ricca di energia.

Frutta fresca, sana, maturata al sole: Cirio la sceglie e la prepara per voi.

Ciliege, albicocche, pesche, amarene.

Confetture Cirio. Energia per colazione.

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

Per la serie «Un classico all'anno» s'inizia questa settimana alla radio la trasmissione del «Morgante» di Pulci in quindici puntate. La regìa è di Sermonti

di Lina Agostini

Roma, gennaio

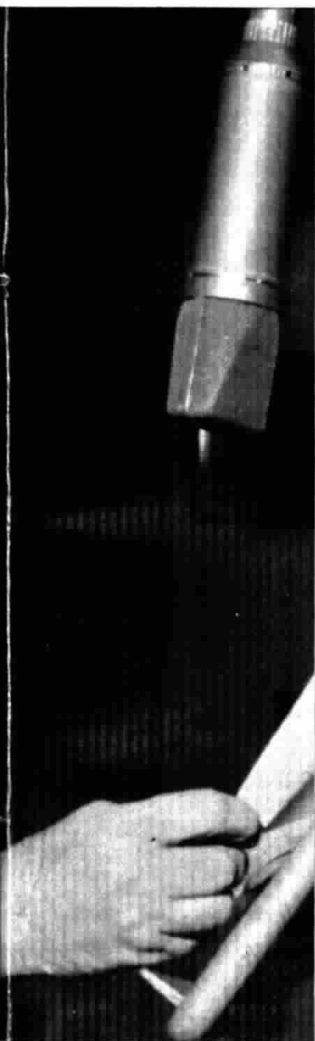
Che cosa è il *Morgante?* », si domanda Benedetto Croce in una sua critica al poema di Luigi Pulci. E risponde: « Una bizzarria, innanzi tutto, una di quelle opere che hanno occasione da un capriccio o da una scommessa, e alle quali perciò l'autore né si accinge convenientemente preparato dalle necessarie meditazioni, né lavora con lo scrupolo dell'artista, che tende le forze e usa ogni industria per fare in ogni parte il meglio che sa ». Ora, questa « bizzarria » che è il *Morgante*, detto volgarmente « maggiore » per distinguerlo dalle edizioni che del poema di Luigi Pulci recavano soltanto alcuni episodi, viene presentata in un adattamento di Giorgio Manganelli e con la regìa di Vittorio Sermonti nella serie radiofonica *Un classico all'anno*. Dopo l'*Orlando furioso* curato da Italo Calvino, la *Gerusalemme liberata* nella riduzione di Alfredo Giuliani, il *Decamerone* affidato a Vittorio Sermonti, tocca al *Morgante Maggiore* presentarsi alla ribalta radiofonica con il suo affascinante, anche se becero, carico di burle, ingiurie, frottole nate dall'estro sgangherato e dalla matta fantasia del Pulci e affidate alla lettura di attori quali: Paolo Poli, Alfredo Bianchini, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Corrado Gaipa. Ma chi è Morgante, questo personaggio che per quindici pomeriggi del sabato, per un totale di sette ore e mezzo di ascolto, racconterà le sue mirabolanti avventure ai radioascoltatori? E' un gigante che il paladino Orlando vince in uno scontro e che poi battezza, dopo averlo assunto come servo e scudiero. Veste una corazza arrugginita che fu già di un altro gigante, ha in testa un cappellaccio di ferro

« che rugginoso si dormia in un canto.
Orlando, quando gliel vide provare
disse: Morgante, tu pari un bel fungo;
ma il gambo a quel cappello è troppo lungo ».

Di una voracità proporzionata alla sua statura, il gigante si mangia un bufalo, un basilisco, un liocorno, un cammello, un elefante e si stuzzica i denti con un pino altissimo. Questo è Morgante, eroe strampalato di un racconto popolare in versi che Luigi Pulci scrisse nella seconda metà del Quattrocento, traendo materia dai temi preferiti dai cantastorie fiorentini del tempo: le guerre carolinge e di Spagna, le imprese di Rinaldo e dei Saraceni, le perfidie e i tradimenti di Gano di Maganza, la disfatta di Roncisvalle.
« Il Pulci », ha scritto Giosuè Carducci a proposito del *Morgante*, « in fondo non crede a quelli imperatori

L'attore Paolo Poli, ch'è fra i protagonisti dell'edizione radiofonica del « Morgante ». L'adattamento è stato scritto da Giorgio Manganelli

L'armata Brancaleone d'un gigante ridanc

Altre due voci del « Morgante » alla radio: Gianna Giachetti e (foto a sinistra) Corrado Gaipa. Nel cast figurano anche Benita Martini e Alfredo Bianchini

iano

e re, a quelli eroi, a que' giganti, e più d'una volta dà loro repubblicanamente e filosoficamente la baia; ma curioso, e, come il popolo italiano, avido del mirabile, del fantastico, del soprannaturale ben trovato e bene addobbato, cupido d'impressioni e di sensazioni tuttor rinnovantisi, si lascia trasportare dal suo racconto; e a certi punti grida, strepita, benedice, prega e piange, per poi tornare a scherzare e sorridere quando il nodo dell'avventura è sciolto ».

Fra una nota e l'altra del commento musicale affidato alla chitarra di Mario Gangi con l'accompagnamento di un timpano, il *Morgante* affronta dunque il gusto degli ascoltatori proponendo loro un racconto magico e colorito, che si fa « vedere » dietro le parole. Nella riduzione di Manganelli il poema del Pulci diventa spettacolo e ripropone, in una chiave ragionata e critica, i grandi e i piccoli temi di questo classico della letteratura italiana, a torto dimenticato o poco conosciuto: gli odi tra la casa di Chiaramonte e quella di Maganza, gli intrighi di quest'ultima che è razza di vili e di traditori contro la stirpe valorosa dei paladini, sempre rispettando le intenzioni di quel grande creatore di magie che è il Pulci. Così i suoi protagonisti, Orlando, re Carlo, Rinaldo, Ricciardetto, Gano, i Saraceni, Morgante, Margutte e tutti gli altri, si ripresentano nella loro soverchia crudezza di colori, come se l'autore li avesse creati per

segue a pag. 96

L'armata Brancaleone d'un gigante ridanciano

segue da pag. 95

avere qualcuno a cui mancare di rispetto, per sbeffeggiarli in un miscuglio di sacro e di profano, di buffonesco e di serio.

Quelli che, a torto o a ragione, sono stati considerati i limiti del *Morgante*, la superficialità, la volgarità, la mancanza di stile, i grandi avvenimenti appena abbozzati, i colpi di spada così grossolanamente esagerati che la morte stessa diventa ridicola, i miracoli che sono così strani e così calcati da perdere ogni serietà, diventano, nella riduzione radiofonica, pretesti per un discorso che appassiona e diverte. Lo spirito stesso del racconto bisogna allora ricercarlo nell'intenzione comica, in questo mondo mobilissimo che perde per strada il carattere eroico dei poemi cavallereschi che sono stati scritti dopo il *Morgante*.

Con il Pulci gli eroi scendono dal loro piedistallo, perdono l'aureola, o ce l'hanno per traverso, le maghe sono baffute e cornute come Creonta, i guerrieri possono anche essere senza naso. E « dove appicchi gli occhiali? », domanda allora l'autore per bocca del suo personaggio, e i paladini, i giganti ti camminano davanti come semplici mortali pieni di magagne e poco rispettabili, e anche il diavolo, sotto le spoglie di Astarotte, diventa un signore perbene, savio, senza crudeltà, ironico, pio e cortese, oltre che un sapiente diavolo che ragiona di filosofia e teologia, spiega la Bibbia, sia pure a modo suo, e ha le sue credenze religiose. E' insomma quel che si dice: un buon diavolo.

Questa del *Morgante* è più « armata Brancaleone » che « Chanson de Roland », il riso e lo scherzo si nascondono dietro ogni impresa e non c'è rappresentazione in cui il Pulci non si faccia gioco del lettore, perché anche quando sembra richiamare più seriamente la sua attenzione, sul più bello dà in una sonora risata e butta tutto all'aria. E' la cavalleria come doveva immaginarsela il popolo dai racconti dei cantastorie, sono i costumi cavallereschi ridimensionati e derisi, messi in burla: re Carlo diventa un rimbambito, Gano è un birbante da non prendere troppo sul serio, Rinaldo è un ladruncolo da strada e i paladini donnaioli da strapazzo.

Al gigantesco Morgante è affidato il ruolo dell'eroe, ma il suo eroismo sembra uscito dalla mente di un buffone che con i suoi lazzi e le sue burle rappresenti di volta in volta e a suo modo il mondo eroico e magico, ma anche degradante, di questo protagonista ghiotto, ignorante, millantatore. E dopo avergli fatto affrontare le imprese più strabilianti, come abbattere con uno spintone una torre poderosa, fare da albero maestro ad una nave e sorreggere la vela con un solo braccio, ecco che il Pulci infierisce sull'eroe e lo fa ferire da un granchiolino, quasi a vendicarsi di tanta forza regalata a Morgante in precedenza. E per il morso di un animale così piccolo muore l'eroe che aveva fatto tremare il mondo. Muore comicamente, con un ennesimo sberleffo dell'autore, così come muore Margutte, l'altro eroe del Pulci. Furbo, malvagio, spergiuro, falsario, bestemmiatore, ladro, parricida, Margutte, « cattivo in fin nell'uovo », ha insomma tutti i vizi e i peccati immaginabili, si beffa di ogni religione, crede solo nel buon vino e seguita a combinare birbanterie finché l'autore non lo punisce facendolo morire. E come può morire un eroe del Pulci? Un giorno, veduta una scimmia che s'era calzata i suoi stivali, scoppia dalle risa e muore. E « ride ancora e riderà in eterno », dice maliziosamente il poeta di questo buffone plebeo che ha riso per tutta la vita e che è morto ridendo.

Un classico all'anno offre dunque un *Morgante* che, ingiustamente vituperato e dimenticato, meritava di essere riscoperto e proposto alla attenzione dei radioascoltatori in una veste fedele, ma accessibile all'ascolto.

Lo scopo che si sono prefissi i responsabili della serie destinata ai classici della letteratura italiana è di offrire una lettura dell'opera mantenendo un rigore assoluto rispetto al testo originale, anche se, come nel caso del *Morgante*, liberato da tutte quelle sbavature che ne rendono difficile la lettura, lasciando al commento, al riassunto, al racconto in prosa le « stanze » più difficili da tradurre.

Il risultato è sorprendente: dietro la voce dei lettori, il linguaggio a raffica e qualche volta incomprensibile del Pulci, pur conservando tutta la sua bizzarria e la sua vena vivace, si scioglie in un toscano addolcito e Paolo Poli, Bianchini, la Giachetti e gli altri si passano la battuta in un gioco verbale che non lascia tregua, abbandonandosi al tono declamatorio, alla filastrocca, alla cantilena, persino al falsetto e al birignao che arricchiscono e movimentano l'audacia senza limiti proposta dall'autore. Sembra una lettura a braccio, l'improvvisazione su un tema proposto da un poeta beffardo che lascia il posto non solo ai versi, ma anche ai rumori, agli sbuffi, alle risate, ai brontolii degli interpreti.

Nel *Morgante Maggiore* radiofonico può capitare di tutto: l'estro e l'imprevisto vi regnano sovrani. Morgante, Margutte, Sansonetto, Bianciardino, Marsilio e san Pietro prendono tutto quello che trovano per via e lo rappresentano, e dietro le parole sembra di vedere Gano tramare la rovina dei paladini, Forisena che si getta imprecando dalla finestra, Babilonia che scricchiola e rovina, la corona di re Carlo che rotola, con la stessa facilità con cui Morgante si mangia un elefante e schiaccia il capo a una balena.

« La forma qui è tutta esteriore e rapida », scrive Francesco De Sanctis sul *Morgante*, « si movono insieme le lance e la penna; l'autore mentre move la penna vede le lance moversi, vede quello che scrive; le figure si staccano dal fondo e ti balzano innanzi vivide, e tu le cogli con una sola girata di occhio ».

Il gioco delle rime come quello della lettura radiofonica del *Morgante* è la burla: è un incalzare di versi senza posa, frettolosi, in un itinerario poetico « sgangherato e senza remi », ma il quadro che ne esce fuori è un verso solo, che si alza a fantasia.

Lina Agostini

Il Morgante Maggiore *va in onda da sabato 5 febbraio alle ore 16,30 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Stretta di mano fra Ivan Bisson e Alfredo Pigna dopo la consegna della medaglia offerta dal nostro giornale

L'acrobata del ghiaccio

La pattinatrice Rita Trapanese campionessa della «Domenica sportiva»

di Aldo De Martino

Milano, gennaio

Quando lo sci non era ancora noto ed anche nelle regioni settentrionali d'Europa serviva, quasi esclusivamente, come mezzo di locomozione, umile strumento per sopravvivere, il pattinaggio era già diffuso e la miglior società delle capitali, da Londra a Pietroburgo, da Roma a Parigi, lo coltivava con passione e gareggiava in spettacoli di abilità ed eleganza. Era normale ammirare i volteggi dei più abili ed il goffo procedere dei principianti sulle piste naturali dei laghi, dei fiumi, delle paludi gelate dai rigori invernali e più tardi sui campi artificiali dei Palazzi del Ghiaccio.

Oggi il « boom » dello sci ha aperto spazi nuovi alle aspirazioni popolari ed il pattinaggio su ghiaccio ha ripreso un tono elegante e specializzato. Una volta si pattinava sul laghetto del Parco Valentino, prosciugato quarant'anni or sono, o all'Arena di Milano o sulle marcite della periferia, e nel primo dopoguerra i VIP, capitanati da due veri sportivi come Marisa e Alberto Bonacossa, divennero fervidi propagandisti degli esercizi « artistici », esibendosi a Cortina e al « Palazzo » di via Piranesi, nato con l'industria del ghiaccio, nel 1923, per iniziativa di un certo commendator Cento Mangili. Una tradizione fervida, dunque, che però, per quanto riguarda l'agonismo, aveva visto l'Italia primeggiare, in Europa, in due occasioni soltanto e per merito di un uomo, Carletto Fassi. Ora è arrivato il turno di una ragazza, Rita Trapanese, anche lei milanese, vent'anni, che, conquistando la medaglia d'argento ai « continentali » di Göteborg, ha vinto, con ben otto preferenze su undici voti, il titolo di campione messo in palio ogni settimana dalla *Domenica sportiva*. Alfredo Pigna, padrone di casa della trasmissione sportiva più popolare, le ha consegnato la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV* che si spera possa essere di buon auspicio per i prossimi Giochi olimpici invernali di Sapporo, in Giappone, dove la Trapanese indosserà, sul classico costume di garbo, una ideale maglia azzurra.

Rita Trapanese, per prima, interrompe l'egemonia degli uomini, dei super-muscolari, portando alla *Domenica sportiva* la fresca grazia dell'età e di uno stile di vita sano ed impegnato. L'anno prossimo Rita Trapanese, che è figlia di un noto pubblicista, lascerà probabilmente il pattinaggio, che pratica da undici anni, ogni giorno, con costanza certosina, per dedicarsi allo studio della filosofia e della psicologia. Auguri per Sapporo e per il futuro.

La domenica sportiva *va in onda domenica 30 gennaio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

Create un vestitino per carnevale

Il vostro bambino ha sempre desiderato un bel costumino per carnevale... veramente tutto suo. Ma sappiamo che un bel costumino richiede una spesa non indifferente. Ecco invece un modo semplice e divertente per realizzare qualcosa di veramente originale, che vi costerà una cifra modesta. Basterà anche un semplice scampolo di tessuto adatto. Se non avete già scelto il costume che volete confezionare, potete acquistare per poche centinaia di lire un cartamodello: ne troverete un'ampia scelta al piú vicino negozio Singer. Ora sedetevi alla vostra macchina per cucire - Zig-Zag, naturalmente - che diventa ogni giorno piú necessaria in una casa, per difendersi dall'aumento dei prezzi ed evitare

la monotonia della produzione di serie. In breve tempo e con la massima facilità, voi avrete confezionato un piccolo capolavoro, grazie alla vostra Zig-Zag che vi consente delle rifiniture veramente professionali.

Questo costumino sarà per voi un triplice successo: avrete ottenuto la soddisfazione di aver creato qualcosa di originale, avrete fatto felice il vostro bambino, e avrete realizzato anche un bel risparmio. Sarà la vostra Zig-Zag a fare queste meraviglie.

Guardala bene.
Per la prima volta la famosa macchina per cucire Singer Zig-Zag può essere tua per sole 79.000 lire.
E' uno sconto straordinario!
La macchina per cucire che fa meraviglie a un prezzo mai visto. E tante altre occasioni.
Allora presto!
Corri a un negozio Singer.

L'offerta è solo per poco tempo

SINGER*

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Veicoli dello Stato

« Possibile che sia stata introdotta l'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e ne siano stati esentati i veicoli statali? Forse che i veicoli di proprietà dello Stato non investono anch'essi i poveri pedoni? » (Renzo S. - Roma).

I veicoli a motore di proprietà dello Stato investono, purtroppo, anch'essi i pedoni. Ma (si fa per dire) hanno questo di buono: che il loro proprietario è solvibile, anche se per ottenere il pagamento ci voglia, come dicono a Napoli, la « mano di Dio ». Comunque la vigente legge sull'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e dei natanti, all'art. 5, esclude dall'obbligo di assicurazione i veicoli appartenenti allo Stato (non dunque anche i natanti) « fino al 31 dicembre 1971 ». Il progetto originario della legge escludeva l'assicurazione obbligatoria, rimandando il regolamento della stessa ad un'apposita legge: fortunatamente questa dizione originaria è stata modificata in sede di emendamenti parlamentari. Ne consegue che, se (come è più che probabile) entro il 31 dicembre 1971 la burocrazia statale non sarà riuscita a mettere su un provvedimento relativo alle forme e alle modalità speciali dell'assicurazione obbligatoria dei veicoli dello Stato, ai veicoli di proprietà dello Stato dovrà applicarsi la legge generale, cioè la legge vigente per tutti i veicoli a motore (e natanti) di proprietà privata.
Tenga anche presente che la dizione dell'art. 5 è di stretta interpretazione. L'art. 5 cioè parla solo di « veicoli appartenenti allo Stato »: il che significa che sin d'ora sono assoggettati alla legge dell'assicurazione obbligatoria, oltre i natanti di proprietà statale, anche i veicoli a motore appartenenti alle regioni, alle province ed ai comuni.
Per completezza aggiungo che l'art. 6 del regolamento relativo alla legge sull'assicurazione obbligatoria precisa che ai veicoli appartenenti allo Stato sono equiparati « quelli di proprietà di Stati esteri o di organizzazioni internazionali, per i quali, in base a convenzioni internazionali od a leggi speciali, lo Stato italiano sia tenuto al risarcimento dei danni causati dalla circolazione nel territorio e nelle acque territoriali della Repubblica ».

Il titolo

« Da un Istituto di Genova ho ricevuto una lettera nella quale si dice testualmente: " Mi pregio significarle che il nostro Studio ha rintracciato nel proprio schedario stemma e notizie storiche riguardanti il nome della sua Casata ". La cosa mi interessa, ma comprendo bene che l'istituto mittente vorrà un pagamento per queste sue ricerche. Al pagamento non sarei contrario, purché fosse accertato convincentemente che sono titolare di un certo marchio di nobiltà che appartiene alla mia famiglia da secoli e che solo nelle ultime generazioni è stato, per negligenza dei miei più immediati antenati, dimenticato. Come devo comportarmi? » (X. Y. - Z.).

E' ben probabile che l'istituto, per portare a termine e perfezionamento le sue ricerche, chieda un adeguato compenso. Non credo, peraltro, che il compenso possa essere prestato solo nell'ipotesi che gli accertamenti dell'Istituto confluiscano nella conferma della sua aspirazione ad un titolo ex-nobiliare. La prestazione che l'Istituto promette non è una prestazione « di risultato », ma è una prestazione di attività, di impegno, di diligenza nelle ricerche relative al nome della sua famiglia (anzi, mi scusi, Casata). Comunque di più non saprei dirle, così distante come sono da lei e dai suoi interessi nobiliari. Scriva direttamente all'Istituto e proponga la transazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Richiesta

« Ho saputo che è stata abrogata la norma che contemplava, per la prima assunzione di un operaio qualificato, la richiesta nominativa da parte della ditta. Ma, ora, come si fa a conciliare la prescritta richiesta numerica con l'esigenza di assumere persone veramente specializzate? » (E. R. - Torino).

L'abrogazione della norma contenuta nell'art. 14 della legge 29 aprile 1949, n. 264, con la quale si ammetteva la richiesta nominativa per il primo avviamento al lavoro di un operaio in possesso di titoli di studio rilasciati da scuole professionali, nulla toglie alla validità di quanto è stabilito al secondo comma del successivo articolo 15 della stessa legge, il quale prevede che « sarà data preferenza all'avviamento ai lavoratori che abbiano conseguito una qualificazione professionale ».
Tale interpretazione della legge è precisata in una circolare del ministero del Lavoro circa il collocamento degli allievi degli istituti professionali e dei corsi di addestramento professionale. Nella circolare si afferma inoltre che le aziende interessate, pur essendo tenute a presentare richiesta numerica alle sezioni di collocamento, possono legittimamente ottenere che gli allievi dei corsi di qualificazione e di riqualificazione promossi o autorizzati dal Ministero del lavoro, superate con esito favorevole le prove finali, siano avviati al lavoro con precedenza rispetto agli altri lavoratori iscritti nelle liste di collocamento.

Enti di Patronato

« Sovente anche lei, nella sua rubrica, consiglia i lettori di rivolgersi agli " Enti di Patronato ". Ma quali sono questi Enti di Patronato e di che cosa si occupano? Me li potrebbe indicare, per favore? » (G. De Ceglie - Arona).

Gli Enti di Patronato e di Assistenza Sociale (che adesso le elencherò) assistono gratuitamente i lavoratori e i pensionati in ogni circostanza nella quale si rende necessaria una consulenza assistenziale o previdenziale (ad esempio, domanda di pensione per invalidità, ricorsi amministrativi, conteggi per la pensione e via dicendo). Gli Enti di Patronato sono i seguenti:
— E.N.A.S. - Ente Nazionale di Assistenziale Sociale;
— E.N.As.Co. - Ente Nazionale di Assistenza ai Commercianti;
— E.P.A.C.A. - Ente di Patrocinio e Assistenza per i Coltivatori Agricoli;
— I.N.A.C. - Istituto Nazionale di Assistenza ai Contadini;
— I.N.A.S. - Istituto Nazionale di Assistenza Sociale;
— I.N.C.A. - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza;
— Istituto di assistenza dell'Opera nazionale assistenza religiosa e morale degli operai (O.N.A.R.M.O.);
— I.T.A.L. - Istituto di Tutela e di Assistenza ai Lavoratori;
— Patronato delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani (A.C.L.I.).
Ed a proposito di assistenza ai lavoratori, questi diffidino di chiunque li avvicini promettendo aiuto, interessamento o raccomandazioni per far loro ottenere la pensione o le altre prestazioni e segnalino anzi il fatto agli uffici dell'I.N.P.S. o ad un agente di Polizia.

Giacomo de Jorio

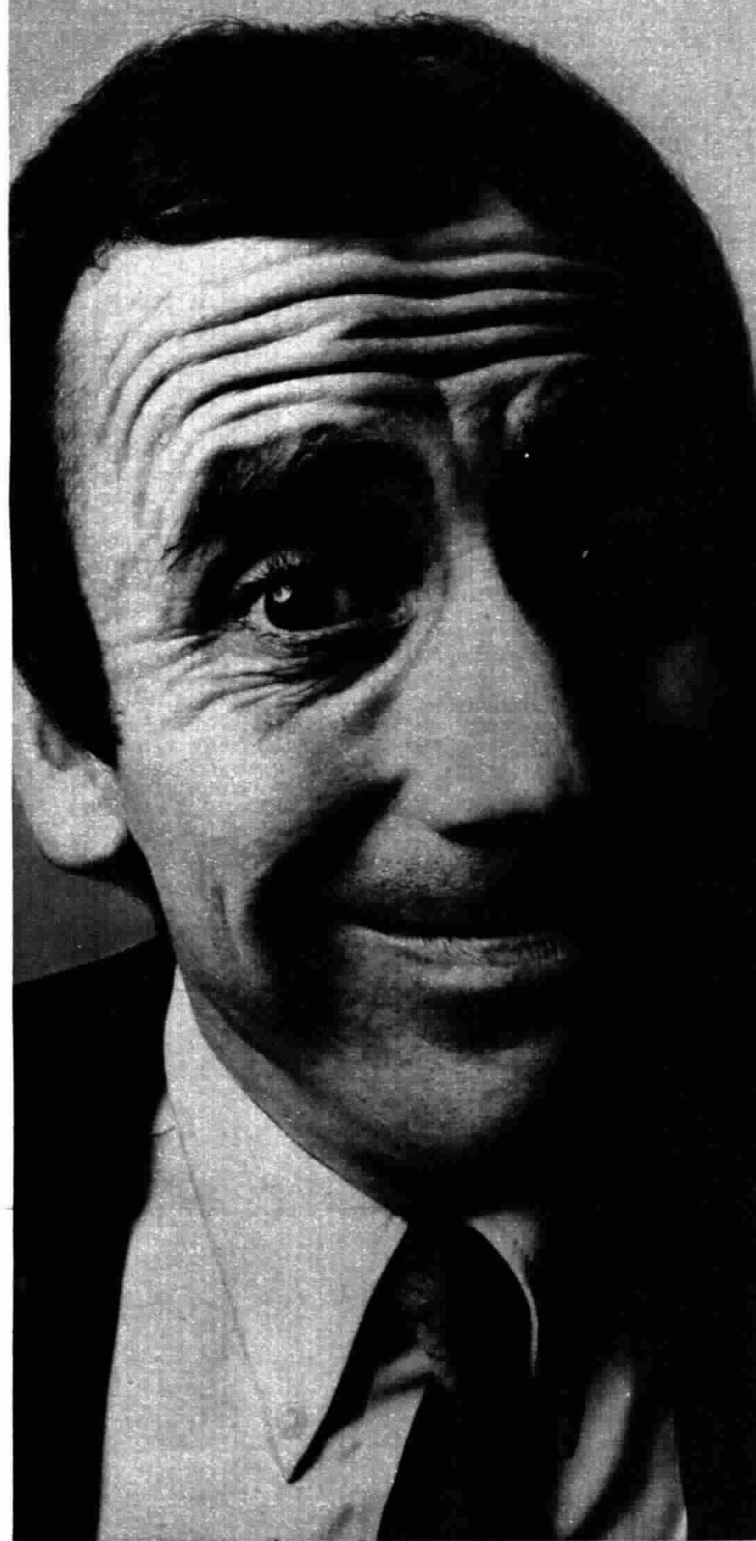
l'esperto tributario

Riforma tributaria

*« Nella riforma tributaria in esame alla Camera, non tutto è chiaro all'uomo della strada. Soprattutto un punto non è ben chiaro. Verrebbe istituita una sola imposta diretta personale che assorbirebbe le imposte di ricchezza mobile, complementare e di famiglia. Per i lavoratori la trattenuta verrebbe fatta direttamente alla formazione del reddito cioè sulla busta-paga con certe aliquote progressive. Fin qui è chiaro: ma per i pensionati, come si procederà?
Fino ad ora la pensione era soggetta solo alla denuncia Vanoni al fine della complementare, ma col prossimo anno come verrà trattata la nostra pensione? Verrà pagata dall'INPS al netto di tutte le imposte dirette, o si dovrà denunciare anno per anno per la nuova imposta? Sarei molto grato di una precisazione, in quanto noi pensionati siamo sempre timorosi che qualche fetta ci venga tolta per una ragione o l'altra »* (Franco Chiesa - Milano).

E' bene precisare che la riforma ancora non è legge operante, per cui il relativo progetto potrà essere variato dall'altro ramo del Parlamento cui sarà trasmesso.
Il principio generale è che i redditi compresi nelle relative classi vadano denunciati e su di essi vada applicata la imposta nella percentuale prevista.
Solamente a titolo informativo, le dirò che, a mio avviso, le norme verranno sicuramente integrate e perfezionate nel corso dell'iter legislativo.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

AUDIO E VIDEO

Consiglio

« Vorrei essere consigliato nella scelta di un apparato Hi-Fi completo di sintonizzatore, amplificatore, cambiadischi, registratore e casse acustiche, il tutto di elevate prestazioni e con caratteristiche semiprofessionali, adatto alla sonorizzazione di un ambiente di circa 80 mq. Sarei orientato verso uno dei seguenti complessi:
1) Grundig: RT 100 + SV 140 + PS 7 + TS 600 + 2 Box 741;
2) Grundig: RT 100 + SV 85 + PS 5 + TK 248 + (2 irr. HF + Duo Bass 401);
3) Philips: RH 691 + RH 591 + GA 202 + N 4500 + 2 RH 497.
Prima dell'acquisto vorrei però conoscere le caratteristiche tecniche di altre apparecchiature Hi-Fi semiprofessionali prodotte da serie case costruttrici. Le sarei, pertanto, veramente grato se, oltre a consigliarmi su quali case orientarmi per l'acquisto, mi fornisse anche gli indirizzi ai quali rivolgermi per ottenere cataloghi, dépliants, caratteristiche tecniche, prezzi, ecc., non rintracciabili presso i negozi di questa città » (Pietro Privitera - Catania).

Date le grandi dimensioni dell'ambiente può darsi che gli amplificatori da lei indicati nella soluzione 2 e 3 ed il Grundig SV 85 non abbiano una potenza sufficiente. Molto dipende anche dal grado di assorbimento della stanza e dal livello di ascolto che lei desidera. Riteniamo comunque da scartare la soluzione 2) e probabilmente varrebbe la pena di effettuare una prova a domicilio tra le soluzioni 1) e 3), e dato il probabile minor costo della soluzione 3): prove che generalmente i rivenditori sono ben lieti di fare. Le sconsigliamo comunque di acquistare materiali non reperibili nella sua città, e quindi privi di assistenza tecnica.

Antenna a ferrite

« Desidererei sostituire l'antenna esterna per la FM con una antenna a ferrite posta nell'interno del mio apparecchio radio supereterodina a 7 valvole collegandola ai 2 terminali di entrata della FM. Come devo fare? Quali sono le misure dei componenti necessari? » (V. S. - Pagni, Salerno).

E' stato possibile realizzare una antenna a ferrite per la gamma della radiodiffusione a modulazione di frequenza MF (87 ÷ 104 MHz) soltanto da quando sono stati realizzati nuovi tipi di ferroxcube che presentano una sufficiente permeabilità e perdite relativamente basse anche alle frequenze menzionate. Tuttavia la diffusione di tali tipi di antenna incontra alcune difficoltà soprattutto a causa della criticità della messa a punto e della limitata larghezza di banda che richiede una sintonia dell'antenna insieme ai circuiti di accordo del ricevitore stesso, con conseguenti difficoltà di natura meccanica. Lo studio delle antenne a ferrite adatte ai ricevitori MF presenta un alto interesse perché consente di realizzare sistemi riceventi veramente compatti. Infatti, quantunque i ricevitori abbiano assunto via via dimensioni sempre minori, specialmente i portatili, le antenne per essi previste sono o le antenne convenzionali (da porsi a distanza dal ricevitore) oppure dipoli raccorciati o ripiegati all'interno del mobile, e le antenne a stilo estraibili e orientabili, sempre di dimensioni non compatibili con la compattezza del ricevitore oggi raggiungibile. Un tipo di antenna a ferrite sperimentato dalla Philips su alcuni tipi di ricevitori MF è così realizzato: Nucleo di ferroxcube: lunghezza totale 160 mm; diametro 20 mm. Spira primaria: ottenuta avvolgendo attorno alla ferrite un lamierino di rame alto 140 mm e accordato sul lato aperto da una capacità semidistribuita ottenuta con sei piccoli condensatori. Il nucleo di ferroxcube è suddiviso in due parti uguali sovrapposte allo scopo di inserire tra i due piani di contatto la spira secondaria di accoppiamento al circuito di ingresso del ricevitore. Il rendimento rispetto a un dipolo in mezza onda è — 13 dB; la larghezza di banda a — 3 dB rispetto alla frequenza di risonanza è di 1 MHz. L'accordo è ottenuto con lo spostamento assiale di uno dei due elementi del ferroxcube che è collegato meccanicamente al sistema di sintonia del ricevitore (alta frequenza e oscillatore locale). L'onda elettromagnetica irradiata dalle stazioni a MF è solitamente un'onda polarizzata orizzontalmente. Ciò significa che i due componenti dell'onda, il campo elettrico e il campo magnetico, sono disposti rispettivamente il primo orizzontalmente il secondo verticalmente. Pertanto per ricevere una stazione a MF il nucleo magnetico dell'antenna, che deve stare nello stesso piano del campo magnetico, deve essere posto verticalmente. In tali condizioni una antenna così fatta non presenta nessuna direttività nel piano orizzontale.

Schermatura

« Ho un complesso Hi-Fi stereo composto da Sinto-amplificatore Marantz 30 + 30 W, casse acustiche AR 2ax e giradischi DUAL 1219 con testina Shure M 91 G. Con il selettore su phone, e a metà volume, l'ascolto è buono, ma non appena il braccio ha finito di leggere il disco, e sino a che non torna nella sua posizione di riposo, si genera un segnale radio di stazione, che diventa, naturalmente, più evidente se il volume è al massimo. Ho la sensazione che se l'ascolto avviene a tre quarti del volume, tale segnale radio si mescoli a quello letto dalla puntina. Infine, sempre a 3/4 del volume, l'avvio e l'arresto del braccio producono nelle casse acustiche uno scoppiettio. Per eliminare questo difetto devo schermare l'amplificatore o il giradischi? » (P. M. - Gravina)

Con ogni probabilità i segnali radio vengono captati dal suo giradischi per difettosa connessione a massa della testina e del braccio. Solo così infatti sembra spiegabile il fatto che l'interferenza da lei rilevata dipende dallo spostamento del braccio del giradischi. Consigliamo quindi di controllare i collegamenti di massa dei vari elementi dell'impianto e dei vari cavetti e spine che li collegano tra loro.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di LUIGI VANNUCCHI

Atalanta - Inter	2	x	
Bologna - Sampdoria	x	1	
Catanzaro - Juventus	1	2	x
L. R. Vicenza - Roma	x	1	
Milan - Varese	1		
Napoli - Fiorentina	1		
Torino - Mantova	1		
Verona - Cagliari	1	2	x
Catania - Reggina	1		
Genoa - Perugia	x		
Lazio - Bari	1		
Venezia - Lecco	2	1	
Turris - Lecce	1		

MONDONOTIZIE

Respinto

Il ministro delle Poste ha respinto la creazione di un consiglio radiotelevisivo con poteri di controllo sull'attività dei due organismi inglesi BBC e ITA, che era stata sollecitata negli ultimi tempi da varie associazioni e gruppi di pressione. Nel corso di una manifestazione il ministro ha precisato che « non sarebbe opportuno affrontare in questo momento quella ristrutturazione complessiva della radiotelevisione che si renderebbe necessaria con la creazione di un consiglio di quel genere ». La ristrutturazione, e l'eventuale creazione del consiglio, vengono rimandati al 1976, anno in cui scadono le convenzioni tra governo da una parte e ITA e BBC dall'altra.

Corsi scolastici

Il Terzo Programma televisivo sovietico ha iniziato da alcune settimane la trasmissione di corsi di matematica e fisica che svolgono l'intero programma previsto per gli esami di ammissione agli istituti superiori. Le lezioni vengono tenute da insegnanti delle scuole. Un altro tipo di corsi, dedicati ai problemi dell'economia, avrà inizio nel corso dell'anno: lo scopo di questi corsi è — come riferisce l'agenzia *Novosti* — di illustrare le decisioni del XXIV Congresso del PCUS sul perfezionamento della gestione delle aziende e sulla utilizzazione dei calcolatori, dei sistemi automatizzati e dei metodi scientifici nella pianificazione.

Tassa inglese per i giapponesi

L'associazione britannica degli industriali del settore radiotelevisivo ha chiesto al governo l'introduzione di una tassa sull'importazione di apparecchi giapponesi che ne limiti la portata: l'industria giapponese infatti, in seguito alle misure protezionistiche americane, ha diretto le sue esportazioni verso il mercato europeo e in particolare verso quello inglese, dove l'importazione di televisori a colori giapponesi ha raggiunto nei primi mesi dell'anno scorso le 26.000 unità.

TV araba

A Beirut i ministri delle Informazioni del Libano, Siria ed Egitto hanno sottoscritto l'atto costituzionale dell'Unione Televisiva Araba, che prevede la collaborazione e lo scambio di programmi fra i tre Paesi. L'Egitto metterà a disposizione della Siria e del Libano la sua assistenza tecnica, mentre Beirut, Damasco e il Cairo renderanno possibile il collegamento via cavo con le loro stazioni Telstar ed eurovisive. Libano e Siria riceveranno inoltre dall'Egitto i programmi che gli giungono direttamente dalla tedesca Transtel, ed in primo luogo i servizi previsti per i Giochi Olimpici di Monaco.

TV in India

Il governo indiano sta progettando un piano per estendere in modo considerevole entro il 1974 la rete televisiva che finora arriva solo ai dintorni di Nuova Delhi. In base ad un accordo tra NASA e UNESCO, nel 1973-1974 verrà messo in orbita un satellite sperimentale di telecomunicazione per consentire a circa cinquemila centri abitati di ricevere i programmi. Il piano a lungo termine, che costerà un miliardo e centoventi milioni di rupie, prevede la costruzione di 20 stazioni e 150 trasmettitori entro dieci anni: circa il 90 per cento della popolazione indiana sarà allora in grado di ricevere i programmi televisivi.

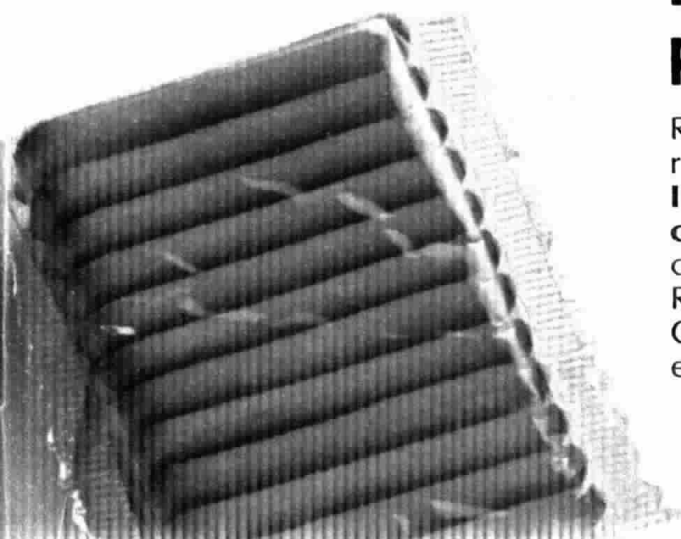
Sviluppo della radio in Norvegia

Si può prevedere che entro il 1980 cioè 58 anni dopo l'inizio delle trasmissioni radiofoniche, la Norvegia avrà una rete radiofonica che consentirà una buona ricezione a tutta la popolazione. La previsione che entro il 1975 la Radio norvegese avrebbe avuto un Secondo Programma e anche trasmissioni stereofoniche, viene corretta: il Secondo Programma e con esso la stereofonia saranno disponibili entro il 1981. I nuovi impegni di sviluppo necessiterebbero di un aumento del canone d'abbonamento pari al 140 per cento in sette anni. Poiché non è prevedibile che gli utenti riusciranno a sostenere un tale aumento, vi saranno notevoli difficoltà a realizzare il programma d'ampliamento e di sviluppo previsto. Comunque tra il 1979 e il 1980 il canone d'abbonamento dovrebbe raggiungere almeno le 480 corone (42.000 lire circa).

In Germania-Est

Nella Repubblica Democratica Tedesca in agosto risultavano abbonati alla televisione 4.587.500 utenti. Se si tiene presente che ogni televisore conta sull'ascolto di un minimo di tre persone, se ne può dedurre che i programmi televisivi vengono seguiti da oltre tredici milioni di persone.

Dimissioni a catena

Sul tavolo del direttore generale della Radiotelevisione israeliana continuano a piovere lettere di dimissioni di grossi dirigenti dell'Ente: dopo quelle del direttore della televisione, Nakdimon Rogel, di Ralph Inbar, direttore dei programmi di svago, e di Yoram Ronen, capo del servizio notiziari e documentari, è la volta di Dan Shilon, responsabile del telegiornale, e del suo vice, Yitzhak Tessler. Si parla addirittura di un progetto di chiusura provvisoria del settore notiziari e attualità televisive.

CARNEVA TUTTO COLORE

MODA

La moda è fatta di tante cose, ma quest'anno è fatta soprattutto di colore. Chi non ha ancora provveduto ad aggiornarsi può cogliere l'occasione delle allegre feste di Carnevale per ravvivare il suo guardaroba con qualche cosa nei toni del rosso, del giallo, del verde, del blu. Naturalmente anche chi non ama i colori troppo vivaci può essere « in »: è sufficiente giocare sull'effetto degli accostamenti tranquilli nelle tonalità più attuali, per esempio del senape e del blu come proponiamo in queste pagine.

cl. rs.

Sotto: gonna di velluto giallo che riprende nell'alta fascia a contrasto l'azzurro lavanda della blusa in seta e Bemberg. A destra: abito in jersey rosso vivo con disegni di paesaggi e costellazioni

Blu vivo, senape e rosso sono i colori protagonisti dei due modelli qui sotto: un abito da sera caratterizzato dalle attualissime maniche a chimono e un insieme molto giovane formato da blusa e shorts. Tutti i modelli sono creazioni Hermitt. Collant di Glizia, calzature di Raphaelle

DIMMI COME SCRIVI

[illegible]

Antonella — Ho trovato molto piacevole e interessante la sua lettera ma ho il dovere di rammentarle che la sua bambina crescerà, si sposerà, farà, come è giusto, la sua vita. Non perda quindi di vista sé stessa, non rinunci a troppe cose seguendo lo spirito di sacrificio che trapela dalla sua calligrafia. Lei è sensibile e introversa, romantica e idealista, sentimentale e disposta a credere alla sincerità della gente perché è sincera e non fa esperienza delle delusioni. Infatti, anche se avvilita da un lavoro che non le è congeniale, lei è disposta a credere alle favole. Sia meno generosa, non si isoli e, sia pure con una certa diffidenza, non rinunci alla vita affettiva, di cui ha bisogno.

dalla mia calligrafia

Anna - Livorno — Lei è molto ambiziosa e molto sicura di sé, anche se non ha ancora nessun motivo per esserlo. E' senz'altro molto matura per la sua età e le piace dare dei giudizi affrettati e inflessibili. Possiede gentilezza e sensibilità che non dimostra per un eccesso di cerebralismo e si tiene lontana dai suoi coetanei sia per timidezza, sia perché non soddisfano la sua intelligenza. E' precisa e orgogliosa e sembra più forte di quanto non sia in realtà. Per far notare la sua superiorità, nasconde il suo desiderio di affetto con frecciate pungenti che non le giovano.

mi sono abbonata da

Daria - PC — Generosa e condiscendente, sempre disposta a mettere a loro agio le persone che frequenta, lei ha ambizioni idealistiche che non riesce a concretizzare. Non è ancora molto sicura di sé e delle sue possibilità e per questo si lascia influenzare dai caratteri più forti del suo. Buona e sensibile, non vede mai il male negli altri. E' intelligente ma manca di furbizia. Le piacciono le cose belle e possiede un temperamento artistico che però non è abbastanza definito per eccesso di fantasia. E' dignitosa, bene educata, non conosce il male ed è ancora in formazione.

l'amica in questione:

Foretta - PC — Un notevole senso pratico è sempre alla base delle sue azioni, dovuto ad una certa quadratura che è alla base del suo carattere: infatti se qualcosa le interessa veramente sa essere decisa per ottenerla. Ma quando occorre sa essere diplomatica e se vuole imporsi diventa autorevole. E' vivace, chiara, volitiva, legata alle convenzioni, disinvolta per superare la timidezza. Da un punto di vista sentimentale è ancora infantile e tende al cameratismo perché ha qualche timore dell'altro sesso e teme di cadere in sentimentalismi che non le piacciono. Nelle avversità è forte e quando occorre sa difendere le persone che ama.

sono un giovane studente

1949 Misafilo - Firenze — C'è in lei un ingiustificato timore nell'affrontare la vita che si risolve in egocentrismo. Lei è molto intelligente e si trincera dietro questa presunta superiorità per nascondere alcune debolezze che non vuole ammettere neppure a sé stesso. E' tenace, testardo, cerebrale, ambizioso ed anche timido, non sa aprirsi, non sa scindere lo studio dal divertimento ed affronta tutto con troppa serietà portandosi dietro un fardello di prevenzioni borghesi, le stesse che vorrebbe superare. Sia più spontaneo, impari a divertirsi. Lei non sciupa sé stesso mettendo la sua intelligenza in libertà, qualche volta. Lei ha una personalità forte e romantica, è perfezionista, è impaziente di pretenderla dagli altri e pretende che tutto avvenga in breve tempo. E' generoso, controllato e diffidente.

come scrivo

Kartoffel 1950 — Lei è vivace e dispersiva e incapace di concepire una vita chiusa e monotona. Generosa e brillante, anche se con un inamovibile fondo di malinconia; lei si mostra entusiasta delle cose nuove, ha spirito indipendente e sa conservare a lungo gli affetti anche se non si lega mai fino in fondo. Cede qualche volta alla pigrizia, ma si sa riprendere immediatamente. Si sottovaluta, nel senso che non sa mettere abbastanza a fuoco le sue eccellenti doti di intelligenza e di sensibilità. Studi in fretta per crearsi un lavoro indipendente o quasi e non si lasci travolgere dalla mediocrità che potrebbe distruggerla.

sul "Radiocorriere"

Cinthia B. - Albisola — Gentilmente ma fermamente lei sa sostenere i suoi ideali e difenderli, malgrado le incertezze dovute all'età e gli sbalzi di umore dovuti al carattere ombroso e sensibile. E' capace di durezze improvvise e impreviste quando viene interrotta nel corso dei suoi pensieri. I nuovi incontri la rendono ritrosa; è forte ma non testarda, è qualche volta cavillosa, perché le piace capire le cose fino in fondo. Raramente è succube dell'affetto perché sa sempre vedere con chiarezza i difetti altrui. Le sue ambizioni sono valide e crescendo modificherà in parte il suo carattere rendendolo migliore.

fedelissima abbonata al

A. D. S. — Pretenziosa e poco espansiva, lei raramente esprime la verità più intima del suo carattere per timore delle opinioni degli altri. La scarsa sicurezza che ha in sé stessa la rende diffidente e perciò non esprime le sue opinioni e raramente le sostiene, perché non sa svincolarsi da convenzioni che le sono state impresse dentro dalla nascita. La sua intelligenza è molto valida ma non abbastanza sfruttata per quanto le ho detto sopra ed i suoi slanci sono limitati dall'educazione. Il suo è in realtà un temperamento forte e passionale che lei cerca in tutti i modi di nascondere.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Lucherino

« Da qualche giorno ho acquistato un " lucherino " di alcuni mesi che ho messo in gabbia con due " becchi di corallo ". Sembra che vadano d'accordo. Poiché desidererei, per quanto possibile, ammaestrare il lucherino fino a farlo ritornare da solo in gabbia, dopo averlo lasciato libero nella stanza per qualche tempo, le chiedo qual è il sistema migliore e la tattica da seguire per ottenere il migliore risultato. Sono anche disposto a lasciarlo solo nella gabbia, separandolo così dagli altri due per i quali ne acquisterei un'altra. Non riesco, inoltre, a capire perché molte volte l'uccellino si aggrappa svolazzando ai ferri superiori della gabbia, quasi volesse tentare una fuga, mentre poi si calma quasi subito mettendosi a mangiare e bere di buona voglia. Gradirei, infine, l'indicazione di un libro od opuscolo che tratti dell'allevamento dei lucherini, e un consiglio da parte sua circa l'opportunità o meno di dargli una compagna » (Giuseppe Tietze - Brescia).

Signor Tietze, se lei segue la mia rubrica da molti anni, allora mi conosce, e sa che è mio costume non usare perifrasi, ma dire chiaro e tondo quello che penso e in faccia a chiunque. Ritengo che la sincerità, quando è dettata da una... buona causa, come è quella della difesa dell'ambiente e degli animali possa giustificare anche una mancanza di diplomazia (che finirebbe per diventare manifestazione di ipocrisia).
Mi permetto pertanto di dirle, sinceramente, che la cosa migliore per il suo lucherino sarebbe di... restituirgli la libertà! naturalmente in una riserva integrale, fuori dalla portata dei famigerati uccellatori e cacciatori di fauna minuta, che tutto distruggono, peggio delle cavallette. Gli uccellini, insettivori e non, caro sig. Tietze, sono paurosamente diminuiti in questi ultimi anni; dobbiamo renderci conto che se non aboliamo definitivamente la caccia e l'uccellagione, se non evitiamo di sacrificarne un numero altrettanto cospicuo nelle gabbie e sulle voliere (per farli morire prima o poi) ben presto saremo ridotti noi e i nostri figli, i nostri nipoti a conoscere le più belle creature del cielo (usignoli, fringuelli, pettirossi, cingallegre, rondini, ecc.) soltanto in un museo o sulla copertina di un libro! E' quello che vuole, sig. Tietze, lei che ama certamente gli animali?!
Rifletta su quello che ho detto, vedrà che oggi non c'è altra alternativa per salvare quel poco di ambiente naturale integro che rimane nel nostro Paese.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Il buon senso e la diplomazia saranno coadiuvati dagli influssi di Mercurio e Luna. Scoperta di cose nascoste e fallimento di un tradimento ai vostri danni. I progetti formulati nel pomeriggio subiranno ritardi. Giorni buoni: 30 e 31 gennaio.

TORO

In amore ci sarà una certa diffidenza, ma poi chiarimento di ogni cosa nel giro di poche ore. Lo scritto che attendete è in buone mani. Viaggi e appuntamenti che daranno buoni risultati. Giorni favorevoli: 30 gennaio e 1° febbraio.

GEMELLI

Inquadramento ideale di ogni attività, e buoni proponimenti da parte di chi amate. Colpo di fortuna per una vostra brillante idea. Settimana promettente comunque vogliate spendere le energie. Giorni lieti: 31 gennaio e 2 febbraio.

CANCRO

Sappiate tollerare e adattarvi, per ora, alle esigenze dell'ambiente. Siate cauti nel prendere le decisioni. Essere avventati è pericoloso. Vi costringeranno a cambiare il vostro programma, ma l'esito sarà positivo. Giorni favorevoli: 1° e 2 febbraio.

LEONE

Contatti e spostamenti che interessano il settore degli affetti. Scompiglio per una trovata fatta da amici, ma destinata a dare notorietà alla vostra persona. Sperperi di energia, ma rimediabili. Giorni propizi: 30 gennaio e 3 febbraio.

VERGINE

Volubilità da frenare. Gente poco saggia vi consiglierà male. Opportunità di muovere ogni cosa con cautela. Non scoprite i vostri sentimenti e le vostre segrete intenzioni. Giorni favorevoli: 31 gennaio e 4 febbraio.

BILANCIA

Le vostre ottime qualità metteranno in equilibrio molte cose. Lotte improvvise creano complicazioni non indifferenti nel settore del lavoro. Vita affettiva serena. Aumento di energia produttiva. Giorni favorevoli: 30 gennaio e 3 febbraio.

SCORPIONE

Guadagnerete la stima di tutti. Verrete spinti verso la fortuna da Venere e Mercurio, anche se gli ostacoli da superare saranno tanti e non sempre chiari. Notizie liete. Attività sotto buoni auspici. Giorni benefici: 31 gennaio e 4 febbraio.

SAGITTARIO

Saturno sarà insidioso verso fine settimana. Tattica e volontà valide per neutralizzare ogni influsso negativo. Date prova di saper amministrare con saggezza le vostre economie. In amore ci saranno cose belle. Giorni buoni: 30 e 31 gennaio.

CAPRICORNO

Venere e Mercurio saranno favorevoli ai progetti che avete intenzione di realizzare. Alcuni sospetti saranno fondati e dovrete difendervi. Accettate un invito. Cambiamenti in vista. Giorni positivi: 31 gennaio e 2 febbraio.

ACQUARIO

Tenetevi al riparo dalle chiacchiere. Mantenetevi in un clima di serenità e di riposo assoluto. Un buon ricupero delle energie vi darà la gioia di vivere. Cercate una strada ove camminare più sicuri. Giorni fausti: 1° e 2 febbraio.

PESCI

Possibilità di ricevere un invito allettante. Se accetterete, inizierete un periodo positivo sul piano del lavoro e degli interessi. Giorni stimolanti: 30 gennaio, 1° e 2 febbraio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Ciclamino persiano

« Come posso mantenere per un altro anno una bella pianta di ciclamino persiano avuta in regalo e piena di fiori? » (Mariella Bentini - Roma).

Abbiamo detto molte volte che le piante di ciclamino persiano forzate in serra per la fioritura invernale nell'anno seguente, ammesso che sopravvivano, difficilmente potranno dare una bella fioritura e pertanto non conviene conservarle.
Per ottenere i ciclamini persiani i vivaisti partono dal seme e dopo vari rinvasamenti si fanno svernare in serra. Nell'estate seguente si passano in vasetti da 15-18 dove fioriscono sempre in serra fredda a temperatura secondo il clima.
Tuttavia se vuole conservare la pianta per il prossimo anno, può provare a mandare la pianta a riposo sospendendo le annaffiature sino alla primavera e poi rinvasi il bulbo-tuberi con terra fresca e fertile.
Si ottengono in genere piante più ricche di foglie che di fiori.

Aspidistria

« La mamma mi ha regalato una piantina che io ho qui disegnato per chiedere il suo gentile aiuto. Vorrei chiedere alcune informazioni su questa piantina molto graziosa: sono proprio così i colori delle foglie? Come si chiama? Come va coltivata? Ama il calduccio della casa o sta bene anche sul poggiolo? La terra come deve essere? » (Mariantonietta Bisso - Genova).

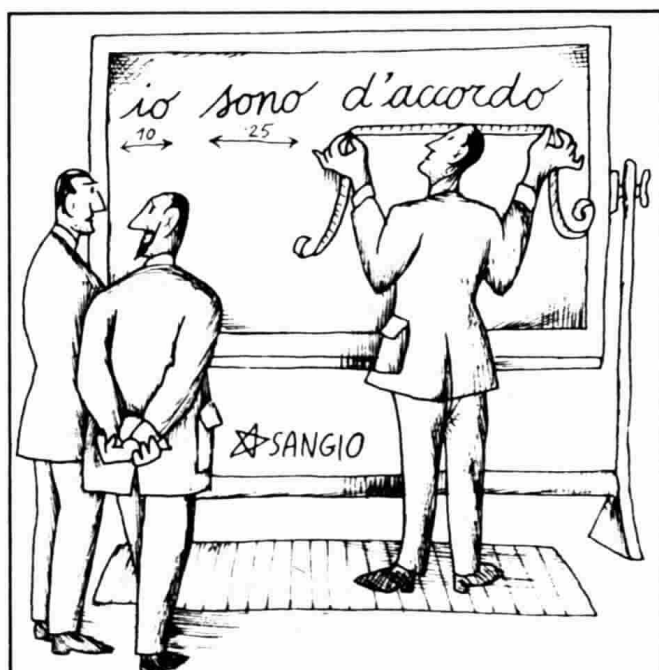
Dal tuo disegno sembra si tratti di una pianta di aspidistria o aspidistria. Se è così si tratta di una delle più resistenti piante da appartamento e potrai tenerla in casa in esposizione illuminata, innaffiare quanto basta e tenere pulite le foglie stropicciandole con un pezzo di ovatta inumidita. Ogni mese e quando piove, mettila pure all'aperto per qualche giorno. La terra deve essere comune da giardino. Tutto questo ripeto se si tratta di una aspidistra, molti auguri.

Trapiantare le rose

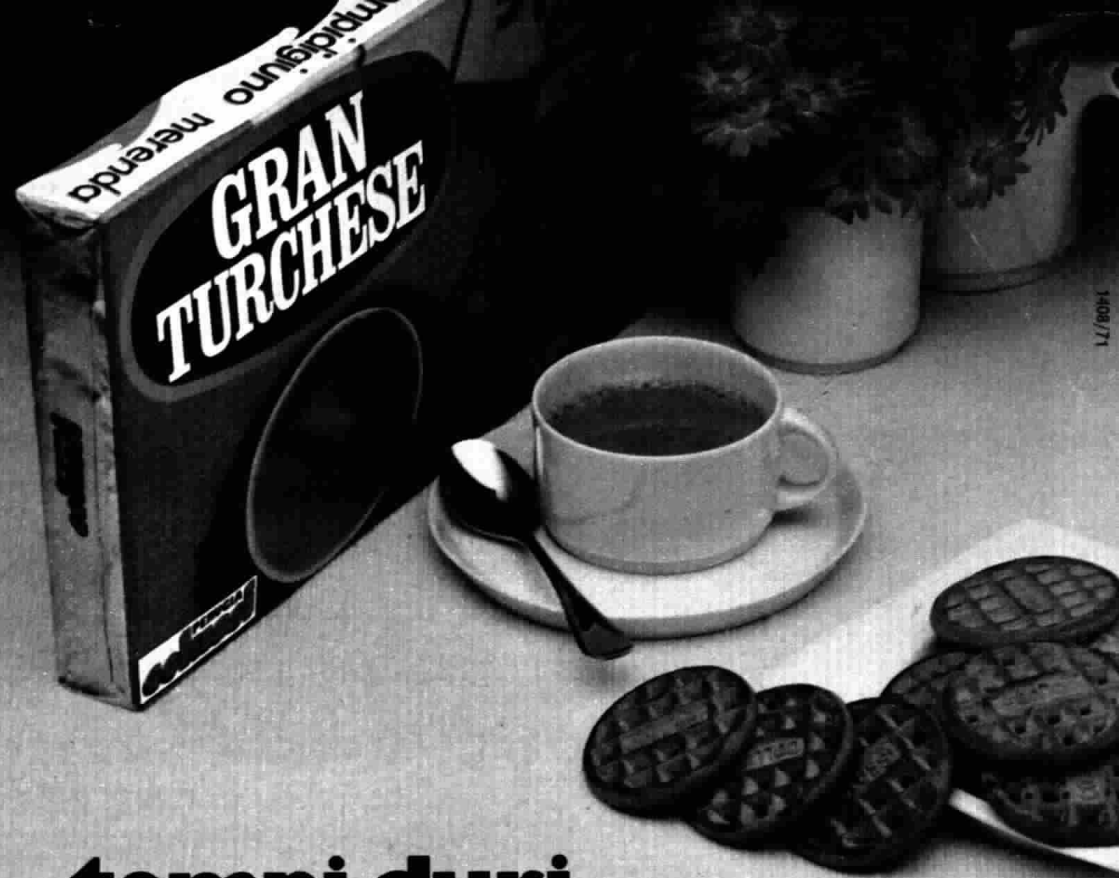
« La primavera scorsa ho acquistato varie piante di rosa a radice nuda ma solo poche hanno attecchito. Come debbo regolarmi per il futuro? » (Maria Lozza - Milano).

Le radici delle rose soffrono il freddo specie se esposte alla diretta azione dell'aria. Pertanto vanno ripiantate prima che sia possibile e vengono spedite fasciate con borracina leggermente umida ed avvolte strettamente in plastica. Ricevendole appassite, è opportuno potare ed interrare completamente per un paio di giorni in terreno fresco e soffice innaffiando copiosamente.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— E' un individuo molto prudente, misura le parole, prima di pronunciarle!

— Io abito dove sta bruciando l'arrosto...

— Smettila di brontolare, una vacanza così costerebbe una fortuna sulla Costa Smeralda!...

Bonheur esprime...

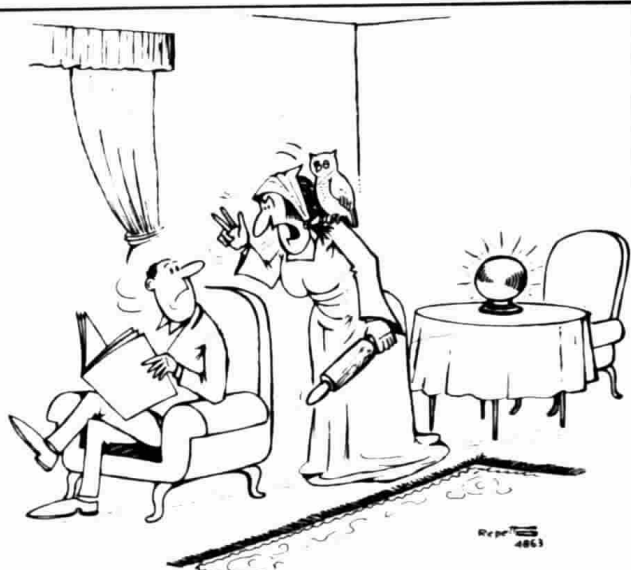
...l'allegria del carnevale

cioccolatini assortiti
BONHEUR
PERUGINA

BONHEUR

Regala Bonheur, porta allegria negli incontri di carnevale, nelle mille ore di festa, nelle occasioni più belle per divertirsi e stare insieme.
Solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito.
E per voi sulle confezioni Bonheur
il simpatico "Barometto cambiaumore"

LEADER 1224

IN POLTRONA

— Chi è la donna con la quale ti ho visto fra tre giorni?!...

— Ci faccia una descrizione precisa di sua suocera, cercheremo di trovarla!...

Senza parole

sped. in abb. post. / gr. 28/70